Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 16 luglio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 166 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

VIA LIBERA AL SEGRETARIO DEL PSI ANCHE DAI LIBERALI

Ormai solo il programma tra Craxi e palazzo Chigi

Ancora qualche resistenza di Spadolini in attesa del consiglio nazionale dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo il consenso dei socialdemocratici, Craxi ha avuto via libera anche dai liberali, e dà l'impressione di marciare spedito verso palazzo Chigi. Se si aggiunge che anche Spadolini non pone pregiudizi sul suo nome ma solo sul tipo di programma che sarà alla base della nuova maggioranza, il segretario del Psi può a ragione ritenersi «candidato», anche se non ufficiale, di tutta l'area laica e socialista.

Non ci sarà, insomma, il tanto temuto asse preferenziale tra la Dc ed il partito socialista, inteso come trampolino di lancio per Craxi. Proprio oggi il «Popolo» spiega che per il momento non sono ancora stati affrontati i problemi del programma e dell'assetto del futuro governo.

Al di là della cautela e della prudenza del Pri e della Dc, Craxi ieri ha dato ai liberali la sensazione di essere convinto di farcela. Nell'incontro tra le due segreterie, quella liberale e quella socialista, si è parlato soprattutto di programma e in particolare delle riforme istituzionali, e della manovra necessaria per fronteggiare la crisi economica e finanziaria.

Dallo scambio di idee avvenuto a Montecitorio nella saletta riservata ai ministri (per questo c'è stata una protesta di Marco Pannella), è apparso chiaro che il segretario del Psi guarda a due tipi di riforme istituzionali: quelle più urgenti e quelle a lunga scadenza. Le prime riguardano soprattutto l'efficienza ed il rafforzamento dell'esecutivo; la maggiore funzionalità del rapporto tra governo e Parlamento; la corsia preferenziale per provvedimenti ritenuti urgenti; la sessione di bilancio; la facoltà per il governo di chiedere il voto palese per l'approvazione delle leggi.

Per quanto riguarda le riforme di maggior respiro, Zanone e Craxi si sono trovati d'accordo richiamandosi alla mozione presentata dai gruppi parlamentari pochi mesi prima dello scioglimento del Parlamento.

Altro tema d'obbligo: la crisi finanziaria ed economica. Il disavanzo rischia di sfiorare nell'84 cifre da capogiro. Al proposito si fanno due tipi di calcolo: il primo porterà il disavanzo a 120 mila miliardi; il secondo lo contiene entro i 93 mila. Comunque sia Craxi che Zanone hanno concordato sulla necessità che l'intervento antinflazione sia accompagnato da misure tese a rianimare il sistema produttivo.

Dopo l'incontro il segretario liberale ha detto di aver accolto con grande interesse le dichiarazioni di intenti rese da Craxi sull'esigenza di operare drasticamente. Come è noto i liberali propongono tagli per circa 25 mila miliardi nel bilancio dello Stato, la sterilizzazione della scala mobile secondo la traccia contenuta nell'accordo dello scorso gennaio.

Per quanto riguarda la spinosa questione dei Bot, i due partiti escludono la possibilità di tassarli, ma concordano sulla necessità di intensificare la manovra già in atto tendente a sostituire gradualmente i Bot con i Cct con il risultato, cioè, di pagare gli interessi non più anticipatamente ma posticipatamente.

La riunione è servita anche per approfondire altre questioni: dai problemi dell'Inps a quelli della sanità.

Grande soddisfazione, al termine dall'incontro, nel clan di Craxi. Valdo Spini, suo vice segretario, lo ha definito molto costruttivo, ed ha lasciato intendere che il leader marcia più che mai dritto verso palazzo Chigi.

L'unico, in attesa del consiglio nazionale democristiano, che tiene ancora il piede sul freno è Giovanni Spadolini. Ieri si è incontrato con Longo e la prossima settimana concluderà la serie di colloqui rivedendosi, questa volta a livello di segreterie, con Craxi. Rimangono, per il leader repubblicano, le perplessità relative al programma.

T. G.

UN ANNO O POCO PIÙ AGLI ACCUSATI DELLE TORTURE AI BR

Condannati i quattro agenti Nocs «Non era imputata la polizia»

Lo afferma il sindacato unitario Siulp - Il Psdi: giornata di rivincita per il terrorismo

PADOVA — Il tribunale di Padova, a conclusione del processo ai quattro agenti Nocs accusati di maltrattamenti a Cesare Di Lenardo, ha condannato a un anno e due mesi di reclusione Danilo Amore, a un anno e un mese Giancarlo Aralla, a un anno ciascuno Carmelo Di Janni e Fabio Laurenzi.

Gli imputati sono stati anche interdetti dai pubblici uffici per la durata della pena e sono stati condannati al pagamento delle spese processuali e al risarcimento alla parte civile di centomila lire. Il tribunale ha concesso ai quattro agenti la sospensione condizionale della pena. La sentenza è stata emessa dopo quasi sei ore di camera di consiglio.

I quattro imputati sono stati ritenuti colpevoli di abuso di potere di pubblico ufficiale nei confronti di persona arrestata o detenuta, lesioni e violenze private relativamente ai fatti accaduti la sera del 31 gennaio 1982 e denunciati dal brigatista rosso Cesare di Lenardo.

Il maresciallo Amore è stato condannato anche per violenze alla brigatista «pentita» Emilia Libera, arrestata come Di Lenardo nel covo di via Pindemonte in cui veniva tenuto prigioniero il generale Dozier.

Il tribunale ha invece assolto per insufficienza di prove gli imputati dall'accusa di percosse e per non aver commesso il fatto da quella di aver inferto scariche elettriche, scottature, tagli ai polpacci a Di Lenardo nei giorni dal 28 al 31 gennaio. L'accusa di sequestro di persona, quindi, è stata derubricata in quella di abuso di potere.

«Il processo di Padova, nonostante le strumentalizzazioni e le distorsioni, non è stato, né poteva essere, un processo alla polizia. Era, e rimane, un giudizio a carico di alcuni poliziotti, la cui posizione sarà definitivamente chiarita solo a conclusione di tutti i gradi del processo, augurabilmente in un clima di maggiore serenità ed equilibrio».

È questo il primo commento, subito dopo la sentenza, del «Siulp», il sindacato unitario al quale aderisce il 70 per cento degli appartenenti alla polizia. E' un documento della segreteria nazionale dell'organizzazione.

Ribadendo la posizione assunta fin dall'inizio («Il pieno rispetto della legalità costituzionale è l'unica garanzia di tutela per gli operatori di polizia»), il «Siulp» polemicamente ricorda che «qualsiasi altra strada si voglia percorrere, oltre a svilire il ruolo del tutore della legge, lo espone al pericolo di diventare capro espiatorio di responsabilità che lo trascendono».

Una precisa critica al comportamento del sindacato autonomo (il «Sap») e dell'associazione dei funzionari di polizia, che hanno auspicato misure legislative per tutelare i poliziotti, e una chiara allusione ai superiori degli agenti processati, soprattutto a quelli che «non esitano a scaricarsi da ogni responsabilità, attribuendo ai subordinati tutti i disservizi e le eventuali deviazioni».

Tuttavia — è detto ancora nella nota — «nessuno può pensare di utilizzare ancora questo episodio processuale per offuscare l'immagine della polizia di Stato né per tentare possibili restaurazioni, niente potrà far dimenticare al paese, a tutti i cittadini sinceramente democratici il contributo di sacrifici e di sangue che la polizia ha dato per la lotta al terrorismo, che ha visto la democrazia e la civiltà sconfiggere la violenza e la barbarie».

Da parte sua il Psdi, attraverso una nota dell'ufficio problemi e sicurezza, affidato all'on. Costantino Belluscio, afferma: «Prendiamo atto della sentenza, sappiamo in quale clima si è svolto il processo a Padova e le incredibili pressioni che sono state esercitate da Roma».

«Abbiamo fiducia nella giustizia italiana e in un giudizio di appello che si svolga al di fuori delle polemiche roventi di questi giorni e che accerti completamente la verità e le responsabilità individuali senza giudizi precostituiti. Il dolore per noi in questo momento — sostiene la nota del Psdi — è grande ma il senso del diritto e il rispetto della legge non ci fanno velo nel considerare molto amara l'odierna giornata per tutti coloro che hanno combattuto con coraggio e decisione nei confronti del terrorismo riuscendo a sgominarlo nonostante il ripetuto linciaggio politico e morale del quale sono stati fatti oggetto.

«Il terrorismo, che ha ucciso con violenza brutale, oggi ha un giorno di rivincita secondo un piano preparato e enunciato dagli stessi terroristi».

Infine, un comunicato del sindacato autonomo di polizia Sap rileva «che si tratta di un verdetto che, pur affermando certe responsabilità penali, ha pur sempre ridimensionato i fatti ascritti agli imputati», rinnovando poi la «propria solidarietà ai colleghi del Nocs».

QUALCHE «AGGIUSTAMENTO» DEL MINISTRO

È alle ultime battute la mediazione Scotti

Riunioni concluse - La parola ora alle parti sociali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Scotti ha ripreso in mano le redini delle trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati. Di fronte all'alternativa se lasciare o insistere, il ministro alla fine non ha avuto dubbi: il tentativo di risolvere la difficilissima vertenza non poteva essere accantonato. E così nel pomeriggio di ieri ha convocato di nuovo imprenditori e sindacati, ai quali ha ripetuto per l'ennesima volta che la sua proposta di soluzione può essere solo ritoccata in qualche dettaglio ma non nella sostanza.

Le modifiche al testo originale potrebbero essere illustrate alle parti anche stasera o al più tardi lunedì. Ci saranno dunque nuovi incontri, quasi certamente brevissimi perché la Federmeccanica e la Flm saranno chiamate a dare una risposta definitiva, un sì o un no senza troppi preamboli.

«Le riunioni vere e proprie — ha detto il ministro del lavoro — per quanto mi riguarda sono concluse. Dovrò solo formalmente portare a termine il mandato ricevuto dal presidente del Consiglio e lo farò. Ma i tempi e i modi sono tuttora un mistero. In ogni caso non sono previste modifiche sostanziali al documento che ho già consegnato».

A questo punto è impossibile prevedere cosa accadrà nei prossimi giorni, forse nelle prossime ore. Intanto, come premessa indispensabile per ottenere qualcosa di concreto, è necessario che il sindacato ritrovi la propria compattezza e si pronunci con una sola voce sulla proposta ultimativa del ministro.

Gli «aggiustamenti» previsti da Scotti sembrano abbiano un loro peso sostanziale, nonostante l'apparenza puramente formale. Dalle prime indiscrezioni risulta che sia stata prevista la possibilità di pagare in due tempi le 320 mila lire di una tantum a vario titolo, che la Federmeccanica considerava un onere troppo gravoso.

Il ministro del lavoro avrebbe inoltre tenuto conto anche delle esigenze dei sindacati, ma solamente per quanto riguarda le interpretazioni, ancora controverse, dell'accordo del 22 gennaio. Il «trucco» inventato da Scotti per rimettere in gioco una partita che sembrava destinata a slittare a settembre riguarda l'intervento di mediazione del governo nella trattativa.

Secondo il ministro, in pratica, il suo intervento nella vertenza dei metalmeccanici costituisce parte integrante della verifiche previste dall'accordo stipulato nel gennaio scorso sul costo del lavoro. Chi rifiuta la proposta di accordo per i metalmeccanici si pone in questo modo automaticamente fuori gioco anche rispetto all'accordo del 22 gennaio.

La patata bollente passa ora nuovamente nelle mani delle parti sociali. La Flm dovrà pronunciarsi oggi, il giudizio della Federmeccanica è atteso per la prossima settimana.

R.R.

NETTI I «DISTINGUO» DEL PM TRA PENTITI E NON PENTITI

Milano: chiesti quasi mille anni per l'omicidio di Walter Tobagi

Solo otto per Marco Barbone - Pene pesanti soprattutto ai redattori di «Rosso»

MILANO — Otto anni di reclusione. E' questa la pena chiesta dal pm per Marco Barbone, l'assassino di Walter Tobagi, oggi super pentito, le cui deposizioni sono alla base dell'accusa contro oltre 150 imputati di fatti di lotta armata avvenuti tra il '74 e l'80 nel Milanese.

Il pm Armando Spataro, che ha formulato nell'udienza di ieri mattina le richieste di pena, ha domandato alla corte la piena applicazione della cosiddetta legge sui pentiti, affinché sia emessa una sentenza «che sia un segnale politico ben preciso».

Complessivamente le pene ammontano a 942 anni di carcere, ammesso che abbia un senso quantificare in questo modo richieste di condanne che riguardano tante persone, diverse tra loro e con imputazioni molto differenti. Le assoluzioni, sempre secondo il pm, dovrebbero essere sei. Le attenuanti generiche dovrebbero essere concesse a tutti gli imputati.

Da un esame a caldo delle cifre esibite dalla pubblica accusa alla fine della requisitoria, si deduce che, se la corte accoglierà le richieste del pm, saranno penalizzati soprattutto i partecipanti alla rivista «Rosso» rispetto a quelli di altri gruppi, protagonisti di delitti più gravi: per Spataro, dunque, l'attività ideologica, culturale è maggiormente pericolosa di quella direttamente illegale, terroristica.

Quello che farà più discutere, scatenando ancora polemiche, comunque, è il caso Barbone che, se la corte darà ragione al pm (per il meccanismo della legge sui pentiti in materia di libertà provvisoria), non dovrebbe trascorrere ancora molto tempo dietro le sbarre.

C'è stato un mormorio in aula, quando il pm ha pronunciato la richiesta di condanna per il principale imputato: 8 anni, si diceva, la stessa pena che dovrebbe toccare, per esempio, ad altre persone imputate soltanto di una serie di espropri o di partecipazione a banda armata.

Otto anni anche per un altro componente della brigata che uccise Tobagi, Paolo Morandini: pure lui è pentito. Condanne pesanti invece per gli altri quattro della banda che ammazzò l'inviato speciale del «Corriere della Sera».

Trenta anni per Francesco Giordano, 29 per Mario Morano, 28 per Manfredi De Stefano, 27 per Daniele Laus. Secondo Spataro sono sfuggiti all'ergastolo i primi due per aver fatto ritrovare le armi del gruppo nel corso del processo, e gli altri due per l'atteggiamento assunto nei primi mesi dell'istruttoria, anche se successivamente ritrattato.

Un altro importante pentito, pur riconosciuto colpevole dell'omicidio di una guardia giurata, Rocco Ricciardi, dovrebbe beneficiare di un forvrebbe beneficiare di un fortissimo sconto di pena: per lui il pm ha chiesto, infatti, 5 anni. E, via di questo passo, per gli altri collaboratori della giustizia: Aresca (due anni e mezzo), Balice (2 anni), Bonato (2 anni), Crippa (assoluzione), Ferrandi, detto «Coniglio» (9 mesi).

Per Vittorio Alfieri, ex capo colonna delle Brigate rosse, qui imputato di reati minori, il pm ha chiesto cinque anni; per Gianantonio Zanetti, accusato dello stesso omicidio per cui Ricciardi dovrebbe scontare appena un lustro, l'accusa ha chiesto ben 28 anni di carcere.

Zanetti, ovviamente, non è un pentito ed ha già un ergastolo sul groppone per il delitto Moro.

Spataro ha chiesto l'applicazione dell'istituto della continuazione per le persone già condannate con sentenza diventata definitiva al processo Alunni. Questi, uno dei leader storici della lotta armata, vedrebbe così aumentata da 29 a 30 anni la sua precedente condanna.

Pesanti richieste, si diceva, per i presunti appartenenti a «Rosso», soprattutto per un leader come Giuseppe Fabrizio che dovrebbe scontare, secondo il pm, 14 anni di reclusione, 17 anni per Lettiero e per Bertagna, 25 per Franzetti, 20 per Pancino, da tempo latitante a Parigi, 18 anni per Ornella Vai.

F. C.

NELLE PAGINE INTERNE

Silverstone: le Ferrari in «pole position»

Ferrari in prima fila al Gran Premio automobilistico d'Inghilterra di Silverstone, nona prova del campionato mondiale di Formula 1. René Arnoux ha conquistato la «pole position» con il giro più veloce, mentre il compagno di scuderia Tambay lo ha seguito a ruota. La nuova Ferrari 126 C3 ha dunque dimostrato di essere competitiva e staremo a vedere oggi in gara se confermerà l'exploit dell'ultima giornata di prove ufficiali.

In seconda fila ci sarà Alain Prost su Renault turbo, che guidava la classifica provvisoria dei tempi al termine della prima sessione e Elio De Angelis su Lotus. Il gran premio sarà trasmesso in diretta su Tv 2 dalle 15.25. *Nello Sport*

Cile: piano economico dell'opposizione

In Cile l'opposizione lancerà all'inizio della prossima settimana un piano economico d'emergenza, che conterrà anche soluzioni pacifiche della crisi. Lo ha annunciato ieri l'ex senatore dc Jorge Lavandero, il quale era stato arrestato sabato 9 luglio insieme al leader del suo partito, Gabriel Valdes ed al segretario generale, Josè Di Gregorio, nonchè ad altre tre persone, per preteso attentato alla sicurezza dello Stato. Tutti e sei sono stati rilasciati mercoledì scorso.

In un'intervista Valdes ha dichiarato che prima di quanto si pensi succederà un cambiamento profondo. Egli ha anche affermato che il regime aveva commesso uno sbaglio ad arrestarlo, e che questo sbaglio dovrà pagarlo. *A pagina 15*

PETIZIONE DEGLI AMICI DEGLI UFO

«Liberate E.T.»

Un gruppo di appassionati chiede a Washington di dire la verità sugli extraterrestri catturati

WASHINGTON — *Liberate gli extraterrestri: questa è la petizione rivolta al governo americano da una associazione di appassionati di dischi volanti di Washington, la quale ha accusato le autorità di tenere prigionieri «uno o più membri dell'equipaggio di Ufo che hanno avuto la sventura di cadere in mano ai militari americani».*

I connazionali di «E.T.» si sarebbero schiantati coi loro dischi volanti per lo più nel territorio del New Mexico, e questo sostengono quelli dell'associazione.

«Vogliamo i corpi, ha detto lo scrittore Larry Bryant, vogliamo sapere tutta la verità, compreso se gli extraterrestri sono ancora vivi o se sono morti».

Una «citazione di habeas corpus extraterrestre» in tal senso è stata presentata la settimana scorsa dall'associazione che si definisce «Cittadini contro i segreti sugli Ufo» ad un tribunale del distretto di Columbia.

In essa si accusano specificamente il segretario dell'aviazione Verne Orr e il procuratore generale e ministro della giustizia di «trattenere agli arresti segreti uno o più occupanti di Ufo caduti sugli Stati Uniti di origine chiaramente extraterrestre».

Il documento di citazione include anche la fotocopia di un memorandum governativo del 22 marzo 1950 che afferma: «Una inchiesta dell'aviazione ha accertato che tre così detti dischi volanti sono stati recuperati in New Mexico.

«Oguno ospitava tre corpi dalle fattezze umane, ma alti soltanto tre piedi (circa un metro, ndr.), rivestiti di abiti metallici di pregevole fattura. Ciascun corpo era avvolto da una benda simile a quelle isolanti adottate dai piloti collaudatori».

Il memorandum è indirizzato al «direttore dell'Fbi» da parte di «Guy Hottel, Sac., Washington», ma il portavoce dell'aeronautica Johnny Whitaker ha detto che nessuno sembra sapere chi sia questo Hottel.

Il dipartimento della giustizia ha declinato ogni commento sulla iniziativa degli amanti degli Ufo finché essa non verrà attentamente esaminata. L'aviazione e il dipartimento della giustizia hanno 60 giorni per rispondere alla petizione.

CONCLUSI CON UN ACCORDO I NEGOZIATI TRA LE DUE PARTI

Gli Usa ancora per cinque anni avranno basi militari in Grecia

Il Pasok di Papandreu aveva promesso di abolirle, ma poi ci ha rinunciato

ATENE — Gli Stati Uniti potranno servirsi per altri cinque anni delle basi militari situate sul territorio ellenico, poi dovranno chiuderle. Sono i termini del nuovo accordo stipulato dalle due parti a conclusione di lunghi e difficili negoziati.

A dare notizia dell'intesa è stato lo stesso primo ministro Andreas Papandreu nel corso di una conferenza stampa. Parlando di momento «storico», lo statista socialista ha osservato: «Sono particolarmente fiero per il fatto che l'accordo fra la Grecia e gli Stati Uniti suggelli per la prima volta l'eguaglianza del nostro paese, e che l'indipendenza nazionale della Grecia sia stata salvaguardata in misura rilevante».

Papandreu ha anche rilevato che per effetto dell'intesa, che diverrà operante dal prossimo 31 dicembre, nel 1984 la Grecia riceverà aiuti militari per 500 milioni di dollari dagli Stati Uniti. I quali si sono inoltre impegnati a mantenere l'equilibrio strategico nella regione, pena la rescissione dell'accordo qualora la bilancia dovesse pendere dalla parte della Turchia.

Il Pasok (partito socialista greco) di Papandreu aveva indicato nel suo programma elettorale che se avesse ottenuto il potere avrebbe abolito le basi degli Stati Uniti in Grecia. Ma, come è avvenuto anche nel caso della comunità economica europea dalla quale, in base al programma elettorale socialista, la Grecia avrebbe dovuto uscire, il governo di Papandreu ha poi rinunciato all'idea ed è sceso a più miti consigli, deludendo così una parte del proprio elettorato. E' riuscito però ad ottenere dagli Stati Uniti condizioni più favorevoli di quelle accettate a suo tempo dai governi di destra.

Il governo degli Stati Uniti dispone in Grecia di quattro basi principali e di una dozzina di installazioni ausiliarie, presso le quali prestano servizio permanente circa 3.500 militari americani.

Le quattro basi principali sono: Hellinikon, situata nei pressi dell'aeroporto internazionale di Atene. E' un centro di trasporti aerei militari.

Nea Makri, situata ad una sessantina di chilometri a Nord Est di Atene. E' una stazione di telecomunicazioni collegata con quelle situate in Italia e in Spagna. Serve soprattutto per la sorveglianza sui Balcani.

Heraklion, situata al centro della costa settentrionale di Creta. E' un centro di telecomunicazioni dell'aeronautica militare degli Stati Uniti e copre il Medio Oriente, il Mediterraneo orientale e l'Africa del Nord (Creta si trova in una posizione strategica molto favorevole, proprio di fronte alla Libia).

Sempre a Creta si trova anche la base della baia di Suda, nel Nord-Ovest dell'isola. E' una base navale che può accogliere anche le unità più grandi della sesta flotta americana. Da Suda

UNA BOMBA DAVANTI ALLE AVIOLINEE TURCHE

Attentato armeno a Orly: 5 morti, più di 50 feriti

Rivendicato dai terroristi che hanno ucciso a Bruxelles

PARIGI — A ventiquattr'ore di distanza dall'attentato che ieri l'altro, a Bruxelles, è costato la vita al diplomatico turco, Durson Aksoy, l'«Asala» (l'esercito segreto per la liberazione dell'Armenia) è tornata a spargere sangue: alle 14.11 una valigia con 500 grammi di dinamite e una decina di bombolette di «camping-gaz» è esplosa di fronte agli sportelli della compagnia aerea «Turkish air lines» nel salone delle biglietterie all'aeroporto di Orly.

Il bilancio è di cinque morti (due turchi, un francese e due giovani non ancora identificati) e 56 feriti. L'attentato è stato rivendicato subito dopo da una telefonata fatta ad Atene ad un'agenzia di stampa: «L'Asala prende su di sé l'intera responsabilità dell'attacco contro alcuni passeggeri in partenza per la Turchia all'aeroporto di Orly», ha detto l'anonimo interlocutore che ha così proseguito: «Continueremo ad attaccare tutti gli interessi ed i diplomatici turchi: chiediamo a tutti di restare lontani dalle istituzioni turche poiché la Turchia e le sue istituzioni sono l'obiettivo degli armeni».

Un'ora e mezzo dopo una voce che si esprimeva stentatamente in francese ha telefonato alla sede parigina di un'agenzia facendo un'analoga rivendicazione.

Orly — Ambulanze in funzione dopo l'attentato *(Telefoto Ap)*

Sull'aereo delle aviolinee turche in partenza da Orly e diretto ad Istanbul avrebbero dovuto imbarcarsi 167 passeggeri. La bomba che ha provocato morti e feriti tra le persone in attesa è esplosa un'ora prima del previsto decollo.

Tre delle cinque vittime sono morte all'istante; le altre due in ospedale. Tra i 56 passeggeri feriti diciotto sono tuttora in gravi condizioni. Quaranta sono cittadini turchi, dodici francesi, due jugoslavi; ci sono anche uno svedese ed un cittadino algerino.

L'addetto stampa dell'ambasciata turca a Parigi, Selcuk Bakkalbasi, ha dichiarato: «È tipico dei selvaggi un attentato così alla cieca contro gente inerme. Potevano colpire, come hanno colpito, turisti stranieri di qualsiasi nazionalità in modo assolutamente indiscriminato».

L'ordigno, esploso davanti al banco delle aviolinee turche al terminal Sud dell'aeroporto, ha gravemente ustionato una decina di persone. Molte autoambulanze si sono dirette all'aeroporto e i feriti più gravi sono stati trasportati negli ospedali con due elicotteri. Il terminal è stato chiuso e i voli in partenza momentaneamente sospesi. L'esplosione, distruggendo quattro grandi vetrate, ha causato molte ferite da taglio ai passeggeri che numerosissimi affollavano il terminal.

A UNA SVOLTA LE INDAGINI A ROMA SUL SEQUESTRO ORLANDI?

Adesso si cercano due giovani che forse pedinarono Emanuela

In base alle testimonianze tracciati due identikit - Si parla di «tratta delle bianche»

ROMA — Nessuna traccia del fantomatico nastro registrato con la voce di Emanuela Orlandi, la ragazza quindicenne cittadina vaticana scomparsa ormai da 24 giorni. Giovedì sera un anonimo interlocutore aveva telefonato alla madre di un'amica di Emanuela affermando che il nastro si trovava in piazza San Pietro, invece non è stato trovato. Così i familiari della ragazza, che ormai da molti giorni non hanno notizie, sono ripiombati nella disperazione, e non hanno tuttora la certezza che Emanuela sia viva.

Ma le indagini intanto forse sono giunte ad una svolta decisiva. I carabinieri del reparto operativo sono riusciti, attraverso testimonianze ritenute abbastanza attendibili, a costruire gli identikit di due persone che potrebbero aver seguito Emanuela Orlandi. Nei suoi spostamenti nei giorni antecedenti il rapimento. Secondo i carabinieri — guidati dal comandante del reparto operativo, colonnello Cagnazzo, e dal tenente Vilardo — potrebbe trattarsi di due individui componenti di una banda specializzata nel sequestro di ragazze.

Il primo identikit raffigura un giovane di 23-27 anni circa, alto un metro e 80 — un metro e 85, di corporatura normale, capelli ricci biondi, colorito e occhi chiari; l'uomo, quando è stato visto, era vestito in modo elegante, aveva portamento distinto e atteggiamento serio.

Il secondo disegno riproduce un giovane sempre sui 23-27 anni, alto circa un metro e

75, corporatura normale, capelli neri corti con una leggera frangetta sulla fronte, occhi scuri, naso e bocca regolare e un colorito olivastro, presumibilmente un sudamericano o un arabo. Questo secondo giovane, secondo la descrizione dei testimoni, sarebbe stato visto aggirarsi nei pressi di piazza Navona e piazza Sant'Apollinare in diverse circostanze: vestiva una maglietta rozza e pantaloni tipo jeans.

I due identikit apparterrebbero a due giovani che, nei giorni precedenti la scomparsa di Antonella, hanno più volte cercato di «abbordare» la ragazza nei pressi del conservatorio di musica. I funzionari della squadra mobile hanno raccolto l'altro ieri la testimonianza di un'amica di scuola di Emanuela che ha dichiarato di avere più volte assistito a tentativi di «abbordaggio verbale» nei confronti della giovane scomparsa. Emanuela, nella circostanza, avrebbe sempre reagito con fermezza ma garbatamente.

LA COLPA VIENE SUBITO DATA AI SOVIETICI

Washington: del «Kgb» i documenti sull'attentato

Il giudice Martella interroga a Sofia il turco Celenk

WASHINGTON — Il Dipartimento di stato americano ha indicato nei servizi di informazione sovietici del «Kgb» gli autori di due documenti falsificati, tendenti a dimostrare che gli Stati Uniti stavano orchestrando una campagna per collegare l'Urss all'attentato commesso contro Papa Giovanni Paolo Secondo nel maggio 1981.

Una serie di sospetti in proposito è stata manifestata a Washington da un portavoce del Dipartimento di Stato, il quale ha però precisato che non esiste alcuna prova della responsabilità dei servizi d'informazione sovietici nella falsificazione.

Il portavoce ha comunque affermato che i due documenti cioè due presunti telegrammi dell'ambasciata statunitense a Roma al Dipartimento di Stato, «rispondo al modello» di altre falsificazioni effettuate dal «Kgb» fin dal periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale.

I due telegrammi sono stati pubblicati da una rivista europea di sinistra «Pace e Guerra», e secondo il Dipartimento di Stato i testi contengono errori che li tradiscono come falsi.

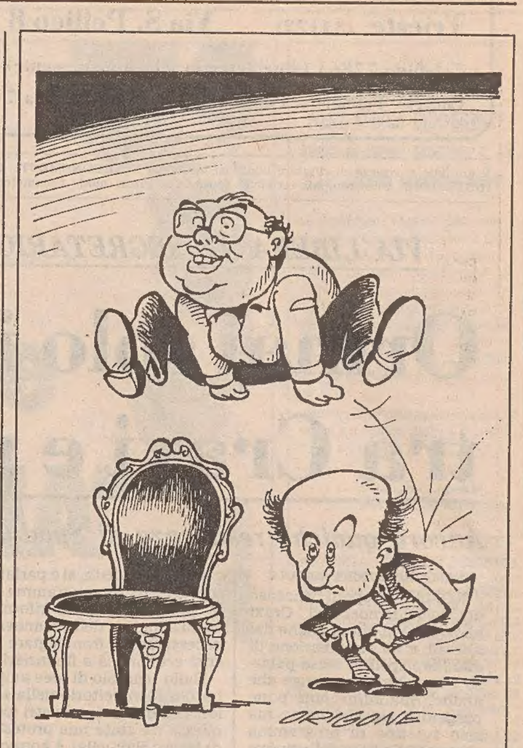
Frattanto il giudice Ilario Martella, che conduce l'istruttoria sull'attentato contro il Papa ha proseguito ieri l'interrogatorio del cittadino turco Bekir Celenk, e che si trova sotto il controllo delle autorità bulgare.

A quanto si è appreso, Celenk avrebbe nuovamente negato di essere coinvolto nell'attentato al Papa. Avrebbe però ammesso di aver soggiornato all'hotel Vitosha, l'albergo di Sofia nel quale aveva preso alloggio anche Agca, nello stesso periodo in cui vi si trovava l'attentatore del Papa.

Lunedì l'appello Farsetti-Trevisin

SOFIA — Lunedì dinanzi alla Corte suprema bulgara si svolgerà il processo di appello contro la sentenza di condanna di Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin per spionaggio militare.

Come si ricorderà il 14 aprile il Tribunale di Sofia ha ritenuto i due italiani colpevoli ed ha loro inflitto rispettivamente dieci anni e sei mesi e tre anni di reclusione.



PER GLI INQUILINI CON REDDITI BASSI

Scatta in agosto il «caro-affitto»

L'aumento in alcuni casi tocca il 70 p.c.

ROMA — Il problema degli sfratti, risolto con un semplice prolungamento dei termini per le proroghe, aveva quasi fatto dimenticare il «caro-fitti», che dal prossimo agosto, guasterà le vacanze di molti inquilini.

Si tratta di coloro che hanno un contratto definito «soggetto a proroga» perché nel '78, con l'entrata in vigore della legge sull'equo canone, avevano un reddito annuo, dichiarato, sotto gli 8 milioni di reddito.

Per costoro — circa 5 milioni, secondo alcune stime — la rivalutazione del canone, che avviene ormai da un quinquennio nel mese di agosto, sarà pesantino, per il semplice fatto che, insieme al 12 per cento di aumento Istat, chiesto a tutti gli inquilini, verranno al pettine altri aumenti, e precisamente quello relativo al raggiungimento dell'equo canone «pieno».

Proprio in questi giorni è cominciata la guerra delle raccomandate. La richiesta va fatta dal proprietario e deve essere ricevuta dal destinatario entro luglio.

Come si ricorderà, per gli inquilini «poveri» fu previsto inizialmente un contratto morbido con l'equo canone, scaglionando nel tempo gli adeguamenti. L'ultimo scaglione, del 15 per cento, scade proprio ad agosto, per cui, nel calcolare gli aumenti si dovrà tener conto anche di questo. Ecco perché il ritocco sarà salato. Sarà ricalcolato tutto, compresi gli aumenti istat non percepiti.

A questo proposito va chiarito che, proprio per la circostanza che gli aumenti Istat (lo 0,75 per cento dell'indice costo vita) si calcolavano in passato su un equo canone non ancora pieno, il proprietario intenderà recuperare ora la parte perduta, anche se spesso e volentieri, si tratta di poche lire. Ma, sommate, riusciranno a fare una cifra sostanziosa, specie per chi ha impostato il bilancio familiare su un fitto obiettivamente modesto.

Il Sunia (l'organizzazione degli inquilini) è preoccupato, calcolando che in qualche caso l'adeguamento del canone potrà raggiungere adesso anche il 70 per cento. Preoccupati anche i pensionati, che si vedono penalizzati dal caro vita già con la scala mobile ridotta.

FORSE APPENA A SETTEMBRE LE 350-400 MILA LIRE IN PIÙ

Slittano gli aumenti accordati ai docenti

I sindacati minacciano scioperi e agitazioni alla riapertura delle scuole

ROMA — Il personale della scuola, poco più di 800 mila docenti fra maestri e professori, non avrà nella busta paga dello stipendio di luglio e con ogni probabilità neppure in quello di agosto, gli aumenti contrattuali derivanti dall'accordo raggiunto nel maggio scorso tra governo e sindacati del settore.

Gli aumenti che dovrebbero essere assicurati forse a partire da settembre, si aggiungeranno sulle 350-400 mila lire pro capite. Per questi ritardi i sindacati confederali e lo Snals sono sul piede di guerra e minacciano scioperi e agitazioni per il periodo della riapertura delle scuole. «È assurdo — ha detto il segretario della Cgil scuola, Gianfranco Benzi — che «a distanza ormai di alcuni mesi la categoria non possa beneficiare degli aumenti contrattuali sanciti da un accordo tra governo e sindacati giunto dopo una estenuante trattativa».

«Gli organi di controllo dello stato, le forze politiche e il governo devono porsi il problema di quanto sia dannoso per la categoria farla ancora attendere, prima di riconoscerle questi sacrosanti aumenti che più passa il tempo più sono erosi dall'inflazione. Se entro un ragionevole tempo di qualche settimana — ha concluso Benzi — noi non avremo la certezza matematica che questi arretrati saranno al più presto pagati, saremo costretti a ricorrere a quelle forme di lotta che riterremo più opportune».

Dal canto suo il segretario generale della Federscuola-Cisl, Giorgio Alessandrini, ha detto che «ancora una volta l'inettitudine del governo e dell'amministrazione è oltre ogni tollerabilità. Mentre l'inflazione procede ad un tasso ben superiore al 13 per cento, l'amministrazione ritarda il recupero salariale per i lavoratori.

Il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta ha rilevato che «sia pure con notevole ritardo le confederazioni hanno preso atto di un comportamento da noi denunciato e sul quale non potremmo registrare la necessaria convergenza».

NELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONTRO IL NEO DEPUTATO

Il br Marocco accusa Negri di concorso nell'omicidio dell'agente di Ps Custrà

L'ex docente padovano, secondo il pentito, si sarebbe schierato per la guerriglia

ROMA — Con la pubblicazione della «domanda di autorizzazione a procedere e alla cattura», il «caso Negri» è entrato nel vivo.

Ma quello che sembrava un mero atto formale, cioè soltanto l'avvio di un iter parlamentare che prevede tempi non certamente brevi (formazione della giunta per le autorizzazioni; esame del «caso Negri» con possibili richieste di documentazioni alle varie procure e tribunali a lui interessati; voto espresso dalla Camera in seduta plenaria) si è rivelato, a un'attenta lettura, una nuova mole di accuse nei confronti del neo deputato radicale.

Per Negri le imputazioni sono sempre le stesse per le quali è imputato alla Corte d'Assise del Foro Italico, ma la richiesta contiene nuove e in parte inedite testimonianze contro di lui.

La «richiesta di autorizzazione a procedere» contro Negri cita infatti ampiamente anche le accuse mosse a Negri da Antonio Marocco, un ex-comune, politicizzatosi in carcere, evaso, in contatto con «Prima linea» e poi con la colonna milanese «Walter Alasia» delle Br e infine passato nelle fila del manip lo di «potere rosso» attivo a Torino fino a qualche mese fa.

Marocco, considerato un duro, è il cardine di nuove accuse a Negri. Ecco alcune delle cose che ha rivelato il 10 marzo 1983 al pubblico ministero di Padova. Con esse Marocco accusa Negri anche di concorso nell'omicidio dell'agente di polizia Custrà e di legami con le Brigate rosse.

«Fra le decisioni più importanti assunte nei primi mesi del 1977 dalla segreteria unificata dell'organizzazione 'Rosso-Brigate comuniste' (per cui è in corso un processo nel capoluogo lombardo, ndr) — ha raccontato Marocco — rammento anche lo scontro in piazza a Milano culminato nell'omicidio dell'agente Custrà.

«Questo scontro fu programmato e deciso dalla segreteria unificata nel corso di una riunione cui partecipò Corrado Alunni. Nel parlarmene — ha detto ancora Marocco ai giudici — questi disse che, dovendosi scegliere tra la guerriglia in piazza e il piano di liberazione di Serafini (un'autonomo a quell'epoca in carcere e poi, una volta scarcerato, passato alle Br e ucciso, in uno scontro a fuoco con i carabinieri sul finire dell'80, ndr) egli si era pronunciato a favore di quest'ultimo e aveva votato contro l'impiego degli uomini e delle armi nelle programmate azioni di guerriglia».

«Aggiunse che tutti gli altri componenti della segreteria si erano pronunciati a favore della guerriglia e fra questi fece i nomi di Negri, Tommei, Mancini, Ventura. Spiegò che costoro avevano deciso di ricercare volontariamente lo scontro con la polizia e di fare eventualmente qualche vittima per tenere il passo con i romani che avevano avuto successo con le azioni di piazza del 12 e 13 marzo 1977. In altri termini — ha aggiunto Marocco — a quanto mi riferì Alunni, la segreteria promosse e organizzò la guerriglia in forma tale da provocare un conflitto a fuoco con la polizia e possibilmente la caduta di qualche poliziotto».

«Nei primi mesi del 1980 — ha raccontato ancora Marocco — trovandomi detenuto nel carcere di Palmi, partecipai ad alcune iniziative prese da tutti i detenuti del carcere che si erano organizzati in una struttura unitaria, denominata 'comitato unitario di campo', articolata in varie commissioni. Fra i personaggi di maggior rilievo del 'comitato unitario' c'erano Curcio, Franceschini, Vesce e Negri che diedero vita a varie riunioni in cui furono trattati i problemi inerenti alle varie forme della lotta di classe.

IL MAXI PROCESSO FORSE GIÀ IN AUTUNNO

Per lo scandalo petroli 158 rinviati a giudizio

TORINO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Torino Vittorio Corsi ha chiesto il rinvio a giudizio di 158 persone accusate di aver messo in atto il contrabbando di petrolio, nel periodo compreso tra il '75 e il '79, tra la «Costieri Alto Adriatico» di Porto Marghera e la «Sipca» di Bruino (in provincia di Torino) con la complicità di numerose altre aziende di prodotti petroliferi.

È, questa, la più importante inchiesta, il «filone» principale dello scandalo petroli. Essa, fra l'altro, raccoglie anche buona parte degli atti delle indagini svolte a Venezia e a Milano, poi passati per competenza alla magistratura torinese.

Tra i personaggi di spicco, venuti alla ribalta tre anni fa, quando presero avvio a Torino, a Milano, a Venezia, a Genova e in altre città le varie inchieste sul contrabbando di prodotti petroliferi, il generale Raffaele Giudice, ex comandante della guardia di finanza, già condannato a sette anni dal tribunale di Torino per una delle tante parti dello scandalo, il generale Donato Lo Prete, i petrolieri Bruno Musselli, Marietto Milani, Vincenzo Gissi, ex ufficiale delle «Fiamme gialle», Pietro Chiabotti e altri. E inoltre, una ventina di ufficiali e sottufficiali della guardia di finanza e 10 funzionari dell'Utif, fra i quali Enrico Ferlito e Francesco Cotilli.

Nella requisitoria il pubblico ministero Corsi affronta anche l'aspetto della vicenda petroli relativo ai presunti finanziamenti che alcuni gruppi politici avrebbero ottenuto attraverso il contrabbando del petrolio. A questo riguardo i giudici di Torino hanno chiesto per rogatoria alla magistratura svizzera di indagare su alcuni depositari di denaro in banche di Lugano e Ginevra.

Ora le conclusioni del dottor Corsi sono al vaglio del giudice istruttore Mario Vaudano, il magistrato che iniziò le indagini, il quale tra qualche settimana si pronuncerà sul rinvio a giudizio. Secondo le previsioni, il maxiprocesso potrà celebrarsi già in questo autunno, a partire da ottobre.

Il contrabbando avrebbe permesso ai responsabili della truffa di evadere il fisco per oltre 70 miliardi di lire. La «chiave» era l'evasione dell'imposta di fabbricazione, attraverso documenti falsi e procedimenti tecnici nel trattamento dei prodotti petroliferi, accompagnati da una serie di passaggi clandestini tra raffinerie, che in sostanza «trasformavano» i combustibili destinati ad uso industriale, esenti da tasse, in carburanti soggetti ad imposte.

AL PROCESSO CONTRO I 60 TERRORISTI «MANO MORBIDA» CON I PENTITI

Il pm ha chiesto anche due ergastoli per i brigatisti della colonna sarda

CAGLIARI — *Anche due ergastoli figurano nelle richieste del pubblico ministero dott. Carlo Angioni al processo contro 60 presunti componenti i gruppi eversivi sardi confluiti in «Barbagia rossa» e nella colonna sarda delle Brigate rosse. Il sostituto procuratore ha fatto le sue richieste ai giudici della prima sezione della Corte d'assise, presieduti dal dott. Mauro Floris, dopo aver parlato per sei ore e mezzo nell'aula bunker della palestra di pugilato di Monte-Mixi.*

La condanna all'esgastolo è stata sollecitata per Pietro Coccone, 29 anni, Orune (Nuoro) e Antonio Contena, 30, Ozieri (Sassari) ritenuti i mandanti dell'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Santo Lanzafame ucciso in un agguato.

Per gli altri imputati il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto condanne varianti da un massimo di 18 anni ad un minimo di due anni di reclusione. Un trattamento di favore il dott. Angioni ha riservato ai «pentiti» ed ai «dissociati» chiedendo ai giudici l'applicazione dell'apposita legge particolarmente utile — ha detto — nella lotta al terrorismo. In questo contesto ha proposto la condanna dei "superpentiti" Antonio Savasta ed Emilia Libera, della direzione strategica delle Brigate rosse, rispettivamente a 6 anni ed a 5 anni di reclusione.

Nel complesso le richieste del rappresentante la pubblica accusa sono: due ergastoli; altre 44 condanne per un totale di 408 anni e 10 mesi di reclusione; sette dichiarazioni di non punibilità in base alla legge sui pentiti; quattro assoluzioni per insufficienza di prove e tre proscioglimenti per amnistia.

Oltre ai due ergastoli, le pene maggiori sollecitate dal pubblico ministero riguardano gli «irriducibili» Giuliano Deroma, Mario Mattu, Mauro Mereu, Marco Pinna, Pietro Vittorio Medde, Maria Rosa Mura, Caterina Spano e Davide Fadda per ciascuno dei quali è stata chiesta la condanna a 18 anni di reclusione e due milioni e mezzo di multa.

Torino: sull'omicidio Alessandrini la voce degli «irriducibili» di Pl

TORINO — «Alessandrini fu colpito perché era il capofila di una svolta politica che, attraverso la magistratura e in alleanza con forze politiche e sociali, stava attaccando il terrorismo». È questa la prima voce che dall'interno del gruppo degli irriducibili di Prima linea accetta di spiegare l'omicidio del giudice milanese. È la voce di Roberto Rosso, ideologo del gruppo armato, che ieri al processo di Torino contro 130 di Pl è stato interrogato per circa un'ora e mezza.

L'interrogatorio di Rosso era stato chiesto dal pubblico ministero e parte civile per chiarire quell'aspetto dell'interrogatorio di Marco Donat Cattin (pentito e anch'egli imputato dell'omicidio del giudice milanese) aveva lasciato un po' in ombra e cioè il perché fu scelto proprio Alessandrini fra i giudici milanesi.

Rosso ha accettato l'interrogatorio — ma non il confronto con Donat Cattin — premettendo una lunga analisi politica sul giudizio che dell'attività giudiziaria dava la cosiddetta «area del movimento» milanese nei primi anni '70.

Il presidente Bonu e l'avvocato Tarsitano, patrono di parte civile, hanno incalzato Rosso con una serie di domande che intendevano andare più a fondo sui motivi dell'assassinio. In particolare è stato chiesto all'irriducibile Pl se vi fosse stato qualcuno che, all'interno del palazzo di giustizia a Milano, avesse dato informazioni ai terroristi.

Rosso lo ha negato, affermando che Pl non era stata strumento di nessuno («né servizi segreti, né forze finanziarie ed economiche») nella scelta dell'obiettivo, ma che Alessandrini era stato scelto per le sue specifiche capacità di efficienza e di intelligenza dei fenomeni eversivi.

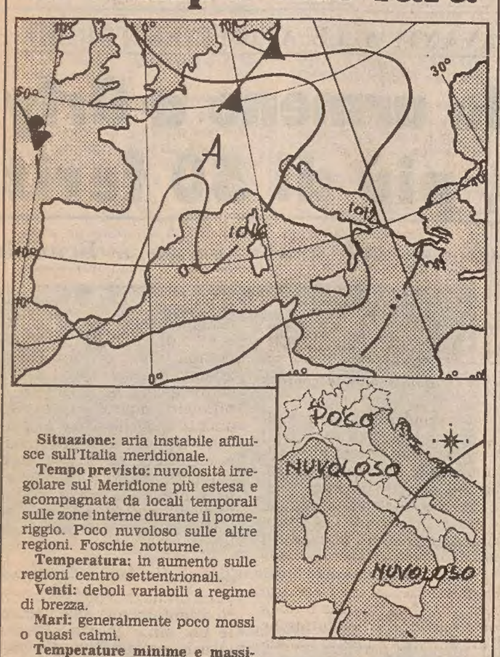
Perplessità della Fnsi sull'aumento del prezzo dei quotidiani

ROMA — La terza relazione del garante per l'attuazione della legge sull'editoria, il ventilato aumento del prezzo dei quotidiani, la situazione dell'emittenza radiotelevisiva e dell'informazione nel nostro paese, sono stati gli argomenti affrontati nella seconda sessione del consiglio nazionale della Federazione nazionale della stampa italiana.

In merito al possibile aumento dei prezzi dei quotidiani, il sindacato dei giornalisti ha avanzato serie perplessità sulla opportunità del provvedimento, anche in relazione alla politica di contenimento del costo della vita sollecitata dal governo alle parti sociali.

A conclusione dei lavori è stata fissata per il 4 e 5 ottobre la prossima sessione del consiglio nazionale, per eleggere tra l'altro il nuovo presidente in sostituzione di Piero Agostini.

Il tempo che farà



Situazione: aria instabile affluisce sull'Italia meridionale.

Tempo previsto: nuvolosità irregolare sul Meridione più estesa e acompagnata da locali temporali sulle zone interne durante il pomeriggio. Poco nuvoloso sulle altre regioni. Foschie notturne.

Temperatura: in aumento sulle regioni centro settentrionali.

Venti: deboli variabili a regime di brezza.

Mari: generalmente poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste, 20, 28; Bolzano 13, 31; Verona 19, 30; Venezia 18, 28; Milano 20, 31; Torino 19, 29; Cuneo 18, 26; Genova 22, 28; Bologna 19, 30; Firenze 15, 31; Pisa 16, 32; Falconara 16, 27; Perugia 18, n.p.; Pescara 17, 28; L'Aquila 14, n.p.; Roma Urbe 16, 31; Roma Fiumicino 18, 30; Campobasso 14, 20; Bari 19, 25; Napoli 20, 30; Potenza 13, 18; Reggio Calabria 21, 25; S. Maria di Leuca 21, 25; Messina 24, 27; Palermo 25, 27; Catania 20, 29; Alghero 19, 32; Cagliari 20, 31.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 18, 27; Atene s. 20, 32; Bangkok n. 28, 33; Beirut s. 22, 29; Belgrado n. 16, 24; Berlino s. 14, 24; Bruxelles s. 12, 27; Buenos Aires n. 8, 24; Copenaghen s. 15, 24; Dublino s. 19, 25; Francoforte s. 12, 24; Ginevra s. 21, 27; Helsinki n. 12, 23; Hong Kong s. 28, 33; Gerusalemme s. 17, 26; Johannesburg n. 8, 22; Lima s. 18, 22; Lisbona s. 15, 26; Londra s. 18, 32; Madrid s. 18, 37; Montreal s. 13, 30; Mosca s. 18, 26; Nuova Delhi n. 25, 37; New York s. 22, 35; Oslos s. 11, 25; Parigi s. 18, 27; Pechino s. 24, 34; Rio de Janeiro s. 15, 29; San Francisco s. 15, 20; Stoccolma s. 13, 24; Sidney s. 5, 17; Tokio n. 23, 27; Vienna s. 18, 30; Varsavia n. 16, 26.

Le donne comuniste nel segno della pace

VIAREGGIO — Con una manifestazione dedicata ai temi della pace, cui hanno partecipato migliaia di persone, si è aperta ieri pomeriggio la 10.ma festa nazionale delle donne comuniste, che si tiene per due settimane nella stupenda pineta di Viareggio e che sarà conclusa il 31 luglio con l'intervento di Enrico Berlinguer, segretario generale del Pci.

Alla manifestazione di apertura hanno portato testimonianza di impegno per la pace e il disarmo rappresentanti dei movimenti di liberazione libanese e palestinese; un esponente dello European nuclear desarmement; Eva Kuistorp, leader del movimento dei «verdi» della Germania federale; Fabrizia Dabuel Glorioso, del Comitato europeo per il disarmo.

Il filo conduttore della festa è sintetizzato dallo slogan: alternativa donna — la nostra vita, la politica, il potere, e vuole rappresentare una occasione di dibattito e di verifica interna alla condizione della donna nella società di oggi.

DOPO 4 MESI DI CRISI PER GLI SCANDALI

Di nuovo Pci, Psi e Psdi nella giunta del Piemonte

TORINO — Dopo quattro mesi di crisi il Piemonte da ieri ha una nuova giunta di sinistra. Il nuovo governo, presieduto dal socialista Aldo Viglione, avvocato, già presidente della Giunta dal '75 al '80, è stato votato ieri in Consiglio regionale da comunisti, socialisti e socialdemocratici, in tutto 32 voti su 60.

Il rappresentante del Pdup si è astenuto. Gli altri partiti, Dc, Pli, Pri e Msi hanno votato contro. La giunta è formata da nove assessori: 5 Pci, 2 Psi e 2 Psdi.

Si è chiusa così, dopo un aspro dibattito politico durato 120 giorni, i cui echi si sono replicati ieri in Consiglio, la crisi politica della regione Piemonte causata dallo scandalo delle tangenti, che aveva portato alle dimissioni dell'esecutivo presieduto dal socialista Ezio Enrietti e dagli stessi partiti che hanno dato vita al nuovo governo.

Come si ricorderà, nell'inchiesta della magistratura erano stati coinvolti tre assessori socialisti, due dei quali arrestati e successivamente rilasciati, e il capogruppo del Pci, anche egli ora in libertà.

La ricostituzione della «giunta rossa» e l'atteggiamento tenuto dal Psdi durante la lunga crisi (fino alle elezioni gli uomini del «sol nascente», indispensabili per la coalizione di sinistra, avevano impresso più di un cambiamento alle proprie scelte) sono stati il motivo conduttore degli interventi delle opposizioni.

«La nostra opposizione, ha detto il capogruppo Dc, Brizio, sarà ancora più dura di fronte a questa maggioranza che si ripresenta immutata, come se nulla fosse accaduto».

Il programma della nuova giunta, illustrato dai capigruppo comunista, socialista e socialdemocratico, ha tra i temi principali la questione morale e i problemi dell'occupazione. «Esso, ha affermato il capogruppo Pci, Bontempi, si pone obiettivi concreti e realizzabili».

ANNUNCIATE DAL SINDACO LE DIMISSIONI

Gli scandali di Rimini fanno saltare la Giunta

RIMINI — Si è dimessa la Giunta comunale di Rimini, recentemente condannata per interessi privati in atti d'ufficio a seguito della recente condanna per la vendita a prezzi agevolati di terreni espropriati all'ex opera pia Valloni. La seduta del Consiglio comunale si è aperta con una comunicazione del sindaco, il comunista Zeno Zaffagnini, che ha annunciato le dimissioni della Giunta (14 componenti fra Pci e Psi), che, però, «verranno formalizzate entro breve, nel corso di una prossima seduta consiliare» che dovrà tenersi al massimo fra 10-15 giorni.

Per il Pri ha parlato il capogruppo Barbiani dicendo che alla luce della comunicazione del sindaco «il processo di verifica fra forze di maggioranza e laici per l'allargamento della giunta, non può continuare dopo la sentenza del processo e degli ultimi clamorosi arresti di funzionari comunali».

Al riguardo, c'è da sottolineare che proprio ieri sono stati scarcerati in libertà provvisoria il comandante dei vigili urbani, ten. col. Carlo Barbera, e il tenente Gian Domenico Paci. I due avrebbero avuto dei rapporti con un affiliato alla Nuova camorra organizzata.

Ritornando alla seduta del Consiglio comunale, bisogna aggiungere che per il Pdup occorre «un radicale processo di cambiamento nell'interesse della città». La Dc per bocca del capogruppo Perrotti, ha detto che «allucinante sembra il dibattito apertosi in consiglio comunale poiché le dimissioni della Giunta sono state prorogate a data da destinarsi e tutto ciò appare una farsa. La città attende, i problemi incancreniscono.

Infine Pci e Psi hanno affermato che ricercano ancora un'intesa di accordo politico con le forze laiche per evitare «la paralisi della città a causa di elezioni che non temono ma che rallenterebbero il risolversi dei problemi».

L'avvocato smentisce: «Cutolo non ha paura»

CAGLIARI — «Raffaele Cutolo non ha paura. È attualmente in isolamento per decisione del magistrato; ma il provvedimento è temporaneo». Con queste parole l'avv. Giannino Guiso del foro di Nuoro, difensore del boss della «Nuova camorra organizzata», ha smentito le notizie relative a timori del suo cliente di eventuali «rappresaglie» in carcere ed alla scelta da lui fatta di rimanere in isolamento all'Asinara.

Il regime di isolamento stretto — ha detto il penalista nuorese — è stato deciso dal sostituto procuratore della Repubblica di Tempio Pausania che sta conducendo l'inchiesta sull'attentato al treno «Freccia sarda».

Inoltre la magistratura ha chiesto al mio cliente un elenco di nominativi di persone con le quali dividere l'ora di aria ed eventualmente la cella. Le condizioni psico-fisiche di Cutolo, come del resto evidenziate dalle perizie cui è stato sottoposto, non sono delle migliori e l'isolamento carcerario non facilita certo il miglioramento.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Un occhio in libreria Che cosa c'è da leggere in quest'estate calda

Parliamo di libri, facciamolo con intenzione. Non solo perché — come ogni anno — questo è un po' il rito dell'estate, quando si presume che i lettori abbiano più tempo e più voglia a disposizione, ma anche perché nel suo campo il libro è un prodotto, e come tale va presentato.

E' un prodotto costituito non di solo materiale tecnico, il contenuto ha alle spalle un autore, e l'autore il proprio editore. Come si sa fin troppo bene, l'uno e l'altro sono un po' perplessi in questo periodo. La quantità di libri che esce sul mercato è sempre impressionante, ma questa costanza di produzione non sembra confortata dal favore degli acquirenti: chi sbaglia?

Questa domanda non troverà risposta molto facilmente. In questa pagina (e in quelle che seguiranno nelle prossime settimane estive) non se ne tenterà alcuna. Saranno una vetrina di alcuni dei libri più recenti: un giro d'orizzonte che può equivalere (o può preludere) a un giro in libreria. Settimanalmente pubblicheremo una classifica dei libri più venduti, come quella qui accanto, elaborata dall'Ansa.

Se in ogni caso volessimo fare il punto della situazione, potremmo osservare poche, ma evidenti cose. La prima è che durante quest'anno (e nonostante la proclamata crisi di mercato) sono nate nuove case editrici (Theoria, Costa & Nolan, Herodote), e che altre sono rinate su nuove basi (Marietti, Frassinelli, Guida); ciascuna si è ritagliata un ambito di intervento, centrato soprattutto sulla ristampa di testi antichi, poco noti.

La seconda cosa è proprio questa: quanti testi vecchi sono tornati alla luce ultimamente? Basterebbe chiederlo a Serra & Riva o a Sellerio, o a qualche altra casa editrice che sul «repêchage» ha trovato spazi senza fine. La terza osservazione è più scontata: si scrivono ancora tante biografie, Mussolini da solo — come Garibaldi prima di lui — può contare su un intero scaffale in libreria. La cosa, evidentemente, piace al pubblico. Piace meno la narrativa. Specialmente quella italiana. Eppure ci sono scrittori che hanno debuttato proprio quest'anno: Vincenzo Pardini, Eugenio Vitarelli, Luigi Del Re, Santamaura (Mondadori), Omar Sion Segre (Garzanti), Francesco Biamonti e Daniele Del Giudice (Einaudi).

Narrativa

1) Krantz: «La figlia di Mistral»,, Mondadori (3).
2) Casati/Modignani: «Saulina», Sperling & Kupfer (4); Amado: «Alte uniformi e camicie da notte», Garzanti (5).
3) Robbins: «L'incantatore», Mondadori (—).
4) Bevilacqua: «Il curioso delle donne», Mondadori (1); Sheldon: «Padrona del gioco», Sperling & Kupfer (2).
5) Morandini: «Caffè Specchi», Bompiani (—).

Saggistica

1) De Crescenzo: «Storia della filosofia greca: i presocratici», Mondadori (1).
2) Bocca: «Mussolini socialfascista», Garzanti (2).
3) Ronchey: «Diverso parere», Mondadori (3); Kuby: «Il tradimento tedesco», Rizzoli (—).
4) Gervaso: «Il grillo parlante», Bompiani (4).
5) Firpo: «Cattivi pensieri», Mondadori (—).

UNA BIZZARRA E PICARESCA DINASTIA TRA BRASILE E AFRICA

L'ultimo dei negrieri

Bruce Chatwin: «Il vicerè di Ouidah» - Adelphi editore, pagg. 149, lire 10 mila.

Terre lontane e misteriose tornano a solleticare l'immaginario occidentale, grazie al fascino che sprigiona da segreti processi portati allo scoperto con un'innocenza sconosciuta in Europa o negli Stati Uniti, dove tutto viene affogato nel gran mare della civiltà e delle convenienze. «Doppi» ideali del mondo industrializzato sono soprattutto l'America Latina e l'Africa, considerati (probabilmente a ragione) continenti dove la lotta per il potere — diretta o per interposta persona — sta raggiungendo proprio in questi anni il suo culmine con una violenza che ricorda quella praticata in Occidente in secoli ormai lontani.

Esemplari per illustrare questa tendenza sono le opere dell'inglese Bruce Chatwin, di cui l'Adelphi ha appena mandato in libreria «Il vicerè di Ouidah», grottesca rievocazione dell'ascesa e della caduta della famiglia Da Silva, sbarcata in Africa ai primi anni dell'Ottocento dal nativo Brasile, rapidamente arricchitasi grazie al commercio degli schiavi, ma finita a consumare i suoi nostalgici riti in memoria del fondatore della dinastia tra le capanne di fango della conradiana cittadina di Ouidah, nel Dahomey.

Il romanzo è diviso in due parti: la prima ci presenta il rituale meeting dei Da Silva, convenuti da tutta l'Africa per onorare ancora una volta il ricordo di Dom Francisco, mentre la seconda offre un ritratto fedele delle vicende che portarono il Dom da Rio al Dahomey, alla ricerca di un successo economico che la terra natale non sembrava disposta a concedergli.

Lontani dal poter ancora rappresentare l'aristocrazia del paese, i Da Silva sono ormai una variegata folla di poveri con un rimpianto in comune: l'epoca della tratta degli schiavi. «Stavano ancora aggrappati ai chepi e ai caschi come ai simboli della loro svanita grandezza — scrive Chatwin. — Si dicevano "brasiliani" pur avendo dimenticato il portoghese. Chiamavano "negri" le persone leggermente più scure di loro. Continuavano a chiamare "Dahomey" il Dahomey anche se da un pezzo il capo dello stato l'aveva ribattezzato Benin. Ognuno di loro teneva appeso il ritratto di Dom Francisco fra le immagini dei santi e della vergine: attraverso di lui si sentivano collegati all'eternità».

Chatwin descrive con felicità e acutezza questi omuncoli che sembrano usciti dalle pagine del miglior Garcia Marquez, li spia mentre si affannano a invocare lo spirito del proprio antenato, governati da un sacerdote che ruota la testa bronzea «con l'autorità di una torretta corazzata», e non può fare a meno di sorridere mentre ascolta grottesche invocazioni al ripristino dell'antico ordine sovvertito da «negri» ignoranti e incivili.

Patetici, a volte persino teneri, i Da Silva si mostrano in tutta la loro tragica realtà piccolo/borghese, parlano di pompe di benzina, di debiti con le banche, di figli da mandare a scuola, di incombenze quotidiane, alle quali fa sempre da specchio la vita brillante dell'antenato.

Che poi, in realtà, di vita brillante non si sia affatto trattato, Chatwin lo spiega nella seconda parte del libro, che — seppur non così felice come la prima — ha certo una forza sanguinaria che rinvia alle pagine più belle del narratore brasiliano al quale Chatwin sembra essersi ispirato, Darcy Ribeiro, di cui Feltrinelli ha da poco mandato in libreria un romanzo, «Il mulo» (pagg. 322, lire quindicimila).

Selvaggio tra i selvaggi, Francisco non ha difficoltà ad adeguarsi ai costumi africani e combatte i sanguinari monarchi del paese sul loro terreno, battendoli, ovviamente, con le stesse armi. Alcuni episodi della sua faticosa ascesa hanno la forza di quelli descritti da Conrad, soprattutto quando ci troviamo dinanzi il re pazzo che poggia i piedi sulle teste mozzate di un ragazzo o di una ragazza, oppure orde di Amazzoni guerriere che vanno a caccia di vittime da vendere come schiavi.

Con la vecchiaia, Dom Francisco perde quella lucidità che aveva fatto la sua fortuna e anche l'improvvisato impero finisce per andare a rotoli. Gli restano tanti figli, gli stessi che daranno vita all'orda famelica dei discendenti incontrati all'inizio del romanzo. L'anziano negriero se ne va, mentre i carillon svizzeri accumulati anno dopo anno nella sua lussuosa dimora suonano tutti insieme. Resteranno solo i segni della passata grandezza, e sarà su questi che i Da Silva fonderanno il loro grottesco teatrino da Grand Guignol, simbolo di un disfacimento che non solo è delle cose, ma ha soprattutto ghermito le coscienze.

Roberto Francesconi

SAGGI DI LEONARDO SCIASCIA

Stile '700

Leonardo Sciascia: «Cruciverba» - Einaudi editore, pagg. 317, lire 15.000.

Il saggista ideale — notava, intorno agli ultimi anni del '700, Charles Lamb — è un uomo in grado di scrivere pagine che non hanno bisogno di prefazione, perché sono esse stesse prefazione, ovvero un'ininterrotta e cordiale conversazione con il lettore. L'affermazione di Lamb, senza dubbio uno dei più grandi saggisti inglesi, torna alla mente scorrendo questa raccolta di interventi di Leonardo Sciasia appena proposta dall'Einaudi: un libro, confessa lo scrittore siciliano «formatosi più per memoria e sollecitazione altrui che per memoria e volontà mia».

Sciascia, infatti, con il suo tono intriso di pacata e quieta saggezza, con il suo terso e razionale periodare illuministico, appare uno dei pochi intellettuali italiani contemporanei capaci di rivaleggiare con i maestri della composizione in prosa del Seicento e del Settecento, grazie soprattutto alla calma apollinea di descrizioni e analisi che sembrano quasi essere state composte dopo un incontro tra amici, semplice riproposizione di un dibattito tra poche e fulgide intelligenze.

Alla maniera di Stendhal Sciascia si diletta della vita, limitandosi a osservare con distacco il flusso lontano degli avvenimenti, alla ricerca del particolare nascosto, in grado di illuminare e spiegare le situazioni più complesse, gli enigmi più intricati. Il filo conduttore che unisce le pagine di «Cruciverba» è l'amore per il sapere e per la ragione, oltre naturalmente a una «sicilianità» che consente di esplorare le pieghe della storia con la consapevolezza che poco o nulla potrà ancora mutare.

Assieme a Standhal, l'altro grande ispiratore di Sciascia è Alberto Savinio. E, alla maniera di Savinio, Sciascia si affida alla memoria: una memoria, afferma, che si configura come l'ordinata raccolta dei pensieri di tutti gli uomini che ci hanno preceduto.

Affascinato dall'inquietante grandezza delle ombre del passato, Sciascia cerca di indovinare il segreto di esistenze trascorse alternando i piaceri della vita quotidiana con quelli della riflessione intellettuale. Il distacco da ben più banali accadimenti contemporanei, ricercato con ostinata e deliberata cura, sembra così aprirsi come unica possibilità per giungere ad afferrare quella verità che polverose polemiche, nate e morte nello spazio di un mattino, farebbero perdere di vista.

Le risposte che Sciascia offre nei saggi di «Cruciverba» sono perciò sempre rigorosamente private. Ma è una scelta consapevole, motivata dalla coscienza «che a un certo punto della vita si vuole essere in pochi».

Alberto Andreani

Sopra, «La paresse» di Vallotton (in copertina del libro di Sciascia).

RISCRITTO UN DOLOROSO CAPITOLO DELLA STORIA RECENTE

Nazismo: chi ha tradito chi

Erich Kuby: «Il tradimento tedesco» — Rizzoli editore, pagg. 472, lire 28 mila.

Molte cose restano probabilmente da dire sulla storia più recente, forse solo in questi ultimi anni ristudiata con un'ottica che prende le distanze, trova il coraggio di ammettere, la forza di rivelare.

Un'esempio è questo, «Il tradimento tedesco» di Erich Kyby (giornalista e scrittore, autore di molti saggi critici sulla Germania postnazista). Kuby ha lavorato per tre anni nel tentativo di colmare una lacuna: un'indagine puntuale sull'operato degli occupanti nazisti in Italia. Finora, nel nostro paese, è fiorita piuttosto una ricca pubblicistica sulla Resistenza, ma questo aspetto — per molti versi tragico — è rimasto nell'ombra.

Nei paesi tedeschi è rimasta un'ombra brutta. Come ogni storico sa, la propaganda nazista aveva giustificato l'atteggiamento della Germania nei confronti dell'Italia — sin dalla campagna di Russia — come risposta a un presunto tradimento. Questa convinzione — che Kuby ora ribalta — legittimò tra l'altro l'invasione della Penisola, l'esautorazione dei comandi italiani, le requisizioni, la spoliazione dell'industria, la deportazione di oltre seicento mila soldati italiani.

Kuby riscrive questo capitolo di storia. Avvalendosi di una grande massa di informazioni in buona parte inediti e di estrema drammaticità (con le registrazioni delle conversazioni telefoniche di Hitler, o le intercettazioni di quelle di Mussolini e di altri gerarchi fascisti), ridisegna i rapporti tra i due leader, tra nazismo e fascismo, e dimostra come sia stata in pratica proprio la Germania nazista a ingannare sistematicamente l'«alleato» italiano, e lo abbia «tradito» su tutte le questioni di politica estera, non ultima e non trascurabile quella delle persecuzioni antisemite.

Kuby, nato nel 1910, combattè durante la seconda guerra mondiale e tenne un diario di diecimila pagine, da cui ricavò un libro («La mia guerra»). Giornalista per molti anni (anche a «Stern»), disse di lui Heinrich Böll: «Uno che tira sassi in piccionaia senza mai fallire il colpo»; la sua attività pubblicistica gli ha creato la fama di «anticonformista in servizio attivo». Durante gli anni '60 fece parte del movimento contro le armi atomiche, e attualmente vive a Venezia.

L.U.

Qui accanto, Hitler e Mussolini (dalla copertina del libro).

RUSSIA 1943: UNA VIVIDA TESTIMONIANZA

Disperati nella neve

Manlio Francesconi: «Russia 1943» - Studio Tesi, pagg. 205, lire 12.000.

La partenza, il fronte, la disfatta, la lunga prigionia, il ritorno. Una storia già sentita, tristemente nota, raccontata da Manlio Francesconi senza troppa originalità, ma con la forza di chi ha vissuto in prima persona certe esperienze. Un'introduzione dai toni un po' troppo accesi dedica il libro a tùtti coloro che ancora aspettano chi non tornerà, lasciando poi sfumare il ricordo nel racconto senza altri preamboli.

Alquanto impacciato nello stile, Francesconi (oggi generale in pensione) avanza a fatica tra frasi troppo punteggiate, spesso con malcelata retorica, forse dimenticando di rivolgersi a un pubblico ben più vasto e vario di una truppa schierata. Ma presto è il peso stesso delle vicende narrate a trascinare il lettore in un susseguirsi di tragiche assurdità, sulla traccia di un dramma che si svolge tra interminabili marce nella neve, fame, pidocchi, morte.

Siamo lontani dalla narrazione ricca e articolata di un Bedeschi, anche se nel libro non manca qualche novità: come l'asciutta descrizione di alcuni episodi apparentemente senza senso, che ben rendono l'immagine della vita dei prigionieri nei campi di concentramento russi, vita popolata di incubi, e portata al limite estremo dell'integrità fisica e morale. In uno di questi episodi, ad esempio, un prigioniero si rifiuta di mangiare se il tenente Francesconi non gli dimostrerà il teorema di Pitagora; e alcuni giorni dopo, continuerà lo sciopero della fame perché l'ha dimenticato.

Altri episodi sono appena accennati, quasi sottintesi con giusto pudore, come l'aggressione in treno, sulla via del ritorno, da parte dei prigionieri a danno dei delatori. In appendice al libro, tre lunghi elenchi: gli ufficiali del corpo d'armata alpino rimpatriati dalla prigionia, le varie medaglie d'oro al valor militare, l'elenco dei caduti sepolti nei cimiteri italiani in Russia.

Valido documento storico al di là della sua precaria scrittura, «Russia 1943» va annoverato tra le più vere testimonianze di quel triste periodo bellico.

P. Spi.

Piero Chiara novellatore giornalistico

Piero Chiara: «40 storie negli elzeviri del "Corriere"» - Mondadori editore, pagg. 258, lire 15.000.

Quest'ultimo libro di Piero Chiara è coinciso con il settantesimo compleanno dell'autore, in occasione del quale la casa editrice di Segrate, che gli ha pubblicato tutti i precedenti volumi, fin dalla... nascita (di scrittore, s'intende), ha dato alle stampe anche una piccola pubblicazione/omaggio: un regesto bibliografico illustrato, simpatico, intelligente e utile.

Della narrativa di Piero Chiara son pieni gli occhi e le menti degli italiani (e non solo: Chiara è tradotto un po' dappertutto, ormai). In questo frangente, riassuntivo della sua attività di novellatore giornalista (da «terza pagina», insomma), l'editore propone una quarantina di pezzi apparsi sul «giornalone» dal 1969 al 1982: un catalogo trascinante delle sue più belle pagine, alcune già immortalate in precedenti raccolte, altre, che erano sparse, assunte ora agli onori del libro vero e proprio.

Nato nel 1913 a Luino, esordiente nel 1962 col celeberrimo «Il piatto piange», Chiara festeggia un matrimonio quasi d'oro con la letteratura: e se è vero che la tradizione di queste nozze/simbolo esige cinquant'anni di esercizio (o di pratica, o di resistenza) al proprio oggetto, è pur vero che Chiara racconta le sue storie forse da più di mezzo secolo, dal momento che la sua attività fu «orale» per tanti e tanti anni, tra caffè, barbiere, lungolago, piazzetta cittadina, e via discorrendo.

Il tono «orale», da grande inventore di trame (rusticane, amorose, beffarde, borghesi, letterate, tipologiche, aneddotiche, ecc.), è la caratteristica più peculiare anche della sua pagina scritta. Chiara, sembra di ascoltarlo parlare, dunque, più che di leggerlo: e ciò è di grande gradimento per ogni e qualsiasi specie di lettore.

Affonderanno più o meno notabili nomi di romanzieri, quando il nostro secolo farà i conti; e, per far quadrare il bilancio, dovrà pur essere abolito qualche titolo e capitolo di spesa... letteraria: ma il nome di Chiara, ne possiamo star certi, non sarà dimenticato, sintomatico qual è di una immediatezza viva e visiva di ricostruzione espressiva della realtà. Non si vedono, dalla pagina, le fatiche alle quali egli stesso confido di sottoporsi prima del «prodotto finito»: ed è dunque sorprendente che una tal distanza tra idea e scrittura sia alla fine annullata nel racconto pronto per l'uso.

Brillante, vitale, colorito, malioso, il dettato dei suoi trenta libri circa (ogni risvolto di copertina ne elenca un'invidiabile sequela, quasi uno all'anno da quando ci si è messo, nel '62) ha attraversato le giornate tristi e allegre degli italiani affezionati al buon libro, alla pagina che è dentro la vita (anche se, preferibilmente, nei suoi lati istigativi, istintivi, amorosi, festivi, godibili e magari anche goderecci).

Uno scrittore di razza per una razza di scrittori che va contando i suoi giorni: ma alla rovescia.

Claudio Toscani

Libro/flash

Gail Godwin: «Una madre e due figlie» - Rizzoli editore, pagg. 464, lire 20.000.

E' la storia di una madre vedova (il marito è morto in un tragico incidente) e delle due figlie, diverse in tutto: la prima estroversa, femminista, con due matrimoni, un amante e un aborto alle spalle; l'altra più riflessiva, ma con una sensualità che non riesce a domare. La madre, ago della bilancia, cerca in tutti i modi di equilibrare i diversi caratteri delle figlie.

E risultano tre ritratti di donna che l'autrice descrive con dovizia di particolari, sia che parli della vita e degli amori, sia che racconti i conflitti e le tragedie che nel corso degli anni succedono.

Goffredo Parise: «Il prete bello» - Mondadori editore, pagg. 300, lire 14.000.

Ritorna in libreria il primo romanzo dello scrittore vicentino. Uscito nel 1954, scandalizzò più di una persona per la storia «scabrosa» e provocatoria che raccontava: Don Gastone, «il prete bello», al centro di amori e gelosie, e un bambino, Sergio, già adulto e «diabolico», sono i protagonisti chiacchierati di una piccola comunità.

Giovanni Raboni, nella postfazione, definisce il romanzo una favola montata da Parise in modo da «cambiare rabbia e dolore in favola e insieme salvare un po' di rabbia e di dolore dentro la favola».

Alain Mességué: «Il metodo Mességué per dimagrire» - Villardi editore, pagg. 238, lire 12.000.

Esiste un vero e prorio «mercato della dieta», con indicazioni spesso dannose alla salute e alla tasca del «consumatore». Mességué, in dura polemica con questa industria, propone un ritorno alla natura, e in particolare l'uso di erbe per combattere il principale nemico: l'inquinamento alimentare, causa di emicranie, mal di fegato, insonnia, crampi muscolari e altro. Interessanti sono le ricette e i menù che propone,

Anton Myrer: «Il desiderio verde» - Rizzoli editore, pagg. 512, lire 19.000.

Due fratelli, Chapin e Tip, diversissimi nel modo di pensare e di comportarsi, l'uno tenace e risoluto, l'altro arrivista e presuntuoso; tra i due una donna, Josephine, tanto bella quanto ambigua, che condizionerà in modo anche drammatico la vita dei due: questi i personaggi centrali del romanzo di Myrer, già autore del famoso «La cabriolet».

La vicenda si svolge a New York e nel New England, dall'inizio di questo secolo fino agli anni Cinquanta, tra avvenimenti politici ed economici (Wall Street, le due guerre mondiali) non estranei alla vita dei tre protagonisti.

Phillys Ann Karr: «Lady Susan» - Sonzogno editore, pagg. 266, lire 15.000.

Susan ha sposato, su consiglio della madre, un uomo «noioso, ridicolo e non abbastanza rispettoso», ma «molto ricco». Ha avuto figli verso i quali si è comportata sempre in modo negligente (soprattutto con Federica, vittima di maltrattamenti continui).

Lady Susan, eroina negativa, creata da Jean Austen, sembra sia realmente esistita nell'Inghilterra del diciassettesimo secolo. L'autrice di questo romanzo ha però addolcito un po' l'originaria figura di «avventuriera senza scrupoli», presentandola più mite e più socievole.

Patrizia Carrano: «Stupro» - Rizzoli editore, pagg. 174, lire 13.000.

Una ragazza in cerca di lavoro viene violentata da quattro individui alla periferia di Roma. Incurante delle minacce e contro il parere di tutti, anche dei parenti, denuncia gli stupratori, che vengono arrestati e processati. Questo «romanzo verità» è la cronaca minuziosa e drammatica di un fatto realmente accaduto, delle indagini e del processo. L'autrice correda il tutto con la descrizione dei personaggi e dell'ambiente in cui avvenne lo stupro.

RIVIVE L'EPOPEA DEL BOUNTY

Di mare si muore

Angelo Solmi: «Il Bounty» - Rizzoli editore, pagg. 232, lire 28 mila.

La straordinaria storia del «Bounty» ha appassionato generazioni di lettori, e, nell'ultimo mezzo secolo, grazie a due famosi film, anche milioni di spettatori. Del resto, sono poche le vicende tanto appassionanti e tanto costruite su un complesso intreccio di sentimenti: odio, amore, vendetta, fascino dell'avventura in terre lontane e ignote.

Questa nuova ricostruzione dei fatti (dovuta alla penna del critico cinematografico Angelo Solmi) riprende daccapo la ricerca su fonti e documenti per raccontare con maggior precisione il famoso ammutinamento contro il capitano William Bligh da parte di Fletcher Christian, nel 1789 (anno della presa della Bastiglia).

Il libro ha cercato spunti di verità in ogni angolo della vicenda, dalla rivolta di bordo alla dolce vita di Tahiti, dalla cattura al processo dei presunti colpevoli, dallo stupefacente viaggio di Bligh su una lancia fino a Timor alla triste fine di Christian e dei suoi: persuasi di trovare nella sperduta isola di Pitcairn un surrogato di paradiso terrestre, caddero in una fatale lotta fratricida.

Insomma, una grande storia di mare e di morte, di crudeltà e di sacrifici, dove la cronaca nuda e cruda si presta bene a una reinterpretazione in chiave simbolica: non è forse il capitano Bligh un'immagine del potere? Il dilemma fra autoritarismo e libertà si ripropone in modo drammatico, all'interno di una storia di per sé avvincente.

Angelo Solmi, oltre che noto critico cinematografico, è un appassionato di storie di mare e di vicende epico/avventurose. Finora ha scritto «Tre maestri del cinema: Dreyer, Clair, Chaplin», «Storia di Federico Fellini», «Cinema, specchio del tempo», «Kon Ichikawa»; di carattere storico/avventuroso sono invece «Il fantasma nella baia», «Il diavolo sulla Serra», «I gladiatori del mare», «Il mistero dei sottomarini atomici», e la biografia di «Lady Hamilton» uscita di recente da Rusconi.

M. T.

Nella foto, Marlon Brando e Trevor Howard nella versione cinematografica del «Bounty» (1961).

L'EBRAISMO E I SUOI CONFLITTI

Amici nonostante

Chaim Potok: «Danny l'eletto» — Garzanti editore, pagg. 360, lire 16.000.

Come ricordava recentemente Arnoldo Mendel, è impossibile offrire una definizione chiara del pensiero ebraico a causa della sostanziale ambiguità di fondo che oppone, all'interno di questa cultura, tradizione e rottura. Il conflitto appare in tutta la sua evidenza nei libri degli scrittori ebrei americani, Roth, Bellow e persino Singer, costretti a mediare tra le istanze derivanti dall'antica saggezza dei padri e il fascino di una società occidentale tecnologicamente avanzata.

Non è certo un caso se nella maggior parte dei romanzi ambientati negli Usa campeggiano figure di adolescenti alle prese con una scelta tra continuità e novità, tra integrazione e rifiuto. L'esempio più emblematico è senza dubbio offerto dalle «Avventure di Augie March» di Saul Bellow, cronaca di una migrazione a ritroso verso l'Europa; ma, all'interno di questo filone, si inserisce anche «Danny l'eletto», attento esame dei conflitti sviluppatisi all'interno delle comunità ebraiche newyorkesi durante il secondo conflitto mondiale.

Con grande maestria Potok (ormai unanimamente considerato uno dei maggiori narratori americani viventi) sceglie due personaggi emblematici, Danny Saunders e Reuven Malter, e li accompagna attraverso gli anni dell'adolescenza, sino a quando, cioè, i diversi aspetti del dilemma non sono tratteggiati con sufficiente precisione.

Danny e Reuven sono infatti i portavoce di opposte tendenze nel variegato panorama della moralità ebraica, poiché il primo, l'eletto, è il figlio di un rigido rabbino «chassid», mentre Reuven proviene da una tranquilla famiglia ortodossa. L'occasione per il primo, violento scontro tra questi due modi antitetici di intendere la religiosità ebraica è offerto da un incontro di baseball, durante il quale i ragazzi si trovano a militare su versanti opposti.

Danny ferisce fortuitamente il coetaneo, ed è proprio da questo incidente che tra i due nasce una profonda, scontrosa, tenera amicizia, che insegnerà ad entrambi a rendere dialettici sistemi di pensiero che altrimenti sarebbero probabilmente rimasti rigidamente chiusi per il resto della vita.

Grazie all'incontro con Reuven e suo padre, Danny riesce a percepire la complessità del mondo esterno all'ebraismo e avverte l'impossibilità di continuare a perpetrare il rigido pensiero «chassid» preferendo lasciare al fratello quell'investitura rabbinica che la tradizione aveva riservato per lui.

Attraverso il rapporto tra Danny e Reuven, Potok illumina i contrasti tra due modi di intendere il sacro e la vita, oltre agli inevitabili conflitti tra genitori e figli, individuando nelle pagine finali una soluzione di logico compromesso all'interno della quale una più serena accettazione della tradizione non esclude l'apertura al nuovo e neppure l'amore per gli altri.

Il vero punto di forza della prosa del narratore americano risiede nella sua capacità di prestare ascolto agli immensi spazi vuoti che dominano la casa di Danny, dove impera la logica paterna secondo la quale «il cuore parla per tramite del silenzio», opponendo alla tristezza di antichi linguaggi muti la gioia di vivere di Reuven e la tensione esistenziale di Danny.

Rifiutandosi entrambi di ripercorrere un cammino già tracciato da secoli, i due adolescenti rivendicano con sorprendente lucidità la capacità educativa racchiusa nell'errore e nella ricerca autonoma, finendo per configurarsi come i protagonisti di un piccolo, prezioso e scintillante «classico», firmato da un autore di cui si spera vengano tradotte presto anche le prove narrative di maggior respiro.

Edoardo Poggi

RACCONTI GOTICI DI GAUTIER

Bella e trapassata

Théophile Gautier: «La morta innamorata e altri racconti» - Passigli, pagg. 101, lire 7000.

Alcuni grandi temi della letteratura romantica — il vampirismo, lo sdoppiamento — primeggiano nei racconti «gotici» di Théophile Gautier ora pubblicati dagli editori fiorentini Passigli e che Oreste Del Buono, in una chiara nota introduttiva, accosta al mondo di Achim von Arnim, maestro del romanticismo di Heidelberg e campione di un'arte spettrale e onirica. Sono i temi prediletti da Mario Praz, l'eminente anglista e «connaisseur» da poco scomparso, e certo in questi tre racconti molte pagine si consegnano al culto della sensazione rara o alle spire dell'Eros più sottile.

Il primo racconto, «La morte amoureuse» (1836), è ispirato a una ballata di Goethe, «Die Braut von Korinth», ma il tema della bella donna defunta percorre anche le «Florentinische Nächte» di Heine. Testimone dell'età aurea del balletto romantico, critico militante e «feuilletoniste», celebratissimo per il «Capitain Fracasse» e quindi, con il volgere delle mode, oggetto di qualche dimenticanza o avversione, Théophile Gautier è spesso scrittore fra i più affascinanti, ha pagine di una magica leggerezza, di un rapido fulgore. Pagine che lasciano un segno, un'impronta durevole, nell'immagine che del romanticismo francese, per varie vie, ci siamo venuti facendo.

Oreste Del Buono ha il merito di confutare parecchi luoghi comuni, riaprendo il capitolo Théophile Gautier — metodico descrittore della «Belle dame sans merci» — alla luce di un più sereno esame: un Gauthier autentico, quindi, fuori da ogni premeditazione, in una pur avventurosa assimilazione dei succhi del satanismo. Il tema del racconto «Omphale» (1834), presente anche nei racconti di Poe, lo si ritroverà nel «Dorian Gray» di Oscar Wilde, ove un tardo byronismo si specchia in salotti vittoriani. La traduzione è di Maria Cristina Marinelli. Da Sottolineare, in copertina, la felice scelta del «Dubbio» di Henry Alexander Bowler, conservato alla Tate Gallery.

Edoardo Guglielmi

Sopra, particolare di un manifesto francese per un film sui vampiri.

CRONACHE DEL NORD - EST

MENTRE SI DÀ PER SCONTATA LA RIEDIZIONE DELL'ESAPARTITO

Il congedo del presidente del Consiglio regionale Mario Colli

Mario Colli

TRIESTE — Il presidente del Consiglio regionale Mario Colli, al termine del suo incarico, iniziato il primo dicembre 1978, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Alla vigilia della prima riunione del Consiglio regionale eletto nelle consultazioni del 26 e 27 giugno, desidero — concludendo il mio mandato — inviare i più calorosi saluti ed i migliori auguri a tutti i cittadini del Friuli-Venezia Giulia, ai giuliani, ai friulani, agli sloveni, agli emigrati all'estero ed alle loro rappresentanze. In questa occasione desidero anche rivolgere un cordiale saluto alle popolazioni delle regioni contermini dell'Austria e della Jugoslavia, alle loro istituzioni elettive ed alla comunità italiana dell'Istria e di Fiume».

«Esprimo il mio ringraziamento — continua Colli — a tutti coloro che hanno contribuito — in modo vario — alla attività del Consiglio regionale, alle atuorità di governo, agli organi dello Stato, ai parlamentari, alla magistratura, alle autorità religiose e militari, alle forze dell'ordine, alle rappresentanze consolari, al mondo della scuola. Un particolare saluto agli amministratori locali, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane, assieme ai quali è stato svolto un proficuo lavoro, attraverso frequenti contatti in Regione ed in tante pubbliche iniziative».

«Desidero infine ricordare il contributo dato al lavoro comune delle forze economico-sociali, dai sindacati dei lavoratori, dall'associazionismo cooperativo, dalle associazioni partigiane e della Resistenza, dalle istituzioni culturali, dalla stampa e dagli organi di informazione».

Conclude Colli: «All'augurio più fervido di buon lavoro ai consiglieri della quinta legislatura, unisco l'auspicio che il Friuli-Venezia Giulia sappia trarre, dalle capacità di lavoro e di serietà delle sue popolazioni, dall'impegno dei pubblici amministratori, le soluzioni più adatte e più rapide per uscire dalla crisi, per affrontare i problemi ancora aperti, in direzione dello sviluppo economico, sociale e culturale, per la affermazione del suo ruolo di punto di incontro di varie genti, di terra di pace e di collaborazione e di amicizia internazionale».

Verso la nuova Giunta

A capo del consiglio sembra confermato Vinicio Turello
Sette assessorati ai democristiani e altrettanti ai laici
Oggi a Udine ultima riunione delle delegazioni dei partiti

TRIESTE — Il democristiano Vinicio Turello presidente del Consiglio regionale, un comunista e un socialista vicepresidenti, Antonio Comelli riconfermato alla guida della Giunta regionale, il socialista Pietro Zanfagnini nominato suo vice, sette assessori democristiani e sette laici: le grandi manovre post-elettorali sembrano indirizzate verso questo scenario, nel quadro dell'ormai scontata riproposizione dell'esapartito che ha governato da piazza Oberdan nell'ultimo scampolo della scorsa legislatura.

I più arrabbiati per quanto si sta profilando sono, ovviamente, i comunisti. Ovviamente non tanto perché destinati a ritornare all'opposizione (soluzione naturale visto che dall'orecchio dell'alternativa democratica socialisti e laici non sembrano sentirci tanto bene) quanto perché scalzati dalla poltrona istituzionale da loro più ambita, quella di presidente del Consiglio regionale. Mario Colli, che per cinque anni ha guidato i lavori dell'assemblea, non si è ripresentato; al suo posto i comunisti avrebbero voluto un altro loro uomo, ma i partiti della maggioranza hanno seccamente respinto questa opzione.

A quel punto, vista la situazione numerica esistente in Consiglio, era ovvio che la volontà dell'esapartito diventava legge: così, nella ridda di nomi (a dire il vero molto più limitata del solito) fatti per la successione a Colli, è spuntata come quasi sicuramente vincente la candidatura di Vinicio Turello.

Avvocato friulano, già capogruppo dc nella scorsa legislatura, forzanovista, Turello aveva già fatto parlare di sé un paio d'anni fa, quando era stato indicato come possibile successore di Comelli alla guida della Giunta. Poi non se n'era fatto nulla, fino al congresso dello scorso gennaio che aveva sancito la vittoria dei forzanovisti (e dei loro alleati).

Il tracollo elettorale, però, può aver ulteriormente rimescolato le carte nelle segrete stanze democristiane; e la nomina di Turello al ruolo, prestigioso ma non operativo, di presidente del Consiglio potrebbe voler dire due cose: primo, Comelli (che è moroteo) resta in carica per cinque anni filati e non, come tante voci ammonivano, per una sola parte della legislatura; secondo, se queste voci di mandato a termine fossero invece vere, il suo sostituto non sarebbe Turello, fino a ieri uno dei candidati più accreditati.

E' proprio un bel rebus. Favorito, oltretutto, dall'inusitata tranquillità socialista: s'era parlato anche di una elezione di Gabriele Renzulli alla carica che fu di Colli, ma poi non se n'è fatto nulla. Il Psi si è praticamente trovato a dover scegliere fra quella carica e tre assessorati «minori» e tre assessorati «pesanti». E ha scelto i secondi, con Zanfagnini, lo stesso Renzulli e, probabilmente, Manzon.

Gianfranco Carbone, intanto, è stato nominato capogruppo; il che vuol dire che Angelo Ermano andrebbe a fare il vicepresidente del Consiglio, assieme a un comunista, verosimilmente Tarondo.

Stamane a Udine, intanto, ultima riunione delle delegazioni dell'esapartito. Siamo alla rifinitura di accordi che — è un'impressione diffusa — sono già stati siglati.

Paolo Condò

A Trieste una mostra e studi sui trasporti del Duemila

TRIESTE — Una nuova versione del carro a tasca fissa ed un complesso per trasporti intercambiabili modulare, cioè elementi snodabili di nuova concezione; un nuovo trattore stradale per semirimorchio e un complesso della «strada viaggiante»: queste le novità dei lavori di ricerca realizzate dal Consiglio nazionale delle ricerche nel quadro del «Progetto finalizzato trasporti» che saranno presentate a Trieste in una mostra, nell'ambito delle giornate di studi riguardanti l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea, in programma dal primo al 10 settembre prossimi.

L'originalità e le caratteristiche della mostra e le finalità del corso che avrà per tema: «I trasporti multinodali, principale prospettiva della futura politica comune dei trasporti» sono state illustrate dal prof. Antonino Antonini, prorettore dell'Università di Trieste e direttore dell'istituto di macchine e tecnologie meccaniche e da Romano Troilo, direttorecompartimentale delle ferrovie di Trieste, unitamente ad altri rappresentanti del comitato.

FONDI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

600 milioni per gli asili

Sono soldi versati come concorso di spesa
In programma un'opera di ristrutturazione

TRIESTE — Fra le numerose deliberazioni proposte dall'assessore Renzulli per il vasto e complesso settore dell'assistenza sociale, con tutte le sue varie emanazioni, la Giunta regionale ha anche approvato, nel corso della settimanale riunione un primo piano di ripartizione 1983 dei contributi da impiegare, sotto forma di concorso nelle spese, per la gestione, il funzionamento e la manutenzione degli asili-nido nel Friuli-Venezia Giulia.

Il provvedimento fa capo alle leggi regionali n. 43, del 1973, e n. 45, del 1978, e prevede, per ora, un impegno finanziario di 600 milioni di lire a favore di 17 comuni, enti gestori dei rispettivi asili-nido.

La regione ha voluto innovare profondamente la prassi instaurata in materia di asili-nido.

L'indiscriminata proliferazione di asili-nido, non suffragata da dati demografici ed in assenza di concentrazioni industriali sufficientemente grandi da esigere l'esistenza di tali importanti servizi sociali, aveva determinato nel Friuli-Venezia Giulia un prevalente sottoutilizzo delle strutture, con conseguente aumento delle rette, che andavano ad incidere profondamente sul bilancio familiare.

La Regione, nel mentre intende, nel breve periodo e d'intesa con gli Enti locali e con le Unità sanitarie locali avviare una completa opera di ristrutturazione programmatica, ha inteso intervenire, invertendo significativamente la tendenza a favore dell'abbattimento delle rette stesse e rendendo, così, un sostanziale beneficio alle famiglie interessate.

Ente tutela pesca Nuovo contributo

Servirà a incrementare il patrimonio ittico
In crescendo l'attività di questo organismo

TRIESTE — Il contributo per l'esercizio finanziario 1983 che l'Amministrazione regionale ha assegnato all'ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia ammonta a 102 milioni di lire, con un aumento di 12 milioni di lire rispetto a quello dello scorso anno.

L'ente gestisce tutte, indistintamente, le acque interne del Friuli-Venezia Giulia e persegue gli scopi di tutela della pesca e di incremento del patrimonio ittico.

Nell'arco dei dodici anni dalla sua creazione, l'ente ha svolto un'attività in graduale crescendo. L'impegno finanziario della Regione è passato dal contributo di 42 milioni di lire nel 1971 ai 90 milioni nel 1982 fino agli attuali 102 milioni.

Fra i compiti dell'ente, quello di concorrere alle opere di semina e di ripopolamento del patrimonio ittico delle nostre acque interne: due gli impianti di allevamento gestiti a Flambro e a Moggio, la cui produzione e, poi, immessa nei vari corsi d'acqua. Oltre agli allevamenti c'è un laboratorio di idrobiologia, ad Ariis (segue programmi di sperimentazione e di ricerca idrogeologica, contemporaneamente ad un'opera didattica) e si provvede anche al rilascio delle autorizzazioni per la pesca nel territorio regionale: il dato statistico del 1982, parla di ben 45 mila licenze concesse.

Il consiglio direttivo dell'ente è formato da 29 membri, 14 dei quali nominati dalle associazioni di pescatori del Friuli-Venezia Giulia, in un ottica che ricerca il reale collegamento dell'ente con chi fa anche della pesca ragione di sport e di svago.

Sospeso il giudice arrestato

ROMA — Il «Tribunale» dei giudici, la sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, ha sospeso dalle funzioni Antonino Rodanò, il giudice del tribunale di Pordenone arrestato una decina di giorni fa su mandato di cattura del giudice istruttore di Pisa per una serie di fatti risalenti al 1978-79, quando era in servizio al tribunale di Massa.

Rodanò è imputato di estorsione, peculato, interesse privato in atti di ufficio. Il provvedimento del Csm ha natura cautelativa, resterà quindi sino alla conclusione del provvedimento penale.

L'IMPUTATO È STATO SCARCERATO

Export di valuta: assolto in appello

TRIESTE — Fortunato ricorso quello del detenuto Efim Jasinovsky, 47 anni, nato a Odessa e residente in Israele: condannato dal Tribunale a un anno di reclusione, 70 milioni di multa e alla confisca di valuta straniera per un ammontare di oltre 34 milioni e mezzo, egli impugnò la sentenza con il patrocinio del prof. Sergio Kostoris

La Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Moscato, p.g. il dott. Ballarini, concelliere il dott. Gelli, lo assolve dall'accusa di tentata esportazione di valuta per insufficienza di prove e ordina la sua immediata scarcerazione nonché la restituzione della somma in giudiziale sequestro.

Jasinovsky venne arrestato il 29 gennaio scorso al valico di Coccau, nel Tarvisiano. In mattinata giunse in macchina a quel posto di frontiera, diretto in Austria, da dove intendeva poi proseguire per la Germania. Alla domanda di rito del finanziere, lo straniero dichiarò che non aveva valuta ma il militare volle controllare il suo bagaglio, e in una valigia scoprì 24.107 dollari Usa mentre nella tasca interna della giacca trovò 1200 marchi tedeschi, 1300 scellini austriaci, 170 lire turche e 50 lire israeliane.

Dopo la cattura Jasinovsky fu interrogato e sostenne di essere stato all'oscuro della norma italiana che vieta l'esportazione di valuta all'estero. Aggiunse che il giorno precedente era sbarcato a Brindisi.

LA TRAGEDIA DI MASSIMILIANO D'ASBURGO E CARLOTTA

Luci e suoni a Miramare

Gli spettacoli saranno messi in scena fino al 10 settembre

TRIESTE — Dopo un febbrile lavoro di rifacimento delle linee elettriche, a seguito delle gravi dispersioni di corrente emerse durante la fase di montaggio dell'impianto elettroacustico, si aprirà martedì prossimo, 19 luglio, la stagione degli spettacoli di «Luci e suoni» nel parco di Miramare.

La tragedia di Massimiliano d'Asburgo, fucilato in Messico nel 1867, e di sua moglie Carlotta di Belgio rivivrà nell'incantato scenario di Miramare ogni martedì, giovedì, sabato sino al 10 settembre, in tre distinte edizioni programmate nelle lingue italiana, tedesca ed inglese.

Su specifiche richieste, inoltre, potranno essere effettuati allestimenti straordinari anche nelle edizioni slovena e serbo-croata, oltrechè nelle tre edizioni comprese nel programma ordinario.

Una veduta notturna del castello di Miramare

Sino al 31 luglio gli spettacoli inizieranno alle 21.30 ed alle 22.45 mentre dall'1 agosto al 10 settembre verranno rappresentati alle 21 ed alle 22.15.

Questo il programma: martedì primo spettacolo in inglese, secondo in italiano, giovedì entrambi gli spettacoli in italiano e sabato primo spettacolo in tedesco e secondo in italiano.

Il prezzo d'ingresso è fissato in lire 2.500.

CONFERENZE DELLA SEZIONE TRIESTINA

Amnesty aiuta i dissidenti di Cile e Cecoslovacchia

TRIESTE — La sezione triestina di Amnesty international è in prima linea nella lotta per la liberazione dei detenuti per reati di opinione in Cile e in Cecoslovacchia. Nelle scuole cittadine sono state fatte conferenze sulle torture nelle carceri di quei paesi e sugli innumerevoli processi a «porte chiuse».

Amnesty ha appena pubblicato un dossier in cui sono raccolte testimonianze di torture inflitte in un centro di detenzione segreto utilizzato dalle forze di sicurezza cilene. Nel documento è scritto che «personale medico del centro, particolarmente addestrato, ha visitato le vittime prima e dopo le torture e vi è ragione di credere che uno o più medici abbiano partecipato attivamente trasgredendo, peraltro, i codici internazionali di etica professionale».

Su questo argomento sono stati interpellati i medici triestini ed è stato chiesto alla categoria di scrivere al collegio medico cileno affinchè nessuno si presti al «gioco del potere» partecipando alle torture. Nel dossier vi è anche una dettagliata descrizione del centro di detenzione del Cni (la polizia segreta cilena) di Santiago, che in passato ospitava una parte della scuola medica della città. Un certo numero di stanze, destinate agli interrogatori, hanno letti appositamente costruiti, aste, bastoni e apparecchiature elettriche.

Un attivista per i diritti dell'uomo, di 33 anni, che soffriva di epilessia è stato sottoposto a scosse elettriche dopo essere stato legato nudo a uno dei letti di metallo mentre veniva visitato da un medico durante le sedute di tortura. Amnesty international nell'aprile di quest'anno ha presentato un rapporto al governo cileno chiedendo di istruire un inchiesta pubblica sulle denunce di torture ai tribunali e sul coinvolgimento di personale medico nelle torture ai detenuti.

Gli ultimi «adottati» da Amnesty sono sette cecoslovacchi arrestati per avere espresso le loro idee. Con la loro incarcerazione è stato violato il patto internazionale sui diritti civili e politici

Sei di loro sono stati condannati a lunghe pene detentive e l'ultimo è imprigionato in attesa del processo. Diversi di loro sono malati.

BEPPINO TAVAN NE HA CATTURATE 2 MILA, SENZA INCIDENTI

Quanto costa una vipera? 30 mila

PORDENONE — Nel 1969 un ragazzino di Alcheda, uno sperduto paese nei pressi di Andreis fra le aspre montagne della Valcellina, che voleva raccogliere qualche soldo per i piccoli bisogni aveva solo una strada, indicata dal Comune: catturare vipere per un compenso di mille lire l'una.

Un lavoro tanto pericoloso (nonostante i preziosi consigli dei vecchi montanari) che molti ragazzi presto abbandonavano questa «caccia» dopo poche battute. Non così Beppino Tavan, che anzi, a undici anni, aveva raggiunto una tecnica e un «fiuto» per scovare le vipere.

«Spesso, forse da incosciente — racconta — per catturarle cacciavo alla cieca le mani sotto i massi, afferrandole per la coda. Fortunatamente non mi hanno mai morso». Beppino Tavan, ha fatto poi delle vipere una passione irrefrenabile. Finora ne ha catturate oltre duemila, facendo esclusivo uso delle mani o al massimo aiutandosi con una pinza di sua invenzione.

Le vipere catturate (tre le speci che si trovano nella nostra regione) le vende ad appassionati erpetologi, a gente comune («Pensi — ha detto — che quest'anno un francese ha acquistato da me cinque vipere dal corno!») e agli istituti per la preparazione del siero.

Il prezzo? «A seconda dell'esemplare — risponde — ma mediamente chiedo sulle trentamila lire, un prezzo onesto se si considera il tempo che si perde nel ricercarle e anche, nonostante sia diventato esperto, il rischio».

Beppino Tavan non cattura soltanto vipere, ma a richiesta (e per la passione di tenerli e studiarli) anche altri rettili e anfibi alpini, ma sono proprio loro, gli ofidi così ingiustamente denigrati, il suo grande amore. «Le vipere sono esseri miti, se uno non ha paura di loro, non fa gesti inconsulti, non le provoca, risultano anche abbastanza simpatiche e di aspetto piacevole».

Duemila vipere catturate senza nessun incidente, e un record di sedici catture in quattro ore alcuni anni fa.

Tavan ha ventisei anni, è impiegato come operaio nell'azienda regionale delle foreste

U. S.

Iniziativa della Regione per il turismo

TRIESTE — La Regione Friuli-Venezia Giulia ha predisposto, tramite l'Azienda regionale per la promozione turistica, un questionario per accertare quali siano le aziende industriali, artigiane e dei servizi, che operano sul territorio regionale, disposte ad accogliere visitatori interessati a conoscere l'azienda, le sue caratteristiche produttive e organizzative.

DUE VOLUMI (UNO SULLE PIANTE) DELL'ENCICLOPEDIA

35 itinerari «ecologici» per scoprire la regione

UDINE — «Piccolo compendio dell'universo», così Ippolito Nievo definì il Friuli. Ma il Friuli e l'intera nostra regione, come l'universo, non sono conosciuti abbastanza.

Per tentare di superare questa lacuna l'Istituto per l'enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia ha pubblicato in due volumi: «Itinerari naturalistici nel Friuli-Venezia Giulia» di Graziano Benedetti, presidente regionale del Wwf, e «Erbe e piante legnose» di Gualtiero Simonetti, docente di scienze naturali e patologia vegetale all'Istituto agrario di Cividale.

Il primo volume, tascabile con copertina in plastica, è una vera e propria guida, la prima alla conoscenza della nostra regione dal punto di vista ambientale. Per comodità di esposizione l'autore ha suddiviso la regione in nove zone geologico-paesaggistiche e per ciascuna di esse ha indicato alcuni itinerari-tipo capaci di sintetizzare (anche nel breve lasso di tempo di una gita domenicale) i valori ambientali più caratteristici e significativi». In tutto vengono proposti 35 itinerari, percorribili con diversi mezzi di trasporto «ecologici», dal cavallo alla canoa, dalla bicicletta... a piedi. La seconda pubblicazione «Erbe e piante legnose», si rivolge a un pubblico intermedio: pur non essendo di facile fruizione non è neppure per soli esperti, ma per appassionati evoluti.

Il volume intende facilitare il superamento di un approccio puramente estetico con la natura: oltre 900 specie erbacee e più di 160 legnose sono descritte nel libro che riporta anche i loro nomi popolari, oltre un migliaio di disegni e 70 foto a colori per una più facile identificazione.

D. D.

Sereno o poco nuvoloso

Sulle nostre regioni si è esaurito l'afflusso di aria più fresca e instabile che ha determinato i temporali dei giorni scorsi.

Per oggi e domani si prevedono quindi condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso per la formazione di piccoli cumuli nelle ore più calde e in prossimità dei rilievi.

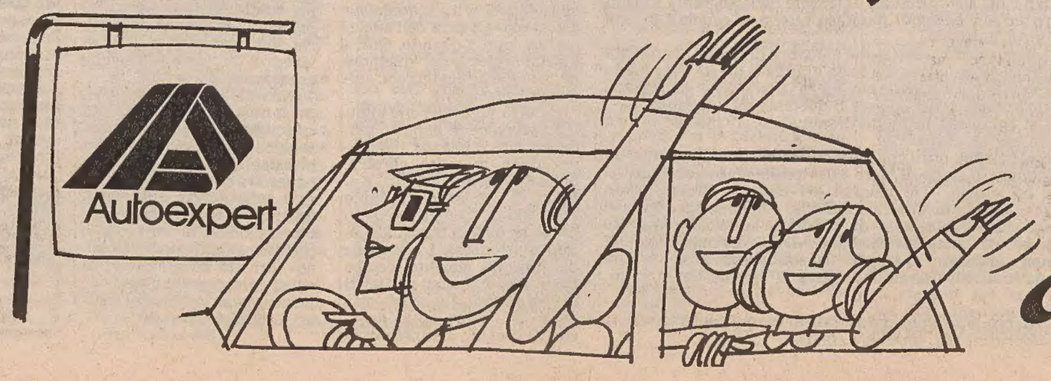
I venti saranno deboli prevalentemente da Nord-Ovest, il mare quasi calmo o poco mosso e la temperatura in leggero aumento nei valori massimi.

Nella giornata di domani si potranno registrare delle foschie lungo le coste.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	20,-	28,2
Gorizia	22,-	30,5
Monfalcone	19,8	29,3
Pordenone	15,-	29,-
Udine	16,8	29,4

"USATO BUON VIAGGIO"
(PARTI SUBITO E PAGHI DOPO 3 MESI)



L'"Usato Buon Viaggio" è un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert. Con **solo 1 milione di anticipo** puoi acquistare il tuo nuovo usato scegliendo fra **tutte le marche.** Il resto inizi a pagarlo **3 mesi dopo,** comodamente senza aggravi di interessi, fino a **36 rate mensili, senza cambiali,** anche **senza ipoteca.*** Tutto questo perchè "Usato Buon Viaggio" vuol dire **garanzia totale Autoexpert:** 49 severi controlli, Garanzia Oro 12 mesi, Garanzia Argento 6 mesi e tessera Autoexpert comprensiva di traino gratuito e auto in sostituzione. In più l'ineguagliabile esperienza dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert che ti aspettano già per parlare del tuo nuovo usato.

COFI - ALFA ROMEO finanzia l'usato garantito.

*Salvo approvazione della Finanziaria.

Alfa Romeo

PASSIVO DI 27 MILIARDI NEL BILANCIO 1983

Sui bus sempre in deficit si viaggia più di una volta

Negli ultimi dieci anni i passeggeri sono aumentati del 40 per cento Frenata la progressione del disavanzo - Si completano chioschi e tabelle

E' aumentato nell'ultimo decennio a Trieste il numero delle persone che si spostano in autobus. Se nel 1970 c'erano 28 cittadini su 100 a servirsi del mezzo pubblico, adesso sono 40. Il dato emerge dalla complessa indagine «Origine-destinazione» commissionata dal Comune e dall'Azienda consorziale trasporti al prof. Roberto Camus, che già l'aveva svolta nel Settanta per l'elaborazione del piano di viabilità della Somea.

I risultati dell'indagine «O-D» verranno esposti dallo stesso Camus nel corso della seduta di lunedì della commissione amministratrice dell'Act, convocata per l'esame del bilancio preventivo 1983 dell'azienda. Lo studio sulle abitudini dei triestini nei loro spostamenti in città, sulla rispondenza a queste abitudini delle attuali linee bus, e le proposte per una ristrutturazione del servizio basata anche su modifiche della esistente viabilità cittadina, sono strettamente legati a una gestione più efficiente ed economicamente legati a una gestione più efficiente ed economica dell'Act.

Intanto, per l'83, un primo risultato, rispetto al passato, è già stato messo in preventivo: su ogni 100 lire spese per far funzionare il trasporto urbano, 35 lire saranno coperte dalle tariffe (nel 1982 la copertura era stata per solo 29 lire). «E' un fatto importante — afferma il presidente dell'Act, Paolo de Gavardo — se si considera, ad esempio, che Napoli copre i costi del suo servizio di trasporto urbano appena nella misura dell'11-12 per cento».

Il preventivo per l'83 dell'Act viene presentato solo ora per i soliti ritardi governativi nella determinazione delle quote di contributo pubblico a carico del Fondo nazionale trasporti (una situazione che ha messo in difficoltà tutte le aziende italiane). E' un bilancio che chiude in pareggio su una cifra di 43 miliardi e 548 milioni. Le entrate sono

pari a 16 miliardi e 350 milioni (13 miliardi e 260 milioni nell'82). Le spese, aumentate rispetto allo scorso anno di oltre 5 miliardi, sono costituite al 75 per cento, cioè per tre quarti, pari a quasi 32 miliardi e mezzo, dal costo del personale (1.172 persone). Sono inoltre rincarati i costi del gasolio, delle assicurazioni, le tasse di circolazione e i materiali.

Lo Stato, tramite la Regione che anticipa i soldi, ripiana la gestione del servizio per i restanti 27 miliardi. Tuttavia le spese dell'Act sono state contenute per quest'anno, rispetto all'82, nella misura d'aumento del 13 per cento. «Con sforzi notevoli di riorganizzazione e di ristrutturazione interna e di riduzione delle ore straordinarie», osserva de Gavardo.

Nei prossimi mesi l'Act dovrà dare attuazione al contratto integrativo aziendale, che prevede aumenti di paga proporzionale a un reale recupero di produttività sulle spese per il personale. Con i sindacati — dice de Gavardo — dovrà anche essere discusso il nuovo organico: «Confidiamo di contenerlo nelle 1.000 unità, in luogo delle attuali 1.172».

Nel bilancio '83 crescono, rispetto all'anno passato, gli investimenti aziendali: da 4 a 5,3 miliardi. E' previsto, con il determinante concorso della Regione, l'acquisto di nuovi 30 autobus da 12 metri e mezzo di lunghezza. Ma soprattutto l'Act destinerà queste somme all'ampliamento della palazzina degli uffici a Broletto, dove verranno concentrati i servizi oggi alloggiati in via Genova.

Broletto diventerà anche la centrale di un progettato servizio di sorveglianza dei depositi periferici (San Giovanni, San Sabba, Opicina) a mezzo di televisioni a circuito chiuso. Il complesso di questi interventi assomma a 1 miliardo e 800 milioni di spesa previsti. Il servizio di sorveglianza ai depositi, che verrà svolto da personale dell'azienda, costa oggi, con l'appoggio di una ditta specializzata che lo svolge in modo tradizionale, 500 milioni all'anno.

L'Act sta intanto completando l'installazione dei chioschi di attesa alle fermate: ne restano da collocare una cinquantina, circa la metà di quelli previsti, di cui una ventina in centro.

Per i chioschi in centro sono state studiate alcune soluzioni che contentano, per la forma, la commissione edilizia comunale che aveva fatto a suo tempo varie obiezioni.

Obiezioni erano state avanzate dal Comune anche per le nuove tabelle di fermata, che, laddove riportavano meno di tre linee, erano state ritenute troppo voluminose. L'Act riempirà gli spazi vuoti con indicazioni di pubblica utilità. L'operazione chioschi e tabelle dovrebbe concludersi entro l'anno.

In autunno verranno anche distribuite piantine dell'intera rete di servizio bus, per dar modo agli utenti di conoscere le possibilità di spostamento col mezzo pubblico. I primi diecimila esemplari verranno dati ai possessori della tessera valida per l'intera rete. Poi, via via, agli altri.

B. V.

Convegno in settembre delle aziende pubbliche di trasporto

Promosso dall'Act e dalla Federtrasporti, si svolgerà al teatro Auditorium, nelle giornate del 22 e 23 settembre, un convegno nazionale sui problemi dell'attuazione della legge 151, il più rilevante strumento legislativo di sostegno al settore del trasporto pubblico urbano ed extraurbano.

La 151 è fra l'altro la legge istitutiva del Fondo nazionale trasporti, che destina i finanziamenti alle aziende a copertura dei disavanzi d'esercizio. I governi hanno ultimamente apportato tagli al Fondo, vanificando gli obiettivi di programmazione che le aziende avevano formulato al momento della sua costituzione.

Il tema del convegno triestino è di viva attualità e di particolare interesse. È prevista la partecipazione all'assise di oltre 600 congressisti. Dovrebbero intervenire il ministro del tesoro, il presidente della Cispel (la confederazione dei servizi pubblici degli enti locali) on. Armando Sarti, i presidenti delle commissioni trasporti della Camera e del Senato, della Federtrasporti, on. Marzotto Caotorta, l'assessore ai trasporti della Regione Lombardia (che funge da coordinatore dell'azione regionale), i presidenti e i direttori delle aziende italiane che gestiscono servizi di trasporto.

L'ATTESO RACCORDO VIARIO

Bandito l'appalto della superstrada porto-Padriciano

Un importo base di oltre 34 miliardi di lire Calcolati più di tre anni per ultimare l'opera

Il bando di gara per l'assegnazione dell'appalto di opere relative alla costruzione del raccordo autostradale tra il punto franco nuovo del porto e la statale 202, a Padriciano, è stato pubblicato in questi giorni sul bollettino ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

L'appalto comprende anche i lavori per la realizzazione dello svincolo zona industriale 1 (via Errera) e dello svincolo per la «Grandi Motori», nonché la sistemazione della viabilità ordinaria interessata alle nuove opere.

L'importo base dello stralcio è di 34 miliardi 225 milioni. I lavori dovranno essere ultimati entro 37 mesi dalla presentazione del verbale di consegna. Nel calcolare i tempi necessari alla costruzione del raccordo e degli svincoli, è stato tenuto conto dell'incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

Le segnalazioni delle imprese interessate alla gara (sono ammesse anche imprese riunite che abbiano conferito mandato speciale con rappresentanza ad una di esse) dovranno pervenire al Comune di Trieste entro il 22 luglio.

STATO CIVILE

NATI: Giada Repini, Massimo Annechini, Erik Piccini, Antonio Tonon, Samuel Gareri, Stefano Argenti, Silvia Dragan.

MORTI: Dinorrah De Pol ved. Marovit, 72; Amalia Marolt, 87; Evelina Siviero in D'Andria, 76; Nicola Samsa, 44; Albina Komel ved. Trojan, 84; Palmira Majzen in Biecher, 60; Cristiano Desco, 14; Margherita Tamplenizza ved. Luis, 83; Maria Chittaro, 76; Silvio Gustin, 45; Eugenia Venutti ved. Gradischar, 70.

DON FRANCO TANASCO

Nuovo rettore del seminario

Dal '70 il sacerdote è alla guida della parrocchia di Sant'Antonio

Il vescovo Bellomi ha nominato ieri don Franco Tanasco, parroco di S. Antonio Taumaturgo, nuovo rettore del seminario diocesano. L'importante carica, ricoperta per 15 anni da mons. Ravignani divenuto vescovo di Vittorio Veneto, era rimasta vacante per oltre due mesi.

Don Tanasco ha compiuto giovedì il suo 52.o compleanno, essendo nato il 14 luglio 1931 a Trieste. È figlio di quell'on. Giovanni Tanasco che fu uno dei protagonisti della storia cittadina dell'immediato dopoguerra. Diplomatosi al liceo «Dante Alighieri», intraprese gli studi teologici entrando in seminario e li completò alla pontificia università gregoriana di Roma. Nel 1954 venne ordinato sacerdote dall'arcivescovo Santin. Dal '70 regge la parrocchia di S. Antonio Nuovo.

Dopo essersi occupato per anni di problemi della famiglia, guidando numerosi corsi di preparazione dei giovani al matrimonio con il centro «Pro-familia», attualmente don Tanasco presiede la commissione diocesana per la pastorale familiare, organismo di primaria importanza per l'attuazione del programma pastorale della Chiesa locale, incentrato proprio sulla famiglia.

L'attività di formazione dei futuri sacerdoti non è per don Tanasco una novità: egli infatti, fu negli anni '60 vicerettore e padre spirituale del seminario ed è probabilmente questa sua esperienza, unitamente alla sua preparazione teologica, che ha indotto il vescovo ad affidargli il nuovo incarico.

Per il limitato numero degli studenti di teologia e per l'alto costo di gestione dei quattro seminari diocesani del Friuli-Venezia Giulia era stata sollevata da più parti l'ipotesi della costituzione di un unico seminario regionale con probabile sede a Udine. Ciò non si è finora realizzato perché evidentemente la proposta non ha incontrato unani-

don Franco Tanasco

me consenso tra i vescovi della regione.

Il seminario di via Besenghi quest'anno è stato frequentato da sei studenti di teologia, da quattro studenti liceali che si preparano ad affrontare i superiori corsi teologici e da cinquanta allievi della scuola media interna. Inoltre, in esso ha sede la scuola di teologia per laici a cui sono iscritte ottanta persone.

La nomina del nuovo rettore coincide peraltro con un incremento delle vocazioni sacerdotali tra i giovani della diocesi tanto che, per il prossimo anno scolastico, è previsto l'ingresso di due o tre nuovi seminaristi.

Risolto il problema della direzione del seminario, per il vescovo Bellomi se ne apre un altro, cioè quello della nomina del nuovo parroco di S. Antonio Nuovo. Anche questa è una carica di prestigio poiché la parrocchia di piazza Ponterosso, per le sue dimensioni, per l'ubicazione e per i riti che vi si celebrano, è la più importante in diocesi dopo la cattedrale di San Giusto.

S. P.

UN ALTRO TENTATO SUICIDIO IN MARE DI NOTTE

Disperato tuffo, poi si pente Anziana salvata a Barcola

Una pensionata di settant'anni ha maturato ieri notte — a distanza di cinque ore — lo stesso proposito suicida della giovane donna salvata in extremis al molo Bersaglieri da due agenti della Volante, di cui «Il Piccolo» ha già dato notizia.

Senza sapere nulla del precedente drammatico episodio, la settantenne Maria P. si è buttata in mare nel porticciolo di Barcola, decisa a farla finita per sempre con la vita. Ma il tuffo nell'acqua ha avuto su di lei l'effetto di farla subito pentire di ciò che aveva fatto. La cima di una barca ormeggiata nel porticciolo è stata provvidenziale. Aggrappandosi ad essa, la donna ha invocato aiuto a gran voce.

Erano le quattro del mattino e non c'era nessuno in giro. Per fortuna, a pochi metri dalla banchina, era posteggiato un camper e nell'interno stava dormendo il trentottenne Stefano Castelli, residente a Sesto San Giovanni di Milano. L'uomo, resosi conto che qualcosa di drammatico doveva essere accaduto, è balzato dalla sua cuccetta ed è uscito dall'abitacolo, vedendo così la donna che si dibatteva.

L'uomo è riuscito a sollevare l'anziana donna e a distenderla sul molo. Poi l'ha trasportata fino in viale Miramare dove, per fortuna, è transitata poco dopo una «Giulia» della Volante. Gli agenti hanno accompagnato la donna all'ospedale maggiore, dove è stata trattenuta in osservazione con la prognosi di tre giorni.

Tragico volo

È morta sul colpo, invece, una donna lanciatasi dal sesto piano di via Monte Mangart 14. La sventurata, Nives Deluisa, di 62 anni, malata da tempo, è finita sul marciapiede davanti casa. La tragica scoperta è stata fatta dal marito, Lodovico, che si era recato a comperare il pane e il latte per non farla affaticare. L'uomo, schiantato dal dolore, ha atteso l'arrivo della Croce rossa e della polizia.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

In poche righe

Centro di educazione motoria

Un incontro pubblico tra i genitori degli utenti, l'assessore comunale Pia Frausin e gli operatori del Centro di educazione motoria, è stato indetto da questi ultimi per lunedì prossimo, alle 10, nella sede del Centro. L'incontro è stato voluto per richiamare l'attenzione delle autorità sull'impossibilità del Centro di svolgere le attività estive, programmate fin dall'aprile scorso. «Attività — si legge in una nota del Centro — garantite dal consiglio comunale con la delibera 1984, approvata il 13 giugno scorso, alla quale non è stata finora data attuazione».

Generosa donazione alla Pro Senectute

Una consistente donazione (dieci milioni di lire) è stata fatta dal dottor Aldo Sagrati alla Pro Senectute. L'associazione, che da anni opera a favore degli anziani soli ed emarginati, nel darne notizia ringrazia con animo commosso il generoso benefattore.

Un cileno al festival dell'Unità

Alla Fiera di Montebello si apre oggi, alle 16, il festival dell'Unità e della stampa comunista. La manifestazione inaugurale sarà dedicata al Cile («Libertà dieci anni dopo»), con l'intervento della sen. Gabriella Gherbez e di Antonino Silva, dirigente del movimento antifascista cileno in esilio. Alle 19.30 sarà proiettato un film australiano, mentre alle 21.30 è in programma il recital di Paolo e Lucia Poli.

Medici convenzionati con l'Usl

Il segretario regionale della Fimmg, dott. Giuseppe Parlato, informa che, a seguito degli accordi intervenuti con l'assessore regionale alla sanità Silvano Antonini, i medici interessati dovranno presentare all'Usl di appartenenza la copia del quadro «E», firmata, del modello 740, entro il 31 luglio e senza alcuna dichiarazione aggiuntiva.

Riunione a Longera con Battello

Il neo eletto senatore comunista, avv. Nereo Battello, ha partecipato al circolo di cultura di Longera, ad una riunione sui disordini avvenuti in quella località, protagonisti attivisti missini, prima delle elezioni. «Il senatore Battello ha preso nota dell'accaduto anche nei dettagli — è detto in un comunicato del Pci — allo scopo di predisporre un ulteriore esposto alla procura della repubblica in aggiunta a quello già presentato dal segretario della federazione autonoma triestina Claudio Tonel, il 26 maggio scorso».

Ammissione al patrocinio gratuito

Il Comune informa gli interessati che le domande volte ad ottenere i certificati sullo stato economico e familiare per l'ammissione al gratuito patrocinio devono essere presentate ai Centri civici competenti per rione, che provvederanno a rilasciare i relativi certificati.

Cade dal sellino della Vespa

Nella collisione tra una «Vespa» e un «Ciao», è rimasta ferita, ieri pomeriggio in viale Miramare l'infermiera Lorella Postiferi, di 24 anni, abitante in via del Ponzanino 1. La giovane, che si trovava seduta sul sellino posteriore della «Vespa» targata Ts 47610, condotta da Giovanni Bratus, di 22 anni, abitante in via Barbaro 12, ha riportato la sospetta frattura del braccio destro e contusioni multiple alle gambe. Trasportata all'ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di una ventina di giorni.

Scontro tra ciclomotore e moto

A Domio, nei pressi del magazzino «Despar», un ciclomotore si è scontrato con una moto di grossa cilindrata. Nell'incidente, rilevato dai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria, è rimasto ferito il conducente del «Ciao», il meccanico Marco Tullio, di 27 anni, abitante in vicolo delle Ville 8. Egli ha riportato un trauma cranico con una ferita lacero contusa alla nuca e contusioni in più parti del corpo. Con un'autolettiga della Cri è stato trasportato all'ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una ventina di giorni. Quasi illeso il guidatore della grossa moto, Paolo Giacomini, di 23 anni, abitante in via Caboto 23.

IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI ESTIVE

Una ribalta di serate con l'arte il molo del porticciolo di Duino

L'appuntamento più atteso è la «Vogada mata», un carosello di barche mascherate che sfileranno nel golfo; quello più suggestivo, la gara degli aquiloni, decisa per settembre, mese ventoso; poi, «Tramonti musicali» al porto, «Appuntamenti poetici» al Castello vecchio, teatro e mostre. Quest'anno, a Duino, si è deciso di fare le cose in grande. Il comitato spontaneo, sorto dodici mesi fa per iniziativa degli stessi abitanti, è diventato una associazione culturale vera e propria, con tanto di presidente (Anna Gruber) ed ambiziosi progetti per il futuro.

«Così per tutta l'estate, ogni settimana — spiega la stessa Anna Gruber — sono previste una serie di manifestazioni culturali che si svolgeranno nell'area del porto o in quella del Castello Vecchio a partire dalla sera. L'ora decisa per l'inizio è infatti quella del crepuscolo, quando la luce comincia ad andarsene e tutto diventa un po' misterioso».

Per i «Tramonti», ad esempio, i gruppi musicali invitati si esibiranno sul molo di Duino, dove è stata montata una striscia di lampadine a terra in modo da formare una sorta di ribalta fra cielo e mare. Per gli «Appuntamenti poetici» (poesie di Saba lette da Fulvia Gasser con l'accompagnamento musicale della fisarmonica», è stata scelta la rocca del vecchio castello.

Il 5 agosto serata con l'Arpa, il violoncello e la chitarra di Valentina Morpurgo, Andrea Lausi ed Enrico Favento; il 12 agosto con il clavicembalo e il violoncello di Gabriella D'Agostino Cavo e Nereo Gasperini.

Il 20 e il 27 luglio si leggeranno le poesie di Saba alla Rocca, mentre il 22 luglio, al porto, il Gruppo regionale di arte drammatica diretto da Dante Fabris si esibirà in uno spettacolo di Cabaret. Sempre per il teatro, il 29 è prevista la proiezione di alcune diapositive di Dante Sfregola accompagnate dalla lettura di poesie sul Carso.

La «Vogada mata», che l'anno scorso ha attirato migliaia di spettatori, si terrà il 7 agosto. Il 4 settembre, infine, una giuria composta dagli scrittori Elio Bartolini e Stelio Mattioni e dallo scultore Nino Perizi, consegnerà al Castello di Duino il premio regionale di poesia istituito dal comitato. E per l'occasione, il «Collegium Tergestum» suonerà musiche del 600.

Un po' di pazienza invece è necessaria per la gara degli aquiloni: la data della manifestazione dovrà essere decisa all'ultimo momento, aspettando la prima giornata ventosa dell'ultimo mese dell'estate.

CALENDARIETTO

Oggi: Nostra Signora del Carmelo — Il sole sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.51.

Maree: oggi, alta alle 13.04 con cm 15 e alle 15.24 con cm. 36 sopra il livello medio; bassa alle 8.06 con cm 38 e alle 22.07 con cm 11 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 18; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36 (S. Giovanni). Aurisina, Basovizza e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 795914; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322. Aurisina, tel. 200121, Basovizza, tel. 226210 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (Servizio notturno): via Ginnastica 6; via Cavana 11. Aurisina, Basovizza e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

Autotrasporti: denunciate mediazioni capestro

Gli autotrasportatori artigiani sono in stato di agitazione. Lo comunicano la Federazione italiana trasportatori artigiani, aderente alla Confederazione nazionale artigianato, e l'Associazione provinciale della Cna. La protesta nasce dalle «pesanti condizioni — si legge in una nota — alle quali sono costretti a sottostare gli autotrasportatori, specie quelli operanti nel porto, imposte da alcune grandi agenzie di trasporto, che per la loro mediazione esigono dal trasportatore, sotto varie forme, anche in violazione di una legge, una percentuale in nero fino al 25 p.c. della tariffa minima che spetta all'autotrasportatore».

«Questa situazione — prosegue il comunicato — che vanifica gli intenti ispiratori della creazione delle tariffe obbligatorie, minaccia la stessa esistenza della categoria dei trasportatori artigiani proprio nel momento in cui da più parti si riafferma la centralità del comparto artigiano nella ripresa dell'economia triestina e si promettono incentivi al suo sviluppo».

La nota conclude rivolgendo un pressante invito alle altre associazioni degli autotrasportatori artigiani affinché prendano posizione in difesa della categoria, riservandosi nuove iniziative di lotta.

FURTO DI NOTTE IN UN BAR

L'impalcatura sulla facciata facilita l'acrobazia dei ladri

Ladri acrobati si sono arrampicati lungo un'impalcatura di ferro eretta da un'impresa di costruzioni che esegue il restauro della facciata dello stabile di via Malcanton, dove è ubicato il bar «Italia».

Raggiunta una finestra ed apertala, gli ignoti malviventi si sono infilati all'interno del locale, dove hanno forzato il registratore di cassa prelevando la somma di 100 mila lire.

Da una vetrinetta hanno asportato cinque bottiglie di liquore e dal flipper tutte le monete che si trovavano nel cassetto, che è stato forzato. Per uscire i malviventi hanno scardinato una porta laterale del bar.

Il furto è stato scoperto poco dopo le sette del mattino da Flavia Lenardon, di 43 anni, abitante in via Rossetti 31, la quale ha chiesto l'intervento della polizia.

Singolare investimento

Singolare investimento, ieri pomeriggio, in via San Lazzaro: un'automobilista che stava salendo sulla propria utilitaria, è stata investita da una grossa automobile identificata dai vigili urbani. La malcapitata guidatrice, Maria Sare Monico, abitante in via Fabio Severo 19, ha riportato una contusione alla coscia destra. È stata giudicata guaribile in una settimana.

■ DENUNCIATI — Tre cittadini jugoslavi, contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati a piede libero.

SIMPOSIO INTERNAZIONALE DI FISICI

I miracoli dei calcolatori in un corso a Miramare

La prossima settimana, da mercoledì a venerdì, si terrà al Centro di fisica teorica di Miramare un simposio internazionale dedicato alla cosiddetta «Simulazione al calcolatore».

È un tema di estrema avanguardia, che combina le capacità di calcolo, che non è azzardato definire mostruose, raggiunte dalle ultime generazioni di computer, con alcuni dei problemi più complessi e profondi della fisica teorica. Molti di questi problemi riguardo la comprensione dei processi negli «stati condensati» di molte particelle, come si trovano in solidi e liquidi. In questo campo, la simulazione al calcolatore sta diventando letteralmente la «terza gamba» su cui cammina il progresso scientifico (le «due gambe» tradizionali sono l'esperimento e la teoria fatta con carta e matita).

In questo simposio di Miramare, che si svolge nell'ambito del consueto «workshop» estivo sulla fisica degli stati condensati, verranno discussi anche problemi connessi con altri campi, particolarmente la fisica nucleare e la fisica delle particelle elementari.

Il simposio, cui interverranno quindici relatori provenienti dai laboratori più prestigiosi del mondo, prevede la partecipazione di una quarantina di specialisti, più altrettanti «uditori», molti dei quali provenienti da paesi del terzo mondo. I direttori del corso sono il prof. Michele Parrinello, dell'Università di Trieste, e il prof. Erio Tosatti, della Sissa di Miramare.

ICA SERGIO BURELLI Srl
per la ristrutturazione aziendale
ECCEZIONALMENTE
VENDIAMO DAL 15 AL 30 LUGLIO
CUCINE COMPONIBILI DI NS. PRODUZIONE
A PREZZI DI FABBRICA
VIA FELETTO - COLUGNA (UD) - TEL. 0432/401041
Racc. Com. di Tavagnacco dell'9-7-1983

SI DINCONTI in via Flavia

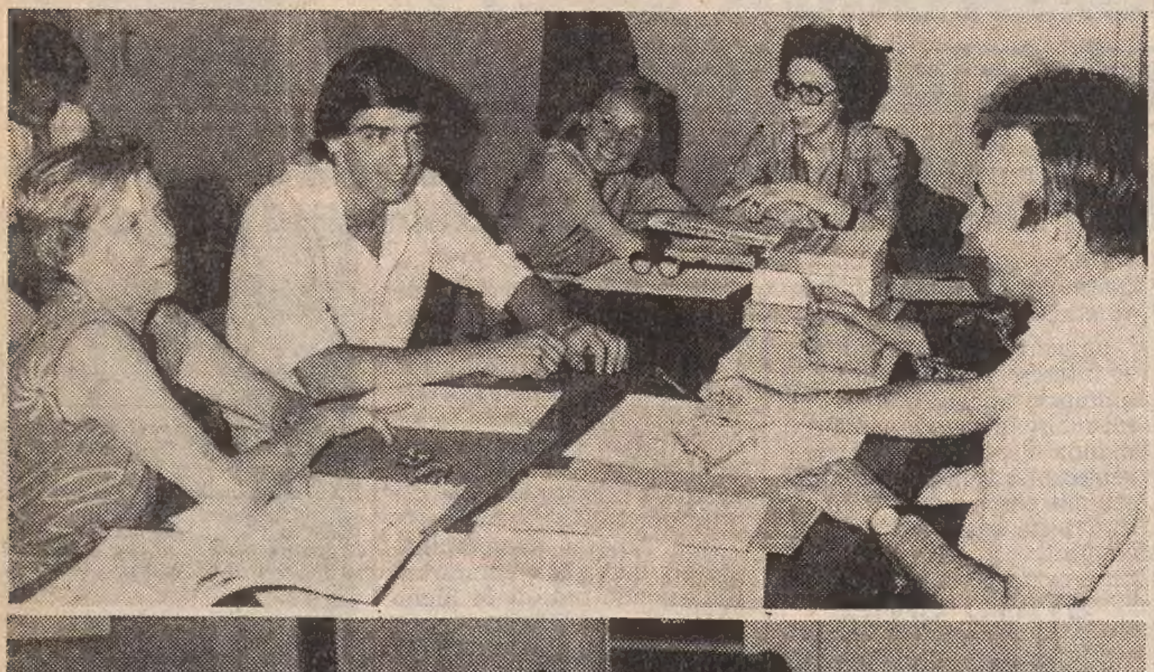
VIC 20 + + ISCRIZIONE AL CREATIVE COMPUTER CLUB
TUTTO A SOLE L. 500.000
audiomatrix Via Marconi 24 - Tel. 733816 - Trieste

MOBIL MARKET MOBILI PER VIVERCI
TRIESTE, VIA LIMITANEA 4/a TEL. 764126
FIERA DEL SALOTTO
VENDITA PROMOZIONALE DEL SALOTTO
Com. al Com. 86.63 - Dal 14.6 al 30.7
POLTRONE 130.000
DIVANO LETTO 370.000
DIVANO MATRIM. NOVITA' 875.000
SALOTTO PELLE 1.540.000
POLTRONA LETTO 300.000
DIVANI FISSI 255.000
COMP. 4 ELEMENTI 665.000
POLTRONA LETTO 330.000
SALOTTI 513.000
DIVANO MATRIM. 420.000
CONSEGNE GRATIS • PAGAMENTI RATEALI • IVA COMPRESA • RITIRO USATO

GIORNALE DI TRIESTE

GLI ESAMI DI MATURITÀ AL LICEO CLASSICO

«Dante» sotto i riflettori



«Mi parli un po' di Freud...» Michele Ramigni, candidato del «Dante», sorride e parte. Guardatelo nelle foto: è esattamente il contrario del cliché del maturando. Calmo, sorridente e anche un po' ironico, Michele comincia a parlare e... lo sguardo degli stessi professori indica che se la sta cavando bene. Occorre una conferma? E allora guardate i compagni di classe, anche i loro visi dimostrano che sta andando tutto a gonfie vele. I professori che lo stanno interrogando sono: il presidente della commissione Enrico Baciocchi, Margherita Moretti per l'italiano, Bianca Maria Mariano per latino e greco, Luisa Covolan per le scienze umane e Annamaria Gerolini per la fisica *(Italfoto)*

COMMISSIONE AL LAVORO

Analizzate le prospettive dell'Usl

Sotto la presidenza del consigliere Blasina (Dc) ha ripreso i suoi lavori la seconda commissione permanente dell'Usl, con la partecipazione dei consiglieri Masutto, Vecchiato e Mocavero (Dc), Rotondaro (Psi), Abrami (Us), Sodani (LpT), De Rosa (Pci), Gemellaro (Pr) e Marcon (Msi). Alla seduta erano presenti i capi settore rispettivamente della medicina di base, specialistica e ospedaliera Zar e dell'Igiene pubblica ecologica e medicina legale Botteghelli, i quali hanno svolto per la parte di competenza una dettagliata relazione sui compiti e le prospettive di lavoro, i servizi specifici e gli organigrammi.

A tale scopo essi hanno già iniziato l'analisi dei servizi esistenti nel territorio e confluiti nell'Usl, che necessitano comunque, contestualmente alla ristrutturazione organizzativa, di una revisione per così dire «istituzionale» (Centro Tumori, strutture del consorzio antitubercolare, centro cardiologico, servizio antidiabetico, centro dermoceltico etc.). Molti di essi, peraltro, sono già operativamente inseriti nella nuova dimensione territoriale della riforma e sono quindi maturi per l'aggancio con le ipotizzate figure distrettuali.

La commissione ha raccomandato ai dirigenti dell'Usl di riprendere tale problematica in tempi brevi.

La seconda parte della seduta è stata dedicata agli insediamenti di Cattinara, che sostanzialmente rispettano la logica delle decisioni «politiche» prese a suo tempo, nel senso del coinvolgimento di strutture miste, ospedaliere e amministrative. Alla luce delle notizie fornite da Blasina si presume che il comitato di sezione, sentiti i sindacati e l'università, possa, ormai, in pochi giorni chiudere questa tematica, con soddisfazione di tutte le parti interessate e soprattutto dei cittadini.

Dalle aule giudiziarie

Una pena mite comminata al bestemmiatore «pentito»

Per aver investito le forze dell'ordine con la parolaccia che fece passare alla storia il generale Cambronne, l'autista inglese Patrick Kevin Brennan, 48 anni, residente a Bellegarde, in Francia, si è buscato 5 mesi di reclusione con i benefici di legge e conseguente, immediata scarcerazione. Lo straniero venne arrestato il 6 luglio scorso mentre, alla guida di un autocarro Tir, stava entrando in Italia attraverso il valico di Fernetti con un carico di oltre sette tonnellate e mezzo di mobilio.

I finanzieri controllarono i documenti di viaggio e, constatato che era privo di timbro, invitarono l'autista a spostarsi per non recare intralcio all'intenso traffico e lo avvertirono che non avrebbe potuto continuare il viaggio. Nell'apprendere che avrebbe dovuto segnare il passo, Brennan montò su tutte le furie e urlò ai militari la versione inglese della volgarità pronunciata dall'ufficiale francese.

Uno dei militari conosceva perfettamente l'inglese e, pertanto, lo dichiarò in arresto, invitandolo a seguirlo nella vicina caserma. Brennan cominciò a dimenarsi e, muovendosi disordinatamente finì col colpire una guardia, causandogli lesioni guaribili in tre giorni. Imputato di oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, il poco flemmatico inglese, che è difeso dagli avvocati Falangiani e Tonon, viene processato in stato di detenzione e per «direttissima» dal Tribunale penale, presieduto da Alessandro Brenci, e formato dai giudici Fantoni e Paola Farra, p.m. Staffa, cancelliere Bianca Tomizza.

Conferma la versione istruttoria, sede nella quale dichiarò che un'ora d'attesa al valico sotto il sole spietato gli aveva fatto saltare i nervi e aggiunse di essere sinceramente rammaricato per l'accaduto. Il p.m. chiede che l'accusato venga condannato a 7 mesi di reclusione, mentre il Collegio gli attenua la pena e ordina altresì ma sua immediata scarcerazione.

Condannato un «topo di mare»

Per la sortita antelucana in un'imbarcazione, Diego Mattei, 22 anni, via Carpison 14, è stato condannato a 3 mesi di reclusione e alla revoca di due precedenti benefici per complessivi 16 mesi di reclusione e 200 mila di multa.

Difeso dall'avv. Moro, deve rispondere di tentato furto pluriaggravato. All'alba del 7 luglio scorso, Mattei salì a bordo di una barca, la «Thalassa», ormeggiata al Club Adriaco, ed entrò nella cabina. Fece un certo rumore se destò il proprietario, l'ufficiale Roberto Natali, viale XX Settembre 33, il quale stava dormendo a prua. Il proprietario si levò di scatto, scese nel locale e si trovò davanti Mattei, il quale aveva accanto a sé una bussola e una macchina fotografica. Natali immobilizzò l'intruso, chiese poi a un tassametrista di passaggio di telefonare al «113» e poco dopo consegnò il «topo di mare» agli agenti accorsi sul posto con un'autoradio.

L'indiziato venne interrogato e dapprima sostenne di essere salito sulla «Thalassa» per schiacciarvi un pisolino, poi cambiò versione e dichiarò che soltanto la curiosità lo aveva indotto alla sortita. Negò di avere toccato gli apparecchi che aveva attaccato a sé quando venne bloccato, affermando di averli trovati sul pavimento della cabina. Al dibattimento conferma tale tesi.

Per il p.m. la versione dell'imputato è assolutamente inattendibile e, secondo Staffa, Mattei si intrufolò nei locali dell'imbarcazione per commettervi un furto. Concludendo, il magistrato chiede sia condannato a 5 mesi di reclusione e 100 mila di multa.

Occasioni d'estate
a cura della PK

Maxim Trieste
VIA S. NICOLÒ 11/A
VENDITA PER RESTAURO
SCONTI
dal 30 all'80%
SU TUTTA LA MERCE
ESTIVA E INVERNALE
GIORGIO ARMANI
SPIRITO
Gianni Versace
G. MARCO VENTURI
Bagutta
BASILE
oaks
HILTON
(Com. 24/6 dall'8/7 al 18/8)

SALDI
DI TUTTA LA MERCE ESTIVA!
SCONTI DAL 30 AL 60%
pelleterie
ARGIA
via Gallina 1

SALDI FARO SALDI
ABITI SPOSA - MAGLIERIA - GONNE - CAMICIETTE - ABITI - CONFEZIONI
SCONTI dal 30% al 60%
FARO - VIA CARDUCCI 25 - TEL. 630103
Com. al Com. dd. 8/7/83

ZUCCHI QUI
valmar
Via Udine 11 - Tel. 422662
FIERA D'ESTATE
SCONTI E OFFERTE SPECIALI
Com. Com. 3/7/83

Elargizioni dei lettori

In memoria di mons. Alfredo Bottizer nel III anniv. (16-7) dai familiari 30.000 pro Fondazione mons. A. Bottizzer, 10.000 pro Voce Giuliana, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Claudio Naperotti nel 40.o anniv. (16-7) dalla mamma 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Carmine Caraffa per l'onomastico (16-7) dalla moglie Lucia 50.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Primo Camellini (16-7) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Carlo de Manzini nel VI anniv. (16-7) dalla moglie Wanda 100.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Renato Valdisteno nel III anniv. (16-7) dai familiari 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Paterna per il compleanno (16-7) dalla moglie Natalia 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Cri.

In memoria di Otello Castelli nel IV anniv. (16-7) dalla moglie e dai figli 80.000 pro Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Lonfa (Udine).

In memoria di Leonildo Micol nel I anniv. (16-7) da Corinno e Noelia 20.000 pro Assoc. XXX Ottobre Fondo Bruno Crepaz.

In memoria di Maria Dante per l'onomastico (16-7) dalla sorella Rita Pietron 10.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Giuseppe Pieri nell'anniv. (16-7) dalla figlia 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Lucia Turel nel I anniv. (16-7) dal marito e dal figlio 70.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del prof. Mario Canciani nel IX anniv. (13-7) dal prof. Giuseppe Rosario 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mady De Luca-Montagna (16-7) da Giulietta e Irene Camber 50.000 pro Assoc. naz. alpini (borsa di studio Riccardo Camber).

In memoria di Leonildo Micol (16-7) da Roberto e Carmen 50.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giordano Baxa nel IV anniv. dalla moglie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Pobega nel I anniv. (15-7) dal fratello Claudio e fam. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. dott. Carlo Amigoni da Sarah e Nello de Stauber 50.000, da Amelia Albertini 30.000 pro Fondo Angelo Ermanno Cammarata; da Vera Wagner 30.000, da Claudio e Gianna de Polo 30.000 pro Unità coronarica (prof. Camerini) dell'Ospedale maggiore.

In memoria di Mario Cavallarin jr dai genitori e fam. Campostrini 50.000 pro Divisione cardiologica dell'Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria dell'avv. Gino Pincherle dal figlio Renzo 1.000.000, da Roberto, Claudio, Riccardo e Franco 40.000, da Alice, Nicoletta e Valentina 150.000 pro Divisione ematologica (a mani del primario prof. Dini) dell'Ospedale civile di Vicenza; da Isie Pépé Kostoris 50.000 pro Asilo infantile Mario Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi); da Giovanni e Ninetta Miccoli 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato; da Adriano e Neera Mercanti 15.000 pro Cri (infermiere volontarie); da Piero Kern 20.000 pro Pro Senectute; da Bruna Schreiber 15.000 pro Centro tumori Lovenati; da Pia Magris de Grisogono 10.000 pro Centro aiuto alla Vita.

In memoria di Moreno Minca da Giovanni e Ninetta Miccoli 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.

In memoria di Emilia Argentini da Albina Rabusin 10.000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Lidia Bisiacchi nata Perentin da Alfredo Zobel 25.000 pro Enpa.

In memoria di Mario Budak dalla fam. Pertoldi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Cleva da Albina Rabusin 10.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Ubaldino Mantovani dai condomini dello stabile n. 10 di via della Tesa 60.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

ANTONELLA MAIER È LA PRIMA LAUREATA DEL NUOVO CORSO DI STUDI

Ama la statistica (ed è pure carina!)

Venerdì 15 luglio: facoltà di Economia e commercio. Clamoroso! Esistono ancora studenti che si laureano in quattro anni filati, arrivano alla meta con una tesi da 110 e lode e inaugurano con la loro fatica la prima «toga» di un concorso di laurea d'avanguardia. Ma c'è di più, sono anche simpatici, frizzanti e non hanno l'aria spenta e macilenta di chi ha passato mesi e mesi sommerso tra carte e scartoffie.

Antonella Maier, 22 anni, decisamente carina, neo laureata in scienze statistiche attuariali (il corso più giovane dell'università, che prepara esperti di metodologie quantitative in campo economico) non dimostra per nulla i suoi anni di studio. Anni, tra l'altro, piuttosto impegnativi, come ammette lei stessa: «Questo corso — dice attorniata dai suoi compagni prima di entrare nella sala dove il preside della facoltà, il professor Calzolari, le conferirà il titolo di dottore — richiese in effetti un impegno grossissimo e molte ore di frequenza». Tutte cose che Antonella si è sobbarcata senza soffrire troppo, anche perché confessa di amare alla follia la matematica.

Profilo deciso, per nulla imbarazzata dalla commissione che le stava davanti, ha esposto con sicurezza la sua tesi, un'analisi della tariffa assicurativa Rca, con particolare riferimento alla tariffa bonus-malus. Un'occhiatina sopra le spalle ogni tanto ai genitori (che, infondono sempre una certa tranquillità), e, dondolandosi un po' sulla sedia (unico segno a tradire l'emozione), ha terminato in meno di mezz'ora sotto lo sguardo compiaciuto dei commissari. Pochi minuti sono bastati alla commissione per decidere: 110 e lode. Poi baci, abbracci, un tantino di emozione, una rosa e un puffo togato regalati dagli amici.

Ora, la fuoriclasse della statistica potrà godersi la meritata vacanza. Tanto, il posto di lavoro, lei l'ha già trovato e senza troppa difficoltà. Un'esperta nel ramo, e così qualificata, non poteva passare inosservata al mondo assicurativo della nostra città. Dal 20 giugno Antonella è impiegata alle Assicurazioni Generali. Il settore? Ovviamente l'ufficio studi.

M. Ne

Antonella Maier sorridente fra gli amici prima di andare a prendersi il suo 110 e lode *(Italfoto)*

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	—	(350)	600	(1000)
CARCIOFI	—	(—)	—	(—)
CETRIOLI	100	(600)	500	(900)
FINOCCHI	—	(—)	—	(—)
LATTUGHE	500	(800)	1300	(4000)
MELANZANE	700	(—)	1000	(—)
PATATE	150	(—)	300	(—)
PEPERONI	450	(—)	1300	(—)
POMODORI	100	(400)	700	(600)
SEDANO	500	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO	1500	(1000)	3500	(4000)
ZUCCHINE	200	(—)	900	(800)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	—	(—)
BANANE	1700	(—)	2100	(—)
FRAGOLONI	—	(—)	3000	(—)
MELE	300	(—)	1300	(—)
PERE	650	(—)	1500	(—)
CILIEGIE	—	(—)	—	(—)
ARANCE	1500	(—)	2000	(—)
POMPELMI	850	(—)	1150	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	20000	(28800)	20000	(28800)
CEFALI	700	(1600)	5000	(4800)
GUATI GIALLI	5000	(—)	5000	(—)
MOLI	2000	(4980)	12000	(6800)
MORMORE	11000	(22800)	21000	(22800)
ORATE	27000	(—)	28000	(—)
PASSERE	3200	(2800)	3200	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4500	(9800)	8500	(9800)
RIBONI	12000	(16000)	20400	(22800)
ROSPO (CODE)	8500	(12800)	11000	(12800)
SARDELLE	500	(1800)	1430	(2400)
SARDONI	1290	(2200)	2360	(2800)
SGOMBRI	3000	(3600)	5500	(7800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3000	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	8000	(14800)	12000	(14800)
CANOCE	8000	(12800)	9000	(12800)
CAPELUNGHE	9000	(—)	10000	(—)
CAPEROZZOLI	1300	(2000)	2000	(2800)
MITILI (PEOCI)	800	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	14500	(18800)	17000	(19800)
SEPPIE	4800	(4800)	5000	(6800)

(*) Listino prezzi del 15.7.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 14.7.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 15.7.1983.

Notizie in breve

Esplorata una cavità a S. Croce

(U.M.) — I giovani della Commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina della Giulie hanno notevolmente approfondito una cavità che si apre nei pressi di Santa Croce, la 4951 VG, la cui esplorazione era iniziata una decina di anni or sono ed era poi stata sospesa a causa di una frana che aveva ostruito uno stretto passaggio a quota −63.

Nel giro di cinque uscite gli speleologi, dopo aver rimosso l'ostruzione detritica, hanno raggiunto un primo fondo a quota −116 e quindi, arrivando a una finestra a −80, hanno esplorato sino a −150 un altro ramo terminante in fessure attualmente non transitabili. Della cavità, che si intende dedicare alla memoria dello speleologo dell'Alpina Claudio Cocevar, prematuramente scomparso in un incidente stradale, è stato eseguito un accurato rilievo topografico.

La cavità si presenta, nel suo complesso, molto fangosa. È caratterizzata da numerose strettoie e notevole pericolo di cadute di pietre (si sono già verificati alcuni incidenti — fortunatamente senza conseguenze — nel corso delle esplorazioni), ma il suo vero interesse è dato dal fatto che il suo fondo si trova a 30 metri dal livello dell'acqua di base e a 900 metri dalle sorgenti di Aurisina.

Festa dell'agricoltura a S. Dorligo

Si svolgerà dal 17 al 19 settembre a Bagnoli della Rosandra l'ormai tradizionale festa dell'agricoltura che, promossa dal Comune di San Dorligo della Valle, aspira a una dimensione provinciale. Proprio in vista dell'organizzazione della manifestazione c'è stato ieri mattina un incontro alla Camera di commercio fra il sindaco di San Dorligo Svab e il presidente camerale on. Modiano. Il Comune di San Dorligo provvederà ora a mettere a punto il programma della festa e delle iniziative collaterali.

LINEA
Con la serietà di sempre «Linea» avverte l'affezionata clientela che continua la:
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20% all'80%
riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo
VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste
Com. Com. 8/6/83

GIORNALE DI TRIESTE

NOTE E COMMENTI

Passato e presente del Melone

Dalla protesta e dagli iniziali impegni programmatici al tracollo elettorale L'azione parlamentare svolta per far conoscere le reali esigenze di Trieste

La lettura del resoconto della assemblea della Lista di sabato 9 luglio mi induce a una serie di considerazioni. Anzitutto: un movimento o partito che si riunisce in assemblea dopo un tracollo come quello subito dalla Lista, dovrebbe evitar di cadere o nel verticismo che è la causa principale del tracollo stesso prima di passare a referendum o ad altri argomenti che comportino risultanze decisionali riguardanti il governo degli Enti locali.

In secondo luogo; la Lista, priva di dibattito interno e con una propria stampa soltanto viscerale, è espressione di mummificazione più che di vecchiaia.

Terzo; ricordo che nel corso delle elezioni del '78-79 le ultime alle quali l'apparato della Lista mi abbia consentito di partecipare attivamente, rivolgendomi agli elettori, li incitavo, in quanto vecchi, di alzarsi in piedi.

Infatti, io con loro ed essi con me, avevamo un dovere da compiere, in quanto avevamo vissuto la storia della nostra città per diretta esperienza e avremmo perciò dovuto consegnare ai giovani una città diversa, via e operante in forza di volontà propria.

Volontà, s'intende, complementare a quella di una gioventù che fosse invitata e spronata a realizzare a sua volta la propria realtà di generazione dell'oggi.

Le elezioni frattanto si rinnovavano di anno in anno e mal consentivano, in assenza di una opposizione sensibilizzata e operante, di frenare l'indirizzo progressivamente destrorso della Lista, il suo verticismo che confluivano nelle due soluzioni, entrambe ciniche, di Gianni Giuricin che affermava «quanto perdiamo a sinistra lo guadagnamo a destra» e l'utilizzo della Lista per soluzioni di potere da parte del «carismatico» Cecovini.

Frattanto era maturato il momento dell'assemblea ordinaria della Lista alla fine del 1982. Poiché la situazione, in effetti perdente, nella direzione degli enti locali era divenuta pesantissima, ritenni necessario rivolgere agli iscritti alla Lista, prima dell'assemblea, una lettera indirizzata a ogni singola persona, nella quale precisavo i problemi che rendevano preoccupante l'immobilismo verticistico della «Lista». Concludevo con un ordine del giorno, successivamente approvato dall'assemblea degli iscritti ridotta a metà numero degli stessi e manovrata in modo che non si venisse a una chiarificazione di fondo e dal mio ordine del giorno fosse stralciato, per volontà di Cecovini, il punto in cui si parlava della esportazione ragionata della Lista nelle altre regioni italiane.

Misurai già allora con chiarezza che l'azione eliminatoria nei miei confronti era stata già portata a un livello che difficilmente mi avrebbe consentito margini di sicurezza operativa. Ma il disegno di vietare l'esportazione della Lista secondo il mio programma ragionato, mi si rivelò quando la legislatura fu sciolta e venne convocata un'assemblea straordinaria per la nomina dei candidati alla Camera, al Senato, alla Regione. Allora Cecovini squarciò il velo delle sue riserve, si propose praticamente come unico candidato, alla Camera e al Senato avendo previamente accolto tutte le richieste di abbinamento di lista che gli furono proposte da varie parti italiane, compresa quella formulata da un movimento golpista e mafioso di Palermo.

Benché fosse troppo tardi per organizzare un movimento interno di reale protesta a questo tipo di soluzioni, le quali comportavano una situazione di indebolimento al Comune che pur rimane la sede che caratterizza in forza la Lista, assunsi il compito di illuminare l'assemblea su ciò che si stava facendo e che per me personalmente segnava il limite estremo di tolleranza che avrei potuto sopportare. Era presente circa la metà dei soci, un terzo dei quali ancora a mio favore ma insufficienti in quel momento per evitare l'aprirsi di una campagna elettorale senza l'umiliazione dei principi per i quali avevo contribuito in prima persona a formare la Lista e a sostenerla negli incarichi che mi erano stati affidati. Legge per la tutela delle tre minoranze etnico-linguistiche regionali compresa.

In questa occasione misurai quanto invece alla Regione, alla Camera il mio lavoro era stato apprezzato: ebbi segni di consenso da ogni parte. Mi decisi dopo aver atteso per dieci giorni che la Lista o anche la minoranza della stessa che mi era rimasta esplicitamente fedele, assumessero responsabili decisioni.

Per conto mio decisi infine di portare il bagaglio delle mie convinzioni programmatiche per Trieste all'incontro col Partito socialista italiano, dal quale provengo e al quale ideologicamente sono legata per dar corso a un'alleanza programmatica che, nel candidarmi come indipendente sia al Senato, sia alla Camera, avrei potuto, se favorita dai voti, realizzare nella legislatura che ne sarebbe nata. Così non è stato.

La Lista, non più protestataria, non più programmaticamente definita ha subito il tracollo dal quale non è riuscita a difendersi. La mia presenza sul campo elettorale ha impedito al cinismo di Cecovini — farò l'esperienza di senatore e poi mi ritirerò a Padriciano — di realizzarsi. Anch'io ho perduto la cosiddetta «poltrona» ma ho forse ancora in mano la possibilità di esigere il realizzo della «cambiale programmatica» stesa col Psi e può darsi che qualche cosa di positivo per Trieste ne possa risultare. Io comunque ci lavoro e ci spero.

Aurelia Gruber Benco

Le occasioni mancate

La vecchiaia, perciò, in chiave d'argomento e non d'esperienza mestieristica, in modo da conformare gli enti pubblici nei quali la protesta cittadina, cioè la Lista, si fosse affermata, in conduzione democratica moderna, ispirata a soluzioni sociali ed economiche d'avanguardia, per sollecitare un libero esercizio di opinioni nel segno della saggezza anziana e della spinta innovatrice giovanile. La Lista ha mancato dell'una e dell'altra.

Come quarta condiderazione si affaccia il ricordo di «razza ideologica» che mi si rivelò all'interno della Lista quando toccò a me, perché consigliere anziano, la presidenza del rinnovato consiglio regionale in occasione della nomina del presidente effettivo.

Nonostante i consigli del presidente uscente sul modo in cui svolgere tale incarico, e il sintomatico silenzio dei colleghi di gruppo, ritenni importante, per la funzione protestataria della Lista, manifestare in quella occasione le chiare responsabilità gravissime che la Regione si era assunta nell'assoggettarsi al ricatto governativo di esprimere a spron battuto, praticamente fra due aerei militari messi a disposizione, l'assenso istituzionale alla ratifica del Trattato di Osimo, Zfic compresa.

Il risoluto «j'accuse» che pronunciai fu accolto da agghiacciante silenzio anche dai mei compagni di «Lista». Fu allora che si determinò una decisa separazione tra il mio modo d'intendere le responsabilità politiche e quello delle cortesie formali; ma fu altresì il momento in cui ebbi vicini e comprensivi gli avversari i quali avvertirono che in me non c'erano valutazioni di comodo ma un parlare schietto entro il quale probabilmente, e così avvenne, avrebbe trovato appianamento razionale il rapporto sempre difficile e incomprensivo tra Trieste e il Friuli. Per altri versi, ma con le medesime conseguenze di quello esistente tra i triestini e gli sloveni.

Fu quello il momento in cui mi resi conto con chiarezza che una Trieste diventata capoluogo della Regione ed essa stessa come provincia racchiusa in una realtà territoriale occupata da una assoluta maggioranza di lingua italiana (90%), e una minoranza di circa il 10% di lingua materna slovena, doveva risolvere in chiarezza di diritto i propri problemi economici, tenendo presente l'esiguità, del resto storica del proprio territorio e la complessità della problematica economica e strutturale che vi era connessa.

Considerazioni di diritto che mi animarono in una seconda e decisiva occasione: quella cioè di partecipare quale rappresentante della Lista alla conferenza conoscitiva della Commissione esteri del Senato convocata a Roma prima della ratifica di quel ramo del Parlamento al Trattato di Osimo e al suo allegato economico sulla Zfic. Tra tutti gli enti osimanti triestini e regionali, politici ed economici ero la sola a rappresentare la protesta cittadina e, abbandonato il testo scritto, parlai occhi negli occhi ai molti senatori presenti e il risultato finale fu che la ratifica senatoriale era accompagnata da una raccomandazione di effettuare la Zfic purché ne fosse dichiarata la «fattibilità».

Si deve a quella raccomandazione, ma soprattutto alle 67.500 firme di triestini, se da allora a tutt'oggi la Zfic è praticamente in frigorifero. Ed è questa la vera e unica vittoria «politica» raggiunta dalla «Lista».

Ancora una volta quelle parole che pronunciai al Senato sono valse a far sì che quando mi venne conferita dalla città la carica di deputato, trovassi a Roma molti parlamentari che avevano capito e apprezzato il mio intervento rendendomi facile in un certo senso l'inizio del lavoro parlamentare al quale mi accinsi con chiarezza di vedute: difendere l'indipendenza della Lista in quel gruppo parlamentare e cioè il «misto» nel quale speravo, e ne ebbi conferma, che sarebbe stata rispettata sempre la mia libertà di intervento. Seconda decisione fu quella di far conoscere una Trieste democratica, tesa al raggiungimento di soluzioni sociali ed economiche riguardanti la Nazione, la Regione e la città che, in tal modo doveva uscire dal concetto prevalente e sbrigativo del «cara al cuore» a tradursi in fatti di imprescindibile chiarezza.

Tutto ciò comportava un lavoro stressante quale unicellulare nella commissione trasporti alla quale mi ero iscritta e nel lavoro della quale impegnai con presenza e studio a parte dei problemi non meno di 600 ore complessive, nonché la presenza con interventi in aula, specialmente in occasione dei sei cambiamenti di governo ai quali ho partecipato: oltre 300 interrogazioni svolte, presentazione di progetti di legge e illustrazioni particolari ai vari Ministeri.

Di questo lavoro il Consiglio direttivo della Lista non prese mai atto, come se non avesse importanza alcuna, né discutendo, né proponendo iniziative dirette, ma ostacolando in tutti i modi nel corso degli ultimi tre anni, la presa in considerazione di una «esportazione meditata» della Lista nelle province e nelle regioni che aspiravano a quella autonomia locale che è costituzionalmente ammessa, ma che da oltre trent'anni i governi realizzano solo là dove c'è una pressione politica estera, vedi Austria per l'Alto Adige, Francia per la Val d'Aosta.

Il Consiglio direttivo della Lista si oppose alla mia insistente richiesta di elaborare una «legge speciale per Trieste» che, accompagnata da progetti particolari, vedi la ristrutturazione del porto, vedi l'internazionalizzazione dell'Università degli studi, costituisse uno strumento organico per affrontare la problematica della nostra città.

Mostre d'arte

Fulvia Crovatto alla Minerva

Si inaugura stasera alle 18, nella galleria d'arte «Minerva» di via San Michele, 5 una mostra personale dell'artista concittadina Fulvia Crovatto.

L'esportazione, che rimarrà aperta al pubblico fino a tutto il 25 prossimo, comprende numerosi disegni e incisioni dell'artista, formatasi alla scuola di Alice Psacaropulo per il disegno e a quella di Carlo Sbisà per la grafica.

L'orario di apertura della galleria è il seguente: feriali 10.30-13 e 17.30-20, festivi 10.30-13.

ORE DELLA CITTA'

Rito di suffragio

Nel terzo anniversario della prematura scomparsa di mons. Alfredo Bottizer, il popolare don Alfredo, una messa di suffragio sarà celebrata stasera con inizio alle 18 nella cappella del porto, ente del quale mons. Bottizer è stato cappellano per tanti anni. Officiante sarà mons. Cosulich.

Messa per i piranesi

Mercoledì 20 con inizio alle 18.30 nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio, il sacerdote don Piero Fonda celebrerà una messa in onore di San Giorgio, per ricordare l'apparizione del Santo a salvezza di Pirano.

Comunità isolana

La comunità isolana di Borgo San Sergio ricorda anche quest'anno la ricorrenza della Madonna del Carmine. Una solenne messa sarà celebrata questo pomeriggio con inizio alle 17.30 nella Chiesa parrocchiale. Dopo la messa nella sala dell'oratorio sarà offerto alla comunità un rinfresco.

Amatori carambola

L'assemblea annuale ordinaria dell'Unione Amatori della Carambola si terrà mercoledì 27 alle ore 15 in prima convocazione e giovedì 28 luglio alle 19 in seconda, nella sede sociale di via Felice Venezian 7.

Nozze Steppi-Zgur

Anche per il nostro caro compagno di lavoro Sergio Steppi Tortesi è arrivata l'ora di dare l'addio al celibato. In questa mattinata di luglio egli si unisce in matrimonio con la gentile signorina Luciana Zgur dopo la bicchierata di rito nella nostra tipografia che, per un mese (tanto durerà il viaggio di nozze), dovrà rinunciare alla sua esperta opera. Alla simpatica coppia vadano le congratulazioni e gli auguri di tutti i colleghi dello sposo.

La pelliccia... d'estate

Da Beltrame sono disponibili i nuovi prestigiosi modelli della stagione 83/84 a quotazioni estive: i capi confezionati con pelli di prima qualità, sono garantiti dalla competenza e dalla serietà di Beltrame. In corso Italia 25.

Consigli rionali

Città nuova/Barriera nuova — Lunedì alle 20.30, riunione, nella sede di via Battisti 14, con all'ordine del giorno, fra l'altro, il regolamento delle scuole materne comunali e quello per l'occupazione di aree pubbliche.

Laurea

Si è laureato con 110 e lode in giurisprudenza all'Università di Trieste Massimo Klun, discutendo con il chiarissimo prof. Giovanni Gabrielli una tesi in diritto civile sul tema «La multiproprietà». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

Kendo e Iaido

È in programma questo pomeriggio dalle 17 alle 20 e domani dalle 9.30 alle 14 al Centro sportivo portuale di Prosecco uno stage di Kendo e Iaido. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Claudio Valenti (tel. 731357 - 722433).

Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 18.30, Fiovo Tonello terrà, nella sede dei Testimoni di Geova di via Scala Santa 1/1, a Roiano, un discorso biblico sul tema: «Il rispetto per l'autorità è per voi una salvaguardia». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Al volo

Estate, tempo di... pellicce: un'occasione da prendere al volo. I modelli più prestigiosi della nuova collezione Beltrame a prezzi «estivi»: scontati fino al 30%. In questa stagione i prezzi delle pellicce Beltrame volano veramente bassi: perché non approfittarne? In corso Italia 25. Com. al Comune del 21/6/83.

Calmierestate

Grande vendita estiva dei capi d'abbigliamento uomo donna e casual, con sconti fino al 50%. Al Calmiere, ponte della Fabra 2 (piazza Goldoni, angolo via Carducci). Com. al Comune del 21/6/83.

Da Calzature Erika

di via Carducci 12, continua con vivo successo la vendita di fine stagione con sconti fino al 70% (Com. eff.).

Da Mode Isabelle

La Boutique di via Paduina 6/1. Vendita totale per restauro su tutta la moda estate-inverno con sconti dal 20 al 60% Com. eff.

Non facciamo saldi

perché abbiamo già i prezzi più bassi d'Italia. Gi.Bi. abbigliamento, via della Zonta 5/a. (Com. Comune 6.7.83).

Da Guina e G. Baby

Via Genova 12-23. Il promozionale estate con sconti dal 20 al 70%. (Com. al Com. eff.).

La mela

Via del Ponte 4 tel. 68300 sconti dal 20% al 50% (Com. Com. 17.6 dal 21.6 al 21.7).

Gite e soggiorni

Sul Gran Zebrù — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza dal 31 prossimo al 5 agosto un soggiorno alpinistico a Solda (1907 m) con salita al Cevedale (3769 m), Gran Zebrù (3859 m) e Ortles (3905 m) per soli alpinisti esperti. Programma particolareggiato, nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Vienna e Praga — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza dal 27 agosto al 4 settembre una gita a Vienna e Praga, con sosta a Graz, Linz e Salisburgo e salita agli Alti Tatra. Le prenotazioni o le conferme, devono essere effettuate entro il 15 prossimo per consentire l'ottenimento delle autorizzazioni e dei visti, nella segreteria di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) che è aperta dalle 17 alle 21 dei giorni feriali, escluso il sabato.

SEGNALAZIONI

Vadano a giocare in ricreatorio

A seguito della segnalazione pubblicata il 5 luglio con il titolo «Ma lasciateli giocare!», in cui una lettrice si lamentava della poca comprensione di alcuni adulti nei confronti dei ragazzi che danno sfogo alla loro vivacità sotto casa, riceviamo:

Troppo spesso le persone incivili vogliono aver ragione a tutti i costi e far quel che loro pare e piace. Esistono due articoli di legge — il 659 e il 660 — in forza dei quali sono vietati il gioco del pallone e consimili svaghi, quando essi comportano rischi e disturbo per i vicini.

Queste norme vanno tenute presenti oggi ancor più di ieri, poiché troppe mamme cosiddette «moderne», con in testa molte idee nuove, ma anche confuse, da cattive educatrici quali sono, pensano che a occuparsi dei loro figli e a sopportarne le esuberanze debbano essere gli altri. Non per nulla si vedono tanti ragazzi che vengono accompagnati in macchina a poche centinaia di metri di distanza dalle loro case e si servono della motoretta anche per andare a far pipì.

Oggi, a disposizione e a portata di mano dei giovanissimi ci sono ricreatori ben attrezzati, trampolino di lancio per chi vuol dedicarsi alle attività sportive, ci sono associazioni calcistiche, circoli di canottieri, di pattinaggio e via discorrendo dove sotto la guida di esperti insegnanti si può diventare anche veri e propri campioni.

Perché, allora, andare a far baccano sotto le finestre dei vicini di casa, senza alcun riguardo specie per quelli che abitano nei piani inferiori?

In tutti i Paesi d'Europa la quiete del prossimo è rigorosamente difesa. Leggi a tutela della tranquillità delle case in condominio e simili esistono da tempo immemorabile anche in Italia e vanno rispettate, lo ripeto, più che in passato, poiché, date le attività stressanti della maggior parte di noi, si ha ben diritto di starsene in pace a casa propria.

È vero: anche noi — come ha osservato la lettrice — una volta si giocava, anzi eravamo più vivaci dei ragazzi d'oggi, però quando le nostre mamme dicevano «adesso basta, è ora di smetterla» quelle parole erano sufficienti. I genitori, un tempo avevano la mano molto pesante e pochi si azzardavano a disobbedire. Eppure, le madri di una volta tanto severe, sono ancora oggi tanto amate. Chi, come me, non ha più la fortuna d'avere la mamma, la ricorda sempre con immenso affetto, anche se sul sedere porta ancora i segni di qualche salutare sculacciata. Aldo Gasparini.

Lampade nascoste in via Cumano

Abito da quasi 13 anni in via Cumano, una strada in linea di massima abbastanza tranquilla ed ornata da un bel filare di platani, che circa ogni due anni vengono sfoltiti dagli incaricati del Comune.

La strada inoltre è regolarmente illuminata, ma purtroppo qualche bell'ingegno ha disposto i pali della luce sul medesimo lato in cui sorgono i platani. Ora, siccome gli alberi crescono ma i pali di cemento no, siamo arrivati al punto che le lampade si trovano nel bel mezzo delle chiome dei platini.

Se questo fatto, durante il periodo invernale quando le foglie sono cadute, non porta molto danno, d'estate sembra di passare per una strada del tutto priva di illuminazione. Il Comune non potrebbe fare qualcosa? Tullio Russiani.

Vaccinazioni difficili

Dopo aver fatto richiesta di assunzione come ausiliario all'Ospedale maggiore, ed essermi sottoposto a varie visite mediche; riconosciuto idoneo, per «legge», dovevo fare la vaccinazione antitubercolare. Purtroppo presso il Consorzio provinciale antitubercolare mancava, e tuttora manca il vaccino Bcg, che era stato ordinato circa quattro, dico quattro mesi fa!

Mi è stato comunicato che l'ordinazione era stata fatta, ma il vaccino non è mai pervenuto, e che questo grave disguido, non sarebbe successo senza la riforma sanitaria varata qualche anno fa.

È mai possibile che io debba rimanere disoccupato per mesi, a causa di un'apparato burocratico/ospedaliero inefficiente, e per di più non solo inefficace ma dannoso per il cittadino? Assieme a molte altre persone sono così costretto a godere i bellissimi effetti della riforma sanitaria, che a quanto pare fa acqua da tutte le parti. Rimango in attesa di una cortese risposta da parte delle autorità competenti. Cesare Giacomini.

Sono proprio d'accordo con quanto è stato segnalato dal lettore Del Bon: vaccinare i bambini è diventato difficile. Il responsabile di questo servizio, dott. Vissai, ha risposto che gli ambulatori pediatrici sono aperti tre/quattro ore al giorno.

Sia pure, ma il pediatra — come ho avuto modo di constatare — non è certo presente tutto il tempo.

E poi che cosa significa un'apertura di «tre/quattro ore»? Dopo la terza ora bisogna indovinare che cosa succede. Inoltre il medico afferma che gli ambulatori sono aperti tutti i giorni, ma una riga più avanti usa il termine «alcuni». Mi sembra poco chiaro: «tutti» o «alcuni»?

E poi quali controlli si fanno? A mio figlio hanno guardato la pancia («tira su la maglietta»), senza nemmeno palparla e a me hanno domandato se aveva malattie in atto. Nessun accenno a eventuali contagi per contatti con altri gruppi infetti. Esattamente come usavano fare prima le assistenti sanitarie.

Insomma, per fornire un servizio tale da suscitare l'invidia di altre regioni, questi consultori dovrebbero impostare in modo diverso la propria attività e garantire presenze costanti, affinché si instauri con la gente un rapporto che non sia all'insegna del «part time». Prof. Matilde Paoli.

Neonato al Senato

Vedo una senatrice novantaquattrenne; vedo imputati che escono di prigione per sedere alla Camera; vedo poliziotti che entrano in prigione e — ultima del giorno — vedo un... neonato che arriva al Senato: infatti «Il Piccolo» del 13 scorso informa che Francesco Cossiga è nato a Sassari il 26 luglio 1982. Come la mettiamo? Lina Valentino.

Come la si deve mettere per i primi tre casi segnalati dalla gentile lettrice non sappiamo. Per quanto riguarda Cossiga, ringiovanito di 50 anni, la responsabilità è tutta nostra, o meglio, del solito errore di stampa, del quale ci scusiamo.

Soccorsi notturni

Alle 2 di notte del 7 luglio ho chiamato il 113, chiedendo soccorso per mio marito di 83 anni, che si era sentito male. Gli agenti di Ps, comprendendo il mio stato d'animo, si sono dimostrati gentilissimi e mi hanno subito messo in comunicazione con la Cri e subito dopo è arrivata un'autoambulanza. Poi mio marito è stato accolto nel reparto Medicina d'urgenza dell'Ospedale, dove medici e infermieri si sono prodigati per lui con infinita sollecitudine. A tutti coloro che mi sono stati d'aiuto e di conforto, il mio commosso ringraziamento. Maria Sbrizzai.

Piccolo albo

Un accendino di tartaruga, carissimo ricordo, e un giocattolo sono stati smarriti da un nostro lettore in un negozio di via Palestrina. Il rinvenitore, che vorrà telefonare al 732889 può contare su una generosa ricompensa.

Vigili addestrati a difendersi

L'esigenza di fronteggiare le aggressioni è molto sentita dalle guardie municipali che, per il secondo anno consecutivo, hanno seguito in palestra un corso di addestramento alla difesa personale. Si tratta di un'iniziativa del Comune, sollecitata dagli stessi vigili urbani, dopo che uno di essi, l'estate scorsa mentre prestava servizio notturno in piazza dell'Unità, era stato duramente picchiato da alcuni giovani. A seguito di quell'episodio, i vigili avevano anche attuato alcune forme di protesta, come la sospensione del servizio notturno.

Quest'anno l'addestramento è durato due mesi e riprenderà in settembre.

Le lezioni sono state impartite nella palestra di Judo del club Otani dal maestro Palmiro Gaio, sotto la direzione del dott. Dario Goda, entrambi dententori della «cintura nera» 4° dan. Si prevede di promuovere corsi analoghi in tutta la regione con la possibilità di estenderli anche al resto d'Italia, sull'esempio di Trieste

NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 - VIA S. FRANCESCO 11
GRANADA DIESEL
SIERRA DIESEL
Le vetture di classe superiore
UN'OCCASIONE UNICA alla NUOVA CONCESSIONARIA
SUPERBOLLO E ASSICURAZIONE GRATIS
SUPERVALUTAZIONE USATO
Fino al 30 luglio

...troviamoci in via Valdirivo 35 .....?
Sconti pazzeschi dal 20% al 60% su tutto!
grandi magazzini MARCHI gomma
GRANDI MAGAZZINI MARCHI GOMMA S.r.l.
Comunicazione al Comune di Trieste del 20.6.83

Alla BOUTIQUE Mary Queen
Continua la VENDITA PROMOZIONALE con sconti dal 20 al 60%
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 36
(Com. il 21.6.83 del 12.7.83)

Lino e Anna invitano amici e clienti all'inaugurazione del
Buffet «La Baita»
completamente rinnovato
Questa sera alle ore 20.00
TRIESTE - Via Canova 17 - Tel. 794403

ELEFANTE BIANCO RIVA III NOVEMBRE 3
Realizzazione dell'arch. BARBARA FORNASIR CAGNATO
DE IL METROCUBO VIA PROCURERIA 4/A

COMPRASI ORO
Gioielleria MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

INNOCENTI
Servizio Assistenza
Autofficina S. GIUSTO
Via Montfort, 8 - Tel. 793711

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

settimana del vestito da uomo
SCONTI FINO AL 30% SUGLI ABITI ESTIVI DA UOMO, IN COLLABORAZIONE CON LE PIU' IMPORTANTI CASE D'ABBIGLIAMENTO
Beltrame
la classe, prima e dopo i tuoi vent'anni.
L 783
Comunicazione al Comune del 21.6.1983 valida fino al 30.7.83

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUESTA SERA AL COMUNALE «RIAPPARE» L'OPERETTA DI KÀLMÀN

La «Principessa della csardas» simbolo del mondo scintillante

Una sorta di vaudeville ambientato fra arciduchi e principi della corte di Vienna

TRIESTE — Torna ad iscrivere il proprio nome nel Festival dell'operetta di Trieste, dopo le felici apparizioni del '72 e '73, la «Principessa della Csardas», operetta in due parti di Leo Stein e Bela Jenbach, versione italiana di W. Lukacs, musica di Emmerich Kàlmàn.

La prima andrà in scena stasera al Teatro Verdi con inizio alle ore 20.30, diretta dal maestro Janos Sandor con la regia di Francesco Macedonio.

Ne sono interpreti: Virgilio Zernitz (Principe Leopoldo Maria di Lippert-Weylersheim), Aurora Banfi (Cecilia), Orlando Montes (Edvino Carlo), Elena Zilio (Silva Varescu), Riccardo Peroni (Conte Boni), Giampiero Becherelli (Feri Kerekes), Gino Pernice (Max), Lucio Rolli (Arciduca d'Austria), Giordana Mascagni (Contessa Stasi), Gianfranco Saletta (generale Rohnsdorff), Fulvia Gasser (Aranka), Dario Zerial (notaio), Gianna Jenco (Leontina), Balint Varga (violino tzigano).

(C. G.) Con la sua girandola di melodie, «Csardasfuerstin» mandò in visibilio i viennesi e fece lori dimenticare la nera nube che si addensava sulla capitale danubiana. Era il novembre del 1915, e una folla di spettatori non si stancava di applaudire decretando un esito trionfale al capolavoro di Kàlmàn. Da allora la «Principessa della csardas» è assurta a simbolo dello scintillante mondo dicui la guerra fece piazza pulita.

Come noto, la trama primitiva era piuttosto ingenua: un matrimonio contrastato fra due giovani innamorati, Silva ed Edvino, lei canzonettista e lui rampollo dei principi Lippert-Weylersheim di Vienna. Ad opporsi alle nozze era la famiglia di lui, per motivi di casta, ma comunque il sipario si chiudeva con il solito «tutti felici e contenti».

Una successiva versione dell'operettà enucleò invece dai personaggi di contorno quello della principessa madre, Cecilia, facendone una protagonista accanto alla coppia dei giovani.

Cecilia ha un carattere forte; è ambiziosa al punto di frapporsi al matrimonio del figlio per un altro partito che le consenta di essere ammessa a Corte, dall'Imperatore, massima sua aspirazione. Ma Cecilia conserva un segreto: moltianni prima anche lei era stata un'applaudita canzonettista nello stesso cabaret di Budapest dove ora si esibisce Silva.

Anche Cecilia è una ex-principessa della csardas! Attraverso alcuni matrimoni e divorziando, aveva dato la scalata al titolo di principessa e c'era riuscita. Alla fine dell'operetta, in una scena che è il perno dello spettacolo, mentre pare che la prima versione fornisse un finale particolarmente debole, il passato di Cecilia viene riportato alla luce ed automaticamente il matrimonio fra i due innamorati diventa realizzabile.

La modifica ha permesso alcuni ritocchi ad altri personaggi, ha dato ritmo all'intera vicenda. Si tratta di una sorta di vaudeville, e neanche fra i peggiori, ambientato, anziché in un salotto borghese di Parigi, fra arciduchi e principi di Vienna.

«Copione copione»

Roma — Gastone Pescucci e Sylva Koscina sono fra gli interpreti dello spettacolo di prosa di Carlo Tritto intitolato «Copione copione» che va in onda oggi sulla rete uno

SI CONCLUDE DOMANI «UMBRIA JAZZ '83»

Perugia trasformata in città della musica

Locali e piazze invasi da cinquemila turisti-appassionati

PERUGIA — Chiuso il «Due mondi» di Spoleto, a Perugia è esplosa la settimana di Umbria Jazz '83. Da cinque giorni «il cuore verde d'Italia» ha ripreso a battere a ritmo della musica di Parker e di Armstrong in attesa di concludersi domani sera. Più di 5 mila turisti hanno invaso pacificamente i borghi medioevali. Il teatro Pavone, dove al pomeriggio si proiettano i rarissimi film sul jazz della collezione Chertock, è strapieno. Che c'è di male se l'atmosfera non è più quella caotica di un tempo e se, consumati i vecchi sandali indiani, ragazze e ragazzi ora segnano il tempo con il piedino graziosamente calzato Varese?

«Un pubblico così ordinato farebbe gola a parecchi festival» sostiene, mentre è seduto ad un tavolo della Rosetta, il critico americano Ita Gitler, autore delle note di copertina di migliaia di dischi. È vero, è un pubblico perfino troppo tenero, che sopporta stoicamente la pessima acustica del tendone da circo di Pian di Massiano e l'amplificazione di tipo rock.

Come la musica classica, il jazz — hanno detto i critici presenti a Perugia — non sopporta la distorsione elettronica: torni dunque nei teatri e nei club dove è nato e cresciuto.

Non troppo severo è stato il pubblico serale col Sud America da varietà di Tito Puente e Ray Mantilla, e col quartetto del flautista Herbie Mann, fischiato per un caramelloso motivetto da Carosello.

Se i sax di Wallace e Cole, persi fra tradizione e velleità moderniste, non hanno convinto i critici, uno strepitoso successo hanno riscosso finora gli eredi dell'hard-bop. Il quartetto Sphere, con Rouse al sax tenore, Barron al piano, Williams al basso e Riley alla batteria, ha offerto un tessuto musicale compatto e di grande cultura (Monk, Parker, Blakey) con aree improvvisative di un'intensità espressiva pari solo alla loro accuratezza formale.

L'atteso quintetto del pianista Hancock, il Vsop 2, ha rivelato nel ventiduenne trombettista Marsalis, allievo di Blakey, uno dei migliori nuovi talenti degli ultimi anni. Per linearità d'eloquio e purezza delle note alte ricorda Tolliver, però con più fantasia e senso ritmico, e con minore virtuosismo.

Raffinata e pungente la tromba di Walrath, scoperta da Mingus nel '74, si è ascoltata in cinque concerti, uno più entusiasmante dell'altro. Capacità compositive e geniale sincretismo stilistico sono le virtù di questo musicista che riconosce tra i propri padri, nientemeno, Bela Bartok.

Tra i solisti, Coleman e Hubbard (sax e tromba) hanno ottenuto vere ovazioni. Anche gli italiani Tommaso, Urbani e il Milan Quartet hanno raccolto consensi di stima nei rumorosi concerti in piazza delle ore 19.

Mentre gli affollati corsi per musicisti proseguono in aule scolastiche disadorne come «loft» di New York, 500 nottambuli emuli di Boris Vian e Juliet Greco si pigiano fino all'alba nel club «Il panino», per vivere col furore esistenzialista dei neofiti, accanto al loro semidei, quelle che il critico francese Daniel Soutif, sempre a caccia di ragazze formose, ha chiamato «le nuits folles», le pazze notti insonni di Perugia. Ma Umbria Jazz '83 continua: che Morfeo ci perdoni.

Nico Valerio

■ GUARDIA DEL CORPO — Rocky Gonzales, 36 anni, ex guardia del corpo di Alain Delon, è stato arrestato a Monaco di Baviera per aver maltrattato e sequestrato una ragazza di 22 anni.

SPETTACOLO TEATRALE OGGI IN FIERA

Quel «Paradosso» dei fratelli Poli

TRIESTE — La giornata inaugurale del Festival provinciale dell'«Unità» e del «Delo», che si apre oggi nel comprensorio fieristico di Montebello e proseguirà fino al 24 luglio, sarà imperniata sullo spettacolo teatrale di Paolo e Lucia Poli.

Da testi di Palazzeschi i due fratelli hanno tratto «Il Paradosso», una satira feroce e nello stesso tempo elegante dell'«Italietta» dannunziana del primo Novecento, che loro hanno saputo arricchire con sottili e continui richiami all'Italia attuale.

Nel loro nuovo spettacolo «a due», tra gags e poesia, giocando sulla somiglianza tra Paolo e Lucia, in un continuo spumeggiante travestimento e scambio di ruoli, i due fratelli Poli invitano il pubblico a sfogliare con loro l'album di famiglia dei ricordi nazionali, allestendo sulla scena un nostalgico e beffardo trovarobe d'altri tempi.

Il «Paradosso» di Paolo e Lucia Poli avrà inizio alle ore 21.30.

Nelle due immagini qui sopra un esempio fotografico della grande somiglianza tra fratello e sorella. A sinistra, Lucia, a destra suo fratello Paolo

I PROSSIMI CONCERTI: DATE E NOMI DA AGGIORNARE

Forse anche la De Sio nel calendario triestino

No di Branduardi e Vasco Rossi, sì di Jannacci e Riccardo Fogli

TRIESTE — Ha subìto alcune modifiche il calendario delle manifestazioni estive organizzate dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo per la stagione in corso.

È tramontata definitivamente la possibilità di ospitare in piazza Unità il concerto del cantautore Angelo Branduardi a favore dell'Unicef, previsto inizialmente per il giorno di Ferragosto.

La tournée è stata spostata a settembre, in un periodo giudicato non opportuno dagli organizzatori locali per un grande spettacolo all'aperto.

Per quanto riguarda invece i concerti a San Giusto di Enzo Jannacci e Vasco Rossi, previsti per il 9 e il 26 agosto, il primo è stato anticipato al giorno giovedì 4 agosto, mentre il secondo è stato annullato.

Al posto del «rocker sperricolato», che per non smentire la sua fama sembra aver interrotto a metà la sua tournée ed essere volato in America, si esibirà a Trieste il cantante Riccardo Fogli, vincitore del Festival di Sanremo dello scorso anno con la canzone «Storie di tutti i giorni».

Mentre è confermato l'appuntamento per il giorno 3 agosto, a Muggia, in piazza Marconi, con l'orchestra romagnola di Raoul Casadei, non si sa ancora niente di preciso sui partecipanti alle manifestazioni del «Vin mondo 83», previste per la settimana fra il 27 agosto e il 4 settembre.

Alla conferenza stampa di presentazione del cartellone, un mese fa, era stata ventilata la possibilità di avere a Trieste un artista internazionale, da scegliersi fra Peter Gabriel, Meat Loaf, gli America e Christopher Cross.

Attualmente nessuno di questi nomi è stato confermato, e quindi la possibilità di condurre in porto l'operazione diventa sempre più remota.

Sembra invece che ci siano buone probabilità di ospitare al Castello di San Giusto, in quella settimana fra la fine di agosto e l'inizio di settembre, un concertone della cantante napoletana Teresa De Sio.

Ca. M.

IL REGISTA MICHEL BERNY STA GIRANDO «BILLET DOUX»

A caccia di un «alibi» da cinquecento franchi

L'attore Pierre Mondy protagonista dei sei episodi per la televisione

VENEZIA — *Ha una strana nostalgia di Venezia, Pierre Mondy. L'attore francese che nel film dello scorso anno «Il regalo» (ricavato dalla commedia di Terzoli e Vaime «Anche i bancari hanno un'anima») si trovava, nei panni del proprio personaggio, invischiato in un'avventura galante veneziana regalatagli dai colleghi di banca in occasione del suo pensionamento, ora — nel film che sta di nuovo interpretando in laguna: «Billet doux» con la regia di Michel Berny — a Venezia è tornato per rintracciare un biglietto di 500 franchi ch'è il suo alibi galante nei confronti di coloro che lo accusano d'avere ammazzato un proprio collega.*

Su quella banconota, infatti, una ragazza che a Parigi trascorse con lui qualche piacevole ora, ha segnato il proprio nome e indirizzo.

E come capitano a Venezia quei 500 franchi? Ci risponde il regista Berny, che insieme ad Andrè Ruellan è anche autore del soggetto e della sceneggiatura.

«È un poco complicato spiegare l'incredibile serie di accadimenti che riempiono questa storia di sei ore, scritta per la televisione (e realizzata in co-produzione con Germania federale e Italia), che si dividerà in sei episodi di un'ora ciascuno. Philippe, come si chiama nella finzione questo borghese di mezza età, distrattamente pagò a Parigi un taxi con quei 500 franchi. Finiscono in Italia e quindi a Venezia portativi in occasione di un viaggio di nozze transalpino. Il denaro circola velocemente, lo sa anche lei...».

— E da qui, allora, iniziano gl'imprevisti, immagino?

«Certo. Un carosello movimentatissimo che coinvolge pure un involontario tuffo in Canal Grande del protagonista. Si tratta di un feuilleton moderno».

— Mi rammenta un po' il motivo del biglietto della lotteria vincente perduto e ritrovato nelle fodere di una giacca del classico di Renè Clair «Il Milione». Vi è dentro, forse, un omaggio allo scomparso maestro del cinema francese?

«No. Anche se ho sempre ammirato molto Clair. La mia commedia ha un taglio sentimentale, anche se al suo interno non mancano le buffonerie. Ed anche se pure questa si concluderà lietamente».

Il colloquio avviene a smoziconi mentre Michel Berny sta preparando una sequenza sul Ponte di Rialto, verso il mercato, dove tra una fioreria e un banco di frutta ha installato un inesistente nella realtà mercatino di uccelli.

— Quanto spazio occuperà Venezia all'interno del luogo firmato?

«Una ventina di minuti nel quarto episodio ch'è interamente ambientato in Italia».

Piero Zanotto

DA OGGI FINO AL 7 AGOSTO

Folklore internazionale da Tolmezzo a Forni

UDINE — Importante appuntamento con la musica folk: da oggi e sino al 7 agosto avrà luogo, infatti, un festival internazionale che vedrà la partecipazione di numerosi gruppi e musicisti italiani ed europei.

L'iniziativa è organizzata da tre gruppi che da anni lavorano nel campo della promozione e produzione di progetti culturali: il Folkgiornale, il Centro servizi e spettacoli di Udine e il Coordinamento dei circoli culturali della Carnia.

Il Festival, organizzato con il patrocinio dell'assessorato alla cultura della Provincia di Udine, riprende l'esperienza della «Fieste di Chenti» organizzata negli anni passati.

Il primo appuntamento è per questa sera a Tolmezzo con il concerto de La ciapa rusa (La sciarpa rossa), gruppo piemontese che da anni opera nel settore della ricerca musicale

Queste le altre date del festival: domani a Socchieve: ancora La ciapa rusa; 22 luglio a Forni di Sotto: La sedon salvadie (gruppo di San Daniele); 23 luglio a Tramonti: Robin Dransfield (chitarrista scozzese) e Suonofficina (gruppo cagliaritano che esegue musica tradizionale sarda); 24 luglio a Forni di Sopra: Didie wa didie blues band (complesso udinese che propone blues nero del Nord America), La sedon salvadie, Eliseo Jussa (organettista, danze istriane), Robin Dransfield, Martin Carthy (scozzese, ex chitarrista degli Henry Cow) e Suonofficina; 26 luglio a Madrisio di Fagagna: Ti jazz (francesi).

Il 30 luglio a Enemonzo: Alambic (gruppo del Sud della Francia) e Ti jazz; 31 luglio a Forni Avoltri: Beau temp sur la Provence (danze provenzali); 3, 4 e 5 agosto a Ravascletto: stage di organetto e danze occitaniche; 6 agosto a Resia: Prinsi Raimund (gruppo occitano), Didie va didie blues band e La sedon salvadie; 7 agosto a Sauris: Prinsi Raimund, Didie wa didie b. b., La sedon salvadie ed Eliseo Jussa.

D. D.

VINCENT PRICE, CHRISTOPHER LEE, PETER CUSHING E JOHN CARRADINE

Quattro grandi insieme Un poker da far paura

ROMA — «Era un sogno che inseguivamo da diversi anni per accontentare gli appassionati del cinema del "terrore" che si contano numerosi in tutto il mondo. Ora che ci siamo riusciti non nascondiamo la nostra felicità per aver combinato per la prima volta un poker del genere».

I due produttori Menaham Golan e Yorum Globus, esponenti della società americana Cannon Group, una delle formazioni cinematografiche più in vista del momento, in questi giorni a Roma, hanno così manifestato la loro gioia per aver ottenuto in un film di loro produzione: «La casa delle ombre lunghe» (House of the Long Shadows), un cast in cui figurano i 4 maggiori assi del cinema orrorifico: Vincent Price, Christopher Lee, Peter Cushing e John Carradine.

«Non era questione di denaro — hanno spiegato Golan e Globus — ma di trovare il soggetto adatto, il regista maggiormente in sintonia con il loro temperamento artistico e la consapevolezza che nessuno dei quattro avrebbe finito con l'apparire in sott'ordine rispetto agli altri tre. È un progetto che inseguivamo da diversi anni, perché gli attori che volevamo non erano mai liberi contemporaneamente in blocco. Abbiamo dovuto faticare un bel po' per mettere insieme le date, dopo che l'accordo era stato trovato sul regista, Pete Walker, e sul soggetto, una riduzione del romanzo di Karl Derr Biggers «Sette chiavi per Baldpate».

La vicenda, che è stata sceneggiata da Michael Armstrong, tenendo conto delle diverse personalità di Price, Lee, Cushing e Carradine, è ambientata in un edificio grottesco del Galles, dall'architettura sinistramente gotica, abitato da figure che si nascondono dietro nomi e sembianze falsi in quanto cercano di celare agli occhi di visitatori particolarmente curiosi, desiderosi di conoscere la vera storia del luogo, i segreti che vi si annidano.

Price, Lee, Cushing e Carradine impersonano tali figure, impenetrabili, orribili nelle loro truccature, inquietanti per il loro comportamento che non promette niente di buono, in un clima teso, dove ogni movimento, sguardo, alito di vento è buono per impressionare e dare la sensazione che precipiti la situazione.

Si tratta — spiegano ancora i due produttori — di una vicenda classica nella quale i quattro «grandi» dell'horror cinematografico hanno messo tutta la loro esperienza.

«E un lavoro — hanno concluso Golan e Globus — ideato per i "fans" di un genere molto popolare che ha le sue "star". Le riprese sono state effettuate in un diroccato castello inglese, durante le quali alla fine un po' di paura è venuta addosso a tutti perché il regista cercava l'atmosfera ideale in un ambiente vero.

I film di Pasolini in autunno a Mannheim

MANNHEIM — Una settimana culturale italiana che prevede tra l'altro una retrospettiva dei film di Pierpaolo Pasolini ed una mostra sull'industria cinematografica italiana dal 1945 ad oggi sarà organizzata a Mannheim il prossimo autunno.

Ne dà notizia il settimanale americano «Variety» che informa inoltre che dal 3 all'8 ottobre prossimi nella città tedesca si terrà il 32.o Festival internazionale presso il Panken Cinema Center.

La rassegna darà ampio spazio alle opere dei giovani registi.

«PREMIO AMIDEI 1983» A GORIZIA

Convegno e rassegna su Cesare Zavattini

GORIZIA — Una nutrita rappresentanza del mondo della celluloide (cineasti, attori, sceneggiatori, critici cinematografici) converrà prossimamente nel capoluogo isontino in occasione della seconda edizione del Premio Amidei.

Curata espressamente dal comune di Gorizia, con la collaborazione e consulenza di Darko Bratina e Lorenzo Codelli, la manifestazione si riallaccia a quella svoltasi nell'estate di due anni fa e imperniata sull'opera del grande sceneggiatore giuliano.

Oltre all'assegnazione del premio biennale (consistente in una scultura in ferro argentato dell'artista Simon Benetton) alla migliore sceneggiatura di un film uscito in Italia negli ultimi due anni. Gorizia ospiterà nelle date del 6 e 7 agosto un convegno sulla figura di Cesare Zavattini, a cui presenzierà lo stesso scrittore e sceneggiatore.

Parallelamente, nel suggestivo Cortile delle Milizie in Castello, Zavattini si riconfermerà protagonista in un'ampia rassegna cinematografica che avrà luogo dal 1.o al 10 agosto: fra i film in programma, la primissima opera di Zavattini, «Darò un milione», diretto nel 1935 da Mario Camerini

La connotazione culturale della manifestazione sarà ribadita, in particolare, attraverso il seminario di perfezionamento universitario sugli aspetti del periodo neorealista, riservato a 60 laureati in lettere italiane.

Sotto il patrocinio dell'assessorato regionale alle attività culturali, del comune e della provincia di Gorizia, il «Laboratorio internazione della comunicazione» che avrà come sua sede la Fondazione Brovedani in Gradisca, è stato realizzato in stretta collaborazione con l'Università cattolica di Milano e l'ateneo triestino. Le lezioni si svolgeranno nel periodo compreso tra il 25 luglio e il 19 agosto.

Liana Silvestri

Daniel Oren con «Tosca» trionfa a Macerata

MACERATA — Nella storia recente dello Sferisterio di Macerata — sono 17 le stagioni liriche consecutive dal 1967 — un vero primato ha registrato il maestro Daniel Oren, salito sul podio dell'Arena per l'opera inaugurale, «Tosca» di Puccini.

Autentica ovazione per l'orchestra, la Filarmonica marchigiana di recentissima costituzione, e per il maestro Oren, attesissimo a Macerata dove l'anno scorso aveva mancato all'appuntamento per «Aida» essendo stato richiamato improvvisamente in guerra a Tel Aviv.

La compagnia di canto comprendeva il soprano Natalia Troitskaya, il tenore Nunzio Todisco, il baritono Silvano Carroli.

Funzionale l'allestimento scenico di Mastromattei; eleganti i costumi di Luciano Cavallotti.

Questa sera, attesissima Carla Fracci nel balletto «Il lago dei cigni». Il 30 luglio andrà in scena «Don Carlo» di Verdi, con la Caballè, la Bumbry, Giacomini e Siepi.

Re senza schiavi e il pubblico all'Arena fischia «Aida»

VERONA — «Aida» è stata fischiata l'altra sera all'Arena di Verona dal numeroso pubblico, circa 18 mila persone.

La protesta non è stata però motivata da una poco valida interpretazione dei cantanti ma dal dissenso nei confronti di una improvvisa manifestazione delle comparse.

Dieci minuti prima dell'inizio dello spettacolo (il secondo della serie per quanto riguarda l'opera verdiana) le comparse hanno deciso di entrare in stato di agitazione, disertando soltanto la scena del famoso «Trionfo».

Sul palcoscenico areniano si sono così trovate 50 comparse su circa 140.

Le proteste del pubblico sono diventate particolarmente vivaci quando il re etiope Amonasro, interpretato da Giuseppe Scandola, è venuto in scena senza gli schiavi.

Motivo della contestazione delle comparse, alcuni aspetti economici e normativi della loro prestazione.

«Aida», dopo questo singolare inconveniente, si è poi conclusa regolarmente.

LE TV PRIVATE CERCANO FACCE NUOVE

Se avete un «televolto» c'è un concorso per voi

TRIESTE — E' in allestimento una nuova manifestazione promozionale di lancio per segnalare e valorizzare i nuovi volti maschili e femminili per le emittenti televisive private.

Si tratta del «Televolto dell'anno», un'iniziativa che tra l'altro è collegata — per le selezioni femminili — al 44.o Concorso nazionale «Miss Italia» e che, anche per questa connessione con una manifestazione tradizionale di prestigio, può costituire un buon... trampolino di lancio.

Questo Televolto dell'anno ha luogo per la progressiva diffusione ed espansione delle emittenti televisive private ormai interessate per il loro sviluppo di fruire di nuovi volti e personaggi per lo spettacolo televisivo pubblicitario, per gli sports ecc.

La manifestazione è praticamente una novità per Trieste e si svolgerà durante un gala fissato per venerdì 29 luglio alla discoteca «Cream Caramel Studio» di Muggia. Nel centro turistico di strada per Lazzaretto, recentemente sede delle finali provinciali del 44.o Concorso nazionale «Miss Italia».

Le iscrizioni sono aperte e gratuite — con selezioni uniche maschili e femminili nella finale di venerdì 29 luglio — chiamando il numero 040/273959, dopo le ore 21.

Critico del balletto muore suicidandosi

SEARSMONT — Edwin Denby, uno dei più profondi conoscitori americani della danza e del balletto, è morto suicida all'età di 80 anni.

Apprezzato poeta, Denby iniziò la sua carriera di critico scrivendo dal 1936 al 1942 sulle colonne del «Modern Music Magazine», per poi passare al «New York Herald Tribune».

Alla danza Denby dedicò due famose monografie «Looking at the Dance» e «Dancers, Buildings and People in the Street».

Ventimila spettatori al Festival di Muggia

TRIESTE — A meno di una settimana dalla conclusione, resta viva l'eco del Festival internazionale di teatro per ragazzi di Muggia.

I dati definitivi del successo del Festival, organizzato dal Comune di Muggia, dal Teatro popolare «La Contrada» di Trieste e con il patrocinio dell'Ente Teatrale Italiano, sono una conferma di quanto avevamo già scritto in questa stessa pagina, che cioè la manifestazione è pienamente riuscita in ogni senso.

Ventimila presenze, 52 spettacoli allestiti da 36 compagnie italiane e straniere, laboratori, seminari, costruzioni di marionette, burattini, allegre «macchine teatrali» che hanno fatto la gioia delle migliaia di ragazzi e adulti che hanno invaso le calli muggesane.

«Dal festival di Muggia 1983 — ha detto il direttore artistico Tinin Mantegazza — è emerso un "nuovo teatro italiano", molto diverso da quello mondano-ufficiale, che potrà avere un grande rapporto con il pubblico d'ogni età».

Appuntamenti

Film australiano al Festival dell'Unità

TRIESTE — Oggi e domani, nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità e del Delo, alla Fiera di Trieste il film «Picnic ad Hanging Rock» (proiettato alle 19.30 e alle 21.30) aprirà la rassegna «Cinque film dall'Australia», organizzata in collaborazione con la Cappella Underground. Regista del film, che è del 1975, è Peter Weir, di cui saranno presentati altri due film.

Una serata «polivalente» in S. Maria Maggiore

TRIESTE — Oggi alle 19.30 nel Teatro di S. Maria Maggiore in via del Collegio 6 è in programma la sesta edizione della serata di «pittura, musica, danza, poesia», organizzata da Pino Russo della galleria d'arte S. Elena.

Ne saranno protagonisti Mario Pardini, Odette Cossetto, Elisabetta Rigotti, Luigi Flebus, il complesso «Gli altri Baroni» e le giovani ballerine della scuola di Maria Gabriella.

Danze folk a San Giusto

TRIESTE — Ancora il balletto alla ribalta del palcoscenico del Cortile delle Milizie al Castello di San Giusto. Martedì 19 e mercoledì 20 luglio (con inizio alle 21.15) l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera propone infatti due serate folkloristiche con il Balletto nazionale della Colombia.

In programma, nelle oltre due ore di spettacolo, una serie di balletti dedicati alle varie componenti etniche del paese sudamericano: da quella indigena, legata alla razza india dei Chibchas, a quella d'ispirazione africana, fino a quella rituale e cattolica, importata dagli spagnoli.

Il Coro di Lodz stasera a Muggia

TRIESTE — Questa sera alle ore 21 nel Duomo di Muggia avrà luogo l'annunciato concerto del Coro accademico dell'Università di Lodz, che contraccambia la visita effettuata in Polonia dal complesso corale del Conservatorio Tartini.

Il coro polacco si esibirà domani alle ore 20.30 nella Casa di cultura slovena di Opicina.

L'«Ars Musica» oggi a Fagagna

UDINE — Questa sera alle ore 21 al Castello di Fagagna si esibirà il complesso «Ars Musica» diretto da Paolo Ponziano Ciardi.

Recital al «Goethe» per violino e arpa

TRIESTE — Lunedì alle 20.30 al Goethe Institut in via Coroneo 15 avrà luogo un recital per violino e arpa con Marina Pecchiar e Rado Jelescu, il cui ricavo andrà a favore della Lega Turori di Trieste.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 *Voglia di musica.*
13.30 *Telegiornale.*
13.45 *Tv1 estate. 1.a parte.*
14.00 *Il bacio della pantera. Film.*
15.10 *Roma in saccoccia.*
16.00 *L'isola del tesoro. Cartone animato.*
16.40 *Speciale Parlamento. A cura di Gianni Colletta.*
17.05 *Tv1 estate. 2.a parte.*
17.30 *Verd'Italia.*
18.00 *Estrazioni del Lotto.*
18.05 *Le ragioni della speranza.*
18.15 *Tv1 estate. 3.a parte.*
18.30 *Il ricatto. Telefilm.*
19.20 *Interviste, sketches, musica e canzoni.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Sotto le stelle '83. 3.a trasmissione.*
21.50 *Telegiornale.*
22.00 *Copione, copione. Di Carlo Tritto.*
23.40 *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
23.55 *Tg1 – Notte – Che tempo fa.*

TV RETE 2

13.00 *Tg2 – Ore tredici.*
13.15 *Tg2 – Bella Italia. Città paesi, uomini, cose da difendere.*
13.45 *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
14.00 *Pionieri del volo. 2.a puntata.*
14.55 *Rhoda. Il giorno dei genitori. Telefilm.*
15.20 *Eurovisione. Automobilismo: Gran Premio di formula 1 di Gran Bretagna. Nona prova del Campionato del mondo conduttori.*
17.30 *Tandem estate.*
18.35 *Estrazioni del Lotto.*
18.40 *Tg2 – Sportsera.*
18.50 *Mangimania.*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg2 – Telegiornale.*
20.30 *L'asso della Manica. La maschera di Arlecchino. Telefilm.*
21.25 *Puccini. Film.*
22.25 *Tg2 – Stasera.*
22.30 *Puccini. Film 2.o tempo.*
23.30 *Il cappello sulle ventitrè. Spettacolo della notte.*
0.05 *Milano suono. Una settimana di musica nella metropoli degli anni '80.*
0.45 *Tg2 – Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

15.00 *Roma: Calcetto.*
17.15 *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
17.30 *Roma: nuoto. Campionati italiani assoluti.*
19.00 *Tg3.*
19.25 *Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv.*
19.55 *Cinemasia. La mostra del nuovo cinema di Pesaro 1983.*
20.45 *Il chiosco. Temi di cultura e di costume.*
21.30 *Tg3.*
21.55 *Cribb. Zuppa di coda di bue.*
22.45 *Folkitalia. 4.a puntata.*
23.15 *Speciale Orecchiocchio.*

Telequattro

9.20: Arrivano le spose «Il piccolo orfano»; 10.05: «Giallo club». La grande rapina di Boston. Film con Robert J. Wilke, Robert Gist e Romo Vincent. Regia di Jerry Hopper, bianco e nero, giallo, prod. Usa 1961; 12.00: Operazione ladro «Pagamento su piazza»; 13.00: Boxe; 14.00: «Dalla pagina allo schermo». Le avventure di Huck Finn, film con Tony Randalla, Mickey Shaughnessy e Neville Brand, regia di Michael Curtiz, colore, avventuroso, prod. Usa 1960; 15.40: Daktari «Un cane assassino»; 16.30: Bim bum bam; 18.00: Operazione ladro «L'importante è saper rubare»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Strega per amore «Jeannie e il soldato»; 20.30: «L'estate degli Oscar», Non per soldi ma per denaro (Oscar 1966 migliore attore non protagonista a Walter Matthau). Film con Jack Lemmon, Walter Matthau e Judy West, regia di Billy Wilder, bianco e nero, commedia, prod. Usa 1966. Walter Matthau nel film che lo lanciò come interprete di irresistibile vis comica. Per la prima volta fa coppia con Jack Lemmon (a dirigerli è il grande Billy Wilder che li richiamerà anche per «Prima pagina» e «Buddy Buddy»). Lemmon è un cameraman che durante un incontro sportivo viene urtato con gran violenza da un robusto giocatore. È solo una spinta piuttosto rude, che non causa allo sfortunato Jack più di un ruzzolone e uno stordimento. Ma Walter Matthau, cognato di Lemmon, e avvocato di pochissimi scrupoli, intravede l'occasione per una grossissima speculazione..; 22.40: Da Salsomaggiore Terme: Free show, presenta Claudio Lippi (1); 23.40: Week-end di paura: Bermude, la fossa maledetta. Film con Arthur Kennedy, Janet Agren, e Andres Garcia, regia di Anthony Richmond, colore, avventura, prod. Italia-Messico 1978.

Telefriuli

12.45: Telegiornale; 13.00: The Berverly Hill Billies, telefilm; 13.30: Film «I pirati della Croce del Sud»; 15.00: La pagina della salute, quindicinale d'informazione sanitaria, a cura di Enzo Gonano; 15.30: Film «Roma città aperta»; 17.00: Musica estate; 17.30: Terzo secolo: oceani risorsa di vita, documentario; 18.00: The Beverly Hill Billies, telefilm; 18.30: Supercartoons; 18.45: Regione verde, settimanale d'informazione agraria a cura di Piero Pittaro; 19.25: Telegiornale; 20.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.30: Film «Stanotte sorgerà il sole»; 22.00: Oroscopo di domani; 22.05: Telegiornale, edizione della notte; 22.20: Film «La battaglia di Thalà»; 24.00: Abat-jour.

Triveneta

4.00: Film; 5.30: I cavalieri di Re Artù; 6.00: Film «Giulio Cesare»; 7.30: Hanna e Barbera; 8.20: La legge di Burke; 9.30: Agente speciale; 10.30: Vita da vincere; 11.30: Winnetou; 12.30: Oroscopo; 12.40: Tutto motori; 13.30: Hanna e Barbera; 14.00: Eroi di Hogan; 14.30: Film «Le meravigliose avventure di Marco Polo»; 16.00: Parliamo di pesca; 17.00: Questa sì che è vita; 17.30: Occasionissima preziosi; 20.30: Film «Improvvisamente una sera un amore»; 22.30: Occasionissima preziosi; 1.30: Oroscopo; 1.40: Film «Vizi e peccati delle donne nel mondo»; 3.10: Agente speciale.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 9.00: Telefilm «Phillis» Il primo appuntamento; 9.30: Telefilm «Alice»; 10.00: Telefilm «Mary Tyler Moore» Tieni la guardia alta; 10.30: Telefilm «Lou Grant» Il candidato; 11.30: Telefilm «Love Boat» Diana o Ginger?; 12.30: Telefilm «L'albero delle mele»; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Telefilm «Una famiglia americana» La scelta; 14.30: Telefilm «Arabesque»; 15.15: Film «Il re delle corse» con Jean Gabin, Madeleine Robinson, regia di Gilles Grangier; 17.00: Telefilm «Search» Corto Circuito; 18.00: Jukeboxstar, spettacolo musicale (1.a parte) replica; 19.30: Telefilm «Poldark» (r); 20.25: Telefilm «Love Boat» Attenti al cuore; 21.25: Film «Il sole nella stanza» con Sandra Dee, Peter Fonda, regia di Harry Keller; 23.25: Film «Poveri ma belli», con Marisa Allasio, Maurizio Arena, regia di Dino Risi; 1.25: Dee Jay Television, antologia di video musicali a cura di Claudio Cecchetto.

Telebarbara

7.00: Rtb insieme, programmi vari; 9.30: Cartoni animati «I superamici»; 10.15: Film «L'isola dei delfini blu». Usa, 1964, avv., col. Regia di James B. Clark, con Cecilia Kaye, Larry Domasin, Anne Daniel, George Kennedy, Carlos Romero; 12.00: L'ora di Hitchcock: «Le formiche del futuro», telefilm; 13.00: Telefilm «Lotta per la vita» (replica); 14.00: Novela «Agua viva» con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos, 16.a puntata; 14.45: Film «Il ruggito del topo», GB 1959, comm. col. Regia di Jack Arnold, con Peter Sellers, Jean Seberg, William Hartnell; 16.30: Cartoni animati «I superamici»; 17.30: Telefilm «Giovani cowboys»; 18.00: Cartoni animati «Star Blazers»; 18.30: Telefilm «Quella casa nella prateria» «L'uomo più ricco»; 19.30: Telefilm «Quincy» Cadavere in frigorifero; 20.30: Film «Basta che non si sappia in giro», Italia, 1976, comm., col. Regia di Luigi Comencini, Nanny Loy, Luigi Magni, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Vittorio Mezzogiorno, Marco Onorato; 22.20: Rotoquattro, settimanale televisivo di Antonangelo Pinna e Nino Pirito. Realizzazione di Nilde Rivosecchi. Regia di Pino Pellino; 22.50: «Un cronista all'Arena di Verona» a cura di Enzo Biagi. Regia di Sandro Bolchi. 2.a puntata. Non stop film e telefilm.

Teleantenna

15.30: Film «Tre franchi di pietà»; 17.00: Programma per i ragazzi: cartoni animati «Waldo Kitty» e «Korg»; 18.00: Rubrica «Medicina in casa»; 19.00: Telefilm «Selvaggio West»; 20.15: Teleantenna notizie; 20.45: Film «Salty, il cucciolo del mare»; 22.15: Film «L'età del malessere», con Haydée Politoff, Jean Sorel e Gabriele Ferzetti; 23.35: Teleantenna notizie.

Tv Capodistria

15.30: Automobilismo, Silverstone: Gran premio d'Inghilterra «Formula 1»; 17.30: Documentario sportivo; 18.00: Film, replica; 19.30: Tg punto d'incontro; 19.45: Droga, telefilm della serie Ryan; 20.45: L'Odissea di Jubal, telefilm della serie La grande vallata; 21.30: Musica popolare: I complessi sloveni; 22.00: Tg tuttoggi; 22.15: Zeit im Bild, Il tempo in immagini.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18.40, 23. – Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. – 6: Segnale orario: 6.05, 7.15, 7.36, 8.30: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al parlamento; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40: Onda verde mare: notiziario nautico; 9: Onda verde wee-kend; 10.15: Incontri musicali del mio tipo: O. Vanoni; 11.15: Modo e maniera; 11.45: Cinecittà; 12.28: Mata Hari, di Massimo Grillandi (10); regia di Umberto Benedetto; 13.03: Estrazioni del lotto; 13.20: Master, gli speciali del sabato; 13.55: Onda verde Europa, notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14: «Il re lucertola», di C. Raspolini, regia di R. Ferrante (10); 14.35: Carlo Savina e la sua orchestra; 15: Permette cavallo? Con Loretta Goggi e Oreste Lionello; 16.25: Dietro le quinte; 17: «Dolce dorme» (1) regia di Marco Gagliardo; 17.30: Radio camping '83; 18: Obiettivo Europa Onda verde Radiouno per gli automobilisti; 18.30: Autoradio; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Cara musica; 19.28: Onda verde mare; 19.30: Radiouno jazz '83 (6.a); 20: Saranno famosi; 20.30: Chi dorme non piglia pesci (3); 21: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a Todi; 22.28: Teatrino: «Dolce e chiara è la notte», regia di Umberto Benedetto; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata.

Stereouno

15.30, 16.30, 17.30: Tu mi senti...; 16.58: Gr1 in breve e onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1; 19.10: Stereosera; 19.05, 20.32, 21.32: Superstereouno; 20.30, 21.30: Gr1 in breve, Onda verde; 22: Milano suono; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6, 6.06, 6.35, 7.05: Vacanze alla marinara; 7: Bollettino del mare; 8: La salute del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32: Canta uomo canta; il long playing hit; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.48: Permette questo ballo?; 13.41: sound-track; 15: Gluck e il maestro di Casanova (3); 15.30: Gr2 Parlamento europeo, bollettino del mare; 15.42: Hit parade al termine M. Monroe; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.35: Mille e una canzone; 17.02: Giorni di gloria; 17.32: In diretta dalla laguna; 19.50: Selezione protagonisti del jazz; 21: Concerto sinfonico, diretto da Lorin Maazel; 22.15: Giovani compositori, A. Cusatelli; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Concerto d'estate.

Stereodue

15: Stereodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità, nel corso del programma: 16, 18, 19: Gr2 radiosera; 19.50, 22.45: FM musica: nel corso del programma (ore 20.22): Long playing hit (ore 21) Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità ik d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53. – 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.20: Libri novità; 15.30: Folk concerto; 16.30: L'arte in questione; 17, 19.15: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Musiche strumentali in Italia medioevo e rinascimento; 22.35: Un racconto di R. Blous «Spirito di competizione», regia di L. Locani; 23: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni in FM stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6. Musica e notiziario per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Serendipity; 12.15: Programmi dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: L'Abate nei giardini di Vienna 3.a; 15.15: Quindici minuti con...

Telepadova

10.00: Cartoni animati; 12.00: Cartoni Scooby Doo; 12.30: Cartoni The Thing; 13.30: Cartoni Don Chuck; 14.00: Cartoni Casper; 14.30: Cartoni Scooby Doo; 15.00: Cartoni Casper; 15.30: Cartoni Super Dog Black; 16.20: Telefilm Bonanza; 17.00: Telefilm «Mongjro samurai»; 18.00: Cartoni Don Chuck; 18.30: Cartoni Emergency; 19.00: Cartoni Top Cat; 19.30: Programma musicale. Musica e..; 20.30: Film «L'omicida» di Claude Autant-Lara con Robert Hossein, Marina Vlady; 22.00: Sport, campionato mondiale di catch maschile; 23.00: Sport, rombo Tv; 24.00: Film «Il marchio di Kriminal».

Rdf

16.30: I programmi del giorno; 16.35: Previsioni del tempo. Collegamento con il satellite Meteosat; 16.50: L'opinione di Nico Grilloni; 16.55: Tg flash; 17.00: «Lady Jenny Randolph», telefilm; 18.00: «Orizzonti sconosciuti», documentario; 18.30: «Musica eccellente»; 19.00: Cartoni animati; 19.29: Ora esatta; 19.30: Rdf giornale; 19.45: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: «Il soffio del diavolo», telefilm; 20.30: «Ciao America», film-commedia; 22.30: «Anastasia, l'ultima figlia dello zar», film; 0.05: Rdf giornale; 0.20: Previsioni del tempo. Collegamento con il satellite Meteosat; 0.35: I programmi del giorno; 0.40: Il notturno dalla Abc.

Oggi sul piccolo schermo

«Sotto le stelle»

Sammy Barbot e Corinne Clery in «Sotto le stelle»

«Sotto le stelle '83» (Rete 1 - ore 20.30) — Va in onda la terza puntata di questo varietà musicale presentato da Corinne Clery, Sammy Barbot e Carlo Massarini, con la partecipazione straordinaria di Eleonora Giorgi. Regia di Adolfo Lippi. Testi di Giordano, Magalli, Ventimiglia, Verde, con Giorgio Bracardi, Leo Gullotta e Ambra Orfei. L'orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Rai è diretta dal maestro Renato Piemontese. Elaborazioni musicali di Carmelo Columbro. Realizzato con la collaborazione di Irene Ghergo. Continua la sfida musicale tra Sammy Barbot e Carlo Massarini: da una parte il genere melodico e popolare, dall'altra il rock di origine angloamericana. Arbitri d'eccezione Clorinde Clery e, naturalmente, il pubblico. Ospiti fissi Ambra Orfei e i ballerini Karen Ford e Patrick King.

* * *

«Copione, copione...» (Rete 1 - ore 22) — di Carlo Tritto. Adattamento televisivo e regia di Stefano Roncoroni. Con Sylva Koscina, Mino Bellei, Cinzia De Carolis, Gastone Pescucci, Santo Versace, Angela Goodwin, Franco Scandurra. Colomba, una dattilografa arrampicatrice sociale, rivela a un trasognato sociologo che un anonimo contraffattore, «Copione», ha plagiato un suo testo scientifico.

«Puccini» (Rete 2 - ore 21.25) — Film del 1953 diretto da Carmine Gallone. Interpreti: Marta Toren, Gabriele Ferzetti, Nadia Gray, Miryam Bru, Paolo Stoppa, Silvio Bagolini. Il secondo tempo del film andrà in onda alle 22.30, dopo il telegiornale delle 22.25.

* * *

«Poveri ma belli» (Canale 5 - ore 23.25) — Con Marisa Allasio, Reanto Salvatori e Maurizio Arena. Regia di Dino Risi.

* * *

«Non per soldi ma per denaro» (Italia 1 - ore 20.30) — Nel cast: Jack Lemmon, Walter Matthau e Judy West, regia di: Billy Wilder. Walter Matthau, nel film che lo lanciò come interprete di irresistibile vis comica, per la prima volta fa coppia con Jack Lemmon. A dirigerli è il grande Billy Wilder che li richiamerà anche per «Prima pagina» e «Buddy Buddy». Lemmon è un cameramen che durante un incontro sportivo viene urtato con gran violenza da un robusto giocatore.

* * *

«Basta che non si sappia in giro» (Retequattro - ore 20.30). Film del '76, regia di Luigi Comencini, Nanny Loy, Luigi Magni, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Vittorio Mezzogiorno, Marco Onorato. Tre esilaranti episodi diretti da alcuni dei più importanti nomi della regia italiana.

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Da giovedì Umberto Lupi al pianoforte, vi attende in spiaggia.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere dalle 22 alle 04. Attrazioni internazionali. Tel. 0431/81587.

DOMANI - All'Ippodromo di Montebello

UMBERTO LUPI
e le sue canzoni
inoltre
TRIS MONTEBELLO
e per tutti i bambini
uno splendido libro offerto dalla
SOCIETÀ MONTEBELLO
INIZIO ORE 20.45

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Marina d'Aurisina - Telef. 200230

La direzione dell'Europa Hotel comunica all'affezionata clientela che il piano-bar si è trasferito sulla spiaggia dove Umberto Lupi vi attende al pianoforte. In caso di maltempo si usufruirà della sede coperta. Domenica e lunedì chiuso.

TEATRI E CINEMA

AL NAZIONALE 1
MARIETTE
Mille peccati... nessuna virtù!

AL NAZIONALE 2
TERRORE
AD AMITYVILLE PARK

AL NAZIONALE 3
VIZIOSE e PERVERSE

MODERNO
«UNA LAMA NEL BUIO»

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1983. Oggi alle ore **20.30** prima di «Principessa della Csardas» di E. Kàlmàn. Direttore J. Sandor, regia di F. Macedonio. Domani alle ore **18** seconda. Martedì alle ore **20.30** sesta di «Madama di Tebe» di C. Lombardo. Direttore G. Gruber, regia di V. Bertinetti. Biglietteria del Teatro (tel. 62003 - 631948).

FESTIVAL PROVINCIALE DE L'UNITÀ E DEL DELO (Fiera di Trieste). Ore **16** apertura, ore **19.30** -ore **21.30** «Picnic ad Hanging Rock» di Peter Weir, (film) ore **21.30** Lucia e Paolo Poli in «Paradosso».

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. Chiuso per ferie.
FENICE. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.15:** «Il guerriero del ring», con Muhammad Alì, Mike Gazzo, Peter Lawford.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 16.30, ult. **22.15:** «American Gioiò» con Richard Gere, Lauren Hutton. Era l'amante più pagato di Beverly Hill. Sapeva molto sulle donne e quello che sapeva poteva costargli la vita.
MIGNON. 16 ultima **22.15.** Rassegna dei films di James Bond: «James Bond 007 dalla Russia con amore», con Sean Connery.
NAZIONALE 1. 15.30 ult. **22.15:** «Mariette porcellona di lusso», una ragazza dai mille peccati e nessuna virtù. Luce rossa serie oro. Sever. v.m. 18.
NAZIONALE 2. 16.30 ult. **22.15:** «Terrore ad Amytiville park» (il mistero della sfinge) v.m. 14.
NAZIONALE 3. 15.15, ult. **22.15:** «Viziose e perverse». Un'odissea erotica vissuta da donne insaziabili. Sever. v.m. 18. Domani: «Follia erotica di una diciotenne».

AURORA. 17, 19.30, 22: Per la rassegna «Scienza e fantasia '83» ancora oggi a richiesta «L'uomo che cadde sulla Terra» con D. Bowie. Colori. Domani «1997 Fuga da New York».

■ ALEXANDERPLATZ — Il testo integrale della sceneggiatura del film televisivo «Berliner Alexanderplatz» di Rainer Werner Fassbinder è stato pubblicato dalla Eri in un volume di 524 pagine riccamente illustrato.

CAPITOL. 17.30: Per la rassegna «Ridere insieme al cinema», oggi «L'aereo più pazzo del mondo» (parte I.a). Technicolor. Domani «Porky's».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore **18.30, 20.20** ult. **22:** «Una lama nel buio» Un perfetto meccanismo ad orologeria che vi terrà con il fiato sospeso dal primo all'ultimo istante. Regia R. Benton, con Meryl Streep e R. Schneider. V. m. 14.
VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie.
ALCIONE. Tel. 796162. **17, 18.40, 20.20, 22:** Spirito, comicità, divertimento assicurato col film «Quella folle estate». La gioia di vivere di giovani disinibiti. Le più travolgenti musiche degli anni '50 scelte dal supervisore Rex Deveraux. Uno spettacolo che non delude. V. m.14.
LUMIERE. (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** Rassegna dedicata a «Bruce Lee» a dieci anni dalla sua scomparsa: «Bruce Lee vive ancora»... la leggenda continua.
RADIO. 15.30 ult. **21.30.** «Gli ecologisti del sesso». Il massimo della pornografia! Non perdetevi questo film da infarto!!!.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30 (In caso di maltempo proiezione in sala). Ritorna il capolavoro comico di Mel Brooks: «Frankenstein Junior», con Gene Wilder, Marty Feldmann, Peter Boyle, Madeline Kahn, Terry Garr. Per tutti. Ultimo giorno.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il giustiziere della notte n. 2». Un film tutto azione e suspense con Charles Bronson.

GORIZIA

CORSO. 17.45, 22: «Culo e camicia», con R. Pozzetto e E. Montesano. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «L'impero dei piaceri sessuali». Colori. V.m 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Summer lovers». A colori.
PRINCIPE. 18: «I nuovi barbari» con Brent Pinatti.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO: «Sexi America». V.m. 18 anni.

GRADO

PARCO DELLE ROSE. «Grand hotel Excelsior».
CRISTALLO. 20, 22.30: «La scelta di Sophie» con M. Strepp, K. Kline.

PALMANOVA

ITALIA. «Pirana paura».
GARIBALDI. «Maschi bollenti» (Jimmy sensation) (V.m. 18 anni).

TARCENTO

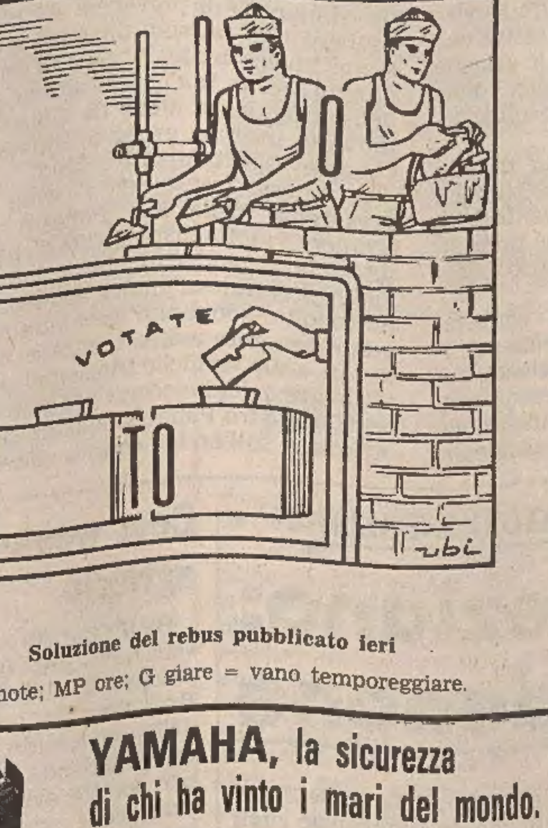
MARGHERITA. «Entity».

TARVISIO

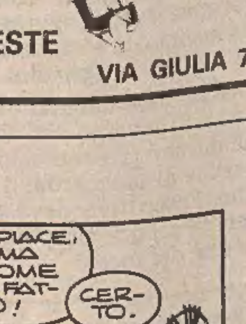
CRISTALLO. «L'ultima follia di Mel Brooks» con Marty Feldman.

REBUS (Frase: 7, 2, 3)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
VA note; MP ore; G giare = vano temporeggiare.



YAMAHA, la sicurezza di chi ha vinto i mari del mondo.
• Canotti pneumatici • Accessori nautici
• Dotazioni di sicurezza • Ricambi originali
• Imbarcazioni in vetroresina
• Articoli per la pesca
TRIESTE **NAUTICA SPORT**
VIA GIULIA 78/C - TEL. 51378

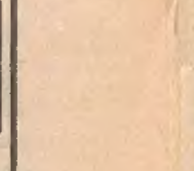
Andy Capp

Mafalda

Astrid

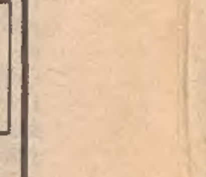
OROSCOPO DI OGGI

Vivacissimi di spirito i nati della prima decade possono migliorare nel lavoro, nelle attività intellettuali, negli affari o rimediare ad alcuni errori: non lasciate perdere occasioni insolite. Prudenza la seconda e terza decade, sono possibili delle contrarietà.



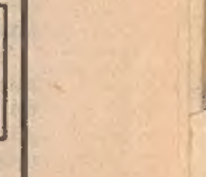
L'impulsività o la distrazione potrebbero guastare un momento di equilibri piuttosto delicati, uno stato d'agitazione interiore può render difficile valutare nel giusto modo certe situazioni: siate prudenti e concentrati nei vostri impegni e non ve ne pentirete.

Non bastano le idee per concludere qualcosa di positivo e concreto ma occorrono anche energia, forza combattiva e tenacia. Diversi pianeti possono aiutarvi a concretizzare un progetto, a superare uno scoglio «pratico»... ma siate un po' cauti nelle questioni affettive.

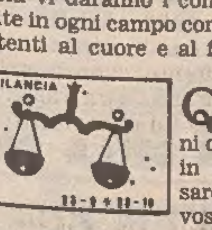


Marte nel segno porta dinamismo e grinta ma rende anche nervosi, aggressivi, infiammabili; buoni motivi per litigare a molti non mancano, ma converrà controllarsi per non creare rotture insanabili. Prudenza in ogni cosa, soprattutto nelle attività manuali, fisiche.

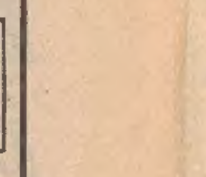
Un problema che vi preoccupava lascia il posto alla speranza e una cosa che vi stava molto a cuore si risolverà nel migliore dei modi; momenti piacevoli in compagnia di persone care per tutti, novità e guadagni quasi imprevisti per molti della prima decade.



Alcuni aspetti della vostra vita richiedono una maggior stabilità; impegnatevi a fondo per non deludere chi vi stima, intuito e perspicacia vi daranno i consigli più opportuni, ma agite in ogni campo con metodo, senza strafare. Attenti al cuore e al fegato.

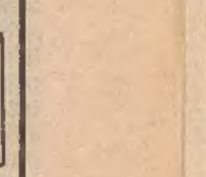


Qualcuno dovrà rendersi conto che per ogni scelta occorre pagare una somma in termini di rinuncia; evitate di dire bugie, di mettervi in situazioni complicate da cui, fra poco, vi sarebbe molto difficile uscire. Difendetevi dalle vostre stesse azioni e reazioni.

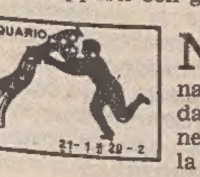


È probabile che si determino dei diversivi interessanti tanto nella situazione sentimentale quanto nella vita pratica, perché risultino positivi però molto dipende dal vostro atteggiamento. L'intuito non vi manca, usate anche buon senso e determinazione.

Interessanti e piacevoli novità compenseranno i lati negativi della giornata; per qualcuno c'è la possibilità di allargare o migliorare il campo dell'attività, per altri c'è il rischio di seccature o contrasti provocati dalla gelosia. Attenti alla salute, alla dieta.



Cercate di risolvere i vostri problemi piuttosto che fare buon viso a cattivo gioco, le situazioni poco chiare non vi aiutano a trovare fiducia e sicurezza ma accentuano i nervosismi, le tensioni o le depressioni. Prudenza e pazienza nei rapporti con gli altri.



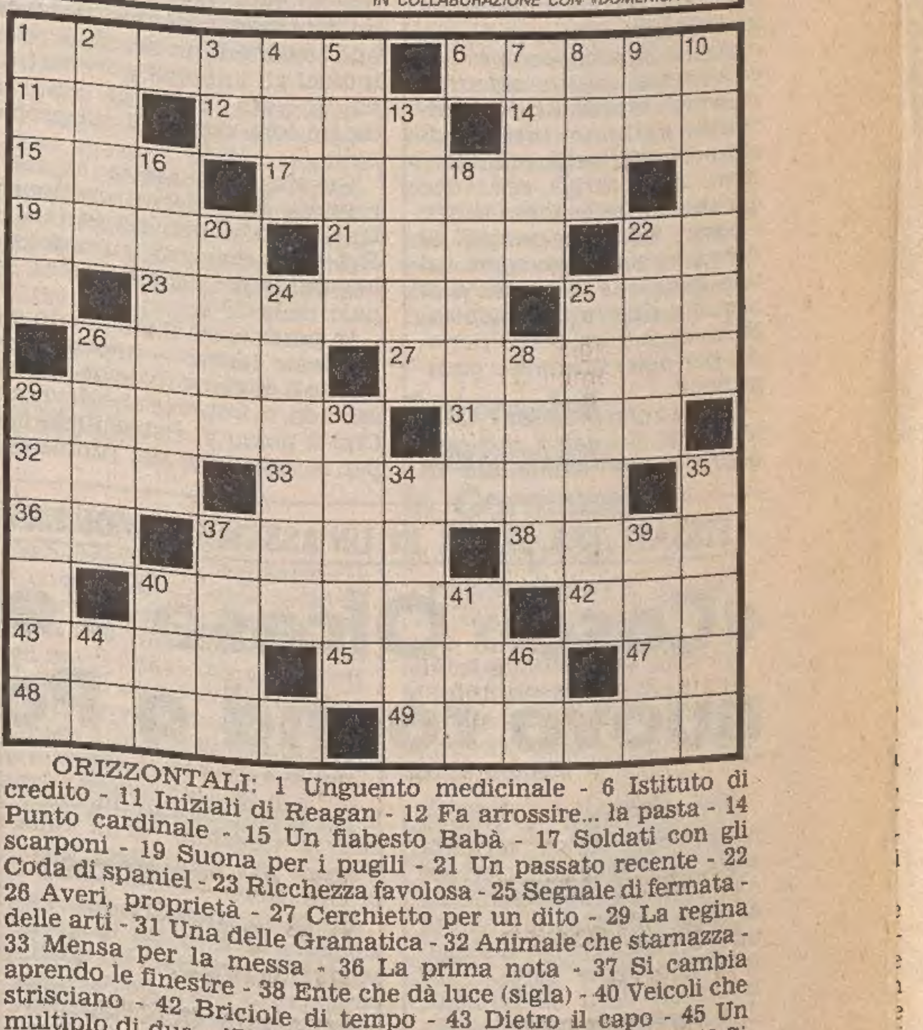
Non riversate in famiglia l'irritazione che vi procurano le seccature della vita quotidiana e non crediate che tutto vi sia dovuto, ma datevi da fare, dedicatevi con serietà e attenzione al lavoro e ai vostri impegni, mettete a frutto la creatività, la qualità che avete.

Problemi economici o piccole contrarietà passeggere per i nati nella prima decade: agite con metodo, tutto è destinato a finir bene. Applicatevi con tenacia ai vostri progetti, di qualunque genere siano ma non siate troppo avidi di successo, ogni riuscita ha i suoi limiti.

BIANCHERIA
Vito e Betty Bombacigno VIA MAZZINI, 46 VIA BATTISTI, 20
SCONTI dal 10% al 50%
SU ACCAPPATOI, ASCIUGAMANI, VESTAGLIE, PIGIAMI, CAMICIE DA NOTTE
Com. Com. 24.6.83

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Unguento medicinale - 6 Istituto di credito - 11 Iniziali di Reagan - 12 Fa arrossire... la pasta - 14 Punto cardinale - 15 Un fiabesto Babà - 17 Soldati con gli scarponi - 19 Suona per i pugili - 21 Un passato recente - 22 Coda di spaniel - 23 Ricchezza favolosa - 25 Segnale di fermata - 26 Averi, proprietà - 27 Cerchietto per un dito - 29 La regina delle arti - 31 Una delle Gramatica - 32 Animale che starnazza - 33 Mensa per la messa - 36 La prima nota - 37 Si cambia aprendo le finestre - 38 Ente che dà luce (sigla) - 40 Veicoli che strisciano - 42 Briciole di tempo - 43 Dietro il capo - 45 Un multiplo di due - 47 Sigla di Oristano - 48 Chicchi d'uva - 49 Si strizza per farsi capire.

VERTICALI: 1 Una capitale europea - 2 Impedisce la sfilacciatura - 3 Casa in centro - 4 Né mia né sua - 5 Ortaggio a spicchi - 7 Sono cento per secolo - 8 Pronome personale - 9 Sigla di Cremona - 10 Uomo non più giovane - 13 Una rappresentazione per «La Scala» - 16 Accordo - 18 Spirito che punge - 20 Menti superiori - 22 Il nome della Fitzgerald - 24 Uccidono con premeditazione - 25 Se non altro - 26 Chi lo fa nell'acqua fa fiasco - 28 C'è chi ce l'ha moscia - 29 La città con la Ghihirlandina - 30 Appanna lo specchio - 34 Uno dei cinque sensi - 35 La classe dei preti - 37 Il cantautore Sorrenti - 39 Valorosi combattenti - 40 Hanno le punte ricurve - 41 Et cetera in breve - 44 Fucine senza... fine - 46 Iniziali di Cromwell.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 su; 2 ignoranza; 10 Antonio; 11 essa; 13 covata; 15 voi; 16 semestre; 18 egli; 19 masso; 20 NNO; 21 postale; 22 si; 23 castigo; 25 mercimonio; 26 Noè; 28 lacere; 29 maratona; 31 ti; 32 satira; 33 gin; 34 Croce; 35 comico.

VERTICALI: 1 Stevenson; 2 INA; 3 GT; 4 noce moscata; 5 onomastico; 6 rivestimento; 7 Anassagora; 8 nottolone; 9 AL; 10 asilo; 12 sogni; 14 AR; 17 ET; 21 parlare; 23 CE; 24 Torino; 25 meato; 27 Omar; 30 Ric; 31 tic; 32 SC; 33 gi.

YOGA:
equilibrio psicofisico
armonia del corpo
e dello spirito
INIZIO CORSI OTTOBRE
ENENKEL
TRIESTE - VIA BATTISTI 22
TELEFONO 761989

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

UN «RIMBALZO» PER GLI INDUSTRIALI IL +4,7 DI MAGGIO

Sarebbe solo apparente il recupero produttivo

Pregiudiziali politica economica e firma dei contratti

ROMA — Un «rimbalzo» tecnico e non certo un recupero produttivo viene definito dall'Isco l'aumento pari al 4,7% dell'indice Istat della produzione industriale di maggio. Anche negli ambienti imprenditoriali si parla di crescita «effimera»: il presidente della Confapi, Vaccaro, invita a non farsi illusioni e il direttore generale della confindustria Solustri afferma che «non è ancora possibile parlare di inversione di tendenza».

Secondo l'Isco era falsata la caduta produttiva di aprile, risultata più accentuata a causa dello sciopero generale e di alcuni «ponti» che hanno facilitato i lunghi week-end. Quindi era prevedibile che in maggio, il confronto con il livello particolarmente basso del mese precedente avrebbe dato un segnale positivo.

Come indicano i dati del periodo gennaio-maggio, «continuiamo a trascinarci sul fondo» in attesa di segnali di ripresa che non potranno venire che dopo le ferie. Una «tendenza moderatamente espansiva» prosegue l'Isco, potrà aversi solo in autunno, e dipenderà dalle misure economiche adottate dal nuovo governo e dall'andamento dei rinnovi contrattuali. In ogni caso — sottolineano all'istituto per lo studio della congiuntura — la ripresa non potrà essere in grado di compensare la caduta accusata nel primo semestre dell'anno.

Il direttore generale della confindustria, Alfredo Solustri, in particolare, ha dichiarato: «Era fatale che ci fossero queste interpretazioni errate. Avevamo più volte sottolineato che l'inversione di tendenza nella produzione industriale si era verificata a metà del 1982 e che, di conseguenza, i dati del primo semestre 1983 confrontati ai dati ancora positivi del primo semestre 1982, dovevano necessariamente apparire fortemente negativi; al contrario, a partire dal secondo semestre di quest'anno i dati della produzione industriale sarebbero stati riferiti al trend negativo del secondo semestre dell'anno passato e quindi sarebbero apparsi più soddisfacenti.

Peggiora l'economia milanese

MILANO — Contrazione nel ritmo dell'aumento dei prezzi, peggioramento dell'andamento produttivo soprattutto nelle imprese medio-piccole, aumento dei fallimenti e delle cambiali protestate, tendenza alla stagnazione se non alla recessione nella domanda.

E' questa la sintesi del rapporto sulla situazione dell'economia della provincia di Milano, preparato dalla commissione per lo studio della congiuntura economica promossa dalla Camera di commercio di Milano. Ne ha parlato, nel corso di un incontro con la stampa, Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio, il quale ha sottolineato la contrazione nel ritmo dell'aumento dei prezzi.

«Facendo un ragguaglio annuale, il dato inflazionistico di giugno ci porta a Milano — ha detto — sul 7,8%.

■ USA — La produzione industriale Usa è aumentata del'1,1% (depurato) in giugno. Lo ha reso noto la Federal Reserve. In maggio l'incremento era stato dell'1,1%.

MUOVE I PRIMI PASSI LA RISTRUTTURAZIONE DELLA SIDERURGIA ITALIANA

C'è intesa sui tagli alle quote produttive fra l'Iri e i privati

ROMA — È a buon punto il lavoro delle commissioni miste per il coordinamento delle misure di ristrutturazione della siderurgia pubblica e privata. «Per la prima volta, dopo dieci anni — ha dichiarato l'industriale Giorgio Falck — si affronta il problema della nazionalizzazione del settore. L'obiettivo è la totale specializzazione della produzione che ci permetterà di evitare sprechi ed armonizzare l'offerta».

Attualmente, in vista della riunione dei ministri dell'industria che si svolgerà a Bruxelles il 25 luglio e che potrà essere decisiva per questo vitale settore della nostra economia, sono due le commissioni al lavoro: una si occupa dei prodotti «piatti» e vi partecipano il presidente dell'Italsider, Magliola e l'industriale Falck, l'altra invece, della quale fanno parte il presidente dell'Assider, Adani, l'amministratore delegato delle acciaierie di Piombino, Valker e il presidente dell'Isa Pittini, ha all'esame i problemi dei prodotti «lunghi».

Sui prodotti «lunghi» si sa che i «bresciani» sono abbastanza contenti di come si stanno svolgendo i lavori. Secondo alcune indiscrezioni la commissione starebbe valutando l'ipotesi di costituire dei consorzi di vendita sulla scia di quelli già esistenti nella Germania Occidentale.

Per i «piatti» il vero problema è costituito dalle lamiere e dai nastri di cui unici produttori sono Falck e Italsider. «Per i coils — ha precisato Falck — la divisione tra i due produttori era già esistente e funzionante, nel senso che i nastri stretti vengono prodotti dalla Falck e quelli larghi solo dall'Italsider. Bisognerà, invece, trovare un accordo per i prodotti non arrotolati, le cosiddette "lamiere" per cui occorrono specializzazione e spazi di mercato».

Il vero obiettivo delle commissioni miste resta tuttavia «l'eliminazione delle sovrapposizioni produttive» e cioé la chiusura di alcune produzioni per avere una proposta più concreta da opporre alla richiesta di tagli per 5,8 milioni di tonnellate avanzata dalla Comunità.

Sull'accordo tra industriali pubblici e privati, Falck si è dimostrato ottimista: «Ci vorrà tempo — ha detto —ma il risultato sarà indubbiamente positivo.

■ MACCARESE — Nuovo intervento della regione Lazio per la Maccarese. L'assessore regionale all'agricoltura, Sebastiano Montali, ha richiesto al ministro delle partecipazioni statali, Gianni De Michelis l'immediata convocazione delle parti per riprendere la trattativa sulla società Maccarese per giungere rapidamente ad una soluzione.

La Ceca predispone i fondi per le vittime della crisi

BRUXELLES — La ristrutturazione in corso nell'industria europea del carbone e dell'acciaio comporterà — secondo l'agenzia «Europe» — pesanti oneri sociali, per cui la Ceca ha destinato alla spesa sociale 250 dei 379 milioni di Ecu previsti dal suo bilancio preventivo, che la commissione ha accettato di far proprio e che verrà ora sottoposto al vaglio del Parlamento europeo e del comitato consultivo della Ceca.

La Comunità europea del carbone e dell'acciaio prevede inoltre ingenti stanziamenti a favore della ricerca (65 milioni di Ecu), insieme ad aiuti agli investimenti e alla riconversione sotto forma di abbuoni d'interesse, per un totale di 59 milioni di Ecu.

Nell'ambito delle spese sociali, inoltre 140 milioni di Ecu saranno destinati ad aiuti al riadattamento, mentre 110 milioni di Ecu verranno utilizzati per provvedimenti sociali collegati alla ristrutturazione siderurgica.

Il bilancio, che destina alle spese amministrative 5 milioni di Ecu, verrà finanziato — segnala ancora «Europe» — col gettito del cosiddetto prelievo speciale della Ceca, che costituisce l'unica imposta comunitaria basata sulla produzione industriale. Per tali prelievi, verrà mantenuto anche nel 1984 il tasso attuale, fissato allo 0,31%, in quanto, secondo la commissione, sarebbe errato gravare maggiormente le imprese proprio in questo momento di grave crisi del settore.

Altri 70 milioni di Ecu provverranno — dice l'agenzia «Europe» — da interessi maturati sugli investimenti e sui fondi propri. Le multe e le penalità dovrebbero fornire poi altri 5 milioni di Ecu, mentre gli annullamenti di precedenti impegni dovrebbero consentire di recuperare 3 milioni di Ecu.

Le entrate straordinarie, con storni dal bilancio Cee al bilancio Ceca, dovrebbero coprire spese per altri 110 milioni di Ecu a favore appunto delle misure sociali collegate alla ristrutturazione siderurgica. Un contributo di 60 milioni da parte del bilancio generale è poi previsto in relazione alla ristrutturazione nel settore del carbone.

La riserva speciale e l'ex-fondo pensioni della Ceca forniranno insieme 12 milioni di Ecu, da destinarsi, fuori bilancio, alla costruzione di alloggi sociali.

La crisi dell'acciaio ha avuto ripercussioni di estrema gravità sull'occupazione anche negli Stati Uniti. Dalle cifre rese note dall'istituto americano per il ferro e l'acciaio, risulta che l'anno scorso l'occupazione nel settore si è ridotta di oltre 100 mila addetti, scendendo a soli 290 mila lavoratori. Le retribuzioni risultano ridotte, nel complesso, di 3 miliardi di dollari, passando a 8,8 miliardi.

Nella sua relazione annuale, l'associazione sottolinea che nel 1982 l'occupazione nell'industria siderurgica americana ha toccato i livelli più bassi degli ultimi vent'anni.

Anche le ore settimanali per addetto sono scese nel 1982 ai livelli più bassi dell'ultimo ventennio, e sono risultate pari, nel 1982, a 34,8 ore la settimana, contro 36,8 ore del 1981 e punte di quasi 39 ore toccate nelle annate precedenti.

Le imprese siderurgiche americane hanno conseguito un fatturato di 52,3 miliardi di dollari l'anno scorso, con perdite pari a 3,2 miliardi di dollari. Nell'esercizio precedente il settore riportava utili netti per 2,6 miliardi di dollari.

La quota del mercato mondiale coperta dalle imprese Usa dell'acciaio è poi scesa al solo 10,5%, contro il 15,5% del 1981 e il 19,6% di dieci anni fa. La produzione, nel contempo, è passata dai 150,8 milioni di tonnellate del 1973, a 120,8 milioni nel 1981, per scendere poi a soli 74,6 milioni di tonnellate l'anno scorso.

RUBBI ILLUSTRA LA LINEA DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Interventi straordinari per salvare l'economia

ROMA — *Il rientro dall'inflazione deve essere rapido e occorrono interventi straordinari, sia pure temporanei, per uscire dalla crisi e garantire il massimo di occupazione possibile nell'attuale realtà interna e internazionale: è questo il problema che sta davanti a ciascun partito impegnato nella costruzione del nuovo governo. È quanto ha detto in sostanza l'on. Emilio Rubbi, responsabile del dipartimento economico della Dc, nel corso di un incontro con la stampa tenutosi al centro di documentazione economica per giornalisti per illustrare le posizioni della Dc in materia di politica economica.*

Rubbi ha anche osservato che non sarà possibile attuare una politica economica «coerente nel tempo» senza opportune modifiche istituzionali: nella trattativa tra i partiti per avviare le grandi riforme — ha aggiunto — deve parteciapre anche il partito comunista, in considerazione del peso di questo partito e del fatto che esso è stato compartecipe della costruzione dell'«edificio costituzionale».

Il primo obiettivo che la Dc si pone — ha detto Rubbi — è l'occupazione stabile, il massimo di occupazione possibile — ha precisato — in una realtà in cui, ad esempio, non è detto che ad un aumento di investimenti corrisponda un aumento di occupazione. Per conseguire questo obiettivo secondo l'esponente democristiano servono inverventi straordinari (sulle indicizzazioni, sulle tariffe ecc.) che devono essere concordati tra i partiti e le forze sociali. Si dovrà insomma giungere ad una riduzione del potere di acquisto dei redditi, auspicabilmente per un breve periodo, per poter garantire occupazione.

Quanto alla pressione fiscale, Rubbi ha detto che essa dovrà essere mantenuta ai livelli attuali, con opportuni interventi, mentre si dovrà intensificare la lotta all'evasione e ridurre la spesa pubblica la discesa del tasso di inflazione, inoltre — ha ribadito — deve avvenire in tempi rapidi perché non si sono mai conseguiti successi con rientri graduali. «Se nascesse un governo che si permettesse il lusso di pensare che le cose possano andare avanti per forza di inerzia — ha concluso — l'Italia dovrebbe uscire velocemente dal gruppo dei paesi industrializzati e collocarsi ai livelli dei paesi del terzo mondo».

Per mantenere inalterata la pressione fiscale saranno, comunque, necessarie nuove misure: «non è detto — ha precisto Rubbi — che debbano essere straordinarie: si potrà procedere alle modifiche di aliquote o introdurre nuovi tributi.

Sia le manovre di politica fiscale che quelle sulle indicizzazioni, andranno comunque messe a punto avendo ben presente il principio di equità. «Dovremmo contemperare — ha detto Rubbi, riferendosi in particolare agli interventi sulla scala mobile — gli effetti che da questi provvedimenti potrebbero derivare ai lavoratori dipendenti, intervenendo anche sulle altre categorie».

Perché possa essere varato un serio programma di politica economica, comunque, ha avvertito Rubbi, è necessario pregiudizialmente mettere mano alle riforme.

PUBBLICATI I DATI PRELIMINARI

Disavanzo jugoslavo diminuito del 28%

TRIESTE — Secondo i dati preliminari dell'Ufficio di statistica jugoslavo — informa una nota dell'ufficio commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Belgrado — gli scambi commerciali della Jugoslavia nel 1982 hanno fatto registrare un valore globale di 23.583 milioni di dollari, con una diminuzione del 4,6% rispetto al 1981. Le esportazioni jugoslave sono rimaste quasi allo stesso livello di quelle del 1981, totalizzando 10.247 milioni di dollari. Ne è conseguito un disavanzo commerciale per la Jugoslavia di 3.089 milioni, inferiore però del 28,6% a quello del 1981. Il tasso di copertura delle importazioni con le esportazioni è salito dal 70,2% nel 1981 al 76,8% nel 1982.

Suddivise per aree geografiche, l'interscambio jugoslavo ha avuto il seguente andamento:

a) Paesi industrializzati: valore globale 9.721 milioni (-2,8% sul 1981), con esportazioni jugoslave per dollari 2.887 milioni (+2,3%) ed importazioni per dollari 6.834 milioni (-2,8%).

b) Paesi socialisti: valore globale 9.851 milioni (-4,4% sul 1981) con esportazioni jugoslave ammontanti a dollari 5.230 milioni (-3,4%) ed importazioni a 4.621 milioni (-5,5%), procurando alla Jugoslavia un attivo di 609 milioni contro i 526 milioni di dollari nel 1981.

c) Paesi in via di sviluppo: valore globale 4.011 milioni di dollari, con esportazioni jugoslave per 2.130 milioni (+8,3% sul 1981) ed importazioni per 1.881 milioni (-21,9%).

IN RELAZIONE A VOCI DIFFUSESI RECENTEMENTE

Smentito alla Danieli un contratto aziendale

UDINE — La Danieli e C. Spa di Buttrio (che nei giorni scorsi ha chiesto l'ammissione del proprio titolo alla Borsa valori di Milano) sta discutendo con il consiglio di fabbrica miglioramenti di vario tipo per i propri dipendenti, di carattere retributivo, organizzativo e professionale.

È comunque priva di fondamento — come comunica una nota firmata congiuntamente dalla direzione della Società, dal coordinamento sindacale del gruppo Danieli — la notizia, diffusasi ieri, secondo la quale sarebbe già stato firmato un accordo, con anticipo sulla stipulazione del contratto collettivo di categoria tuttora in discussione a livello nazionale.

«In azienda è aperta con il comitato di fabbrica una discussione riguardante esclusivamente problemi aziendali relativi a organizzazioni del lavoro, produttività e professionalità, nelle linee tracciate dal protocollo di intesa Governo-Confindustria-Sindacato del 22 gennaio 1983» è il breve comunicato congiunto.

Non vi è accenno specifico a miglioramenti retributivi: questi rientrano in un più vasto (e già lungamente collaudato) programma aziendale che la Danieli ha voluto in passato, in linea con una filosofia imprenditoriale che è sempre stata tesa alla valorizzazione della forza lavoro.

All'Assoindustriali di Udine, dove appena si era diffusa la notizia si era determinata una certa apprensione, il direttore, Eugenio Del Piero, dopo una lunga serie di telefonate con i dirigenti della Danieli, smentisce la vicenda. «Non risulta che ci sia stata da parte della Danieli la sottoscrizione di alcun accordo che scavalchi gli obiettivi che la Confindustria si è prefissa nell'ambito delle trattative in corso per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici».

Energia: Italia favorevole alla strategia Cee

BRUXELLES — L'Italia è pronta a esaminare con spirito molto aperto — scrive l'agenzia «Europe» — la proposta Cee la quale prevede, nel piano quinquennale dell'energia, che un miliardo di ecu siano coinsacrati all'avvio di una strategia energetica europea.

Chiusure anche in G.B.

LONDRA — La British Steel Corporation ha annunciato la formazione di una holding — la «Hadfields Holdings Ltd» — insieme alla «Gkn» e alla «Lonrho», nell'ambito di un programma di ristrutturazione dell'industria siderurgica.

La nuova holding, che assorbirà tutto il pacchetto azionario dell'acciaieria della Lonrho a Hadfields, nei pressi di Sheffield, procederà alla chiusura di «alcuni impianti», come si legge nel comunicato congiunto diramato dalle tre società. Non si esclude che possa essere lo stesso impianto di Hadfields, che dà lavoro a 750 persone, a dover essere costretto a chiudere per rispettare i piani di razionalizzazione.

La definizione dell'accordo per la creazione della nuova holding è soggetta all'approvazione della commissione britannica per i monopoli e le fusioni aziendali e della commissione europea, secondo quanto previsto dal trattato della Ceca.

■ ACI — Il presidente dell'Aci, Rosario Alessi, ha chiesto di essere ricevuto dal presidente del consiglio Fanfani per metterlo al corrente della grave situazione in cui si trovano gli uffici dell'Aci che stanno rischiando la paralisi a causa del blocco delle assunzioni stabiliti dalla legge finanziaria.

ENTRO IL 20 LUGLIO DATA DELL'INCONTRO CON IL MINISTRO PANDOLFI

Elettronica: sindacato chiede l'impegno finale del governo

ROMA — Il governo dovrà dare una indicazione definitiva sui problemi della ristrutturazione del settore dell'elettronica civile entro il prossimo 20 luglio: l'incontro previsto per quella data tra i sindacati di settore e il ministro dell'industria Pandolfi dovrà servire alla stesura di un documento complessivo che indichi gli impegni governativi per le aziende da un lato, e tenga conto dall'altro delle indicazioni sindacali sui problemi occupazionali.

Queste le richieste se nel corso di una riunione sulla ristrutturazione dell'elettronica tra il ministro dell'industria, il presidente della Rel, Piero Panozzo, e una delegazione sindacale guidata da Renato Lattes, segretario nazionale della Fim.

In particolare il sindacato chiede - come ha precisato Lattes — impegni scritti sulla politica che il governo intende adottare, azienda per azienda, le imprese che dovranno presentare al Cipi il piano di ristrutturazione e indicazione per la soluzione dei problemi occupazionali.

Vengono anche richieste garanzie per la Emerson, per la quale ad agosto scadono i 36 mesi di cassa integrazione, mettendo in pericolo il posto di lavoro per i 650 dipendenti.

Per l'occupazione è stata ribadita la volontà del sindacato di prevedere che i lavoratori in esubero non passino direttamente alla Gepi, come invece indicato nella delibera Cipi del giugno scorso, ma restino almeno per un anno nelle aziende, in modo da utilizzare forme di mobilità interna, evitando situazioni di «parcheggio» specialmente al Sud.

Su questo punto però — come ha detto il presidente della Rel, Panozzo, non c'è al momento molta disponibilità da parte imprenditoriale. Il sindacato chiede, infine, che il 20 luglio prossimo si giunga alla redazione di un protocollo congiunto governo-sindacati, nel quale vengono indicate tutte le richieste sindacali, sulle verifiche trimestrali sullo stato di attuazione degli accordi per la ristrutturazione. Il ministro Pandolfi da parte sua si è detto ottimista sull'andamento di questa vertenza.

Registratori Proroga condizionata al 31 luglio

TRIESTE — L'Unione commercianti informa che con il decreto del ministero delle Finanze del 24 giugno 1983, è stato previsto, per i commercianti con un volume d'affari superiore a Lit. 200 milioni nel 1981, la possibilità dell'installazione del registratore di cassa entro il 31 luglio 1983 nel caso abbiano sottoscritto un contratto d'acquisto entro il 30 giugno 1983.

Le disposizioni prevedono che, in via transitoria, sarà ritenuta valida la dimostrazione della conclusione dell'atto d'acquisto del registratore di cassa entro il 1.o luglio 1983, anteriormente all'apertura dell'esercizio, e che solo per motivi tecnici non è stato possibile procedere all'installazione dell'apparecchio entro la stessa data.

Viene anche precisato che, in caso d'indisponibilità tecniche degli apparecchi o di loro impossibilità di funzionamento per qualsiasi causa, si potrà ricorrere alla registrazione dell'incasso giornaliero totale entro il giorno successivo a quello in cui le vendite sono state effettuate.

Il Ministero delle Finanze ha anche precisato che fino a quando gli apparecchi non saranno adeguati alle nuove disposizioni, il numero di partita Iva sugli scontrini emessi dagli apparecchi soggetti alla disciplina transitoria, può essere apposto anche a mano, o in qualsiasi altro modo.

ANNUNCIATA LA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI

I comunisti sollecitano provvedimenti urgenti per la navalmeccanica

ROMA — L'approvazione da parte delle Camere di provvedimenti «urgenti e immediati» per fronteggiare la crisi del settore navalmeccanico è stata sollecitata dalle sezioni industria e trasporti del Pci che hanno anche preannunciato una «ampia mobilitazione» dei lavoratori del settore a partire dai prossimi giorni.

In un documento, il Pci afferma che «mentre la crisi internazionale rende difficile, se non impossibile, lo spontaneo formarsi della domanda, la latitanza del governo e l'inerzia della Fincantieri espongono l'industria navalmeccanica del nostro paese ad un rischio gravissimo: quello di giungere alla scadenza delle leggi di sostegno al piano di settore (dicembre '83) senza che esse siano state nemmeno rese operanti».

Secondo il Pci «si accetta così di fatto una riduzione delle nostre capacità produttive senza alcun negoziato con la Cee e disattendendo ogni impegno preso nel giugno '82 con il movimento sindacale e nel parlamento per un programma di costruzioni e di commesse pubbliche che dovevano servire ad ammodernare la flotta nazionale».

Dopo aver giudicato «gravissimo» il fatto che la Fincantieri «recentemente non abbia nemmeno partecipato ad aste internazionali», il Pci ha preannunciato la presentazione di un proprio disegno di legge sul settore.

FISSATI TRE PUNTI IN UN'ASSEMBLEA DI LAVORATORI E POLITICI

«Caso» Olcese Veneziano: nuovo round a Pordenone

PORDENONE — Nuovo round della lunga vertenza sull'Olcese Veneziano: ieri pomeriggio, nella sede sindacale di via S. Valentino, si è tenuta un'assemblea aperta alla quale hanno preso parte i 400 lavoratori degli stabilimenti di Torre e Borgomeduna, alla presenza di numerosi esponenti politici locali. È stato deciso di aprire ufficialmente un confronto con la nuova giunta comunale del capoluogo sulla destinazione d'uso dell'area di Borgomeduna, attualmente occupata dallo stabilimento che la direzione Snia intenderebbe alienare.

«Ogni operazione in tal senso — ha commentato Walter Liva, segretario regionale della Fulta, la federazione dei tessili — non dovrà essere finalizzata alla speculazione edilizia». Il secondo punto che è stato affrontato nel corso dei lavori ha riguardato la necessità di rilanciare in sede parlamentare (all'assemblea era anche presente il neodeputato comunista Isaia Gasparotto) l'impegno da parte della Snia Viscosa di garantire il piano complessivo dell'Olcese e i piani aggiuntivi legati alla sorte delle aziende del Gruppo

Terza e ultima questione di cui si è parlato dovrà stringere i tempi — e sciogliere i nodi finanziari — per la soluzione del piano di jtorre. Il 27 luglio, a Milano, il sindacato regionale dei tessili avrà un incontro con la direzione della Snia Viscosa per ridiscutere tutta la situazione.

Un altro incontro con l'azienda aveva avuto luogo la settimana scorsa. In quella circostanza era emerso che, rispetto al piano di ristrutturazione presentato (e giudicato in termini positivi da Cerimates e Regione), aziende ed ente pubblico stavano operando per completare il programma sulla parte finanziaria per quanto concerne la composizione del capitale sociale della nuova società e il problema delle garanzie sugli investimenti: in tutto circa 20 miliardi di lire.

L'Olcese ha, inoltre, convenuto con le organizzazioni sindacali su una serie di proposte legate alla nuova iniziativa di Torre e che verranno sviluppate nella fase finale delle trattative. Allo stesso modo, per la Fulta, verranno formulate le esigenze di utilizzo degli impianti, per 7 giorni alla settimana, in merito ad adeguati orari di lavoro.

T. Z.

Cee: week-end agricolo

BRUXELLES — Riunita in «conclave» nel castello di Val Duchesse, alla periferia di Bruxelles, la commissione della Cee ha iniziato ieri sera un «week-end» di riflessione per portare avanti l'elaborazione delle proposte da trasmettere ai governi dei «dieci» sul controllo delle spese della politica agricola comune e sull'efficacia dei fondi strutturali della comunità europea (fondo regionale, fondo sociale, la sezione strutture del fondo agricolo).

Sulla base del mandato che i capi di governo dei «dieci» le affidarono a conclusione del vertice di Stoccarda, il 19 giugno, l'esecutivo deve presentare le proprie proposte entro la fine del mese.

I TRE ISTITUTI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA VIVONO STRETTI

E se le Casse di Risparmio si unissero?

TRIESTE — Anche nel Friuli-Venezia Giulia molti osservatori del sistema bancario guardano con interesse l'iniziativa delle sei Casse di Risparmio romagnole che, recependo i suggerimenti di regionalizzazione, si accingono a fondersi e daranno vita alla Cariro.

Il Friuli-Venezia Giulia è una regione a statuto speciale che si avvale di cospicue autonomie nell'amministrazione del sistema creditizio e, nei suoi poteri legiferanti, ricadono le tre Casse di Risparmio che operano, attualmente, in ambiti di dimensione provinciale.

La Cr di Trieste è la più grossa, ma, ristretta nella cerchia urbana del capoluogo, soffre di mancanza di spazio per i propri investimenti che, su recente autorizzazione della Banca d'Italia, andrà ora a compiere a Pordenone aprendo una nuova filiale.

La Cassa interprovinciale di Udine e Pordenone, da quando si è formata la quarta provincia regionale, è impegnata a contenere le spinte separatistiche interne che vorrebbero ergere sul Tagliamento il confine bancario delle Casse di Risparmio.

L'ultima è la Cr di Gorizia, la più piccola, ma la più preziosa per quel gioiellino interno che non è disposta così facilmente a svendere: la sezione di credito fondiario e per le opere pubbliche.

Questo eterogeneo terzetto è vicendevolmente complementare ed amministra oltre duemila miliardi di depositi e più di mille miliardi di finanziamenti i quali, se fossero fusi in un'unica banca, darebbero origine ad una fra le dieci più importanti Casse.

Nell'organizzazione operativa esistono però da tempo degli accavallamenti: a Monfalcone e a Grado convivono le Casse di Gorizia e di Trieste; a Tarvisio l'esattoria viene gestita dalla Cassa di Risparmio di Gorizia. Solamente la Cr di Udine e Pordenone, possedendo un'area d'influenza molto vasta, accusa lo squilibrio tra il territorio e gli sportelli disponibili.

Ma le difficoltà di assemblaggio sono, a detta di molti, insuperabili, soprattutto per ragioni campanilistiche all'interno dei partiti.

La vita nel porto

Le rese nei contenitori nei vari porti

TRIESTE — Due quotidiani nazionali («Corriere della Sera» del 7 aprile e il «Sole - 24 Ore» del 26 giugno) hanno dato rilievo alle differenze fra vari porti internazionali nelle manipolazione di sbarco-imbarco dei contenitori.

Il quotidiano economico-finanziario milanese ha sintetizzato, in una nota da Genova, la produttività manipolativa dei contenitori, base 20 piedi (Teu), da cui appare quanto segue: Italia (valore medio dei grandi porti nazionali) 18 persone per squadra con una resa di 120 TEU; Livorno rispettivamente 15 unità per turno con 100 contenitori; Genova 27 con 110; Marsiglia 15 con 130 TEU; Rotterdam 6 con 160 TEU; Amburgo 7 con 150 TEU (rese simili quelle di Brema/Bremerhaven); Singapore 6 persone, 140 TEU; Hong Kong 6 per 120 TEU; Kobe 11 unità per 170 TEU.

I risultati mesi sono correlati con il turno di lavoro (che non è uguale nei porti considerati). Da rilevare che la Camera di Commercio di Genova, nell'indagine sulle rese in banchina, segnalò per Trieste una squadra di 15 persone con una produttività di 106 TEU per turno.

Le differenze fra porto e porto sono rilevantissime, ragguagliate al rapporto persone/turno/contenitori da 20 piedi messi in opera. Indubbiamente, stando alle cifre sopra indicate, nel Mediterraneo Marsiglia si colloca al primo posto come produttività per turno. Nel Mare del Nord (cioè nei porti che vanno da Anversa ad Amburgo), le rese sono altissime per lavoratore, e cioè giustifica anche certi spedizionieri di contenitori della pianura padana che preferiscono inviare i boxes con treni blocco fino al Nord d'Europa.

In merito al nostro porto, ricordiamo che la presidenza dell'Ente Porto ha più volte fatto notare che le velocità operative per contenitore hanno raggiunto in certe giornate tempi di record internazionale per turno/lavoro. Fra gli exporters-importers dell'Europa alpino-danubiana fanno però presa le indicazioni statistiche sopraindicate, che stimolano a far deviare verso il Nord certi traffici containerizzati, che dovrebbero, per vicinanza geografica di Trieste a Suez, seguire invece l'instradamento più logico: cioè quello della «via adriatica».

D. Lun

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Giovanni Tricoli» (italiana), ag. Parisi, imbarco minerali e zinco, prov. Crotone, orm. riva 22; «Ro Ro Dania» (panamense), ag. Greenham, imbarco varie, prov. Misurata, orm. riva 6; «Athinai» (greca), ag. Cosulich, sbarco caffè e varie, prov. Santos, orm. riva 65; «Torre del Greco» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco carrelli, prov. Aqaba, orm. riva 71, «Egizia» (italiana), ag. Adriatica, sbarco imbarco contenitori, prov. Alessandria, orm. molo VII; «Kamnik» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco legname e varie, prov. Vancouver, orm. scalo legnami A.

Navi in partenza: «24 Syezd Kpss» (russa), ag. Martinoli, dest. Berdianks; «Nuova Ventura» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Alessandria; «Egizia» (italiana), ag. Adriatica, dest. LaTakia; «Rab» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Shangai, «Kamnik» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Los Angeles.

Navi all'ormeggio: «Amin» (libanese), ag. Daddamar, attesa imbarco bestiame, orm. molo III; «24 Syezd Kpss» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Apex» (panamense), ag. Agemar, attesa partenza, orm. testa molo V; «Rab» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco lattice e varie, orm. riva 53; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa imbarco soda e varie, orm. riva 63; «Nuova Ventura» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco carrelli e contenitori, orm. molo VII; «Delphinus» (italiana), ag. Tarabocchia, alibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone da Delphinus, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini; «Sheik Ibraim» (Arabia Saudita) ag. Marlines, imbarco legname e varie, orm. scalo legnami B.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Kamnik» (jugoslava), ag. Cattaruzza, cellulosa, da Trieste.

Navi in partenza: «Mikail Musfik» (sovietica), vuota, per Belgorod; «Wakenitz» (tedesca), vuota, per Gibilterra; «Panorea» (greca), vuota, per Porto Nogaro.

Navi all'ormeggio: «Yuriy Kotsubinskiy (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Khudozhnik V. Krainev» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Pelti» (greca), ag. Friulmar, merce in transito, da Fiume; «Oyan Naydov» (sovietica), ag. Friulmar, rottami di ferro, da Krech; «Lotus» (egiziana), ag. Uniagent, vuota, da Venezia.

Navi in partenza: «Pellini» (greca), merce varia, per Fiume.

Navi all'ormeggio: «Srakane» (jugoslava), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Panorea» (greca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Elvira» (italiana), ag. Daddamar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Virginia» (italiana), ag. Uniagent, bacino Margret, sbarco fosfato.

ECONOMIA E FINANZA

LE DICHIARAZIONI DI VOLCKER PORTANO LA DIVISA USA A 1536,75

Il dollaro schiaccia il mondo Record su lira, franco e marco

ROMA — Confusione e nervosismo hanno dominato l'ultima giornata di lavoro della settimana valutaria concorrendo a far volare il dollaro a nuovi valori record, con un nuovo massimo assoluto sulla lire sfondando anche un record quasi settennale sul marco tedesco.

In Italia il dollaro chiude la settimana a 1536,75 lire, guadagnando otto punti netti rispetto a giovedì (1528,75) e 13 e mezzo rispetto al venerdì precedente (1523,25). È il terzo record in cinque giorni. Nel corso della mattinata il cambio ha sfiorato quota 1540 con punte prossime a 1539 e mantenendosi costantemente al di sopra delle 1536.

A Francoforte il dollaro non è stato da meno: anzi, è riuscito a sfondare un record che reggeva da sei anni e mezzo e al fixing ha quotato 2,5981 marchi, un pfenning e 40 in più del giorno prima (2,5840). La Bundesbank è rimasta in disparte in quanto ha giudicato superfluo spendere risorse in una situazione così «calda». Lo stesso hanno fatto in genere anche le altre banche centrali.

Anche a Parigi il dollaro è stato fissato al nuovo record di 7,8115 franchi francesi contro 7,8200/8250 dell'apertura. Non sono stati segnati interventi della Banca di Francia.

La valuta Usa ha guadagnato terreno anche nella seduta di ieri di Tokio, mettendo a segno un'analoga avanzata anche rispetto ai valori di una settimana fa. La moneta statunitense conclude infatti l'ottava su quotazioni di 241,35 yen, contro 240,50 di giovedì. Venerdì scorso, al termine delle contrattazioni settimanali, venivano segnalati valori di 240,60 yen.

La nuova impennata del dollaro è la risposta che i mercati finanziari hanno dato alle dichiarazioni che il governo della federal reserve, Volcker, ha fatto al senato Usa giovedì, delineando una politica monetaria da qualche tempo più restrittiva per «raffreddare» la crescita della liquidità.

Paul Volcker

Secondo gli osservatori, Volcker in pratica ha escluso che sia imminente un rialzo del tasso di sconto, cosa temuta dai mercati e responsabile in buona parte dello scatto rialzista avuto dal dollaro nei giorni scorsi. Per il resto, ha praticamente confermato quanto già desumibile dal comportamento della Fed di questi ultimi tempi.

Per questo, da diverse parti si esprimeva sorpresa per la reazione avutasi. «Ritengo che la reazione sia stata molto confusa», ha detto un banchiere londinese. «Gli operatori adesso sanno di sicuro che la Fed ha pigiato un po' i freni e si chiedono se dovrà spingere ancora di più. In questa incertezza scelgono comunque il dollaro».

Altro motivo determinante del comportamento di ieri è la previsione che gli ultimi dati sulla massa monetaria americana, che la Fed annuncerà per la fine settimana, riveleranno un nuovo massiccio aumento degli aggregati, dando così motivo alla Fed di far lievitare ancora i tassi di interesse.

La lira, se ha perso terreno nei confronti del dollaro, ha invece mantenuto la sua posizione di stabilità all'interno del sistema monetario europeo, rafforzandosi inoltre nei confronti della sterlina inglese e rimanendo praticamente invariata sul franco svizzero.

Negli ultimi quattro anni e mezzo il dollaro si è apprezzato di circa l'86 per cento nei confronti della lira. Ecco una tabella riassuntiva delle principali tappe dell'ascesa del dollaro sul mercato italiano:

DATA	QUOTAZIONE IN LIRE
2 gennaio 1979	823
2 gennaio 1980	805
2 gennaio 1981	936
4 marzo 1981	1036
6 luglio 1981	1217
19 marzo 1982	1321
25 giugno 1982	1401
11 novembre 1982	1488
27 maggio 1983	1489
1 giugno 1983	1507,75
12 luglio 1983	1532,75
15 luglio 1983	1536,75

«Prime rate» in vista una nuova riduzione di un punto

WASHINGTON — La Export-Import Bank statunitense ha modificato i programmi di credito a medio termine per l'esportazione, al fine di consentire alle banche commerciali di ridurre di un punto percentuale i tassi d'interesse (prime rate). Il provvedimento interesserà i prestiti a tasso fisso, con scadenze sino a 5 anni.

Sulla base della nuova normativa, le banche commerciali che vogliano finanziare le esportazioni praticando i tassi previsti dall'accordo internazionale per il credito all'export potranno attingere a finanziamenti stand-by della Eximbank americana, versando un tasso d'interesse inferiore di un punto percentuale ai saggi minimi previsti da quell'accordo.

Precedentemente la Eximbank prestava alle banche commerciali al tasso minimo previsto dall'accordo, e queste ultime potevano poi elevare di un punto il saggio per i prestiti agli acquirenti di prodotti americani.

Frattanto il tasso di sconto canadese è stato fissato al 9,47% contro il 9,51% della settimana scorsa, in linea con la variazione dei rendimenti settimanali dei buoni del tesoro a 91 giorni.

25 MILA MILIARDI IL 26 LUGLIO

Nuova emissione buoni del tesoro a tassi invariati

ROMA — È in arrivo una nuova emissione di Bot, a tassi invariati, per un totale di 25 mila miliardi di lire. L'asta avverrà il 28 luglio e servirà a far fronte ai 21.466 miliardi, per la quasi totalità nelle mani degli operatori, che vengono a trovarsi in scadenza.

Dei 25 mila miliardi posti all'asta, 4 mila saranno offerti a tre mesi con il metodo dell'asta competitiva ad un prezzo base di collocamento (96,65), rimasto invariato da maggio scorso, dal momento in cui cioè fu introdotto il nuovo metodo.

Con il vecchio sistema dell'asta marginale sono invece offerti a sei mesi 14 mila e 500 miliardi di lire al prezzo base di collocamento di 92,25 lire che darà un rendimento effettivo annuo semplice del 16,67% e composto del 17,35%. I Bot offerti a dodici mesi sono invece 6.500 miliardi ad un prezzo base di collocamento pari a 84,75 lire ed un rendimento effettivo annuo del 17,94%. Le richieste d'acquisto dovranno essere fatte entro e non oltre il 22 luglio.

A prescindere dall'asta dei trimestrali per cui vige il metodo competitivo, c'è da sottolineare l'atteggiamento di assoluta prudenza — dovuto all'attuale situazione politica — del ministero del Tesoro: per i 12 mesi il prezzo è ormai invariato da parecchio tempo.

DIMEZZATO IL TASSO DI CRESCITA IN MAGGIO E GIUGNO

Prezzi controllati sotto l'inflazione

ROMA — I prezzi al consumo dei 36 prodotti che sono sotto il controllo dell'osservatorio prezzi dell'Unioncamere, hanno dimezzato il loro tasso di crescita mensile nei mesi di maggio e di giugno. L'osservatorio dei prezzi ha anche registrato una sempre più netta attenuazione della crescita dei prezzi alla produzione. È prevedibile, quindi, che a settembre il tasso tendenziale dei prezzi al dettaglio, in termini annuali, tenderà ad avvicinarsi ulteriormente a quello dei prezzi alla produzione e a collocarsi ad un livello «sicuramente inferiore al tasso di inflazione programmato per il 1983».

Lo rende noto un comunicato dell'Unioncamere aggiungendo che, per quanto riguarda i prezzi al consumo, mentre nei primi quattro mesi dell'anno si è registrata una variazione dell'uno per cento ogni mese, nei mesi di maggio e di giugno questa crescita si è dimezzata. La decelerazione appare evidente anche confrontando il livello dei prezzi dei prodotti sotto controllo, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con l'indice generale dei prezzi al consumo (soprattutto per gli aumenti di tariffe e di prezzi amministrati, come l'elettricità, i combustibili, i trasporti ecc.) che presenta invece, dall'inizio dell'anno una certa rigidità.

Ecco infatti, un raffronto tra l'aumento dei prezzi al consumo dell'Istat e dell'Osservatorio, fra parentesi, rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente: gennaio 16,4 (15,1); marzo 16,4 (14,4); giugno 16,0 (13,5).

Per quanto riguarda i prezzi alla produzione, questi, a metà anno rispetto allo stesso periodo del 1982, registravano un incremento contenuto nel 10,9 per cento e questo incremento, secondo le previsioni dell'Unioncamere, dovrebbe ridursi al 10,4 per cento a luglio.

SI DIMETTE IN BLOCCO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Caso Ambrosiano: scoppia la crisi nella sua holding del Lussemburgo

BONN — *La crisi che covava da mesi in ordine alla liquidazione della holding del Banco Ambrosiano del Lussemburgo, i cui debiti ammontano a un miliardo di dollari, è ora esplosa apertamente.*

Il consiglio di amministrazione, composto da quattro persone che godevano la fiducia dell'istituto milanese, si è dimesso. Il nuovo consiglio è ora composto da esponenti di una società londinese di revisori dei conti, per cui il controllo sulla liquidazione viene ora esercitato da un organismo «neutrale».

Il presidente dimissionario, Gerardo Broggi, come riferisce la «Faz», ha fatto intendere che i continui conflitti di competenza con i commissari nominati dal governo lussemburghese avevano reso la vita difficile al consiglio, mentre le banche creditrici, che sollecitano continuamente la procedura di liquidazione, non si sono dimostrate molto interessate a una vendita del pacchetto azionario alla «Sumitomo Bank» giapponese, che avrebbe rafforzato la concorrenza nipponica sul mercato finanziario europeo.

La «Faz» scrive anche che poco o nulla ha saputo il consiglio dimissionario delle trattative dietro le quinte fra i lussemburghesi e il governo italiano. E' chiaro — aggiunge — che lo Stato italiano vorrebbe offrire ai creditori della holding una quota liquidatoria del 40%, a condizione che vengano lasciate cadere tutte le richieste nei confronti della Banca d'Italia e della Banca vaticana Ior.

L'istituto italiano di emissione — sostiene la «Faz» — è almeno moralmente impegnato nei confronti della holding lussemburghese, la banca vaticana dal canto suo ha offerto addirittura garanzie controverse per la holding.

Entrambe le istituzioni vorrebbero impedire una continua pubblicità sulla faccenda, «ma gli italiani e il Vaticano — scrive la «Faz» — si mostrano apertamente tirchi al riguardo».

Frattanto si è appreso che per la prima volta l'indebitamento netto del sistema bancario italiano nei confronti dei mercati esteri ha superato, alla fine dello scorso mese di maggio, i 20 mila miliardi di lire.

Secondo i dati pubblicati dalla Banca d'Italia, sull'ultimo «supplemento al bollettino» relativo alla bilancia dei pagamenti, la posizione netta su estero delle aziende di credito ha raggiunto i 20.140 miliardi di lire, con un incremento di 5576 miliardi nei primi cinque mesi dell'anno.

La forte crescita dell'indebitamento è legata essenzialmente a due fattori, deducibili dal confronto storico dei vari saldi mensili: un effettivo maggior ricorso ai mercati stranieri (sempre in termini netti, l'indebolimento tra maggio e aprile è cresciuto di circa 2 miliardi di dollari); l'andamento del dollaro che quest'anno ha raggiunto record storici.

Banca d'Italia incrementa leggermente le riserve

ROMA — Leggero incremento a fine maggio per le riserve ufficiali della Banca d'Italia e dell'Istituto italiano cambi. In lire, le riserve nette ammontavano a 62.711 miliardi con un incremento di circa 1500 miliardi rispetto al mese precedente e di oltre 11 mila sulla fine del 1982.

La crescita cospicua nei cinque mesi è legata a tre fattori: la rivalutazione per circa 5440 miliardi di lire delle riserve auree; la svalutazione della lira nei confronti del dollaro (con conseguente crescita del valore in lire delle riserve valutarie); un effettivo incremento delle consistenze di valuta pregiata.

In valuta, infatti, alla fine del quinto mese dell'anno, le riserve ammontano a 42,8 miliardi di dollari con una crescita di 620 milioni rispetto ad aprile e di 5 miliardi e 100 milioni di dollari sulla fine del 1982.

BORSE E MERCATI

Prezzi contrastati

MILANO — Prezzi contrastati con scambi leggermente più vivaci. La seduta di ieri contemporanea alla risposta premi della liquidazione di luglio, ha registrato risultanze al listino contrastate di riflesso, innanzitutto, a un mutamento di tendenza a partire dalla metà della mattinata: nella prima parte della riunione, infatti, gli ordini di vendita, originati da sistemazioni tecniche, hanno nettamente prevalso mentre nella seconda parte, superata tale fase, si è via via consolidata una tendenza migliore che ha consentito a diversi valori di iscrivere discrete plusvalenze.

L'indice Mib, in ribasso nelle prime battute dello 0,6 %, ha infatti contenuto la perdita nel finale allo 0,3%.

Borse Estere

LONDRA — I valori azionari hanno chiuso in declino una sessione di scambi calmi. L'indice del financial times è sceso di 3 punti a 685,2.

FRANCOFORTE — Il mercato non ha tenuto conto dei timori relativi a un aumento dei tassi di interesse e dell'apprezzamento del dollaro, guadagnando terreno attraverso scambi calmi. L'indice della Commerzbank è salito di 4,3 a 966,7 punti.

ZURIGO — Quotazioni stabili con un volume di scambi medio. Molti operatori sono rimasti assenti dal mercato. Il tono più fermo di Wall Street ha sostenuto il mercato.

PARIGI — Listino contrastato con tendenza al ribasso, attraverso scambi molto calmi. Ieri la borsa era rimasta chiusa per la festa nazionale e molti operatori oggi sono rimasti assenti.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1510-1530; franco svizzero 708-718; marco tedesco 585-593; franco francese 195-198; lira sterlina 2280-2310.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) al 15-7 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10	10-1/4	10-1/4
Sterl. brit.	9-1/2	10-1/4	10-1/4
Marco ger.	5-1/2	5-1/2	5-1/2
Franco sv.	4-1/2	5	5

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UC
Dollaro USA TG	1536,80	1530,—	1536,75
» USA TP	—,—	1490,—	—,—
Marco tedesco	591,64	588,—	591,62
Franco francese	196,60	196,—	196,63
Fiorino olandese	529,47	527,—	529,36
Franco belga	29,55	29,—	29,55
Lira sterlina	2332,60	2335,—	2333,05
Lira irlandese	1867,50	1878,—	1868,—
Corona danese	165,04	164,—	165,04
Ecu	1345,15	—,—	1345,15
Dollaro canadese	1244,90	1230,—	1244,70
Yen giapponese	6,37	6,25	6,37
Franco svizzero	722,46	717,—	722,52
Scellino austriaco	84,08	83,75	84,08
Corona norvegese	209,56	205,50	209,58
Corona svedese	199,39	196,—	199,40
Marco finlandese	274,26	271,60	274,33
Escudo portoghese	12,88	12,75	12,94
Peseta spagnola	10,31	10,50	10,31
Dinaro (Milano) TG	—,—	17,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	17,50	—,—
» (Roma)	—,—	14,50	—,—
» (Trieste)	—,—	15,50-16,20	—,—
Dracma greca TG	—,—	18,—	—,—
» greca TP	—,—	18,75	—,—
Dollaro australiano	—,—	1290,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 62,19 p.c. (62,00); nei confronti delle valute Cee 57,17 p.c. (57,18); nei confronti di tutte le valute 59,37 p.c. (59,31).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	423,97	(— 2,04)	Milano	428,02	(— 1,86)
Hongkong	n.p.	(—,—)	Parigi	422,85	(—,—)
New York	422,25	(— 4,00)	Zurigo	422,62	(— 4,00)
Londra	422,25	(— 4,00)			

Sterlina vc 146000-150000; sterlina nc (ante 73) 147000-151000; sterlina nc (post 73) 146000-150000; 50 pesos messicani 740000-780000; 20 dollari oro 710000-770000; krugerrand 640000-660000; oro fino 20600-21100; argento 598-612; platino 22250.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	15/7	14/7
Alimentari e agricole		
Alivar	3989	3990
Bonifiche ferraresi	29800	29500
Cavarzere	1350	1350
Eridania	7860	8002
Ibp	3020	3020
Ibp risp.	3040	3040
Ind. zuc	1501	1500
Mil. Agr. Vittoria	6620	6590
Perugina	1735	1742
Perugina risp.	1620	1618
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	32400	32900
Ass. Ausonia	960	1010
Comp. Ass Milano	11150	11150
C Ass. Milano risp.	8100	8000
Comp. Latina	528,50	530
Comp. Latina priv	420	440
Firs	1960	1800
Firs risp.	670	670
Generali	128900	129300
Italia Assicurazioni	12750	13000
L'Abeille Italiana	39650	40100
La Fondiaria	52700	52230
Ras	—	—
Sai	12600	12700
Sai priv.	12700	12350
Sai PR.	12440	11290
Toro Assicurazioni	11153	8880
Toro Assicurazioni pr.	8830	12600
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	31090	31000
Banca Catt. Veneto	5580	5780
Banco di Roma	31000	30200
Banco Lariano	5250	5200
Credito Italiano	3330	3335
Credito Varesino	4199	4201
Interbanca	18800	19390
Mediobanca	60000	60250
Cartarie editoriali		
Burgo	2395	2415
Burgo priv.	2505	2500
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1775	1775
Mondadori priv.	5190	5010
Mondadori	2780	2740
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2340	2350
Pozzi Ginori	99	98
Pozzi risp.	83,50	83,50
Eternit	440	440
Eternit pref.	426	426
Italcementi	44760	44950
Italcementi risp.	44200	44000
Unicem	15750	15650
Unicem risp.	12011	12000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	411,50	409
Caffaro risp.	419,50	419,50
Farmit C. Erba	10460	10649
Italgas	952	949
Lepetit	26400	25970
Lepetit priv	25790	25580
Mira Lanza	32980	32820
Montedison	172	174,50
Perlier	7620	7695
Pierrel	1409	1410
Pierrel risp.	767	769
Saffa	5400	5310
Saffa risp.	5070	4940
Siossigeno	15050	15000
Boero	8500	8500
Schiapparelli	608	614
Rol	1328	1328
Commercio		
La Rinascente	350	353
La Rinascente priv	243	240,75
Silos di Genova	1495	1429
Standa	6190	6150
Standa risp.	5920	5900
Comunicazioni		
Alitalia	901	880
Ausiliare	8250	8220
Aut. Torino-Milano	7970	8000
Italcable	13700	13680
Nai	27,50	28,75
Nord Milano	2900	2900
Sip	1881	1871
Sip risp.	2130	2130
Elettrotecniche		
Magneti	810	809
Marelli risp.	798	800
Tecnomasio	339	316

TITOLI	15/7	14/7
Finanziarie		
Acqua Marcia	2216	2219
Agricola	17460	17930
Bastogi	213	215
Bon Siele	29000	29000
Borgosesia	6100	6310
Borgo risp.	2365	2360
Brioschi	1198	1110
Buton	2629	2615
Centrale	1830	1865
Centrale risp.	1115	1149
Centrale risp. pr.	1100	1201
Cir	3885	3895
Cir risp	3910	3970
Euromobiliare	4170	4020
Fidis	2750	2750
Breda	4640	4650
Finmare	52,25	52,25
Finrex	1348	1308
Finsider	48,—	48,25
Fiscambi	2600	2573
Gemina	401	398
Gemina risp.	357,25	357
Generalfin	—	—
Gim	3141	3111
Gim risp.	1885	1895
Ifi priv.	4865	4720
Ifil	6470	6470
Ifil risp.	4700	4651
Invest	2535	2501
Italmobiliare	69700	69960
Mittel	1215	1220
Part. Finan.	700	700
Pirelli C	2880	2871
Pirelli Spa	1595	1610
Pirelli risp.	1600	1620
Rejna	10700	9700
Rejna risp.	20000	20000
Riva	8710	8850
Sarom	1325	1315
Sme	799	810
Smi	1643	1620
Smi risp.	1317	1340
Stet	1601	1630
Terme Acqui	1150	1135
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6181	6161
Beni Imm. Italia	700	707
Beni Imm. It. risp.	704,50	710
Coge	795	811
Cogefar	1430	1410
Condotte d'Acqua	143,25	142,75
De Angeli Frua	1785	1730
Gen. Immobil.	660	—
Iniziativa Edilizia	24990	25000
Isvim	13600	13600
La Milano Centrale	8600	8610
MI-Centrale risp.	8600	8600
Risanamento	8759	8770
Sifa	2151	2155
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2890	2910
Fiat priv.	2180	2180
Gilardini	6230	6248
Franco Tosi	17700	17900
Olivetti ord.	2930	2920
Olivetti priv.	2899	2835
Olivetti risp.	2842	2810
Olivetti	1790	1760
Westinghouse	21900	21800
Worthington	2500	2560
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	430	400
Dalmine	553	558
Falck	1455	1450
Falck risp.	1455	1450
Ilssa Viola	555	574
Magona	4880	4880
Pertusola	500	507
Trafilerie	2995	2995
Cantieri Metal.	4200	42310
Tessili		
Cent. Zinelli	19,50	19,50
Cantoni	2650	2650
Cucirini	1555	1565
Cascami Seta	3900	3900
Eliolona	1201	1190
Fisac	6890	6890
Fisac risp.	6995	7040
Linificio Canapif.	3750	3780
Linificio risp.	2058	2065
Marzotto	1360	1360
Marzotto priv.	1910	1910
Olcese	35,75	35
Rotondi	11350	11350
Snia Viscosa	974	978
Unione Manifatture	17000	17050
Zucchi	3620	3570
Diverse		
Acq. De Ferrari	1859	1859
Acq. De Ferrari risp.	1910	1910
Acque Potabili	3290	3290
Calz. di Varese	830	815
Ciga	3599	3648
Pacchetti	72,75	66
Trenno	13210	13280
Jolly Hotel	5350	5450

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	98.20
B.T. 84 II - 12%	96.40
B.T. 87 - 12%	84.60
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	78.80
IMI 27 - 6%	79.30
IMI 29 - 7%	78.40
IMI SS 64-84 - 6,5%	97.—
Crediop - 6%	57.—
Crediop - 7%	53.80
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	77.60
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	74.—
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67.80
Crediop P. V. 69-89 VIII - 7%	74.10
Icipu Vent - 6%	78.60
Enel 71-86 - 7%	90.—
Enel 72-87 I - 7%	87.10
Enel 78-85 I - 12%	94.20
Enel 78-85 II - 12%	95.20
Enel 79-86 - 12%	91.80
Enel 76-83 indic.	144.50
Enel 77-84 indic.	143.90
Enel 77-84 II indic.	140.80
Autos Iri 68-86 II - 6%	82.80
Autos Iri 71-86 - 7%	87.20
Autos Iri 72-88 - 7%	83.20
C. Ris Milano ord. - 6%	58.30
Città Milano 72-92 - 7%	74.25
Città Milano 75-85 - 10%	93.—
Città Milano 76-88 - 10%	85.40
Montedison ind. - 13,5%	134.—
Eni 72-92 - 7%	67.—
Eni 73-93	65.—
Eni 74-84 - 8%	88.50
Eni 76-86 - 10%	86.10
Eni 81-88 ind.	99 50
Eni 81-91 ind.	90.—
Eni 82-89 ind	99.50
Obbligazioni convertibili a termine	
Trenno - 12%	412.75
Medio - Olivetti - 12%	255.50
S. Paolo Italcable - 12%	282.90
Generali 81-88 - 12%	267.—

Trieste

	15/7	14/7
Generali	128700	129300
Ras	140000	140600
Montedison	172	175
La Rinascente	350	353
La Rinascente priv	243	241
Gerolimich e Comp.	530	530
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1450	1450
Sip	1860	1870
Sip risp.	2130	2130
D. Tripcovich	6850	6850
Bastogi Irbs	213	215
Finmare	52	52
Finsider	48	48
Pirelli	1595	1610
Pirelli risp.	1660	1620
Sme	800	810
Stet	1600	1630
Gen. Im. Sogene	660	sosp.
Fiat	2900	2910
Fiat priv.	2180	2180
Dalmine	553	558
Lane Marzotto	1360	1375
Lane Marzotto risp.	1900	1900
Snia Viscosa	975	980
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10000	10000
Iccu	2900	3000
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	15000	15000
Carnica Ass.	5200	5200

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,52	—
Italfortune	»	9,99	10,59
Italunion	»	8,15	8,88
Interfund	»	11,26	—
Capitalia	»	10,76	—
Mediolanum	»	13,49	14,66
Multinvest	»	23,09	23,78
Int. Sec. Fun.	»	8,32	—
Europrogr.	fsv.	193,39	—
Rominvest	doll.	13,48	14,29
Robeco	fior.	305	—
Rolinco	»	300,50	—
Rasfund	lire	11.425	—
Fondo Tre R	lire	15.720	—

MA LA FINANZA INTERNAZIONALE CHIUDE COI «PRESTITI FACILI»

Il Brasile evita la bancarotta Interviene il Fondo monetario

BASILEA — Ancora una volta il Brasile è riuscito a evitare la bancarotta. Si è appreso ieri nella città elvetica che lunedì verrà firmato con il Fondo Monetario il nuovo accordo che sblocca un programma triennale di finanziamento per 4,9 miliardi di dollari.

Lo ha detto un funzionario del ministero della programmazione, aggiungendo che i negoziati in corso fra le due parti continueranno anche oggi a livello tecnico.

Il sistema bancario internazionale è preoccupato, anche se un blocco del rimborso dei debiti internazionali è altamente improbabile perché il paese che rifiutasse i rimborsi cadrebbe in una «economia d'assedio» e verrebbe in pratica isolato dal resto del mondo, ma un nuovo shock potrebbe rivelarsi necessario per il sistema finanziario mondiale, allo scopo di raggiungere una soluzione a lungo termine del problema.

Lo ha dichiarato l'amministratore delegato della European Banking, Yassukovich, in un'intervista al settimanale Wirtschaftswoche.

Secondo Yassukovitch, però, gli accordi di ristrutturazione conclusi finora sono insufficienti, per cui altri paesi dovranno rivolgersi al Fondo monetario e alle loro banche per rinnovare i debiti.

Comunque l'imposizione unilaterale di moratorie non dovrebbe provocare reazioni a catena, come dimostra il caso del Brasile.

A parere di Yassukovitch è stato il comportamento delle banche, che hanno cercato di salvare il salvabile dopo la prima crisi finanziaria, a ritardare la ricerca di una soluzione globale, che probabilmente non sarà affrontata fino a quando non ci saranno fallimenti di grosse banche con interventi stabili.

Nella ricerca di una soluzione, però, bisognerà dare maggiore spazio a istituti quali il Fondo monetario e la Banca mondiale, in modo che il settore bancario privato possa ritornare a finanziare scambi e investimenti, piuttosto che deficit dei pagamenti.

E Reagan propone contributi straordinari

WASHINGTON — Il Presidente Reagan ha chiesto ai legislatori repubblicani di appoggiare la sua richiesta di fornire al Fmi un contributo supplementare di 8,5 miliardi di dollari, necessario per mantenere solvente il sistema finanziario internazionale.

Se il Fmi non avrà fondi sufficienti, ha detto il Presidente, l'economia americana ne sarà danneggiata poiché si contrarranno gli sbocchi all'export e anche i risultati positivi ottenuti al vertice di Williamsburg ne saranno minati.

Il Senato Usa ha già dato la sua approvazione al contributo supplementare e la Camera discuterà la questione la settimana prossima.

Joint-venture seminario giuridico dell'Eni

ROMA — Si è concluso ieri presso l'Istituto di aggiornamento e formazione dell'Eni (Iafe) di Castelgandolfo il seminario dedicato a «strutture delle imprese e nuove tendenze della prassi commerciale internazionale con particolare riferimento ai contratti di Joint-venture».

Il corso, il primo in Italia a trattare l'argomento vasto e complesso della Joint-ventures in maniera completa, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti fiscali, è stato organizzato e diretto da Sergio Lo Presti, del coordinamento tributario dell'Eni.

Alla notevole espansione di questa figura contrattuale nei rapporti commerciali internazionali, quale mezzo efficace a disposizione degli imprenditori, corrisponde, almeno nel sistema giuridico italiano, un panorama di incertezze di qualificazione e di indecisione sulla normativa applicabile.

La Joint-venture opera oggi nel nostro paese quasi in sordina, sulla scia delle esperienze internazionali ed è ancora lasciata entro confini indefiniti. Su questi temi così attuali si sono soffermati così relatori quali Pietro Adonnino, Andrea Astolfi, Giuseppe Daino, Giancarlo Tabegna e Ugo Draetta.

A conclusione dei lavori l'avvocato Lo Presti, dell'Eni, ha ricordato come «l'evoluzione della prassi contrattuale nel settore petrolifero rappresenta l'esempio più significativo dell'affermazione del contratto di Joint-venture: in quel contesto la Joint-venture ha rappresentato una formula capace di porre su un piano di parità l'investitore straniero ed il paese ospite».

Bilanci e società

Utili della Esso chimica

ROMA — L'assemblea della Esso chimica ha approvato il bilancio dell'esercizio 1982, che si è chiuso con un utile netto di tre miliardi di lire, dopo ammortamenti per tre miliardi 600 milioni. Il fatturato è ammontato a 310 miliardi, di cui 60 relativi alle esportazioni, mentre gli oneri finanziari sono stati pari all'1,9% del fatturato (5 miliardi 900 milioni). Il margine operativo è stato di 6 miliardi 300 milioni. Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati pari a due miliardi di lire, principalmente destinati al miglioramento degli impianti produttivi nello stabilimento di Vado Ligure. L'assemblea ha rinnovato anche il mandato al consiglio di amministrazione.

Italstat aumenta il capitale

ROMA — L'Italstat (la finanziaria caposettore dell'Iri per le infrastrutture e l'assetto del territorio) aumenterà il proprio capitale sociale da 280 a 320 miliardi di lire: l'operazione sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, convocata per il 29 agosto prossimo in prima convocazione e per il 14 settembre in seconda. All'ordine del giorno dell'assemblea figura anche l'incorporazione nell'Italstat della società Edilfin di Roma, interamente controllata dalla stessa finanziaria.

Garuzzo al Magneti Marelli

ROMA — Giorgio Garuzzo è il nuovo presidente della Magneti Marelli (gruppo Fiat): lo ha nominato il consiglio d'amministrazione della società in sostituzione del dimissionario Mario Bortolussi. Al posto di Bortolussi nel consiglio d'amministrazione è stato cooptato Gian Alberto Saporiti, responsabile del settore componenti della Fiat. Alessandro Nezzo e Alessandro Barberis continueranno a ricoprire i loro ruoli rispettivi di vicepresidente e amministratore delegato, direttore generale della Magneti Marelli.

Ritorna il dividendo Ford

DEARBORN — Per la prima volta dal quarto trimestre '81 la Ford Motor ha dichiarato per il terzo trimestre un dividendo di 30 centesimi pagabili dal 1.o settembre. Il presidente della casa automobilistica Philip Caldwell ha dichiarato che la Ford ha potuto riprendere a distribuire il dividendo grazie alla sostanziale riduzione dei costi operativi e al successo ottenuto dai nuovi prodotti.

Fabbrica Pirelli in Inghilterra

MILANO — Una nuova unità produttiva del gruppo Pirelli per la fabbricazione di uno dei suoi prodotti a più alto contenuto tecnologico, i cavi sottomarini per il trasporto di energia, è stata inaugurata ieri a Southampton. L'impianto, il più avanzato al mondo, è stato cotruito appositamente per far fronte all'importante contratto assegnato nel 1981 allu Pirelli dall'ente per l'energia elettrica inglese (Central Electricity Generating Board) per il collegamento della rete di distribuzione elettrica del paese con quella francese.

Automobili: l'andamento in Germania e Giappone

FRANCOFORTE — A giugno, la produzione tedesca di auto ha messo a segno un incremento del 4,3% a 365 mila unità rispetto all'anno prima, e la produzione giornaliera ha toccato la cifra record di 18.250 unità.

Rispetto a maggio, l'aumento è del 3,9% secondo i dati resi noti dall'associazione di settore (Vda), il calo del 3% a 2.044.700 unità registrato invece nel semestre va ascritto ai bassi livelli dell'inizio dell'anno.

Quanto alla produzione globale di veicoli, essa nel semestre è scesa a 2.194.800 unità da 2.268.123 nell'82 e il calo della produzione di soli camion è stato del 7%, a 150 mila unità. Nel mese di giugno, la produzione globale sale invece a 389.200 unità da 373.149 l'anno prima, con un aumento del 3% a 24.200 per i soli camion.

Nel semestre, l'export di auto è sceso del 4% a 1.183.245 unità e quello di camion del 12% a 94.400.

L'export giapponese di autoveicoli invece è ammontato a 489,720 unità per il mese di giugno (+4,6% dal giugno 1982) e il totale del primo semestre in 2,87 milioni di unità (—0,6%).

Lo indicano fonti dell'industria, in attesa dei dati ufficiali che saranno pubblicati a fine mese.

La Toyota fornisce intanto i dati definitivi delle proprie esportazioni di giugno: 146.076 unità globalmente (—1,6% rispetto a maggio 1-1,4% rispetto al giugno 1982) che hanno portato il totale del semestre a 838.970 unità (—3,4, sul corrispondente periodo del 1982).

Pertini vede di buon occhio Zico e Cerezo in Italia

IL FRIULI GRATO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PER IL SUO ORIENTAMENTO FAVOREVOLE

Alla soluzione finale manca soltanto il sì di Carraro e della Giunta Coni

UDINE — «Zico e Cerezo sono due bravi, lasciamoli venire. Bisogna riequilibrare questa situazione»: lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, davanti al presidente del Coni, Franco Carraro, e al ministro del turismo e dello spettacolo con delega per lo sport, Nicola Signorello.

La notizia ha provocato un'esplosione d'entusiasmo nell'intero Friuli. Tutti sono convinti che adesso il caso sia ormai risolto: «una volta ch'è intervenuto il nostro Pertini...» dicevano ieri i tifosi davanti alla sede dell'Udinese di via Cotonificio, lì raccolti per accogliere con gli applausi Alberto Marchetti e Fabio Brini. E un andirivieni di friulani ha movimentato improvvisamente gli uffici postali: centinaia di telegrammi sono partiti con grandi elogi per il Presidente e un unico «Grazie Pertini».

I tifosi organizzati hanno spedito un telegramma che recita:

«Il centro di coordinamento degli Udinese club, a nome dei 22 mila abbonati, vuole porgere il commosso ringraziamento per l'autorevole lancia spezzata a favore del tesseramento di Zico e Cerezo. Ancora una volta l'uomo politico più amato del Paese, il Presidente di tutti gli italiani, ha preso di petto un problema che unanimemente è riconosciuto di indiscussa incidenza sociale. Il suo intervento ha aperto la speranza di tutti gli italiani alla soluzione positiva della vertenza che ci sta tanto a cuore. La terra friulana costretta all'emigrazione e non certo favorita dalla natura, ha fatto di Zico un problema vitale. Il suo intervento, come al solito di estrema tempestività, potrà senz'altro concorrere alla distensione degli animi della nostra tifoseria».

Adesso sono intervenuti davvero tutti in favore di Zico all'Udinese. Prima i parlamentari friulani, mai così compatti come stavolta, sono partiti per Roma lasciando a Udine tessere e bandiere. Uniti dalla volontà del Friuli di avere Zico, hanno investito della questione il ministro Signorello, il quale ha garantito un «giudizio giusto ed equo sul ricorso per Zico» (ricorso che oggi o domani mattina sarà presentato dall'Udinese al Foro italico per essere sottoposto al vaglio della giunta esecutiva del Coni. Poi del caso-Zico hanno parlato — seppure in via «informale» — Franco De Carli parlamentare a Pordenone — responsabile nazionale del Psi per i problemi dello sport — e il segretario del «Garofano rosso». Bettino Craxi.

E adesso, l'intervento di Sandro Pertini.

«A questo punto — dicono in Friuli — manca soltanto il sì di Carraro e della Giunta del Coni. Ma dopo tanti impegni della gente a livello politico, sarà proprio difficile continuare a bocciare un contratto regolare...».

Vertice a Firenze con ottimismo

Lontani da sguardi indiscreti e da orecchi... troppo lunghi, il presidente del Flamengo, Antonio Augusto Dunshee De Abranches, il presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza e il direttore generale, Franco Dal Cin, hanno avuto un vertice a Firenze. Nel summit, riservato, i dirigenti hanno fatto il punto della situazione alla luce della decisione del consiglio federale di mandare il dossier-opposizione al vaglio della Giunta esecutiva del Coni. «Io sono sicuro che Zico riuscirà a giocare con l'Udinese. L'intera serie di documenti che presenterete alla giunta del Coni farà chiarezza su questi punti ritenuti oscuri dalla Federcalcio italiana e per conto mio già chiari da tempo», ha affermato il presidente De Abranches. «Quello firmato da Udinese, Zico e la mia società coll'intervento esterno della Groupings Limited — ha continuato — è un vero e proprio contratto-meraviglia: non è vantaggioso soltanto per i contraenti, ma anche per il calcio italiano. Fatti i debiti conti, acquista un fuoriclasse, il più corteggiato di tutti, senza mettere a disposizione un patrimonio colossale. Non c'è paragone fra il contratto di Zico e quello di Maradona...». Ma il presidente del Flamengo ha assicurato che per lui la migliore soluzione sarebbe quella che il contratto andasse completamente in porto. Così ha smentito le voci — che dal Brasile venivano con l'appunto, sottolineato in rosso, di «sicure al cento per cento», e che tuttora continuano ad essere date per certe, — che il presidente del Flamengo si sia fregato in un certo senso le mani appena avuta la notizia bomba del «no» a Zico. In fondo aveva in tasca i 750 milioni di lire di caparra e in più Zico.

«Guardate che io spero proprio che il contratto possa essere rispettato in tutti i termini e non bloccato dalle vostre autorità calcistiche...», ha assicurato il presidente del Flamengo. E in effetti c'è da credergli: ha venduto Zico proprio per azzerare gli ingenti debiti che la sua società aveva nei confronti di creditori che ultimamente battevano cassa sempre più insistentemente.

«Attendo con fiducia il 23 luglio — ha detto De Abranches —; quel giorno la Groupings verserà nelle nostre casse il saldo per Zico e non voglio prendere in considerazione l'ipotesi che ciò non possa avvenire per il mancato "okay" al contratto di Zico».

Dopo l'incontro segreto il direttore generale Dal Cin ha parlato anche con Zico per telefono. Lo ha rassicurato dicendogli di nutrire fiducia per la felice conclusione dell'intera vicenda.

Brini e Marchetti presentati ieri

«Se ci danno Zico, puntiamo davvero in alto. Se — come speriamo non succeda — non ce lo danno, possiamo ambire comunque a un bel posto in zona Uefa»; così intanto si sono presentati ieri a Udine il nuovo portiere Fabio Brini (26 anni, di Porto Sant'Elpidio, in provincia di Ascoli Piceno, acquistato dalla formazione di Carletto Mazzone cresciuto e maturato nell'Ascoli con due anni di Civitanovese in C 2) e il centrocampista Alberto Marchetti (29 anni, di Montevarchi, in provincia di Arezzo, cresciuto nella Juventus, esploso nel Cagliari, da dove proviene).

Con loro due l'Udinese appare ulteriormente rinforzata, Brini è un «numero uno» di grande bravura, tanto è vero che per un certo periodo era la Juventus a puntargli fissa gli occhi addosso. Marchetti è stato uno dei «pezzi da novanta» del calcio-mercato. Proprio il direttore generale Franco Dal Cin ha spiegato com'è riuscito a mettere a segno il bel «colpo»: «Fra me e il presidente del Cagliari Amarugi esisteva su Marchetti un diritto d'opzione sulla parola. E dato che con Amarugi la parola è sacra, appena gliel'ho chiesto me l'ha dato. No, non ci siamo fatti problemi col giocatore: chiaro che gli avrebbe fatto piacere giocare nella Fiorentina, visto ch'è toscano, ma la soluzione Udinese (e Marchetti conferma, n.d.r.) gli sta benissimo».

Per entrambi, è già stato raggiunto l'accordo economico, anche se manca la firma. Per la nuova Udinese Marchetti — tenendo per ora in sospeso ogni discorso su Zico — punta parecchio sul completo recupero di Pietro Paolo Virdis. «Dimostrerà quest'anno quanto effettivamente vale... Io cercherò di offrirgli i palloni migliori per andare in gol. Mi considero, infatti, un giocatore da ultimo passaggio. Sì, so anche segnare, ma più di 3-4 reti non posso promettere». E Brini: «qui incontrerò il maestro Narciso Soldan. Sotto la sua direzione non potrò che migliorare. Spero di dare soddisfazioni ai tifosi, che già stamattina mi hanno accolto con calore assieme al nuovo compagno».

Un pubblico da scudetto

L'Udinese ha vinto lo scudetto 1982-83 del pubblico: ai suoi tifosi, risultati i più corretti del calcio italiano, è stato assegnato il «Premio Misura». Nel corso del campionato una speciale classifica ha selezionato i sostenitori delle 16 squadre di serie A, in base alle sanzioni ufficiali comminate ogni settimana alle società

Antonello Capone

DICIANNOVE I CONVOCATI: PREVEDINI, TOLFO E ZANINI IN TRASFERIMENTO

Triestina: al ritiro di Opicina sarà presente anche Feroleto

TRIESTE — Dalla segreteria di via Machiavelli sono stati spediti i telegrammi di convocazione per i giocatori alabardati, diciannove in tutto, inseriti nella «rosa» della squadra. L'elenco dei «precettati» comprende per ruoli, i seguenti giocatori:

portieri: Nieri e Pelosin;

difensori: Ardizzon, Braghin, Costantini, Feroleto, Mascheroni, Piccinin e Stimpfl;

centrocampisti: Leonarduzzi, Pedrazzini, Romano, Ruffini, Vailati e Zurini;

attaccanti: Ascagni, De Falco, Perrone e Pescatori.

La novità maggiore è costituita dal ritorno in alabardato del terzino Mario Feroleto, dopo un anno di permanenza nelle file del Grosseto, a titolo di prestito. Feroleto, giunto a Trieste dal Pordenone nell'estate del 1981, dopo una stagione in cui ha disputato alcune partite in prima squadra, era stato spedito l'anno scorso a Grosseto e ora è stato reintegrato nei ranghi. Scontata la convocazione dei giovani Pescatori e Zurini, due fra i più promettenti prodotti del vivaio.

Non sono compresi nell'elenco, oltre a Donatelli rientrato al Francavilla per fine prestito, i giocatori Prevedini, Zanini e Tolfo per i quali la società è impegnata ora a trovare una diversa sistemazione.

Il giorno di presentazione non è uguale per tutti i convocati. Romano e Vailati, i quali per il protrarsi degli impegni ufficiali con il Milan e con l'Avellino, hanno concluso la stagione con notevole ritardo rispetto a tutti gli altri, usufruiranno di quattro-cinque giorni di permesso speciale.

non è da escludere che Romano decida di anticipare la conclusione delle vancanze e risponda puntualmente all'appello. Entro domani si metteranno comunque a disposizione tutti i nuovi alabardati che non si sono ancora sottoposti alle rituali visite mediche di controllo. Il grosso della squadra si radunerà, invece, nella giornata di lunedì.

Il ritiro della squadra alabardata avverrà al Park Hotel Obelisco che diverrà la sede del quartier generale della Triestina per tutto il periodo relativo alla prima parte della preparazione.

Gli allenamenti sul campo, come ormai avviene da diversi anni, verrà svolto sul rettangolo dello Zarja. La società di Basovizza sta curando in questi giorni il manto erboso per consentire ai giocatori della Triestina di lavorare nelle migliori condizioni possibili.

Claudio Nordio

Fioccano gli abbonamenti

TRIESTE — *Da un paio di giorni è in atto anche nella nostra città una vera e propria corsa all'abbonamento. Gli sportivi triestini, sempre restii negli anni scorsi a sottoscrivere la tesserina per tutte le partite di campionato, sembrano aver modificato mentalità. Sarà l'effetto della serie B, saranno i propositi della società di voler disputare un campionato ambizioso (e i dirigenti di via Machiavelli l'hanno ampiamente dimostrato mettendo a disposizione di Buffoni molti giocatori di valore) il fatto è che anche Trieste si appresta a stabilire un nuovo record in fatto di abbonamento.*

Sino a ieri pomeriggio erano stati introitati quasi 190 milioni. La parte del leone, in questa corsa all'abbonamento, la stanno recitando il Centro di Coordinamento

Le nuove Ferrari vanno forte: Arnoux e Tambay in pole position

La griglia di partenza

I FILA	
ARNOUX (Ferrari) 1'09"462	TAMBAY (Ferrari) 1'10"104
II FILA	
PROST(Renault) 1'10"170	DE ANGELIS (Lotus) 1'10"771
III FILA	
PATRESE (Brabham) 1'10"881	PIQUET (Brabham) 1'10"933
IV FILA	
CHEEVER (Renault) 1'11"055	WINKELHOCK (Ats) 1'11"687
V FILA	
DE CESARIS (Alfa) 1'12"150	WARWICK (Toleman) 1'12"528
VI FILA	
BALDI (Alfa) 1'12"860	GIACOMELLI (Toleman) 1'13"422
VII FILA	
ROSBERG (Williams) 1'13"755	JOHANSSON (Honda) 1'13"962
VIII FILA	
LAUDA (McLaren) 1'14"267	ALBORETO (Tyrrell) 1'14"651
IX FILA	
BOUTSEN (Arrows) 1'14"964	MANSELL (Lotus) 1'15"133
X FILA	
SURER (Arrows) 1'15"135	LAFFITE (Williams) 1'15"234
XI FILA	
GUERRERO (Theodore) 1'15"317	JARIER (Ligier) 1'15"385
XII FILA	
BOESEL (Ligier) 1'15"386	SULLIVAN (Tyrrell) 1'15"449
XIII FILA	
WATSON (McLaren) 1'15"609	GHINZANI (Osella) 1'16"544

A Silverstone preoccupazione per il caldo

SILVERSTONE — *Le due Ferrari di Arnoux e Tambay partiranno oggi dalla prima fila dello schieramento del Gran Premio d'Inghilterra, nona prova della stagione di F.1. La prova di forza messa in atto dalle macchine italiane è stata stupenda, anche perché l'exploit è stato messo a segno con la nuova macchina, la C3, che si è pertanto guadagnata la fiducia richiesta per impiegarla anche oggi in corsa.*

Per Arnoux quella di ieri è la diciottesima «pole position» della carriera e la seconda al volante di una Ferrari. «Non è stato troppo difficile andare così forte perché sulla nuova macchina abbiamo lavorato moltissimo e possiamo dire di conoscerla già bene e che è meglio della precedente» ha detto il francese festeggiatissimo anche dai suoi meccanici ai box.

Le Renault sono completamente mancate alla prevista offensiva. Né Prost né Cheever infatti hanno potuto migliorare il loro tempo del giorno prima perché la loro macchina ed anche le gomme hanno accusato il gran caldo come del resto è accaduto ad altri, per esempio ad Elio De Angelis che, se utilizza lo stesso turbo Renault, dispone invece di gomme diverse.

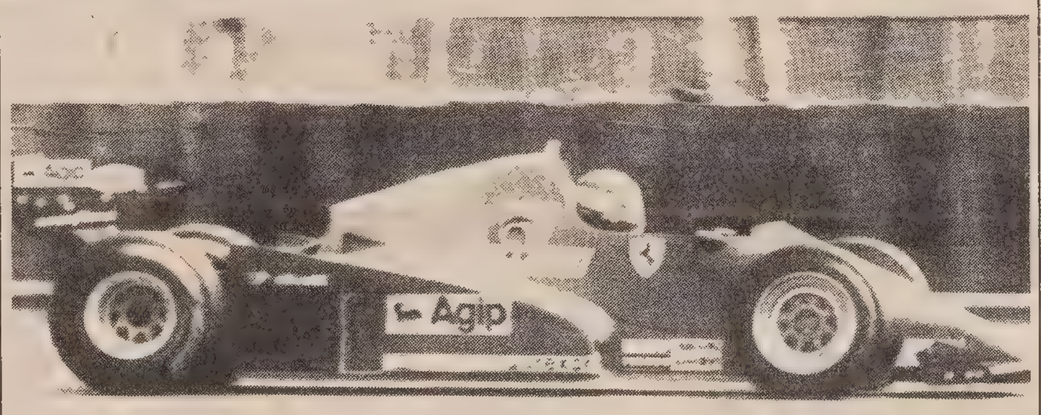
L'offensiva ferrarista è stata comunque messa in atto con perfetta scelta strategica, attendendo che la pista fosse sgombra. Il primo a battere la «pole» provvisoria di Prost è stato Tambay, a circa quindici minuti dal termine delle qualificazioni, poi a sua volta battuto dal compagno di squadra a cinque minuti dalla bandiera a scacchi.

Anche Nelson Piquet e Patrese (l'italiano stavolta è stato leggermente più veloce del brasiliano) hanno migliorato, ma in maniera non rilevante, nonostante l'impiego di una monoposto dal musetto più lungo

Preoccupa comunque un po' tutti il gran caldo che lascia prevedere una forte selezione nella corsa odierna. Sulla guerra tra i migliori motori turbo e sulla loro cagionevolezza al caldo spera in particolare Keke Rosberg che ha completamente trascurato la caccia ad un migliore tempo di qualificazione preparando invece accuratamente la corsa, tanto che ha girato utilizzando gomme non marcate dai commissari e infatti il suo nome non figura nell'elenco dei tempi ufficiali di ieri.

Tra coloro che sperano nella selezione tra i turbo, ci sono anche Watson e Lauda, qui probabilmente ad una delle loro ultime apparizioni con la McLaren a motore Coswort. In Germania o al massimo in Austria infatti scenderà in pista la monoposto a motore sei cilindri a V di 80 gradi Porsche.

In buon progresso è apparsa la Spir-Honda con Johansson. Un po' meglio ha girato anche la nuova Alfa Romeo che tuttavia difetta ancora soprattutto, a sentire Andrea De Cesaris, nella tenuta di strada ed anche nella potenza di punta, limitata alla ricerca di una affidabilità che consenta alle macchine del biscione di vedere il traguardo.



Silverstone — Patrick Tambay alla guida di una nuova Ferrari 126 C 3 partirà in prima fila, assieme al compagno di scuderia Arnoux, in pole position. Le due macchine hanno fornito ieri un eccezionale exploit in Inghilterra dove è approdato il circo della Fl *(Ap)*

Diretta Tv 2 (15.25)

Il G. P. di Gran Bretagna sarà trasmesso oggi in diretta, su Tv 2, a partire dalle 15.25.

In poche righe

«Tour»: Simon sempre in giallo

ISSOIRE — Il francese Pierre Le Bigaut ha vinto la quattordicesima tappa del Tour de France, Aurillac-Issoire, al termine della quale il connazionale Pascal Simon ha conservato la maglia gialla.

Hagler-Duran a novembre

NEW YORK — Marvin Hagler il 10 novembre difenderà il suo titolo mondiale dei pesi medi (versione Wba) contro il panamense Roberto Duran. Lo ha annunciato l'organizzatore Bob Arum. I due pugili hanno firmato il contratto ieri al Dunes hotel di Las Vegas. Le borse di Hagler e Duran avranno un minimo garantito di cinque milioni di dollari (sette miliardi e mezzo di lire), che potrebbero diventare dieci (15 miliardi di lire) con i proventi televisivi.

Sport sul video

ROMA — Il pomeriggio sportivo sulla seconda rete Tv avrà inizio oggi alle ore 14.45 con la telecronaca da Washington dell'incontro di pugilato Spinks-Gregory, valevole per il campionato mondiale dei pesi medio-massimi.

Sulla terza rete Tv, dalle 14.30 alle 15.15 sarà trasmesso il giro ciclistico del Friuli.

BASKET: PRESENTIAMO ALESSANDRO GOTI DA PRATO NUOVO ACQUISTO DELLA BIC

Iniziai col calcio nella squadra di Paolo Rossi

Alessandro Goti

TRIESTE — Alessandro Goti da Prato. Guarda caso come Paolo Rossi. Il «nostro» nasce nel rione di San Giusto (quando si dice le combinazioni), il più popolare concittadino in uno limitrofo. Le case sono divise da neanche mezzo chilometro. I genitori si conoscono, si frequentano e Paolo e Alessandro, pur se in tempi diversi, giocano nella stessa sqiadra calcistica: il Galcina, categoria dilettanti.

Poi il Paolino prende la strada che tutti conosciamo, l'Alessandro Goti, invece, sceglie la pallacanestro che quest'anno lo porterà ancora a San Giusto. Ma in provincia di Trieste.

Goti è l'ultimo acquisto della Bic. Provenienza Sinudyne, oggi Granarolo, ruolo guardia, ma in passato anche ala. Quando si iscrive al liceo scientifico di Prato ha già in testa la pallacanestro. Comincia con i ragazzi della Caap Plast, serie D, e durante il campionato è già titolare. Un emissario di Bologna lo scopre in un raduno giovanile del settore squadre nazionali. Lo porta all'ombra delle due torri, dove a quei tempi regnava Paterson, e all'americano, ormai naturalizzato Italia, quel ragazzotto robusto e sicuro di sé piace subito. Lo prende e lo fa allenare. È il '76.

Quella stagione Sandro non gioca per divergenze sul catellino. Arriva poi Porelli, stufo del can can e risolve di persona, come sempre, una trattativa protrattasi sicuramente troppo tempo per il suo carattere.

Nel 1977-78 Goti fa il precampionato con la prima squadra, ma proprio sul più bello ritorna la guardia Antonelli e gli soffia il posto. L'anno successivo, allena Driscoll, ed è la stagione dello scudetto, Sandro (lo chiamano Attila ...ricordate i Goti barbari?) fa qualche apparizione in prima squadra. E dunque si fregia del titolo di campione d'Italia. Ma le invidie lo relegano nuovamente negli juniores, si fa un anno in B a Parma dove gioca pure come ala, quindi va a Brindisi dove trova D'Amico. Non è un anno entusiasmante: si retrocede.

Torna a Bologna, fa qualche partita in campionato ed eccolo a Trieste. Ha 22 anni. A questo punto è il suo grande momento, gli si offre una possibilità per sfondare («ne sono convinto, la Bic è il mio trampolino di lancio in orbita, inoltre lavorerò con De Sisti del quale tutti mi hanno parlato bene. Conosco gli altri ragazzi solo di nome, ma non ha importanza»).

A Trieste non si nasconde l'ambizione play-off e l'idea lo entusiasma («bisognerà lavorare molto, ma con questa squadra possiamo farcela»).

Dopo i primi calci al pallone capisce subito che il suo amore sarebbe stato la pallacanestro («altrimenti avrei fatto il professore di ginnastica»), non ha modelli perché come tutti i maledetti toscani è un presuntuoso (... in senso benevolo, naturalmente), è un acquario tranquillo, difensore notevole («ma devo perfezionarmi nel palleggio»), hobby musica (rock in particolare), sogno, quello di tutti i giovani cestisti ambiziosi («arrivare in nazionale»).

Diplomato all'artistico (lo scientifico lo ha abbandonato subito), mentre si gusta un piatto di datteri e capisce che sono meglio dei tortellini bolognesi, Petazzi gli fa subito notare che son anche molto più cari. E che la sua dieta non potrà esser orientata su quella base.

Pazienza. Comunque Trieste gli piace lo stesso.

Fabio Cescutti

BASKET: TORNEO MIMOSA

Sgt Gefidi - Marocchi Muggia 79-62

SGT GEFIDI: Huez 11, Del Fabbro, Divlacco 4, Pegan 5, Bontempi 10, Biasi 6, Dorner 24, Monti 12, Colomban 7, Cester D., Tracanelli; all.: Turcinovich.

MAROCCHI MUGGIA: Zumin 10, Mattesi 2, Donadel 9, Klobas 2, Lagatolla 8, Riccardi, Bessi 8, Cosina 2, Battaglia, Milocco 8, Petruzzi P. 9, Russo 4.

ARBITRI: Nadalutti di Udine e Pohl di Trieste. Tiri liberi: Sgt Gefidi 13 su 30, Marocchi Muggia 22 su 42.

TRIESTE — Il fascino del derby ha colpito ancora. Nonostante le due categorie di differenza tra Sgt Gefidi e Marocchi Muggia, la stracittadina che ha inaugurato la V edizione del trofeo profumeria Mimosa non ha deluso il pubblico accorso in buon numero a Servola. C'era inoltre molto interesse per la presenza nelle file biancocelesti della statunitense Dorner e della Monti. La prima ha mostrato buon tiro e intelligenza tattica, ma scarsa statura ed è già ripartita alla volta degli States; la seconda ha invece risentito della lunga inattività.

La Marocchi Muggia ha riproposto al pubblico triestino la Milocco, Petruzzi, Riccardi e Russo. A contatto di gomito con la Sgt Gefidi nel primo tempo (27-30) le muggesane sono poi calate alla distanza.

La manifestazione si concluderà stasera. Alle 20 finale per il III e IV posto, alle 21.30 la finalissima. In caso di maltempo gli incontri saranno disputati nella palestra della Sgt.

Roberto Degrassi

Reive Sebenico	**89**
News Release	**67**

Basket non tesserati

TRIESTE — Lunedì inizia un torneo di basket per non tesserati che vedrà al via sei squadre: Fisiolinea, Gioielleria Falconetti, Cortina sport, Gruppo arbitri, Enoteca Al Raspo e Scamperle. Le partite si svolgeranno a Chiarbola.

BASKET A SERVOLA

Il «Vecchiet» alla Ginnastica

Sgt-G. Motori 73-70

FINALE III POSTO

Servolana-Don Bosco 57-56

PALIO DEI RIONI

Edi Mobili-Di Piazza 97-95

EDI MOBILI Furlan 4, Simoncelli 20, Blasi 7, Naccarato 26, Sancin; Ruzzier, Semenic 3, D'Amico 5, Masala 8, Emanuelli 20, Trampus 4. All. Clemente.

DESPAR DI PIAZZA VALMAURA BORGO: Angeli 21, Basolo, Dudine 18, Mancini 6, G. Giraldi 20, Babic 4, Giovannini, F. Giraldi 3, Crocetti 4, R. Ceppi 4, Tofful 15. All. Cavazzon.

ARBITRI: Striscia e Cerebuch di Trieste.

TRIESTE — Cala il sipario anche su un altro torneo della lunga estate cestistica servolana. Nella finalissima del Rino Vecchiet, riservato alla categoria Propaganda, la spuntano i campioni provinciali della Società Ginnastica Triestina nei confronti di una Grandi Motori

Archiviato il Vecchiet, l'interesse degli appassionati ora si concentra esclusivamente sul Palio dei Rioni. Tra Edi Mobili e Despar Di Piazza si è assistito a un incontro molto incerto, risoltosi solo nelle ultime battute a favore dei padroni di casa

Nel secondo «quarto», sul punteggio di 32-17 G. Giraldi veniva richiamato per qualche minuto in panchina. Priva del suo punto di riferimento in attacco, la squadra di Cavazzon non si raccapezzava più e l'Edi Mobili si riportava sotto (44-39 per la Despar dopo i primi venti minuti).

Nel terzo «quarto» i servolani piazzavano il break vincente. Nelle file dei vincitori, buone prestazioni, al solito, di Blasi e Emanuelli e determinante l'apporto di Naccarato e Simoncelli.

R. D.

A PORDENONE NAZIONALI DI ARTISTICO

Folgore Roma: primi titoli

PORDENONE — I campionati italiani di coppie artistico e danza per le categorie esordienti e allievi juniores e seniores sono cominciati nel segno della Folgore Roma. La società laziale infatti si è aggiudicata i primi due titoli quello delle coppie seniores per l'artitisco e quello della danza allievi.

Molto bene, comunque, si stanno comportando, anche gli atleti regionali, che potrebbero vincere il primo titolo coppie danza juniores. Il primo tricolore è stato assegnato nella danza allievi ed è andato alla coppia Marin Chiacchio che si è imposta sui triestini del Jolly, Pergola-Mazziero. Vi è stata lotta accesa tra queste due coppie. Marin Chiacchio comunque erano già al comando al termine degli obbligatori con punti 64,30, mentre Pergola e Mazziero seguivano con punti 63,20.

Nei liberi entrambe le coppie hanno dato vita a esercizi altamente spettacolari. Pergola Mazziero sono scesi in pista prima dei rivali romani e al termine del loro esercizio, il pubblico si è letteralmente spellato le mani.

Main Chiacchio con freddezza enorme non hanno sbagliato nulla e al termine sono risultati, come detto, vincitori. In questa categoria da segnalare anche il sesto posto di Buzzai Guerra del Jolly Trieste e l'Il.mo di Candot Dudine, sempre del Jolly.

Nella categoria seniores artistico al termine degli obbligatori era al comando la coppia Franchi Rossi della Fontana Bologna; al secondo posto Marin (che aveva vinto nella categoria danza allievi) e Colombo.

Più distanziate tutte le altre coppie. Nei liberi si è avuto il cambio al vertice. Marin Colombo si sono espressi al meglio delle loro possibilità e hanno distanziato la coppia Franchi Rossi di solo 20 centesimi.

In questa categoria era impegnata soltanto una coppia regionale: Sossi Renar della Polet Opicina, che si è classificata al 4.o posto; lo stesso piazzamento che aveva al termine degli obbligatori.

Il primo titolo per i regionali potrebbe giungere dalla categoria juniores e danza, dove al comando, assieme alla Vicarelli di Scandicci, c'è Minin di Pieris; al secondo posto Sivi Guastini del Jolly Trieste, e al terzo Palmarin marzano dell'Italcantieri Monfalcone.

Un buon afflusso di pubblico ha accompagnato queste prime gare che si concluderanno domenica sera.

Renato Casagrande

I risultati: Coppie danza allievi: 1) Marin Chiacchio (Folgore Roma) pti 135,10; 2) Pergola Mazziero (Jolly Trieste) pti 132,05; 3) Lanzoni Aurori (Bologna) pti 122,70; 4) Di Guida Marino (Napoli) pti 120,70; 5) Buzzai Guerra (Jolly Trieste) pti 120,30; 6) Pedrini Facchi (Roncadelle Brescia) pti 118,60; 7) Merlini Filippini (Pianoro) pti 113,30; 8) Calcinaghi Campanella (Monza) pti 111,65; 9) Candot Dudine (Jolly Trieste) pti 109,60; 10) Martinez Berti (Ostiense Roma) pti 108,65. Seniores coppie artistico: 1) Marin Colombo (Folgore Roma) pti 198; 2) Franchi Rossi (Fontana Bologna) pti 197,80; 3) Cavazza Frangipane (Roller Bologna) pti 191,40; 4) Sossi Renar (Polet Opicina) pti 180; 5) Lissoni Salerno (Monza) pti 169,70; 6) Gioco Gioco (Torino) pti 156; 7) Lorenzini Beneini (Bologna) 132,30.

La Coppa America alla conclusione della 2.a fase

PROSEGUE BRILLANTEMENTE L'AVVENTURA E MIGLIORA A OGNI USCITA

Azzurra, salda al quarto posto nell'élite della vela mondiale

Vittoriosa la barca italiana su Advance

NEWPORT — «Azzurra» ha battuto il 12 metri australiano «Advance» di 1'06".

Sofferta vittoria di Azzurra nell'ultima regata del secondo girone eliminatorio della Coppa America: la barca italiana, dopo aver condotto fino alla quarta boa in testa nei confronti di Advance, veniva superata dagli avversari alla penultima boa accusando un ritardo di 13". A quel punto c'è stata la reazione e Azzurra è riuscita a conquistare la settima vittoria del girone su dodici regate distaccando Advance di 1'06".

La barca italiana era partita in testa con 4" di vantaggio. Alla prima boa Azzurra aveva già 1'39" vantaggio che diventava 1'42" alla seconda boa. Alla terza gli australiani recuperavano portandosi a 54". Alla boa successiva il dodici metri italiano si riportava ad un distacco di 1'54" ma improvvisamente via radio arrivava all'Italian Pavillon, dove è sistemato l'ufficio stampa di azzurra, la notizia del vantaggio degli australiani. E con i canadesi, nostri avversari diretti in testa sugli inglesi di Victory c'era un attimo di delusione. Sembrava inspiegabile ma poco dopo arrivava la bella notizia della rimonta e dell'importante vittoria di Azzurra che consente alla barca di mantenere inalterato il distacco di 2,2 punti nei confronti dei canadesi e di rimontare addirittura 0,40 di punto sugli inglesi sconfitti proprio da Canada 1.

Ecco un elenco completo delle vittorie e delle sconfitte finora totalizzate da Azzurra contro le altre sei barche: Azzurra-Australia 2 1-3; Azzurra-Challenge 12 0-4; Azzurra-Victory 83 2-2 (1 vittoria italiana per squalifica); Azzurra-Canada 1 2-2; Azzurra-France 3 3-1; Azzurra-Advance 4-0.

Osservando nel complesso i risultati conseguiti da tutti gli sfidanti, anche se qualsiasi analisi o previsione è ancora prematura, si può azzardare che i ruoli e i valori cominciano a delinearsi. I più forti sono Australia 2 e il connazionale Challenge 12, con forse anche l'inglese Victory 83. In mezzo ci sono Azzurra e Canada 1. In coda chiudono France 3 ed Advance.

Contro Canada 1 in una trappola

NEWPORT — *Giovedì 14 luglio. Equipaggio: Mazza, Giorgetti, Ballanti, Apollonio, Valentini, Isemburg, Cordelle, Roberti, Nava, Ricci, Pelaschier. L'incontro di oggi è molto importante, dobbiamo infatti misurarci con «Canada 1», un avversario diretto per il superamento di questa fase e l'ammissione alle semifinali. Il vento arriva un po' tardi per cui la partenza sempre dalla boa dell'America's Cup viene data alle ore 13.*

Noi entriamo da destra ed andiamo all'incrocio. Canada 1 ci passa sottovento e vira. Mauro ha un'esitazione, orza per virare ma teme di essere in ritardo per cui poggia per strambare; l'altro poggia e ci prende la poppa impedendoci di strambare. Cerchiamo di virare ma Canada 1 orza e ci impedisce anche questa mossa. Cerchiamo allora di sfuggirgli al lasco ma non riusciamo nel nostro intento. Siamo nei guai. Non abbiamo più possibilità di scampo. Da soli, ingenuamente, ci siamo messi in una trappola da dove non è possibile uscire.

Partiamo dunque sotto le vele dell'avversario. La nostra barca cammina di più, sembra che ce la facciamo a sfilarli da sottovento. «Canada 1» poggia per incrementare la sua velocità e recupera parte di quanto aveva perduto. Si decide di virare pensando di avere più possibilità di sorpassarla. In realtà le nostre virate sono forse un po' migliori ma il canadese ci copre per cui non traiamo alcun vantaggio.

Il vento pian piano gira verso sinistra e cala d'intensità tanto che siamo costretti a cambiare il Genoa, dal numero 2 passiamo al numero 1. Forse avremmo potuto issare questo Genoa fin dall'inizio della regata, ma il nostro anemometro, indicava 14 nodi reali in partenza, è starato per cui l'indicazione che ci fornisce non è sempre esatta.

Montiamo la boa con tre lunghezze di distacco. Nel primo lasco non issiamo lo spinnaker il vento è stretto per cui l'andatura è una bolina larga. Azzurra conferma le sue doti corsaiole per cui recuperiamo una lunghezza. Il secondo lasco è diventato così un lato di poppa piena. Anche qui, grazie ad un'accorta strambata fatta al momento opportuno, guadagnamo un'altra lunghezza e iniziamo la bolina iniziando a virare per sfuggire dai rifiuti dell'avversario. Il vento però continua a girare per cui dopo tre bordi siamo già sulla rotta per la boa ma i nostri tattici non si accorgono di ciò per cui viriamo un'altra volta.

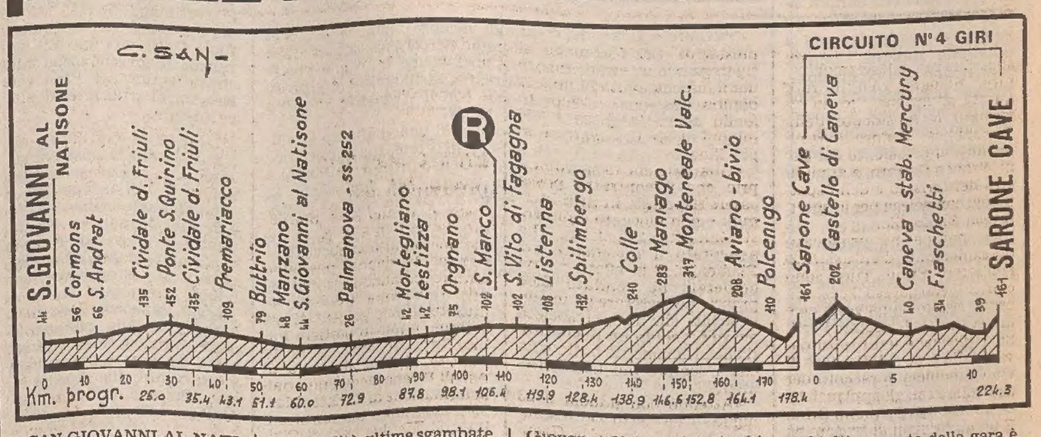
Quando riviriamo abbiamo perso molta strada. Arriviamo così in boa con un minuto abbondante di ritardo. Il lato successivo che a causa del vento è diventato un lato di lasco al traverso corriamo dietro a Canada senza recuperar terreno.

Iniziamo l'ultima bolina e facciamo un bordo disperato a mura dritta, lunghissimo nella speranza che succeda qualcosa che ci faccia superare Canada 1. Inutile, arriviamo ben dietro. Oggi, a terra, al rientro, non ci sono state interviste.

Fabio Apollonio

IL CT DELLA NAZIONALE MARTINI PRESENTE ALLA CORSA

Tanti pretendenti alla vittoria per i 224 km del Giro del Friuli



SAN GIOVANNI AL NATISONE — Tutti gli uomini del Giro del Friuli-Venezia Giulia si sono ritrovati ieri pomeriggio alla punzonatura. Tra le 16 e le 17 in piazza Zorutti, a S. Giovanni, sono sfilati 136 corridori con le maglie di 12 squadre diverse. Poi, concluse le formalità, ultime sgambate, accesi dibattiti sulle tattiche da usare in corsa e un pasto non troppo pesante.

Il sogno a due ruote di Ugo Caon, il profeta del ciclismo friulano, sarà lungo anche quest'anno un giorno solo. Si parte alle 9 in punto da San Giovanni. Nei primi cento chilometri, non durissimi ma tormentati da continui saliscendi, si passerà per Cormons, Cividale, Palmanova e Mortegliano. A San Marco, cioè al chilometro 106, è fissato l'unico rifornimento della giornata.

L'ultima parte della gara è, senz'altro, quella più dura. I corridori dovranno aggredire prima lo strappo di Montereale Valcellina, con un dislivello di oltre cento metri in pochi chilometri. Poi nel finale di gara si troveranno a scollinare per quattro volte la salita del Castello di Caneva. In totale il percorso misura 224 chilometri. L'arrivo è a Sarone Cave.

Che Giuseppe Saronni e Moreno Argentin avrebbero saltato il Giro lo si sapeva già. Ma ieri è arrivata la conferma ufficiale. Il veneto, fresco e brillante campione d'Italia, non si sente troppo in forma. E proprio per l'alto numero di tifosi che può contare qui in Friuli, ha preferito restare a casa. Meglio un'assenza giustificata, che una figuraccia con la maglia tricolore sulle spalle: questa la sua filosofia. Il campione del mondo, Peppin Saronni, ha trovato sulla sua strada una brutta gatta da pelare. Un fastidioso dolore alla schiena, provocato da un impercettibile spostamento del bacino, lo ha costretto ad arrendersi. Dovrà rinunciare al bis della splendida vittoria ottenuta su queste strade nel 1977.

«Sarà un bel Giro lo stesso — assicura Ugo Caon — Francesco Moser mi ha detto che sta bene, e vuole ottenere un brillante successo. E poi ci sono i Battaglini, i Visentini, Baronchelli, Gavazzi, Beccia ed altri giovani».

Dodici le squadre al via. La Inoxpran punta tutto su Guido Bontempi, gigantesco velocista primo al Friuli l'anno scorso, Giovanni Battaglin e Roberto Visentini. La Bianchi vorrebbe rivedere tra i primi Contini, De Wolf e Prim.

Tra stelle nel firmamento ciclistico regionale sono un vero e proprio invito al viaggio. Con l'occhio sempre puntato al campionato del mondo di Altenrhein. Per chi vince la decima edizione del Friuli potrebbe essere quasi certo un posto in nazionale. Moser, attento! Il c.t. Martini ti osserva.

Alessandro Mezzena Lona

CAMPIONATI ITALIANI SNIPE NELLA BAIA DI PANZANO

Deludono ancora Brezich-Penso In testa una barca chioggiotta

MONFALCONE — Ai campionati italiani Snipe di Monfalcone ogni giorno una sorpresa: e ieri, a sorprendere (negativamente purtroppo) sono stati Brezich e Penso. Un ventesimo piazzamento che li relega al 4.o posto in classifica scavalcati anche dai due svocchini Morin-Michel autori pure ieri di una bella performance.

I monfalconesi anche se non hanno afferrato il primo posto sono stati autori di una bella regata conclusa al posto d'onore: vincitori della 5.a penultima prova Monteccia e Gaya.

Poco da dire sulla regata: partenza ritardata di circa un'ora, poi, appena avuto sentore che il vento s'era stabilizzato (260 gradi) la giuria composta da Lupidi, Parladori, Zerbin e De Angelis dava il via. Un'altra partenza disastrosa (ieri è successa la stessa cosa) da parte di Giorgio Brezich che sembra proprio fare di tutto per perdere il campionato. Scatta bene Monteccia, dietro di lui Morin. È così, con posizioni che non subiranno grosse modifiche (quando il vento è regolare è difficile che lo schieramento che si è formato subisca rivoluzioni) i 50 equipaggi hanno tagliato il traguardo con Monteccia davanti a Morin e più indietro di un 200 metri i due Bragantini. Bene anche Antonio Pari.

La classifica questa mattina vede sempre in testa i chioggiotti Gandolfo-Fornaro, seguiti dai trentini Bari-Freddi, al terzo posto Morin-Michel, quarti Brezich e Penso.

A questo punto, poiché i distacchi in classifica sono minimi nell'ordine di circa 2 minuti tra una barca e l'altra c'è da giurare che oggi la corsa al titolo assumerà toni agonistici quanto mai esaltanti.

Le cinque prove effettuate non hanno schiarito un bel nulla. Grandolfo, Bari, Morin, Brezich e anche Zarolli sono tutti ancora in corsa per aggiudicarsi, in volata il titolo.

Tullio Biasi

Vela: programmi di luglio

MONFALCONE — Numerose regate sono in programma nella seconda metà di luglio nell'XI zona che, come è noto, va dalle bocche del Po di Goro a Trieste.

A Monfalcone organizzato dalla «Società della vela Oscar Cosulich», si concluderà domani il campionato italiano per la classe «Snipe». La manifestazione è articolata in sei prove contemporaneamente, con conclusione il giorno successivo, nelle acque dell'Adriatico antistanti Jesolo dove si disputeranno il trofeo «Aast» e il trofeo «Città di Jesolo». La manifestazione è riservata alle classi «Europa», «Laser» e «420».

Sempre il 16 e 17 prossimi nell'Alpago (Belluno), organizzato dal locale circolo velico, si svolgerà il trofeo «Aast lago di Cadore», riservato alle tavole a vela.

Domenica ci sarà a Grado, promosso dalla «Società canottieri Ausonia», un raduno per «Optimist» (con tre prove) mentre il 23 e 24 prossimi, organizzata dall'«Associazione velica Lido» si disputerà, nelle acque dell'Adriatico antistanti l'isola veneziana, la terza edizione della «Laser cup», manifestazione articolata su tre prove e riservata alla classe «Laser». Contemporaneamente alla regata veneziana si disputerà a Muggia il «Trofeo dell'amicizia» riservato a imbarcazioni «Optimist» (con tre prove). L'ultimo appuntamento del mese di luglio è ancora a Grado, dove si svolgerà, il 30 e 31, una regata riservata alle classi «Europa», «Laser», «F.J.», «420» e «470».

L'ONDINA ALABARDATA LASCIA I MISTI E TENTA LA CARTA DEL DORSO

Assoluti di nuoto al Foro Italico con la sorpresa di Francesca Locci

TRIESTE — Oggi si aprono a Roma gli attesi Campionati italiani assoluti di nuoto, nella rinnovata piscina del Foro italico, deta ora «stadio del nuoto». Questi campionati saranno la prima vera prova generale dei prossimi Campionati europei che in agosto faranno diventare Roma la capitale del nuoto continentale.

Il livello tecnico che ci si aspetta da questi Assoluti è quindi altissimo, anche perché serviranno come selezione inappellabile per la formazione della squadra azzurra agli Europei. Tutta la preparazione di un anno dovrebbe dare i suoi frutti migliori in queste gare. Solo i migliori, gli intoccabili (come Franceschi e la Savi-Scarponi) hanno programmato la loro preparazione per gli Europei, sperando in qualche medaglia. Tutti gli altri daranno il meglio di sè stessi per conquistarsi un posto in questa nazionale casalinga eppure tanto ambita.

C'è qualche speranza per qualche atleta triestino?

La speranza si sa è l'ultima a morire, ma non ci si può nascondere che questa impresa è estremamente difficile, anche perché il nuoto italiano non ha molte star ma ha un livello medio invidiabile. Marco Braida, che rimane il miglior mistista italiano della sua età, è ancora troppo giovane per potersi inserire in una rosa di nuotatori assai più maturi. E poi nella sua specialità (i misti) è chiuso dalla presenza del fenomeno Franceschi e dal validissimo genovese Divano.

L'obiettivo di Braida sarà quindi quello di conquistarsi un posto in finale e regolare i suoi coetanei in previsione dei successivi Campionati italiani di categoria.

Più interessanti sono le possibilità di Francesca Locci, che si è riconfermata una delle più forti mististe italiane ai recenti Sette colli. La Locci non punterà però le sue carte migliori nei misti (anche lei sembra chiusa da due fuoriclasse come la Savi-Scarponi e la Dalla Valle) ma nel dorso. La rivelazione della Locci nel dorso non è ancora nota a livello nazionale ma i tempi fatti registrare dall'atleta in gare regionali lasciano aperta qualche speranza.

Francesca Locci potrà sfruttare l'effetto sorpresa (esiste anche nel nuoto) in questa sua nuova specialità, anche se deve superare ancora qualche incertezza sulla conduzione tattica della gara, non conoscendo afondo i suoi limiti.

Per il dorsista Giovanni de Rinaldy gli obiettivi sono ristretti alla conquista di un posto in finale nei 100 dorso.

A Roma sarà presente anche la giovane Monica Zanella che dovrà partecipare a una selezione utile per la convocazione agli Europei giovanili. Monica Zanella gareggerà nella rana, nei 100 stile e nei 200 misti.

Il resto della regione si presenterà agli Assoluti con due atleti di Pordenone: Andrea Deiuri e Raffaele Riem. Deiuri e Riem hanno realizzato tempi molto interessanti nella rana e nel dorso che dovranno essere confermati in questa gara decisiva.

Franco Del Campo

Salnikov, ennesimo record

LOS ANGELES — Il sovietico Vladimir Salnikov ha migliorato il primato mondiale degli 800 stile libero portandolo a 7'52"33. Salnikov è riuscito nell'impresa nella prima giornata della riunione internazionale di Los Angeles. Il precedente primato apparteneva allo stesso Salnikov, che lo aveva stabilito a Mosca il 14 febbraio 1982 con 7'52"83. La gara si è tenuta nella nuova piscina olimpica, costruita per i Giochi del prossimo anno.

Sui campi di tennis

TRIESTE — Intenso fine settimana tennistico nella nostra città a livello giovanile, di giocatori classificati e non classificati.

FINALI GIOVANILI

Sui campi dell'At Opicina è in programma la penultima giornata dei campionati regionali under 16 e under 18 Friuli. Nella categoria under 18 i finalisti del singolare maschile sono Cirio e Scian; nel singolare femminile si contenderanno il titolo la Malavolti e la Kozler. Oggi verranno disputate le semifinali dei singolari under 16.

GODINA SPORT

Prenderà il via stamane in viale Miramare, sui campi del Circolo marina mercantile, il tradizionale torneo regionale Godina Sport. La manifestazione ha fatto registrare un record di adesioni: al torneo risultano iscritti nelle tre categorie ben 180 racchette del Friuli-Venezia Giulia.

Il week-end sportivo

Oggi a Trieste

FOOTBALL AMERICANO
Amichevole
MULI TRIESTE - CIMBERS PEDRAZZO, stadio Grezar, ore 21.

TENNIS
Regionali giovanili
Finali campionati regionali under 16 e under 18. Campi dell'At Opicina. Inizio ore 9.

Godina Sport
Torneo regionale sui campi del Cmm di viale Miramare, ore 9.

BASKET FEMMINILE
Trofeo Mimosa
Finali del torneo cui partecipano: SGT GEFIDI, INTERCLUB MAROCCHI, REVIE SEBENICO e NEWS RELEASE LOS ANGELES. Campo di Servola,ore 20, finale terzo posto; ore 21.30, finalissima.

Oggi a Udine

CICLISMO
Primo raduno cicloturistico. Partenza da viale Venezia alle ore 16.30 e arrivo a Udine dopo 50 km.

Oggi a Pordenone

CICLISMO
Giro del Friuli: partenza ore 9.
Gara per giovanissimi in circuito. Partenza alle ore 15.30 da Sequals.
PATTINAGGIO ARTISTICO
Campionati italiani di danza e coppie.

Domani a Trieste

BASEBALL
Serie B
CHIARBOLA TERGESTE - RANGERS REDIPUGLIA, Prosecco, ore 16.

TENNIS
Godina Sport
Torneo regionale per classificati e non classificati. Campi di viale Miramare del Cmm, ore 9.

IPPICA
Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45.

Domani a Monfalcone

CICLISMO
Gara per i giovanissimi. Partenza da Domio alle ore 9.30.

BASEBALL
Serie B
CASSARURALE STARANZANO - POLYGLASS PONTE PIAVE, Staranzano, ore 16.

SOFTBALL
Serie A1
BARBARA BORT RONCHI - EAGLE TRENTO, campo di Ronchi dei Legionari, ore 9.30.

Domani a Gorizia

BASEBALL
Serie C
UMANITA' GORIZIA - PANTHERS CERVIGNANO, Gorizia, ore 16.

CICLISMO
Gara per allievi a Brazzano di Cormons. Partenza alle ore 15 da Brazzano e arrivo dopo 79 km nella stessa località.

Domenica a Udine

BASEBALL
Serie C
EUROPA BAGNARIA ARSA - PINOS PORTOGRUARO, Bagnaria Arsa, ore 16; BUTTRIO - SAN LORENZO ISONTINO, Buttrio, ore 16.

CICLISMO
Gara per esordienti in circuito. Partenza ore 16.30 da San Vito di Fagagna.
Gara per juniores. Partenza ore 15 da Luignacco.
Gara in circuito per ciclosportivi. Partenza ore 15 da Sant'Andrea di Pasiano.
Gara per ciclosportivi. Partenza ore 9 da Campeglio e arrivo dopo 59 km a Faedis.

Domani a Pordenone

BASEBALL
Serie B
EAGLES AVIANO - CUS PADOVA, base militare di Aviano, ore 16.

CICLISMO
Gara per giovanissimi a Cordenons. Partenza ore 9.30.
Gara per esordienti in circuito a Ligugnana. Partenza ore 16.
Gara per esordienti in circuito a Bannia. Partenza, ore 16.
Gara per allievi in circuito a San Martino di Campagna. Partenza ore 15.30.
PATTINAGGIO ARTISTICO
Campionati italiani di danza e coppie.

■ IN CILE — L'Università cattolica ha vinto il campionato di calcio cileno, battendo per 2-1 il Palestino.

Sui campi di bocce

TRIESTE — Nel campionato provinciale a quadrette, riservato alla categoria C, si sono imposti De Lorenzo, Danieli, Rauber e Taucer del Polet di Opicina, davanti a Lonza, Palcic, Ruttar, Piccoli dell'Italsider, Sattin, Gubbian, Rosati, Fabbri del Poldo Edi Mobili e Barnaba, Viviani, Ferletti, Zacchigna del Neven.

Nella gara per le categorie propaganda, organizzata dal G.B. Neveu, si è invece avuto un finale entusiasmante, con un recupero della coppia di casa, Barnaba-Racar, che ha rimontato da 0-9 a 11-9 sulla coppia Marussi-Mosetti del G.B. Maddalena Bandiera. Al terzo e al quarto posto si sono classificati Corsi-Lombardi del G.B. Mario e Pertan-Mauri del G.B. Neven.

Per domenica sono in programma ben tre gare, che renderanno particolarmente intensa l'ultima giornata di calendario prima della sosta estiva: una competizione per le categorie allievi, ragazzi ed esordienti, organizzata dal G.B. Muggia, una fase del campionato italiano di serie B a quadrette a Prosecco e una gara organizzata dal G.B. Collio.

Muli: una serata «made in Usa»

TRIESTE — Stasera può valer veramente la pena di rinunciare alla discoteca o agli abituali passatempi, in quanto l'opportunità di godersi uno spettacolo divertente e soprattutto assai diverso dal solito è quanto mai ghiotta.

L'occasione viene offerta dall'esordio ufficiale dei Muli allenati da Corrado Savio, che affronteranno alle 20.30 allo stadio Grezar in un incontro amichevole i Climbers della Val di Fiemme.

Se infatti la partita può gia rappresentare di per se un fattore di richiamo e di curiosità, è tutto il succoso contorno che merita di essere assaporato: il clima del Grezar sarà americano, perché non mancheranno quegli elementi di spettacolo che caratterizzano ogni avvenimento sportivo «made in Usa». Tutte le fasi di gioco saranno accompagnate dalla musica di un complesso bandistico, mentre faranno la loro prima apparizione le «Cheer leaders», le ragazze che con i loro pon-pon incite-ranno il pubblico e i Muli in campo.

Interessanti sono anche i prezzi del biglietto di ingresso per assistere all'incontro: 3500 lire per le tribune e 2000 per le curve, mentre i minori di 13 anni, se accompagnati, potranno entrare gratuitamente.

Fa' centro!
con un biglietto della
Lotteria di Merano
Primo premio 500 milioni
e centinaia di milioni in altri premi
Premi settimanali per complessivi
207 milioni

Acquista un biglietto
e spedisci subito
la cartolina.
Oltre che ai premi finali,
parteciperai ogni
settimana al sorteggio
dei seguenti premi:
1° premio: 10 milioni
2° premio: 6 milioni
3° premio: 4 milioni
4° premio: 3 milioni
Ogni cartolina parteciperà a tutte le estrazioni
successive alla data in cui sarà pervenuta

ATTUALITÀ

IN ALLARME L'INDUSTRIA DELLE VACANZE

Arrivato per il turismo il momento della crisi

Diminuiscono le «giornate presenza» - Meno stranieri

ROMA — L'industria dei viaggi è in allarme: nel solo settore delle «vacanze organizzate» i tour operator stanno accusando cali stimati sino e oltre il 10 per cento. In media per ciò che riguarda la domanda italiana, mentre confermano una contrazione, sia pure più contenuta, anche relativamente agli stranieri. Vi sono però possibilità di recupero negli ultimi cinque mesi dell'anno e segni positivi per agosto.

Molto dipenderà, con riferimento all'estero, dall'eco che susciteranno le iniziative assunte dai singoli settori in cui si articola il mondo delle vacanze, con l'apporto, ritenuto «necessario», delle strutture pubbliche.

In alcune località il calo è sensibile, con contrazioni sino e oltre il 20 p.c.; in altre, lo è meno; in altre ancora, si è sugli stessi livelli del 1982. Ma ciò che preoccupa non è tanto la diminuzione degli arrivi quanto quella delle giornate-presenza, causa la stretta economica, nelle strutture tradizionali da parte degli italiani. In pratica, sta diminuendo la partecipazione, in senso temporale, al bene-vacanza.

Alla fine dell'anno gli introiti per turismo dovrebbero, comunque, risultare superiori rispetto al 1982 ma ciò unicamente per l'aumento dei costi dei servizi e per l'inflazione.

A questo punto — secondo gli operatori turistici — è possibile limitarsi a registrare i segnali negativi. Le oltre 1500 agenzia aderenti alla Fiavet si sono date da fare, intensificando i contatti con l'estero e introducendo offerte speciali, sulla via di un recupero della clientela nella seconda parte dell'anno.

Occorre, però — secondo gli operatori — che questa loro azione, così come quella di singoli enti locali, sia adeguatamente sostenuta dalle strutture pubbliche centrali, anche perché il messaggio promozionale arrivi all'estero in modo incisivo.

Relativamente ai viaggi all'estero degli italiani, l'aumento del plafond di valuta esportabile da 1.100 mila lire a 1.800 mila nel maggio di quest'anno, non ha avuto effetti.

Autostrade «roventi»

ROMA — Inizio delle «grandi vacanze»: non meno di otto milioni di veicoli su medie e lunghe percorrenze si prevede si riverseranno su strade e autostrade italiane, fra oggi e lunedì, per la coincidenza del fine settimana, assiduamente utilizzato dagli appassionati del week-end, con il «ricambio» di metà luglio per i «vacanzieri» veri e propri.

La Società autostrade, nel quadro di una «partenza intelligente», sconsiglia «fortemente» di percorrere oggi la direttrice Bologna-Rimini e domani quella in senso inverso, da Rimini a Bologna. Semplicemente «sconsigliata» per oggi anche la percorrenza Milano-Bologna. Prime avvisaglie, sia pure contenute, del movimento si sono già registrate ieri.

Tutti i cantieri mobili presenti sulle autostrade sono stati rimossi sino a lunedì per evitare il più possibile rallentamenti. Da sottolineare anche che, da domani pomeriggio sarà operata, presso le stazioni autostradali dell'Adriatica, da Imola, in direzione Bologna e Modena, una regolazione del traffico in entrata. Alcuni caselli verranno chiusi il tempo necessario per smaltire il traffico.

Intanto, in questi giorni sono stati attivati «pannelli a messaggio variabile», con informazioni sintetiche sulle variazioni meteorologiche e sul movimento in corso, lungo la carreggiata Sud dell'Autosole da Modena Nord a Firenze Nord.

LO AFFERMA UN'AMICA DELL'ASSASSINO DI VICKI MORGAN

«Le porno cassette esistono veramente»

E adesso saltano fuori anche registrazioni di voci, grida, gemiti e lamenti

LOS ANGELES — Il «puzzle» delle tre porno videocassette che avrebbero immortalato le orge di Vicki Morgan, una fotomodella assassinata la settimana scorsa, con un deputato del Congresso degli Stati Uniti, con due alti funzionari di governo e due industriali amici del Presidente Reagan, si arricchisce di nuove tessere.

L'esistenza dei filmati che ritrarrebbero in pose boccaccesche e sadomasochistiche anche il miliardario Alfred Bloomingdale, intimo del Presidente Reagan e recentemente scomparso, è stata confermata dalle dichiarazioni di Cindy Stonehouse, una bionda trentenne, amica di Marvin Pancoast, il presunto assassino della Morgan, la quale ha ricordato di essere stata ripetutamente invitata a intervenire alle riunioni orgiastiche, ma di aver sempre rifiutato tali offerte.

«Non ero interessata alla cosa — ha detto la Stonehouse — anche se Marvin mi ha più volte ripetuto che questi appuntamenti setttimanali potevano essere una "occasione" per conoscere gente importante».

La signorina Stonehouse, che oltre a essere amica di Pancoast è anche conoscente dell'avvocato Robert Steinberg, l'uomo che ha portato a galla lo scandalo, ha sostenuto di aver conosciuto il reo confesso dell'assassinio della Morgan cinque anni fa durante una degenza ospedaliera e di non averlo più sentito per molto tempo sino a quando, due anni fa, non le venne proposto di partecipare ai famosi «balletti sadomaso».

«Pancoast non mi ha mai rivelato i nomi delle personalità che partecipavano agli "incontri"».

Nel frattempo però la vera sorte dei videotape continua a essere oscura. Mentre l'avvocato Steinberg continua a ribadire che le cassette sono state trafugate dal suo ufficio, un noto editore di riviste porno «hardcore» Larri Flint, sostiene di aver comprato dal legale le pellicole e di essere in procinto di pubblicare i fotogrammi più scabrosi.

Quale ultimo anello di questa sconcertante catena di dichiarazioni e di smentite, di misteriosi furti e di altrettante misteriose riapparizioni si è aggiunta infine la dichiarazione rilasciata dal difensore di Pancoast, Arthur Barone, secondo cui l'eventuale scomparsa dei filmini non costituirebbe una perdita irreversibile, poiché il suo cliente sarebbe in possesso di nastri con la registrazione di «voci, grida, gemiti e lamenti», altrettanto compromettenti quanto le immagini delle videocassette.

Eric Malnic
(del Los Angeles Times)

UNO HA AVUTO RAPPORTI OMOSESSUALI L'ALTRO CON UNA MINORENNE

Deputati Usa confessano love story con commessi

Il democratico Studds e il repubblicano Crane hanno avuto una «reprimenda»

Gerry Studds

Daniel Crane

WASHINGTON — Due deputati della Camera dei Rappresentanti — il democratico Gerry Studds del Massachusetts e il repubblicano Daniel Crane dell'Illinois — hanno ammesso ieri di aver avuto relazioni sessuali «improprie» con due «commessi» del Congresso: nel primo casi si è trattato di un rapporto omosessuale, nel secondo di una relazione con una ragazza di 17 anni.

Nel corso di una patetica dichiarazione resa davanti alla Camera riunita, Studds ha ammesso di aver avuto una relazione omosessuale con un «commesso» nel 1973. A porte chiuse, dinanzi ai volti aggrottati dei colleghi, Studds ha ammesso «un grave errore di giudizio» ma ha comunque contestato strenuamente che una relazione «reciproca e volontaria... priva di adescamenti o di atti coercitivi», costituisca, come sostenuto dalla Camera, una «condotta sessuale impropria».

«Tutti gli eletti al Congresso degli Stati Uniti — ha detto tra l'altro Studds — sono costretti a risolvere una sfida: quella d'una carriera pubblica vissuta senza però distruggere del tutto la capacità di avere una vita privata che sia significativa anche dal punto di vista emotivo. Rispondere a entrambi gli obblighi non è facile per nessuno di noi. Tanto meno per uno come me, che è insieme deputato e gay...».

La dichiarazione di Daniel Crane — fratello del deputato Philip Crane che nel 1980 tentò inutilmente di ottenere la nomina alle primarie presidenziali del Partito repubblicano — è stata più breve e tersa. Accusato di aver avuto una relazione amorosa con una «commessa» di 17 anni, Crane ha detto: «Mi rammarico dell'errore commesso. È accaduto tre anni fa. Sono umano e in nessun modo ritengo di aver violato il mio giuramento al Congresso. Spero soltanto che mia moglie e i miei figli vorranno perdonarmi».

Il presidente dello «Ethics Committee», la commissione incaricata della verifica del comportamento etico dei deputati, ha chiesto e ottenuto un voto di «reprimenda», nullaosta a un futuro giudizio della Camera, sia per Studds che per Crane.

Paul Houston
del Los Angeles Times

GROSSO COLPO DELLA SQUADRA ANTINARCOTICI ITALIANA IN THAILANDIA

Catturato un cinese di Singapore: riforniva di droga la mafia siciliana

Era uno dei «cervelli» del traffico - L'operazione in collaborazione con la polizia di Bangkok

ROMA — Grosso colpo della polizia italiana contro il traffico mondiale di droga con l'arresto di uno dei maggiori fornitori della mafia siciliana: il cinese di Singapore Koh Bak Kin. I funzionari della Criminalpol che erano alla ricerca di Koh Bak Kin, colpito da un mandato di cattura emesso dal giudice Falcone di Palermo, hanno scovato il suo rifugio in Thailandia e lo hanno fatto arrestare dalla polizia di Bangkok.

Il cinese alloggiava, sotto falso nome e con falsi documenti, nel lussuoso residence «Villa Karina», dove giovedì sera hanno fatto irruzione i poliziotti thailandesi, insieme con i colleghi italiani, che la direzione generale del dipartimento della polizia di stato aveva inviato nelle settimane scorse a Bangkok, affidandone la guida al dott. Rotella, direttore degli affari operativi internazionali del servizio centrale antidroga del ministero degli interni.

Secondo gli investigatori, il giro di affari di Hok Bak Kin nei suoi traffici con la mafia siciliana ha raggiunto cifre vertiginose che non possono essere esattamente quantificate, ma che sicuramente ammontano a centinaia di miliardi.

Uno dei maggiori clienti di Koh Bak Kin era la cosca di Gaspare Mutolo, fatto arrestare nei giorni scorsi dal giudice Falcone. Gli investigatori ritengono che potenti cosche si rifornissero dal cinese e che decine di laboratori clandestini in Sicilia (nove ne sono stati scoperti tra l'81 e l'82) raffinassero le grandi quantità di eroina e morfina che spediva in Italia.

Un mese fa, a Porto Said, in Egitto, era stata bloccata una nave greca diretta in Sicilia, con un carico di 205 chili di eroina e 25 chili di morfina base (sostanza che serve per la fabbricazione dell'eroina).

Il corriere che accompagnava il carico era il siciliano Fioravante Palestini; la spedizione era stata organzzata a Bangkok da Koh Bak Kin.

I primi viaggi in Italia di Koh Bak Kin risalgono a una decina di anni fa. Per quanche anno egli si occupò direttamente del trasporto di eroina in Italia: piccole quantità, perché la richiesta del mercato era ancora contenuta. Nel 1976 Koh Bak Kin fu arrestato all'aeroporto di Fiumicino con 20 chili di eroina. Al processo fu condannato a sei anni, ma dopo un po' di tempo ottenne la libertà provvisoria.

Recentemente anche a Roma è stato emesso contro di lui un mandato di cattura nel corso di un'altra inchiesta sul traffico di stupefacenti.

La missione di Rotella a Bangkok è stata preparata dall'intenso lavoro investigativo svolto in Thailandia un mese fa dal capo della squadra narcotici della questura di Roma, dott. Di Gennaro, e dal comandante del nucleo di polizia tributaria della finanza col. Naccariello.

■ OPERAIO MUORE — Un operaio è morto ieri mattina a Pavia precipitando da un'impalcatura dall'altezza di circa dieci metri. Si tratta di Giuseppe Angeleri di 23 anni.

LA NORMATIVA VERRÀ APPLICATA TRA CIRCA UN ANNO

Farmaci: bollini autoadesivi invece delle vecchie fustelle

Una serie di accorgimenti tecnici per evitare le truffe

ROMA — I farmacisti non dovranno più passare buona parte del loro tempo ad attaccare con le cucitrici le «fustelle» dei medicinali rimborsati dal servizio sanitario nazionale sulle ricette degli assistiti, dopo averle ritagliate dalle confezioni: il ministro della sanità Altissimo ha infatti deciso di «rivoluzionare» tutto il sistema delle «fustelle», introducendo codici appositi su bollini autoadesivi e ricettari unici standardizzati.

Scopo delle innovazioni è quello di consentire la rilevazione automatica di tutte le prescrizioni del sistema sanitario nazionale, di evitare le contraffazioni e le truffe relative ai rimborsi, di assicurare un controllo più rigoroso della spesa farmaceutica e di rendere più rapidamente disponibili tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento di indagini statistiche ed epidemiologiche. Le nuove misure sono stabilite da un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Entro il 14 novembre prossimo, il ministero della sanità provvederà ad attribuire a tutte le specialità medicinali attualmente in vendita il nuovo numero di codice. A decorrere dal 30 giugno 1984, tutte le aziende farmaceutiche soggette per legge all'obbligo della fustellatura dovranno sostituire le «fustelle» con bollini autoadesivi sui quali andranno riportati il codice, il nome del medicinale, il prezzo di vendita, il ticket a carico degli assistiti e gli estremi del provvedimento del comitato interministeriale prezzi (Cip).

Le aziende farmaceutiche potranno adeguare le loro confezioni al nuovo sistema prima del 30 giugno dell'anno prossimo ma non potranno porre in vendita specialità medicinali con «fustelle» dopo il 30 ottobre 1984.

Per evitare le truffe ai danni del servizio sanitario nazionale che si sono ripetute negli ultimi anni, Altissimo ha stabilito che i nuovi bollini dovranno essere autoadesivi in modo da garantire l'agevole distacco da parte del farmacista e la successiva applicazione, «mediante adesione permanente e definitiva», sulle ricette.

Il bollino, però, dovrà risultare distrutto o palesemente deteriorato ad ogni tentativo successivo di rimozione per distacco. Ma non basta: le aziende farmaceutiche dovranno introdurre sul bollino elementi di stampa di sicurezza che costituiranno un contrassegno rilevabile alla lampada di Wood e che dovrà essere comunicato «in via riservata» al ministero della sanità.

i telegrammi

Filippine sconvolte dal tifone «Vera»

MANILA — Almeno cinque persone sono morte e ottomila sono rimaste senza tetto ieri nelle Filippine a causa del tifone «Vera» che si è abbattuto con piogge torrenziali e venti di oltre 110 chilometri all'ora su Manila e alcune località della costa sudorientale dell'isola di Luzon.

Il bilancio delle vittime potrebbe salire quando sarà possibile ristabilire le comunicazioni con la provincia di Albay, la più colpita.

Porta aperta per l'afa e la banca è rapinata

OPISTANO — Tre individui, transitando l'altro pomeriggio davanti alla sede della Cassa rurale del Banco di Sardegna di Arborea (Oristano), hanno notato che la porta era stata lasciata aperta per il caldo afoso, e ne hanno approfittato per compiere una rapina, con la minaccia di presunte armi, tenute nascoste nelle tasche dei calzoni.

Hanno rinchiuso gli impiegati nella toeletta ed hanno razziato 50 milioni.

Nozze anglicane per i divorziati

LONDRA — Il sinodo della chiesa anglicana ha approvato il principio di permettere ai divorziati di contrarre nuove nozze in chiesa.

I matrimoni religiosi dei divorziati potrebbero diventare una realtà nella chiesa anglicana, completate le procedure, fin dalla prossima Pasqua. La proposta presentata al sinodo, che era riunito da alcuni giorni a York, è stata approvata con 248 voti favorevoli e 143 contrari.

All'editrice Burda rubati i gioielli

ANTIBES — Gioielli per un milione di dollari (oltre un miliardo e mezzo di lire) sono stati rubati di notte in una villa di Cap d'Antibes (Costa Azzurra), di proprietà della editrice tedesca-federale Anna Magdalena Burda.

La signora Burda (74 anni), editrice di diversi giornali tedeschi, tra cui la rivista internazionale di moda «Burda», ha scoperto, rientrando nella sua stanza, che la cassaforte era stata aperta.

Germania: la benzina priva di piombo

BONN — Il governo tedesco federale darà il via con ogni probabilità la prossima settimana all'introduzione nella Germania federale della benzina senza piombo.

Mercoledì verrà presentata una proposta che prevede dal primo gennaio 1986 l'offerta della benzina senza il metallo inquinante alle stazioni di rifornimento e che obbliga le aziende automobilistiche a dotare i nuovi veicoli con i catalizzatori necessari all'uso.

Due alpinisti tedeschi morti sul Cervino

AOSTA — Due alpinisti tedeschi sono morti in altrettante disgrazie accadute sul versante svizzero del Cervino.

Sulla parete Est, verso la capanna «Solvay», Ludwig Rattensbacher, 30 anni, di Ebelsbach, è precipitato per 500 metri, restando ucciso sul colpo; l'altro alpinista, del quale non si conosce il nome, è caduto invece lungo la cresta Sud del «Dent Blanche». Il suo corpo è stato recuperato da un elicottero.

FUGGIRONO IN DUE, COMPLICE UN AGENTE

Preso uno degli evasi dalle carceri di Enna

NAPOLI — Un pregiudicato, Vincenzo Buonomo, di 22 anni, che mercoledì scorso era evaso dal carcere di Enna insieme con un compagno di cella — Andrea Russo, di 21 anni, di Caivano (Napoli) — è stato arrestato la scorsa notte dalla polizia dopo un inseguimento in automobile avvenuto in via Galileo Ferraris, alla periferia industriale della città.

L'allarme è scattato dopo che Buonomo ha rapinato l'auto a una guardia giurata, che si era temporaneamente allontanata per la consueta verifica a un negozio. La guardia ha sparato contro l'uomo in fuga al volante della sua auto, alcuni colpi di pistola. Richiamate dal rumore degli spari, sono accorse alcune «volanti», che hanno circondato la zona. Intercettato il fuggitivo, dopo un breve inseguimento, l'auto è stata bloccata e l'evaso arrestato. Buonomo è stato trovato il possesso di una pistola. Il giovane era evaso, insieme con Andrea Russo, martedì all'alba, dopo aver segato le sbarre della finestra della cella, con la complicità di un agente di custodia, Ennio Ceccarelli, di 27 anni, che è stato arrestato.

I due, dopo essersi calati con una rudimentale corda nel cortile del carcere, sono poi fuggiti con l'automobile del loro complice, una «Fiat 131». L'automobile è stata ritrovata nel pomeriggio nel popoloso rione «Sant'Agata» di Catania.

Durante gli accertamenti sull'evasione, l'ageente Ceccarelli ha confessato la sua complicità, sostenendo che alcuni esponenti della malavita catanese gli avevano promesso in cambio venti milioni di lire e un'automobile.

Intanto, il procuratore della Repubblica di Enna, Pietro Giammanco, ha emesso ordini di cattura per complicità nell'evasione, a carico dei cinque compagni di cella di Buonomo e Russo.

LA LENTEZZA PENALE GLI SALVA LA VITA

Tokio: dopo 34 anni un condannato a morte scagionato e rilasciato

TOKIO — Per la prima volta nella storia giudiziaria giapponese un condannato a morte con sentenza confermata dalla Corte suprema è stato riconosciuto innocente e scarcerato dopo 34 anni e mezzo di reclusione.

In tutti questi anni la sentenza di morte non era stata eseguita, grazie ai meccanismi dilatori della legge penale giapponese, e la vittima dell'errore giudiziario ha avuto così salva la vita.

Con una sentenza destinata a rimanere «storica», il tribunale di primo grado della città di Yatsushiro nell'isola meridionale di Kiusciu ha giudicato ieri innocente l'imputato Sakae Menda, di 57 anni, accusato di aver ucciso a colpi di accetta e coltello un'anziana coppia di coniugi il 29 dicembre 1948.

Menda era stato riconosciuto colpevole del delitto e condannato a morte in primo e secondo grado, con verdetto definitivo della corte suprema nel dicembre 1951.

Il giovane, arrestato circa un mese dopo il delitto dietro altra imputazione, aveva inizialmente fatto una confessione di colpevolezza alla polizia, ritrattata però a partire dalla terza udienza del processo di primo grado.

Anche dopo la condanna a morte Menda si era sempre proclamato innocente, chiedendo invano il rifacimento del processo fino a che, al sesto tentativo, il tribunale di secondo grado di Fukuoka aveva accolto nel 1979 la richiesta, confermata poi l'anno seguente dalla corte.

L'unica prova materiale contro Menda, oltre alla confessione fatta alla polizia, tra l'altro confusa e contraddittoria, era l'esistenza di macchie di sangue sull'arma del delitto giudicate, dopo una frettolosa perizia, dello stesso tipo sanguigno dell'imputato.

L'accetta, inoltre, era misteriosamente sparita nel corso del primo processo.

MA A LONDRA C'È SUBITO POLEMICA

Anche per i britannici un posto sullo Shuttle

LONDRA — La Gran Bretagna avrà nel 1984 il suo primo astronauta nello spazio, rivela il quotidiano «Standard». Si tratta di un esperto di comunicazioni della Marina militare che parteciperà il prossimo anno a una missione della navicella «Shuttle» comprendente la messa in orbita di un satellite per comunicazioni per la Royal Navy.

L'astronauta, la cui identità non è stata ancora rivelata, comincerà l'addestramento al centro spaziale di Houston, nel Texas, alla fine del 1983.

Il fatto che l'onore di dare alla Gran Bretagna il suo primo uomo nello spazio sia toccato alla Marina pare aver però suscitato alcune rimostranze da parte della Royal Air Force.

Il ministero della difesa britannico ha poi confermato che la Nasa ha offerto la possibilità alla Gran Bretagna di inviare un astronauta nello spazio, ma ha negato che siano già stati decisi i tempi e la persona.

Per la messa in orbita del nuovo satellite per comunicazioni militari «Skynet 4», il ministero della difesa dovrebbe insomma ancora decidere tra lo «Shuttle» ed il vettore europeo «Ariane».

«Se si sceglierà il progetto europeo, non ci saranno astronauti — ha spiegato un portavoce del ministero — mentre se sarà usato lo "Shuttle" la Nasa ha offerto la possibilità di inviare nello spazio un tecnico britannico. In questo caso la missione potrebbe essere affettuata "entro il 1985" (e non il prossimo anno, come scritto dallo "Standar")».

Il portavoce ha negato insomma che sia stato già scelto, un tecnico della Marina, anziché dell'aviazione, come possibile astronauta.

Da sempre il Diesel Volkswagen è il piú vantaggioso.

Da oggi è ancora piú conveniente.

Fino al 31 agosto 1983 i Concessionari Volkswagen regalano il superbollo annuale per l'acquisto della Golf, della Jetta, della Passat Diesel o Turbo Diesel.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ESTERI

VIOLENTI SCONTRI NELLA ZONA OVEST DELLA CAPITALE

Truppe regolari attaccano le roccaforti sciite a Beirut

Giornalisti fermati e percossi nella zona «calda» - Yasser Arafat a Bagdad

BEIRUT — Torna a farsi calda la situazione nel Libano per le lotte settarie, mentre l'esercito libanese viene messo alla prova nella sua capacità di mantenere l'ordine, specialmente nell'eventualità di un ritiro israeliano.

Mezzi corazzati libanesi hanno sparato ieri sulle roccaforti della milizia musulmana sciita nel vecchio quartiere ebraico di Beirut ovest e scontri nelle strade si sono ripetuti nel tentativo delle autorità di cacciare da una scuola un gruppo di senzatetto. Un miliziano è rimasto ucciso e nove persone tre soldati e 6 civili sono rimaste ferite in questo nuovo atto di sfida verso l'esercito libanese nel giro di 24 ore.

Il coinvolgimento, nelle ultime 48 ore, dell'esercito libanese in scontri con drusi e sciiti, pone l'interrogativo se questo esercito nato dalle rovine della guerra civile sarà in grado di fronteggiare la situazione, specialmente nel caso di un parziale ritiro israeliano dalle montagne che dominano Beirut.

Carri armati e veicoli trasporto truppe sono stati fatti affluire nel quartiere ebraico di Wadi Abu Jamir e nei sobborghi circostanti per rinforzare i reparti dell'esercito e della polizia che stavano cercando di sloggiare una quarantina di famiglie sciite dalla scuola ebraica. Secondo testimoni e una stazione radio locale, i carri armati hanno sparato contro l'edificio di due piani mentre miliziani sciiti riparati dietro a barricate aprivano il fuoco contro i militari con i bazooka e altri sparavano sui soldati dai tetti, con le mitragliatrici.

Incolleriti per la repressione dell'esercito i leaders della milizia sciita «Amal» hanno chiesto le immediate dimissioni del governo del primo ministro Wazzan e il «processo dei responsabili». I capi «Amal» si sono riuniti in seduta straordinaria sotto la presidenza di Nabih Berri ed hanno dichiarato che la decisione di evacuare la scuola «preannuncia una campagna ufficiale per cacciare da Beirut migliaia di profughi sciiti provenienti dal Libano meridionale e orientale».

Nel frattempo diversi giornalisti stranieri e libanesi, sono stati fermati, bendati e percossi ieri dall'esercito libanese, perché si trovavano sul luogo degli scontri tra sciiti e militari. I cinque occidentali fermati e rilasciati dopo un paio d'ore, sono giornalisti e fotografi delle agenzie Reuters, Upi, Associated Press e Visnews, e del settimanale «Time».

Da parte sua, il presidente Amin Gemayel, ha ratificato ieri l'accordo libano-israeliano firmato il 17 maggio scorso. Sul ritiro delle forze straniere esso è stato già approvato dal governo e dall'assemblea nazionale libanese. L'accordo diverrà esecutivo quando Libano e Israele si scambieranno i documenti di ratifica.

Si apprende infine che il presidente dell'Iraq, Saddam Hussein ha avuto ieri colloqui col presidente dell'Olp, Yasser Arafat.

CONTROFFENSIVA

Le armi di Parigi salvano il Ciad

N'DJAMENA — Forti dei nuovi autoblindo francesi i soldati del presidente Hissene Habré hanno sferrato, dopo una settimana di rovesci, una violenta controffensiva contro i ribelli dell'ex capo dello stato Goukouni Oueddei, incalzandoli nel nord del paese.

Idriss Ebby, comandante le truppe governative, ha precisato che i suoi uomini stanno avanzando in direzione dell'oasi di Faya Largeau, che dista 800 chilometri dalla capitale, N'Djamena, dopo aver riconquistato l'avanposto di Oum Chaluba situato 320 chilometri più a sud.

L'offensiva è coordinata personalmente dal presidente Hissene Habré che ha sulle spalle l'esperienza acquisita in diciotto anni di guerra civile nel Ciad. I suoi soldati, che sino ad una settimana fa erano stati costretti a continui ripiegamenti, hanno conquistato anche Oum Chaluba ed una serie di altri avamposti.

UN ANNUNCIO DEL POLITBURO

Andropov tenterà il decentramento in aziende-pilota

Prima riforma della gestione economica

MOSCA — Il Politburo del Pcus — massimo organo di direzione politica dell'Unione Sovietica — ha deciso ieri di condurre in vari settori industriali un esperimento di decentralizzazione nella gestione delle aziende.

L'esperimento — che dovrebbe mirare ad «accrescere la responsabilità delle singole imprese per il risultato finale del loro lavoro» — è stato annunciato al termine della consueta riunione settimanale del Politburo, senza però che venissero forniti dettagli. Le norme d'attuazione del provvedimento sono state demandate al consiglio dei ministri e ad altri organismi economici.

Il Politburo ha, comunque, detto, in un comunicato ufficiale diffuso dall'agenzia «Tass», che «devono essere ampliati i poteri e le responsabilità delle aziende, in modo da stimolare la qualità e la alta produttività del lavoro, l'iniziativa e l'imprenditorialità socialiste».

Il comunicato non precisa in quali settori verrà tentato l'esperimento — prima riforma dell'era Andropov — o quando, né ha precisato quando verranno pubblicate le direttive pratiche per la sua effettuazione.

Il Politburo ha anche denunciato una serie di «gravi violazioni della disciplina statale» avvenute nella città di Volgodonsk, nel Sud della parte europea dell'Urss, e ha detto che «i dirigenti ministeriali ed economici» che le hanno commesse «saranno puniti».

Messaggio francese censurato in Urss

PARIGI — Le relazioni tra la Francia e l'Unione Sovietica non sono decisamente al loro livello migliore e gli «incidenti» si susseguono a ripetizione.

Dopo gli incidenti relativi al comunicato sui colloqui tra il segretario generale del Pcf e il leader sovietico Yuri Andropov, ieri sera se ne è registrato un altro. Contrariamente alla tradizione che vuole che gli ambasciatori accreditati pronuncino una breve allocuzione alla televisione il giorno della festa nazionale del proprio paese l'ambasciatore di Francia Claude Arnaud non è comparso ieri sera, 14 luglio, sui video sovietici.

Da buona fonte si è appreso che il mancato intervento è stato provocato da una controversia sorta all'ultimo momento tra l'ambasciata e la televisione sovietica a proposito del testo del discorso che Arnaud doveva pronunciare. La televisione avrebbe chiesto ad Arnaud di modificare alcune frasi del testo, cosa che l'ambasciatore ha categoricamente rifiutato preferendo venir meno alla tradizione.

DESAPARECIDOS

Le «madri» argentine criticano il Papa

QUITO — La presidentessa della associazione delle madri degli «scomparsi» argentini, Hebe Bonafini, ha affermato che Papa Giovanni Paolo II non agisce, di fronte al problema dei 30 mila «desaparecidos» argentini, con la stessa determinazione che mostra per le questioni polacche.

Se il Papa — ha dichiarato la signora Bonafini, che si trova a Quito per un seminario sulla donna in America latina — ha effettivamente chiesto che il problema degli «scomparsi» sia chiarito, non lo ha fatto con la stessa intensità che ha manifestato durante i viaggi ufficiali nel suo paese natale, dove — ha aggiunto — «si incontra con Lech Walesa».

Nel suo viaggio in Argentina nel 1982 — ha proseguito — il Pontefice non ha voluto incontrarsi con le madri degli «scomparsi», adducendo il motivo che si trattava di una visita ufficiale.

L'EX SENATORE DC LAVANDERO NE ANNUNCIA IL LANCIO PER L'INIZIO DELLA PROSSIMA SETTIMANA

In Cile un piano economico dell'opposizione per risolvere la crisi anche in modo pacifico

Valdes ritiene prossimi profondi cambiamenti - Seguel licenziato dalla «Codelco» - Conferenza stampa di esponenti esuli a Roma

SANTIAGO DEL CILE — *L'opposizione politica cilena lancerà all'inizio della della prossima settimana un piano economico d'emergenza, che conterrà anche soluzioni pacifiche alla crisi attuale: l'annuncio di questa iniziativa è stata fatta ieri dall'ex senatore democristiano Jorge Lavandero, a 24 ore dal suo ritorno alla libertà dalle carceri di Santiago. Lavandero era stato infatti arrestato sabato scorso insieme al leader del suo partito, Gabriel Valdes, ed al segretario generale, Josè Di Gregorio.*

I tre sono stati scarcerati mercoledì scorso in base alla sentenza della Corte d'appello di Santiago, che li scagionava dal delitto di attentato alla sicurezza dello Stato e di cospirazione contro il governo, per aver diffuso dei volantini in cui si convocava la terza giornata di protesta, indetta per martedì scorso, 12 luglio. Tale sentenza favoriva inoltre i dirigenti giovanili Daniel Sierra e Gonzalo Duarte, implicati nelle stesse accuse, ed infine veniva rimessa in libertà anche Juana Meza, proprietaria della tipografia dove erano stati stampati i volantini. È vero che il governo ha impugnato la sentenza nel tentativo di rimandare i sei in carcere, ma per ora — si osserva — la tesi degli avvocati difensori è prevalsa.

Il piano annunciato da Lavandero abbraccia questioni economiche e politiche e verrà sottoposto all'opinione pubblica nazionale «per indurre il governo a concordare su tempi sia pure lunghi una tregua e poi un abbandono senza traumi e scossoni per il Paese».

Secondo i dirigenti politici di opposizione, una volta ottenuta l'adesione dei cileni a piattaforme programmatiche già pronte per essere attuate, il governo di Pinochet non avrebbe altra alternativa che l'adesione al dialogo. «Noi siamo sempre pronti ad accettare il dialogo: il Papa ci parla di non violenza, di dialogo, ma è da tempo che noi abbiamo scoperto il dialogo» ha detto il generale Pinochet, commentando l'appello rivolto mercoledì scorso da Giovanni Paolo II che ha invitato a pregare per il Cile. Fonti vicine a Lavandero hanno tenuto a precisare che «in dieci anni l'opposizione politica non è riuscita a fare alcun passo verso quegli obiettivi, che sono stati invece raggiunti in queste ultime settimane di mobilitazione e di protesta contro il governo. Ora è necessaria una pausa per impostare l'azione futura su nuove strategie e per consolidare i risultati conquistati sul terreno di battaglia per il ritorno alla democrazia, senza violenza e senza rischiare fallimenti».

Anche il leader democristiano Gabriel Valdes, festeggiatissimo dopo la liberazione, ha reso dichiarazioni improntate al «dialogo» ed all'ottimismo per la «gigantesca dimostrazione di solidarietà» offerta da tutto il popolo cileno in questi giorni, perché simboleggia «la speranza di tutto un paese che lotta per restaurare la normalità in Cile, pacificamente, attraverso il dialogo: vogliamo restaurare la fede, il diritto, i diritti umani, vogliamo il pluralismo politico per combattere l'arbitrario».

In un'intervista alla radio italiana, Valdes ha affermato che «prima di quanto si pensi, succederà un cambiamento profondo, perché le cose non possono continuare come stanno. Credo che il regime abbia fatto uno sbaglio ad arrestarmi: non ha previsto le reazioni nazionali ed internazionali e lo sbaglio deve pagarlo».

Valdes ha avuto parole di ringraziamento per la solidarietà espressa dall'Italia e dagli altri paesi europei: «Quando poi la democrazia arriverà, ci rivolgeremo all'Europa per cercare l'appoggio materiale e politico di cui abbiamo bisogno, perché la nostra crisi economica e sociale è molto forte».

Dopo quattro giorni di isolamento in cella, Valdes ha voluto trascorrere il suo primo giorno di libertà all'ambasciata di Francia, invitato da Leon Bouvier, capo della missione diplomatica, per la festa del 14 luglio: molti applausi anche dalla gente che lo aspettava fuori della sede diplomatica, strette di mano, molte domande.

Si apprende intanto che il dirigente sindacale Rodolfo Seguel, imprigionato il 15 giugno dopo aver organizzato le due prime giornate nazionali di protesta contro il regime di Pinochet, è stato licenziato dalla Corporazione nazionale del rame («Coldelco»).

La «Coldelco» ha reso noto di aver deciso di porre fine al contratto di Seguel, senza risarcirlo, e di avergli notificato ufficialmente il provvedimento. Seguel è tuttora rinchiuso in carcere.

I recenti fatti cileni sono stati l'argomento di una conferenza-stampa tenuta a Roma da alcuni esponenti in esilio delle maggiori forze politiche e sindacali cilene, e cioé il socialista Omero Julio, il comunista Luis Guastavino e il cattolico Manuel Bustos, presidente della «Coordinadora sindical», recentemente espulso dal Paese. Le linee emerse sono solo in parte coincidenti, al di là della necessità di abbattere la dittatura di Pinochet: il ritorno alla vita democratica, e quando ci sarà, non sarà facile.

DAL MESSICO

America centrale: diplomazia mobilitata

CITTÀ DEL MESSICO — Quattro capi di stato di nazioni latino-americane si riuniscono domani e domenica nell'isola messicana di Cancun per discutere la grave e pericolosa situazione creatasi nell'America Centrale ed esaminare i mezzi ed i modi per giungere ad una soluzione e disinnescare il serio rischio di guerra che aleggia nella regione.

I quattro capi di stato impegnati in questo tentativo sono De la Madrid, messicano, Betancour, della Colombia, Ricardo de la Espriella, di Panama, e Luis Herrera Campins del Venezuela. La riunione dei quattro presidenti è stata preparata dai loro ministri degli esteri riunitisi a Panama in questi giorni.

Particolare attenzione viene rivolta alla crisi tra Nicaragua e Honduras, crisi che da un momento all'altro potrebbe esplodere in un conflitto armato con possibili ripercussioni belliche in tutta la regione.

Si apprende intanto che la moglie dell'ex ambasciatore del Salvador negli Stati Uniti, Clelia Eleanor Quinonez, è stata liberata indenne dalle mani dei terroristi che l'avevano rapita a Miami una settimana fa e che avevano chiesto un milione e mezzo di dollari di riscatto.

Due uomini sono stati arrestati davanti al Pitts Hotel di Washington, uno dei quali armato con una pistola calibro 38. Altre tre persone fra cui due donne sono state fermate e vengono interrogate dall'Fbi.

I rapitori avevano chiesto un milione e mezzo di dollari di riscatto come «tassa di guerra».

Tre uomini ed una donna che si sono dichiarati «ribelli anti-sandinisti», hanno infine dirottato un piccolo aereo nicaraguegno, costringendo il pilota ad atterrare in Costa Rica.

I quattro, che si sono consegnati fortemente armati alla polizia costaricana, hanno detto di appartenere alle «Forze democratiche del Nicaragua», una formazione ribelle.

La polizia costaricana ha sequestrato le armi dei quattro dirottatori, i quali verranno giudicati dalla magistratura costaricana per il reato di pirateria aerea.

ESPLICITE MINACCE DELLA «PRAVDA»

Se gli Usa installano l'Urss non è da meno

«Conteggeremmo anche i missili del Liechtenstein»

MOSCA — La «Pravda» ha confermato ieri con tutta la sua autorevolezza che, se verranno installati in Europa occidentale dei nuovi missili nucleari americani, l'Urss non sarà da meno e installerà a sua volta dei «vettori analoghi, capaci di minacciare allo stesso modo il territorio degli Stati Uniti».

In un articolo firmato da Yuri Zhukov, suo principale editorialista di politica estera, l'organo ufficiale del Pcus ha anche detto che è «una grave e pericolosa illusione» quella di credere che l'installazione dei nuovi missili americani induca l'Urss a fare concessioni» e che è «un pericoloso errore di calcolo» quello di pensare che Mosca non reagirebbe con «adeguate contromisure» alle nuove armi della Nato.

Come sempre in questi casi, la «Pravda» non è scesa in dettagli circa le «contromisure». Essa ha però fatto esplicito riferimento alla comparsa in Germania occidentale dei «Pershing-2» americani capaci di raggiungere il territorio sovietico in sette-otto minuti e ha detto che Washington «farebbe bene a rendersi conto» che anche gli Stati Uniti verrebbero a trovarsi sotto il tiro di missili sovietici «capaci di arrivare sul bersaglio nello stesso lasso di tempo e dalla stessa distanza».

In aperta polemica con il governo francese e con quelli degli altri paesi della Nato, l'Unione Sovietica ha ribadito di voler conteggiare nell'equilibrio delle forze nucleari in Europa quelle di tutti i paesi occidentali, al limite «anche quelle del Liechetenstein».

Rispondendo alle affermazioni fatte ieri l'altro dal presidente francese Francois Mitterrand e dal suo portavoce ufficiale Max Gallo secondo cui i missili francesi non possono essere contati perché la Francia non è nella Nato e perché un loro computo lederebbe l'indipendenza del paese, le agenzie sovietiche «Tass» e «Novosti» hanno detto che l'Urss «ha sempre conteggiato e continuerà a conteggiare tutti i tipi di missili capaci di raggiungere il territorio sovietico a chiunque essi appartengano».

ULTIMA ORA

Accordo alla conferenza di Madrid

MADRID — Tutti i paesi partecipanti alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa di Madrid, tranne Malta, hanno raggiunto ieri sera un accordo.

L'agenzia spagnola «Efe» riferisce che le 34 nazioni partecipanti alla conferenza che hanno dato il loro consenso sul documento finale, (Stati Uniti, Canadà e tutti i paesi europei tranne l'Albania che non ha partecipato al foro e Malta che si è dichiarata contraria al documento finale se non venivano accettate alcune sue richieste) hanno espresso ufficialmente, nel corso della sessione plenaria di ieri sera, il loro assenso.

IN PREPARAZIONE LA LEGGE DA PRESENTARE AL PARLAMENTO

Polonia: il 21 luglio si decide la revoca dello stato di guerra

Non è in pericolo il posto di lavoro di Walesa

VARSAVIA — Diverse commissioni parlamentari hanno cominciato ieri ad esaminare il progetto della nuova legge sul «regolamento giuridico speciale per il periodo della crisi socio-economica e le modifiche di alcune leggi» che verrà presentato al Parlamento durante la sua riunione del 20 e 21 luglio. Questa legge costituisce, dopo la sospensione e l'eventuale revoca dello stato di guerra, una terza tappa transitoria, che limita alcune libertà e conferisce nello stesso tempo dei poteri allargati al governo, fino alla fine del 1985.

Questo progetto di legge costituisce tuttavia una novità rispetto al decreto sullo stato di guerra e a quello sulla sua sospensione. Alcuni suoi articoli saranno in vigore per due anni e mezzo, altri invece apportano delle modifiche durevoli alla legislazione e al codice penale polacco.

Secondo il governo, questo regolamento dovrebbe permettere di garantire le condizioni necessarie per «realizzare il piano socio-economico negli anni 1983-85 e vincere la crisi», «realizzare i principi delle riforma economica» e «rafforzare l'ordine pubblico, la disciplina sociale e il rispetto della legge».

Si apprende intanto che la direzione dei cantieri navali «Lenin» di Danzica non ha intenzione di licenziare Lech Walesa, leader di «Solidarnosc».

Lech Walesa è partito per le vacanze ai primi di luglio senza l'accordo della direzione dei cantieri, che voleva che egli prendesse le ferie in agosto.

Walesa, interrogato recentemente a questo proposito, aveva dichiarato che le sue vacanze erano assolutamente legali.

Psichiatria: defezione di Cuba

VIENNA — Dopo l'Unione Sovietica, la Cecoslovacchia e la Bulgaria anche Cuba si è ritirata dall'associazione mondiale di psichiatria (Wpa), riunita a Vienna, dove è in corso il settimo congresso.

Anche per Cuba, la decisione deriva dalle accuse occidentali all'Urss di servirsi della psichiatria contro i dissidenti interni. La spaccatura totale est-ovest, comunque non si è verificata. Il congresso ha eletto infatti un ungherese alla vicepresidenza della «Wpa». Ungheria e Germania Est sono tuttavia gli unici due paesi dell'Europa orientale che partecipano ufficialmente al congresso (Romania e Polonia non hanno disdetto la loro partecipazione, ma non hanno inviato una loro delegazione ufficiale).

PRIMO CONFRONTO TRA I DEMOCRATICI MONDALE E GLENN

Un «politico» o un pragmatico per la sfida a Ronald Reagan?

DETROIT — *La riunione del Comitato nazionale democratico in corso a Detroit, è stata la prima occasione per un confronto ravvicinato tra i due maggiori pretendenti alla candidatura per le elezioni presidenziali del 1984, l'ex vicepresidente Walter Mondale e il senatore e ex astronauta John Glenn.*

Il primo round non ha visto prevalere un contendente sull'altro, ma ha dimostrato il profondo contrasto tra l'immagine di un navigato veterano della politica e l'entusiasmo di un neofita nella battaglia per la «nomination». Mondale è sembrato più vicino alla base del partito e ha riscosso più applausi del suo avversario, ma in favore di Glenn hanno influito i risultati dei sondaggi di opinione che lo indicano come l'unico candidato democratico in grado di battere Ronald Reagan.

I due uomini politici hanno preferito non attaccarsi direttamente, anche se Mondale si è detto in disaccordo con Glenn per il suo voto in favore dei finanziamenti per la produzione di gas nervino e lo ha criticato per aver sostenuto, nel 1981, il bilancio proposto da Reagan.

Interrogati sui loro programmi economici nei primi cento giorni dopo l'eventuale elezione i due si sono mantenuti sulle generali. Mondale ha detto che si impegnerà per «una riduzione del deficit pubblico, un abbassamento del costo del denaro, la realizzazione di una nuova decisa politica internazionale in campo commerciale e finanziario, il lancio di nuove iniziative nel campo della ricerca tecnologica e scientifica, la riorganizzazione produttiva di importanti settori dell'apparato industriale».

Dal canto suo, Glenn ha ricordato che «non esistono misure miracolose per l'economia» e che, «di fronte all'immenso baratro della spesa pubblica, non è possibile escludere a priori l'eventualità dell'imposizione di nuove tasse».

Mondale ha invece posto l'enfasi sul fatto di essere «un politico» e di esserne molto orgoglioso. «Sono convinto di potere essere un buon presidente — ha detto Mondale ai delegati che lo applaudivano — e soprattutto di essere il più adatto a contrastare Reagan in un pubblico dibattito.

«La grande battaglia è cominciata — ha detto il segretario del partito democratico del Maine, Barry Hobbs — Mondale ci ha rivolto un appello toccante, ma non ha articolato a sufficienza il suo programma, Glenn invece sembra riflettere in modo migliore l'atteggiamento pragmatico del nostro paese ».

David Broder
del Washington Post-Adnkronos

DETENUTO

I «verdi» in difesa d'un turco a Bonn

BONN — Una spettacolare manifestazione di protesta contro la concessione dell'estradizione alle autorità turche di un oppositore del governo di Ankara è stata organizzata ieri davanti alla cancelleria federale.

Petra Kelly, uno dei tre presidenti del gruppo parlamentare dei «verdi» Lukas Beckmann, segretario organizzativo del partito, il cantautore Wolf Biermann e una rappresentante del «Comitato per la liberazione di Cemal Kemal Altun» si sono fatti incatenare in una gabbia di acciaio ai cancelli della sede governativa.

I manifestanti chiedono la immediata liberazione di Altun che da più di un anno è detenuto a Berlino Ovest in attesa di estradizione. La polizia ha segato le catene e identificato i manifestanti.

SUGLI STIPENDI DEI PARLAMENTARI

Nuova battaglia ai Comuni in vista per la Thatcher

LONDRA — Il Parlamento inglese ha reagito vivacemente dopo che il governo ha offerto un aumento del 4 per cento dell'indennità parlamentare, contro il 31 per cento raccomandato da una apposita commissione incaricata della revisione dei salari più elevati (il Top salaries review board, presieduta da Lord Plowden).

Una proposta di legge per aumentare le detrazioni per i contributi pensionistici dei deputati farebbe, inoltre, contrarre ulteriormente l'aumento salariale offerto dal governo portandolo ad uno striminzito 1,7 per cento, una cifra definita «ridicola» nel corso di una tempestosa riunione di deputati conservatori.

I deputati hanno messo ben chiaro di non essere disposti ad accettare le proposte del governo, che verranno discusse martedì prossimo ai Comuni e si sono dichiarati pronti a dare battaglia.

E' stata presentata una proposta di compromesso in base alla quale l'aumento del 31 per cento porposto dalla «commissione Plowden» verrebbe corrisposto in un arco di cinque anni portando alla fine di tale periodo l'indennità parlamentare ad un totale di 19.000 sterline annue (un po' più di 40 milioni di lire). L'attuale indennità parlamentare è di 14.500 sterline (23 milioni di lire) e, con l'aumento proposto dal governo, salirebbe a 15.000 sterline soltanto.

Ma se i conservatori appoggiano il compromesso, i laburisti sono, invece, decisi a battersi per un aumento del 31 per cento immediato e non scaglionato nell'arco di un quinquennio. E pare che anche alcuni conservatori, tra cui l'ex leader (presidente) dei Comuni, Norman St. John-Stevas, siano pronti ad appoggiare i laburisti.

†

Tragico incidente ci ha privati del nostro caro

Niko Samsa

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie NADJA con la figlia NATASCA, la mamma INKA, papà STANE, la sorella BREDA col marito TULLIO, i nipoti MARGHERITA e ALESSANDRO, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore, provvisoriamente al Cimitero di S. Anna.

In seguito la salma verrà traslata nella tomba di famiglia a Villa del Nevoso.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 luglio 1983

I collaboratori delle ditte ZINELLI & PERIZZI S.P.A. e GIOVANNI PERIZZI S.N.C. partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 16 luglio 1983

Sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Niko

nonna MARIA, MARIA, BARBARA e NINO PERIZZI.

Trieste, 16 luglio 1983

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
— MARISA e SERENO
— ANITA e GIORGIO
— ANGELA e VITTORIO
— FULVIA e PAOLO
— FRANCA e SILVANO
— BRUNA e FULVIO
— DORINA e NELLO

Trieste, 16 luglio 1983

Partecipano al lutto:
— ditta S. PELIKAN Spa
— ditta M. CURCI
— ditta B. BARBI

Trieste, 16 luglio 1983

Partecipa al lutto il cugino VITTORIO TOMSIC e famiglia.

Trieste, 16 luglio 1983

Sono vicini al dolore di BREDA e familiari gli amici:
— LILIANA e EGIDIO
— CLAUDIA e PIERO
— ONDINA e CINZIO
— LILIA e ROBERTO
— LIVIA e RENZO
— LILI e GIORGIO
— BIANCA e NINO
— LILI e BENIERO
— ALMA e CLAUDIO

Trieste, 16 luglio 1983

MAURO ed AUGUSTO AZZARITA partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro amico

Niko

Trieste, 16 luglio 1983

Partecipa al lutto la ditta ANTONINI & BERLOT Spa.

Trieste, 16 luglio 1983

†

Il giorno 14 luglio è serenamente spirata la nostra cara

Maria Chittaro de Bottoni

Ne danno il triste annuncio il fratello RICCARDO con la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 16 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 luglio 1983

Partecipa al lutto la famiglia SACCHI.

Trieste, 16 luglio 1983

†

Il giorno 14 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Prodi ved. Sadar

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia e i parenti tutti.

Milano, 16 luglio 1983

L'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del Collega

PROF.

Stefano Stefanini

Trieste, 16 luglio 1983

1982 1983

Nildo Micol

Con amore, dolore e struggente rimpianto Lo ricordiamo.

Una messa verrà celebrata martedì 19 luglio alle ore 18.45 nella Chiesa di Roiano.

I Suoi cari

Trieste, 16 luglio 1983

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Celestina Venutti nata Isarsich

la ricordano sempre con rimpianto il figlio GERMANO e tutti i parenti e i conoscenti.

Trieste, 16 luglio 1983

Il 14 luglio è mancata la nostra cara amata

Palma Maizen in Biecher

Uniti nel dolore si associano parenti amici e la Comunità dei Testimoni di Geova.

Trieste, 16 luglio 1983

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Palmira Maizen in Biecher

i cognati ONDINA e MARIO SARTORETTO.

Trieste, 16 luglio 1983

†

Dopo lunga malattia, ieri ha cessato di soffrire

Eugenia Venutti

Ne danno il triste annuncio le sorelle CATERINA, LUIGIA, ANNA, ANTONIETTA, il fratello BRUNO, il cognato ELIO, i nipoti tutti, ERMANNO DAL MASTRO e ROMILDA GULL.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 luglio 1983

†

Lontana dalla sua Capodistria, munita dei conforti religiosi è ritornata alla casa del Padre

Lisa De Gavardo vedova Mamolo

Lo annunciano con dolore i cognati e i nipoti BELLAROSA.

Trieste, 16 luglio 1983

La Direzione Provinciale del Partito Liberale Italiano di Gorizia annuncia con tristezza la scomparsa del proprio Presidente

DOTT.

Edoardo Savastano

e partecipa al grave lutto della famiglia.

Gorizia, 16 luglio 1983

Partecipano al lutto di GABRIELLA e FEDERICO per la scomparsa di

Evelina Siviero D'Andria

— ENZIO e SILVA VOLLI
— I colleghi e collaboratori dello STUDIO VOLLI.

Trieste, 16 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Harei

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 luglio 1983

I familiari di

Maria Mayer ved. Stupar

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 luglio 1983

I familiari di

Stefano Gorisek

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 luglio 1983

16-7-1980 16-7-1983

III ANNIVERSARIO

Nel triste anniversario della prematura scomparsa di

MONSIGNOR

Alfredo Bottizer

con l'affetto di sempre e tanto rimpianto i suoi cari Lo ricordano.

Trieste, 16 luglio 1983

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

3 Impiego e lavoro Richieste

BABY sitter 23enne esperienza serietà offresi. Telefonare 725817 - 13-16. 9011/3

BANCONIERE volonteroso pratico mass. serietà cerca posto fisso. Tel. 573788. 8497/3

LAVORANTE parrucchiera ventitreenne seria capace cerca urgentemente lavoro. Tel. 912490. 8645/3

LAVORANTE parrucchiera cerca occupazione posto fisso. Tel. 573788. 8497/3

MECCANICO autoriparatore esperto offresi qualsiasi lavoro. Telefono 829854. 9176/3

OFFRESI autista patente C anche per fuori provincia. Telefonare 54955. 9101/3

OFFRESI barista e cameriere per 150.000 mensili. Scrivere a Publikompass cassetta 31/S, 34100 Trieste. 9015/3

PANETTIERE qualificato offresi. Tel. 821813. 8950/3

RAGAZZO ventunenne militesente patente B cerca lavoro. Telefonare 827914 ore pasti. 8800/3

SIGNORA colta offresi compagnia ammalati, anziani, babysitter anche ore serali. Tel. 943141 ore pasti. 8619/3

17ENNE volonterosa cerca impiego presso negozio per periodo estivo massima serietà. Tel. 828764. 8797/3

TRENTATREENNE buona presenza esperienze diversificate operaio impiegato venditore inglese parlato scritto discreto cultura medio superiore patente servizio pubblico mentalità imprenditoriale antisindacale predisposizione relazioni interpersonali moralità ineccepibile libero inizio settembre esamina proposte collaborazione disponibile territorio nazionale e permanenze estero compenso orario o provvigionale tutto compreso da stabilirsi. Su richiesta invio dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 33/S, 34100 Trieste. 9069/3

4 Impiego e lavoro Offerte

APPRENDISTA parrucchiera anche pratica manicure cerca salone Cherie. Tel. 946941. 9128/4

CERCASI commessa per attività commerciale comune Duino Aurisina. Eventuale pratica ufficio. Impiego stabile. Tel. giorni feriali 20-21 al 040/208559. 663/4

CERCASI cuoco/a con esperienza, retribuzione ottimale. Telefonare 0481/79009. 685/4

CERCASI elettrotecnico o elettricista con pratica quinquennale, esperto impianti riscaldamento e condizionamento. Scrivere a Publikompass cassetta 15/S, 34100 Trieste. 8694/4

CERCASI estetista qualificata per istituto di estetica. Telefonare ore negozio 0481/72021. 683/4

CERCASI garagista pensionato. Telefonare 761864. 9187/4

CERCANSI operatori (padroncini) mezzo proprio e licenza trasporto conto terzi per trasporto documenti. Telefonare 040/631264. 9132/4

DITTA commerciale cerca impiegata prima nota, fatture, contabilità, assunzione immediata. Scrivere a Publikompass cassetta 32/S, 34100 Trieste. 9022/4

DITTA con sede a Trieste cerca per assunzione immediata anche part time impiegato 25-30 esperto paghe, contributi, contabilità generale e industriale, rapporti con enti esterni. Assolutamente indispensabile esperienza di lavoro almeno quinquennale. Rispondere a Publikompass cassetta 28/S, 34100 Trieste. 8959/4

IMPORTANTE azienda assume studenti almeno 18enni e personale con pomeriggio completamente disponibile residenti in tutti i comuni del Friuli-Venezia Giulia per semplici interviste (non trattasi di vendita). Ottime ed immediate possibilità di guadagno. Presentarsi sabato 16 luglio ore 9.30 Hotel Internazionale Gorizia, ore 11.30 Hotel Internazionale Cervignano del Friuli o scrivere a Publikompass cassetta n. 35/S, 34100 Trieste. 246/4

IMPORTANTE società cerca impiegato militesente età massima 30 pratico contabilità paghe contributi et buona conoscenza lingua inglese scritta e parlata. Scrivere a Publikompass 29/S, 34100 Trieste. 8969/4

SOCIETA' assicurazioni finanziamenti cerca giovane impiegato militesente diplomato ragioneria istituto tecnico sloveno dinamico bella presenza figlio di operai pratico dattilografia e componimento lettere. Inviare curriculum a Publikompass cassetta 37/S, 34100 Trieste. 9116/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

ALFALUX avvolgibili tendoni da sole veneziane riparazione fornitura. Tel. 946308. 8082/6

MURATORE esegue restauri facciate tetti pitture muri graffiato poggioli armatura autoscala propria. Tel. 795275. 9077/6

PARCHETTISTA raschiatura verniciatura lavori accurati prezzi modici. Tel. 766644 - 639143. 8871/6

PITTORE miti pretese. Tel. 567291 ore pasti. 2345/6

8 Istruzione

DIPLOMATA Grenoble prepara francese qualsiasi livello. Telef. 576497 (ore pasti). 8641/8

DIPLOMATO impartisce lezioni lingue francese inglese tedesco. Telefonare 941530. 8947/8

12 Commerciali

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 8184/12

COMPRESSORE 50 lt, banco da falegname, sega circolare da banco combinatina 5 lavorazioni legno occasionissime. Via Conti 9/1. 8510/12

ORO argento acquistasi a prezzi superiori, disimpegno polizze. Corso Italia 28 primo piano. 6454/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 7790/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerte valide sino al 23 luglio: birra Amstel e Nastro Azzurro 2/3 vap 890, birra Dab lattina 1/2 1100, bibite Schweppes da 7/10 vap 500, arancio limone pompelmo acqua naturale S. Rita da 1,5 390, whisky Crawford's 6150, gin Bosford 6750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 8671/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 8879/14

A112 Elegant 1974 privato vende. Motore 56.000 km colore bianco, perfette condizioni, tel. 767052 ore pasti. 414057 uff. 9143/14

A112 Elegant 81, Mini 90 SL 79, X 1/9 73 da completare ristrutturazione vendo, tel. 213464. 9088/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L aria condizionata, Alfetta 1800, 1600, Giulietta 1600, 1300, Duetto 1600, Giulia 1300, Alfasud TI. FIAT Ritmo 105 Tc, 128 Rally, 128 X 1/9, 127 Giardinetta. AUTOBIANCHI A112 E, A112 Junior. RENAULT 5 TS, 5 GTL. TRIUMPH Spitfire Spider 1500. CITROEN Club 1200. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI, VISITATECI! 8863/14

AUTOCARRO Fiat 80 NC portata q.li 50, pochi chilometri, lire 6.000.000, vendesi. Tel 732431 ore ufficio. 9100/14

AUTODINO troverete presso l'autosalone di via F. Severo 124, tel. 567462, completa gamma di usato sicuro e garantito, permute, rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi. Golf GLS 80, Giulietta 1.3 79, Autobianchi 112 Elite 81, Citroen GSA 81, 131 Supermirafiori 81, 78, 126 Personal 80, 79, 126 81, 128 CL 80, 77, 127 Special 76, 76, 127 900 79, 127 Super 81, Panda 30 81, 127 Sport 80, Maggiolino Cabriolet 75, Ritmo 75, 81, A112 E 72 ed altre ancora. 534/14

AUTOSALONE Catullo concessionaria Volkswagen Audi vi propone nella nuova sede di via Fabio Severo 52, tel. 568331 splendide occasioni di usato: Golf anni 76-77-80 in perfette condizioni, Jetta diesel 82 27.000 km, Jetta GLI 81 accessoriata, Scirocco 1600 80 13.000 km, 131 Supermirafiori 79, Panda 45 81, A112 E 76, Ritmo diesel 81 condizioni perfette, Peugeot 104 ZS 80, Ascona 2.0 diesel 80, Fuoristrada Daihatsu 1600 82 8.000 km. 3/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Renault 5 TL, 5 Alpine, Golf GTI tetto apribile, 126, 127, Panda 30, 128 3 p., A112, Ascona 1200, Beta Coupé 1300, Taunus 1600 GXL, Audi 80, Kadett 1000 coupé, Rover 2600, Volvo familiare. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. 9081/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Vendonsi in garanzia: R 5 Alpine Turbo dic. 81, Fuego GTS cc 1600 gen. 83, R 20 GTL cc 1600 mag. 80, R 14 TS dic. 81 5 m., R 14 TS 80, R 14 GTL 80, R 5 GTL 81, R 5 TL 79, R 4 GTL 81. 8/14

DYANE 6 76, Intercar via S. Barbara 55, tel. 272774. 9161/14

DYANE 6 vendo 32.000 km anno 81, ottime condizioni, telefonare 220127. 9130/14

FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65, tel. 54089 pagamento 42 mesi senza cambiali, anticipi, ipoteche. Vendita autovetture nuove, usate con garanzia 1 anno: Fiat 500 L 69, Fiat 126 82, Fiat Panda 81, Fiat 127 900 CL 3 p. 78, Fiat 127 900 Special 3 p. 77, Fiat 127 1050 Panorama 81, Fiat Ritmo 60 5 p. 80, Fiat Ritmo 60 3 p. 82, Fiat Ritmo 60 3 p. 81, Fiat 131 1.3 77, Fiat 131 1600 5 v. condizionatore 77, Autobianchi A112 El. 75, Renault 5 TS 77, A.R. Giulia Nuova Super 77, Mercedes 200 77, Giulietta 1.8 80 e altre ancora. T.A. 535/14

FIORINO 79 Intercar, via S. Barbara 55, tel. 272774. 9161/14

GOLF GTI 81, unico proprietario vende, telefonare 761241. 9129/14

JEEP Campagnola, Intercar, via S. Barbara 55, tel. 272774. 9161/14

OCCASIONISSIMA vendo 500 L 70, 124 1200 72, revisione fatta gas. Moto Cagiva Enduro 82 cc 250. Rossetti 41, magazzino tel. 772122. 9020/14

R 5TL 82, Intercar, via S. Barbara 55, tel. 272774. 9161/14

SCIROCCO aria condizionata 79, Intercar, via S. Barbara 55, tel. 272774. 9161/14

TUTTE le marche: Ritmo Diesel CL 83 cc 1700 km 8.000. Peugeot 505 SR 80, Golf GTI 81, Citroen GSA Pallas cc 1300 81, Horizon GL 1100 78, Peugeot 204 Diesel Break cc 1300, A112 E. nov. 75, 127 900 L 3 p. 80. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390 - 790880. 8/14

VENDESI Fiat 500 Topolino anno 1950, revisionata a nuovo e Fiat 127 perfetta, tel. 722205. 9160/14

VENDESI Maserati Merak SS 76, 15.000.000, telefonare ore negozio 040/793821. 9105/14

VENDO la «Uno» 45 3 porte dipendente Fiat. 8 mesi garanzia, telef. 568521 - 767681. 8985/14

VENDO Vespa PX 125 rossa 1.450.000, assicurata e accessoriata, tel. 410714 ore pasti. 9046/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. RAZZI Mugnaioni automatici su «Azzurra» nella Coppa America: il massimo di sicurezza anche per i diportisti. Bernardi - Trieste (Roiano), via S. Ermacora 2/4. 8999/15

A. RAZZI da segnalazione e tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/15

BARCA vela Edel 5 accessoriata ormeggio 6.500.000, tel. 208421. 9023/15

BOSTON Whaler 11" 1979, motore Johnson 15 HP, completo di accessori e carrello portaimbarcazioni Ellebi 301, Fulvio Bacchelli Racing, tel. 040-631744. 050212/15

RIO 4.50, 1983, motore Evinrude 70 HP, Fulvio Bacchelli Racing, tel. 040-631744. 050212/15

RIO 13.50, 1976, motorizzazione 2X320 HP Cummins diesel accessoriatissimo. Fulvio Bacchelli Racing, tel. 040-631744. 050212/15

RIVA Rudy, 1972, motore entrobordo 190 HP. Fulvio Bacchelli Racing, tel. 040-631744. 050212315

FLYING Junior perfette condizioni vendesi. Telefonare ore pasti 0481/86611. 458/15

NOLEGGI autocaravan alla CAMPER TRIESTE concessionaria Safariland, Clark, Rimor, Polmot. Tel. 040/567956. 8757/15

VENDESI Chris-Craft vetroresina benzina completo assicurazione, ormeggio, tel. 410505. 8938/15

VENDO Camper Westfalia Volkswagen 5 posti dotato di ogni comfort 1981, 30.000 km Diesel L. 29.500.000. Tel. (0432) 667700. 248/14

VERANDE per roulotte Callegari tetto plasticato. Pronta consegna, prezzi ridotti al massimo. Inoltre verande Eurovent e Mehler. Nauticaravan Muggia, tel. 271256. 8812/15

16 Stanze e pensioni Richieste

GIOVANE ragazza seria cerca camera più bagno presso buona famiglia. Tel. 830328. 8865/16

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ARTIGIANO cerca locale anche piccolo da ristrutturare purché zona passaggio. Tel. 946308-231226. 9167/18

PRIVATO affitta signorile, in villa zona Gretta superiore, vista panoramica, salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, impienti centralizzati. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 34/S 34100 Trieste. 9073/18

2 STUDENTI universitari cercano appartamento in affitto a Trieste in zona centrale. Tel. 0432/674044. 9065/18

20 Capitali Aziende

A.G. ARTICOLI da regalo centralissimo cedesi ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 8702/20

A.G. BOUTIQUE pelletteria-calzature centrale esclusivista case primarie cedesi. ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 8702/20

A.G. LATTERIA caffè ottimo prezzo cedesi. ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 8702/20

A.G. OROLOGERIA oreficeria centrale cedesi. ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 8702/20

ACQUISTO licenza ambulante con posteggio fisso piazza Ponterosso. Telefonare 823334. 9154/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamentino una o due stanze pagamento contanti 50 mq.-60 mq. Telefonare 227237. 9068/21

RICERCHIAMO in Provincia di Trieste o zone limitrofe vasto locale o capannone da adibire a magazzino o deposito. Indispensabile facilità di accesso di automezzi pesanti ed operazioni di carico e scarico. Disponibilità sia per l'acquisto che per la locazione. Superficie minima mq. 1.000. Indirizzare offerte presso Publikompass cassetta 16/S 34100 Trieste. 050209/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. BIANCOSPINO 26 Opicina lussuoso primo ingresso panoramico, box auto mq. 210 con mansarda 150 milioni vende immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

A.A.A. ISTRIA primo stanzone cucina dissobligo wc, riscaldamento 20 milioni libero vende immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

A.A. TONELLO 26 appartamento libero mq. 90 vendesi 48 milioni. Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

A.I. VENDONSI appartamenti PRONTINGRESSO VARIE ZONE da lire 23.000.000 in su. Varie grandezze con FACILITAZIONI PAGAMENTO ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 8752/22

A.I. SAN GIOVANNI PRONTINGRESSO seminuovo stanza, soggiorno con cucinotto, bagno, terrazzo, ascensore, centralnafta. 50.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 8752/22

A.I. OCCUPATI ORIANI, ROIANO, S. SPIRIDIONE, vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 8752/22

ACIT 734866 zona BAIAMONTI 1 stanza cucina abitabile, bagno, confort, vendesi. 8789/22

ACIT 734866 vendesi SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucina servizi, poggioli, confort. 8789/22

AGENZIA Meridiana 733275 DONADONI recente, ampio soggiorno, cucinino, bistanze, doppi servizi, terrazzo, mutuo approvato trasferibile. 9016/22

AGENZIA Meridiana 733275 LINFE seminuovo, rifinito, bistanze, cucina, bagno, cantina, grande terrazzo. 9016/22

AGENZIA Meridiana 733275 VICO-BAIAMONTI-GRETTA-S.VITO occupati, varie grandezze, ottime occasioni. 9016/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, TEL. 68858-630307 vende zona S. Giacomo in casa completamente ristrutturata, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinetta, bagno, rifiniture accurate, autoriscaldamento 50.000.000 irriducibili. 9084/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858-630307 vende zona verde in palazzina seminuova, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, panoramico 85.000.000. Oggi orario 9-12.30. 9127/22

CASTELLIERE appartamento libero camera, ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, vista, box auto. Tel. 631792 BONZANINI. 8730/22

CENTRALE soffitta piccola da ristrutturare con ascensore vendesi. Telefono 775735. 9068/22

GATTERI adiacenze Viale appartamento libero palazzo epoca signorile II piano, doppio ingresso, salone, tre camere, camerino, cucina, bagno, wc separato, riscaldamento autonomo 185 mq. Tel. 631792 BONZANINI 8730/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO seminuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio, 33.000.000. S. Lazzaro, 10 Tel. 61712. 9059/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALISSIMO moderno, prontingresso, stanza, cucina, bagno, poggiolo, 30.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 9059/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FORAGGI completamente rinnovato, 3 stenze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento, 55.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9059/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SOTTORIPA luminosissimo, 3 stanze cucina bagno ripostiglio, 37.900.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9059/22

IMMOBILIARE Greblo: zona Rossetti piano alto soggiorno cucinino 3 stanze stanzino ripostiglio poggiolo. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: Opicina recentissimo in parco alberato salone 3 stanze cucina doppi servizi rislacdamento autonomo metano box auto, ottime rifiniture. Telefonare 68789. 23/22

MARTIRI LIBERTA' appartamento libero camera cameretta salone cucina bagno wc separato palazzo epoca riscaldamento autonomo II piano. Tel. 631792 BONZANINI. 8730/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende RONCHI appartamento 2 letto ripostiglio garage 60.000.000 trattabili. 45947. 688/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende RONCHI casetta indipendente 250 mq giardinetto, 45.000.000 trattabili. 45947. 688/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento 1 letto rifiniture signorili 45.000.000 trattabili. 45947. 688/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende PIERIS grazioso appartamento in palazzina 2 letto garage orticello 58.000.000 trattabili. 45947. 688/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

PRIVATO vende unicamente a privato inintermediari appartamento libero con mansarda panoramico via Carpineto 8 mq 110 cc. doppi servizi due terrazze L. 100.000.000 trattabili. Telefonare 795157 ore ufficio. 2345/22

PRIVATO vende 3 appartamenti mq 72 cadauno tutti i comfort casa esente Ilor Valmaura esclusi inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta 9 S, 34100 Trieste. 8616/22

PRIVATO Opicina vende appartamento libero 90 mq molto bello via Nazionale vicino capolinea tram. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 9192/22

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MARCO libero luminosissimo cucina stanza stanzetta bagno cantina 30.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO NAVALI libero recente vista mare cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazze ripostiglio 54.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze FIERA libero recentissimo perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno cantina 68.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze BEATITUDINI libero ottime condizioni vista golfo cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazza cantina box 108.000.000. 630174. 12/22

RABINO telefono 762081. Vende libero San Giusto soggiorno camera cameretta cucina camerino bagno più wc 49.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libera Giardino Pubblico mansarda in ottimo stato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 19.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero da ristrutturare adiacenze viale XX Settembre camera cucina servizio, 12.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero vicinanze Ippodromo soggiorno camera cucina servizi ripostiglio pagamento dilazionato 42.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libera villetta indipendente tutta su un piano salone con caminetto 2 camere cameretta cucina servizio porticato garage giardino recintato 1500 mq (di cui 650 edificabili) 237.000.000. 14/22

SPAZIOCASA 64266. FIERA perfettissimo tricamere salone cucina terrazzi garage 108.000.000. 6-7/22

SPAZIOCASA 64266. BELLISSIMO centrale 135 mq cucina 4 stanze biservizi 115.000.000. 6-7/22

SPAZIOCASA 64266. S. CILINO ultime disponibilità tricamere cucina bagno mutuo 11%. 6-7/22

SPAZIOCASA 64266. IN palazzina ATTICO-MANSARDA giardino garage 120.000.000. 6-7/22

TERRENO Monrupino bellissimo mq 1000 lire 4.000.000 vendo. Telefonare 631793. 8857/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Rossetti luminoso due stanze soggiorno cucina bagno veranda tarrazza riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Vico attico due stanze salone cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 8790/22

ZONA Università camera cameretta cucina bagno privato vende. Tel. 793308. 9135/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina - Teramo - Tel. (085) 93670/71 - 933641- 10 km Nord Pescara. Recente costruzione Mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra Albergo e mare. Camere balconi sul mare. Immersi nel parco; piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi. Aria condizionata. Richiedeteci depliant-offerta. 07000/23

AFFITTO villetta sul Carso ammobiliata 4 vani con giardino dal 15.7 al 30.9.83 2.000.000. Tel. 826084. 7/23

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina 20-31 luglio lire 25.000 tutto compreso camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. (0435) 60107 serale (0435) 60106. 3/23

GABICCE Mare Hotel Spiaggia, tel. (0541) 962756. Direttamente sulla spiaggia. Ogni comfort, pensione completa da 22.000 a 30.000 sconto bambini. 07000/23

GRADO affittasi appartamento 21-31 luglio 5 letti, 380.000. Agenzia Buone Vacanze (0431) 80112. 9091/23

LIGNANO Riviera Residence «Meridiana» parco piscina affittasi da agosto ampio monovano tre posti letto vasta terrazza. Rivolgersi custode oppure tel. (040) 722233. 9184/23

SAPPADA centro affittasi appartamento con giardino cinque letti. Telefonare 567515. 9157/23

24 Smarrimenti

BOXER femmina fulva smarrita giovedì notte zona Campanelle. Tel. 732697 - 766975. 546/24

LUPO grigio nome Rolf fuggito zona Gretta via Bonomea. Tel. 748196 - 765282, mancia. 8928/24

RAYBAN vista marrone adeguato compenso. Tel. 945195. 8971/24

SCAPPATO pappagallo cenerino (grigio con coda rossa) martedì in via Capodistria 36. Causa affezione 500.000 a chi lo riporta. Tel. 826775. 8987/24

SMARRITA cagnetta taglia piccola papillon zona Tribunale, mancia. Tel. 566353 - 411124. 9034/24

SMARRITO busta con fotografie lunedì Rabuiese città. Telefono 43518. 8940/24

SMARRITO orologio d'oro «Levrette» caro ricordo affettivo. Buona ricompensa. Telefonate 68893. 9039/24

SMARRITO pappagallo amazzone verde zona via Gambini. Ricompensa al rinvenitore. Telefonare al 731861. 9090/24

25 Animali

TROVATO cane pastore tedesco femmina, anni 2, colore chiaro con muso e schiena neri, orecchio destro con punzionato numero matricola, buonissimo, educato bene, in casa e fuori. Cercasi proprietario solo se munito di documenti e numero matricola della bestia. Telefonare 0481/44108. 463/25

26 Matrimoniali

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni (gratuite per le donne) via Pelliccerie 6, Udine: mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 295923. 3/26

CGSS

I PREZZI SCATTANO

DALL'11 AL 25 LUGLIO

BATTILI SUL TEMPO

Succursali e Concessionarie Fiat bloccano i prezzi e ti danno il tempo di acquistare al vecchio listino tutte le automobili e i veicoli commerciali disponibili. È il loro modo di augurarti buone vacanze.

FIAT

SUCCURSALI E CONCESSIONARIE

91

CONDIZIONATORI D'ARIA

per ogni esigenza

Per abitazioni, naturalmente. Ma anche per uffici, negozi, locali pubblici, studi professionali. Esistono addirittura dei condizionatori studiati apposta per i centri elaborazione dati. Gli esperti sanno il perché

Preventivi gratuiti, pagamento fino a 40 mesi.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1
Corso Saba 18
Via Zudecche 1